

Il Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è riportata nel presente Prospetto informativo, si assume la responsabilità delle informazioni ivi contenute. Le informazioni contenute nel presente Prospetto, per quanto a conoscenza del Consiglio di Amministrazione (che ha adottato tutta la ragionevole diligenza onde accertare che tale sia il caso) sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

ELEVA UCITS FUND

(Società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese con responsabilità limitata)

Prospetto informativo di una Sicav multicomparto

Ottobre 2025

ELEVA UCITS FUND

Sede legale

4 rue Peternelchen
L-2370 Howald
Lussemburgo

Consiglio di Amministrazione

Sophie Mosnier, Amministratore Indipendente (Presidente)
Bertrand Gibeau, Amministratore Indipendente
Armand Suchet d'Albufera, Vice Gestore di Portafoglio, ELEVA Capital S.A.S.
Aglaré Touchard-Le Drian, Amministratore Indipendente

Società di gestione

ELEVA Capital S.A.S.
61 rue des Belles Feuilles
75116, Parigi
Francia

Agente domiciliatario e aziendale

ONE Corporate S.à r.l.
4 rue Peternelchen
L-2370 Howald
Lussemburgo

Depositario e amministratore OICR

BNP Paribas, succursale di Lussemburgo
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Lussemburgo

Società di revisione

Deloitte Audit
20, Boulevard de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo
Lussemburgo

Consulente normativa e compliance per il diritto lussemburghese

PricewaterhouseCoopers
2, rue Gerhard Mercator,
L-2182 Lussemburgo
Lussemburgo

Indice

1. INFORMAZIONI GENERALI	6
1.1. GLOSSARIO	6
1.2. INTRODUZIONE	15
1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SICAV	17
1.4. ALLOCAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ	18
2. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV	18
2.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV	18
2.2. SOCIETÀ DI GESTIONE	18
2.3. DEPOSITARIO	20
2.4. AMMINISTRAZIONE.....	22
2.5. AGENTE DOMICILIATARIO E AZIENDALE.....	23
2.6. DISTRIBUTORE	23
2.7. SOCIETÀ DI REVISIONE	23
3. OBIETTIVI E LIMITI DI INVESTIMENTO	23
3.1. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO	23
3.2. LIMITI DI INVESTIMENTO.....	24
3.3. TECNICHE E STRUMENTI	29
4. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO E FATTORI DI RISCHIO.....	32
4.1. PROFILO DI RISCHIO.....	32
4.2. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO	32
4.3. FATTORI DI RISCHIO.....	34
5. AZIONI.....	53
5.1. DISPOSIZIONI GENERALI, EMISSIONE DI AZIONI	53
5.2. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO	54
5.3. CLASSI DI AZIONI.....	54
5.4. ACQUISTO DI AZIONI.....	56
5.5. VENDITA DI AZIONI	59
5.6. CONVERSIONE DI AZIONI	60
5.7. CESSIONE DI AZIONI.....	62
5.8. DISTRIBUZIONE DEL REDDITO, REINVESTIMENTO DEL REDDITO.....	62
6. PREVENZIONE DEL MARKET TIMING E DEL RISCHIO DI NEGOZIAZIONE TARDIVA.....	63
6.1. MARKET TIMING	63
6.2. TRADING TARDIVO.....	63
7. CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE AZIONI	63
7.1. VALUTA DI RIFERIMENTO	63
7.2. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	63
8. COSTI E SPESE	65
8.1. COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE.....	65
8.2. COMMISSIONI DI USCITA.....	65
8.3. COMMISSIONI DI CONVERSIONE	66
8.4. COMMISSIONI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE E DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	66
8.5. COMMISSIONI DI DEPOSITO	66
8.6. COMMISSIONI DI AMMINISTRAZIONE	66
8.7. COMMISSIONE LEGATA AL RENDIMENTO	66

8.8.	COMMISSIONI DI DISTRIBUZIONE	67
8.9.	SPESE PER LA COSTITUZIONE	67
8.10.	SPESE OPERATIVE	67
9.	CONSIDERAZIONI FISCALI.....	67
9.1.	INFORMAZIONI GENERALI.....	67
9.2.	TASSAZIONE DELLA SICAV	67
9.3.	STANDARD COMUNI DI COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI (“COMMON REPORTING STANDARD”, o CRS)	68
9.4.	REGIMI DI SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI FISCALI	68
9.5.	TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI	69
9.6.	REGIME BRITANNICO DI TASSAZIONE DELLA SICAV	69
10.	STRUMENTI DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ.....	70
10.1.	SWING PRICING	70
11.	SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI CALCOLI DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO	71
12.	ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI E RENDICONTI	72
13.	DURATA, FUSIONE, LIQUIDAZIONE E SCISSIONE	72
13.1.	DURATA	72
13.2.	FUSIONE	72
13.3.	LIQUIDAZIONE	73
13.4.	SCISSIONE	74
14.	INFORMAZIONI GENERALI	74
14.1.	CONFLITTI DI INTERESSE	74
14.2.	PUBBLICAZIONE DEI PREZZI	76
14.3.	PERFORMANCE STORICA	76
14.4.	RECLAMI	76
14.5.	DIRITTI DEGLI AZIONISTI	76
14.6.	CONTRATTI RILEVANTI	76
14.7.	DOCUMENTI DISPONIBILI IN VISIONE	76
14.8.	DIVULGAZIONE DEI PUNTI VENDITA	77
14.9.	DEFINIZIONE DI SOGGETTO STATUNITENSE	77
14.10.	NOTE INFORMATIVI SUGLI INDICI	78
15.	INFORMAZIONI SPECIFICHE DEL COMPARTO	81
15.1.	ELEVA EUROPEAN SELECTION FUND	81
15.2.	ELEVA SRI EUROPEAN SELECTION FUND	102
15.3.	ELEVA EUROLAND SELECTION FUND	118
15.4.	ELEVA SRI EUROLAND SELECTION FUND.....	137
15.5.	ELEVA LEADERS SMALL & MID-CAP EUROPE FUND	152
15.6.	ELEVA SUSTAINABLE IMPACT EUROPE FUND	170
15.7.	ELEVA SUSTAINABLE THEMATIC FUND.....	187
15.8.	ELEVA EUROPEAN MULTI OPPORTUNITIES FUND	204
15.9.	ELEVA GLOBAL MULTI OPPORTUNITIES FUND	220
15.10.	ELEVA ABSOLUTE RETURN EUROPE FUND.....	237
15.11.	ELEVA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC FUND.....	255
15.12.	ELEVA GLOBAL BONDS OPPORTUNITIES FUND.....	271
15.13.	ELEVA EURO BONDS STRATEGIES FUND.....	287
16.	ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ PER PAESI SPECIFICI	307

16.1.	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER GLI INVESTITORI DOMICILIATI NEI PAESI UE/SEE IN CUI LA SICAV È REGISTRATA PER LA DISTRIBUZIONE	307
16.2.	AUSTRIA	307
16.3.	GERMANIA.....	308
16.4.	IRLANDA.....	309
16.5.	REGNO UNITO.....	310
17.	APPENDICI – INFORMATIVA PRECONTRATTUALE AI SENSI DELLA SFDR.....	315
	ELEVA EUROPEAN SELECTION FUND - APPENDICE A	316
	ELEVA SRI EUROPEAN SELECTION FUND - APPENDICE B.....	326
	ELEVA EUROLAND SELECTION FUND - APPENDICE C	336
	ELEVA SRI EUROLAND SELECTION FUND - APPENDICE D	346
	ELEVA LEADERS SMALL & MID-CAP EUROPE FUND - APPENDICE E	356
	ELEVA SUSTAINABLE IMPACT EUROPE FUND - APPENDICE F	366
	APPENDICE G - ELEVA SUSTAINABLE THEMATICS FUND	375
	ELEVA EUROPEAN MULTI OPPORTUNITIES FUND - APPENDICE H	384
	ELEVA GLOBAL MULTI OPPORTUNITIES FUND – APPENDICE I	393
	ELEVA ABSOLUTE RETURN EUROPE FUND – APPENDICE J	402
	ELEVA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC FUND – APPENDICE K	412
	ELEVA GLOBAL BONDS OPPORTUNITIES FUND – APPENDICE L.....	422
	ELEVA EURO BONDS STRATEGIES FUND - APPENDICE M	431

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Glossario

Il seguente glossario ha lo scopo di aiutare il lettore che non abbia familiarità con la terminologia utilizzata nel presente Prospetto. Non è inteso a fornire definizioni a fini legali.

Agente domiciliatario e aziendale	ONE Corporate S.à r.l.
Altro OIC	Organismo d'investimento collettivo rientrante nella definizione dell'articolo 1, paragrafo 2, punti a) e b) della Direttiva OICVM.
Amministratore OICR	BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, quale agente amministrativo e agente di registro e di trasferimento della Sicav.
Amministratori	Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione, nonché quelli che saranno di volta in volta nominati in loro sostituzione.
Appendice	Un'appendice al presente Prospetto informativo.
Atto costitutivo	L'atto costitutivo della Sicav.
Autorité des Marchés Financiers e Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	Le autorità francesi di vigilanza in materia di servizi finanziari.
Azioni o Azione	Le azioni o un'azione della Sicav.
Azionista/Azionisti	Titolare/i di Azioni della Sicav.
Buy-sell back e sell-buy back	Un'operazione in virtù della quale una controparte acquista o vende titoli, materie prime o diritti garantiti relativi alla titolarità dei titoli o delle materie prime accettando, rispettivamente, di vendere o riacquistare i titoli, le materie prime o tali diritti garantiti della stessa tipologia a un prezzo specificato in una data futura; essendo tale operazione un'operazione di buy-sell back per la controparte che acquista titoli, materie prime o diritti garantiti e un'operazione di sell-buy back per la controparte che li vende, detta operazione di buy-sell back o di sell-buy back non è disciplinata da un contratto di pronti contro termine attivo o passivo.
CFTC	U.S. Commodity Futures Trading Commission (la commissione statunitense per la negoziazione di future su materie prime).
CHF	Franco svizzero, la valuta a corso legale in Svizzera.

Circolare 08/356	La Circolare CSSF 08/356, come modificata, relativa alle regole applicabili agli organismi d'investimento collettivo che utilizzano determinate tecniche e strumenti aventi per oggetto Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario.
Circolare 14/592	La Circolare CSSF 14/592 relativa agli Orientamenti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) su questioni relative agli ETF e ad altri OICVM.
Classe	Una classe di Azioni prive di valore nominale di un Comparto.
Classi a distribuzione	Le Classi identificate dal suffisso "dis."
Classi ad accumulazione	Le Classi identificate dal suffisso "acc."
Classi con copertura	Le Classi identificate dal suffisso "(con copertura)".
Classi senza copertura	Le Classi identificate dal suffisso "(senza copertura)".
CNY/CNH	Renminbi onshore (CNY) e Renminbi offshore (CNH)
Comparto	Un singolo Comparto di ELEVA UCITS Fund istituito e gestito in rapporto a una o più Classi al quale corrispondono le attività e le passività, i proventi e gli oneri attribuibili o allocati a tale Classe o Classi.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Sicav.
Contratti di pronti contro termine attivi e passivi	Un'operazione disciplinata da un contratto in virtù del quale una controparte trasferisce titoli, materie prime o diritti garantiti relativi alla titolarità dei titoli o delle materie prime, laddove tale garanzia sia rilasciata da una borsa riconosciuta che detiene i diritti sui titoli o sulle materie prime e il contratto non consente a una controparte di trasferire o costituire in pegno un particolare titolo o materia prima a una o più controparti per volta, subordinatamente a un impegno a riacquistarli, o titoli o materie prime sostitutivi della stessa tipologia a un prezzo specificato in una data futura stabilita, o da stabilire, a cura del cedente; tale contratto è un'operazione di pronto contro termine attiva per la controparte che vende i titoli o le materie prime e un'operazione di pronti contro termine passiva per la controparte che li acquista.
Contratto di amministrazione	Contratto sottoscritto tra la Sicav, la Società di gestione e l'Amministratore OICR, come di volta in volta modificato, che disciplina l'assegnazione a quest'ultimo degli incarichi di agente amministrativo, agente incaricato dei pagamenti e agente di registro e di trasferimento della Sicav.
Contratto di servizi della Società di gestione	Il contratto sottoscritto tra la Sicav e la Società di gestione, come di volta in volta modificato, che disciplina l'assegnazione degli incarichi di società di gestione della Sicav alla Società di gestione.

Contratto di servizi di deposito	Il contratto tra il Depositario, la Società di Gestione e la Sicav in virtù del quale il Depositario è stato nominato depositario della Sicav, come di volta in volta modificato.
Contratto differenziale	Contratto differenziale (contract for differences) in cui il venditore si impegna a versare all'acquirente la differenza tra il valore corrente di un'attività e il suo valore futuro laddove quest'ultimo sia aumentato.
CPO	Commodity pool operator.
CRS	Common Reporting Standard dell'OCSE sullo scambio automatico di informazioni finanziarie a fini fiscali.
CSDR	Il Regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione Europea e ai depositari centrali di titoli.
CSSF	La <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> , l'Autorità di vigilanza del settore finanziario lussemburghese.
Depositario	BNP Paribas, succursale di Lussemburgo.
Derivati OTC	Strumenti finanziari derivati negoziati OTC, ovvero investimenti non negoziati nei Mercati regolamentati.
Direttiva OICVM	La direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), come modificata.
Direttiva sulla cooperazione amministrativa	Direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale.
Direttiva UE sul risparmio	La direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio, come modificata.
Esercizio sociale	L'esercizio sociale della Sicav, che si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
ESG	Questo acronimo internazionale è utilizzato dalla comunità finanziaria per designare i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), che in genere costituiscono i tre pilastri dell'analisi extra-finanziaria. Vengono presi in considerazione nella gestione socialmente responsabile dei fondi. Grazie ai criteri ESG, la responsabilità d'impresa delle società viene valutata dal punto di vista ambientale e dei loro stakeholder (dipendenti, partner, fornitori e clienti).

	Il criterio ambientale tiene conto di fattori quali gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra e prevenzione dei rischi ambientali. Il criterio sociale considera i fattori prevenzione degli infortuni, formazione del personale, diritti dei lavoratori, monitoraggio della catena di fornitura e dialogo sociale. Il criterio della governance verifica l'indipendenza del Consiglio di Amministrazione, la struttura della gestione e la presenza di un comitato per il controllo interno. (fonte: Novethic)
ESMA	È la European Securities and Markets Authority, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati o AESFEM (già comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari).
EUR o euro	Euro, la valuta a corso legale nell'area dell'euro.
FATCA	Foreign Account Tax Compliance Act, la normativa statunitense di contrasto all'evasione fiscale offshore.
G20	Il gruppo informale costituito da 20 ministri delle finanze e governatori delle banche centrali delle venti principali economie: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sud Africa, Turchia e Unione europea.
GAFI	Il Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale istituito nel luglio 1989 dal vertice del G7 di Parigi che ha per scopo l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di lotta al riciclaggio dei capitali di origine illecita.
GBP	Sterlina britannica, la valuta a corso legale nel Regno Unito.
Giorno di valorizzazione	Ogni giorno di determinazione del Valore patrimoniale netto di un dato Comparto, corrispondente, salvo ove diversamente indicato nella relativa sezione del Prospetto informativo di ogni Comparto, a ogni Giorno lavorativo.
Giorno lavorativo	Salvo quanto diversamente specificato nella sezione del Prospetto informativo del Comparto, ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo (escluso il 24 dicembre) e ogni altro giorno eventualmente deciso dal Consiglio di Amministrazione. Gli Azionisti saranno preventivamente informati di tali giorni supplementari, in base al principio della parità di trattamento degli Azionisti. A fini di chiarezza, le aperture di mezza giornata delle banche lussemburghesi non sono considerate giorni lavorativi.
Investimenti di impatto	Gli investimenti di impatto si prefiggono di generare un impatto sociale e/o ambientale positivo e misurabile, oltre che un rendimento finanziario. (fonte: Global Impact Investing Network)

Investitore istituzionale	Ciascun investitore istituzionale così come definito negli articoli 174, 175 e 176 della Legge del 2010.
IPO	Offerta pubblica iniziale di azioni di una società.
ISR	L'investimento socialmente responsabile (ISR) consiste nell'integrare i criteri ESG nella gestione finanziaria in modo sistematico e tracciabile. Gli ISR promuovono un'economia responsabile incoraggiando i gestori patrimoniali a tenere conto di criteri non finanziari nella scelta dei titoli per i loro investimenti. L'SRI è anche considerato come "l'applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile agli investimenti". Un tipo di investimento finanziario che cerca di conciliare il risultato economico, l'impatto sociale e quello ambientale finanziando le aziende che contribuiscono allo sviluppo sostenibile. Gli ISR possono assumere diverse forme, tra cui la selezione ESG, l'esclusione e/o l'approccio tematico. (fonte: Novethic)
KID	Il documento contenente le informazioni chiave. Il KID è un documento precontrattuale che contiene informazioni chiave per gli investitori. Include informazioni appropriate sulle caratteristiche essenziali di ciascuna Classe di un particolare Comparto. Il Documento contenente le informazioni chiave viene emesso per ciascun Comparto e, se necessario, per ciascuna Classe.
Legge del 2005	La legge lussemburghese del 21 giugno 2005, come modificata, che recepisce la Direttiva Ue sul risparmio nella legislazione nazionale lussemburghese.
Legge del 2010	La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo del risparmio.
Mémorial	Il <i>Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations</i> .
Mercati emergenti	Paesi classificati come paesi emergenti nell'indice MSCI All Country World
Mercato idoneo	Una Borsa valori o un Mercato regolamentato di uno degli Stati idonei.
Mercato regolamentato	1. un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 14, della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari; 2. un mercato di uno Stato membro che sia regolamentato, regolarmente operativo, riconosciuto e aperto al pubblico; oppure 3. una Borsa valori o un mercato di uno Stato non membro che sia regolamentato, regolarmente operativo, riconosciuto e aperto al pubblico.

MiFID II	La Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, il Regolamento (UE) n. 600/2014 sui mercati degli strumenti finanziari (MiFIR), e qualunque normativa o regolamento di attuazione ad essi riferito.
Normativa SFTR	Regolamento (UE) n. 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 sui derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, d'ora in poi indicato come "SFTR", nonché ogni Regolamento delegato della Commissione ad integrazione dello SFTR e ogni Regolamento delegato della Commissione che disponga le norme tecniche di attuazione relative allo SFTR.
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici.
OIC	Organismo d'investimento collettivo ai sensi della definizione della Direttiva OICVM
OICVM	Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari autorizzati ai sensi della Direttiva OICVM.
Operazioni di finanziamento tramite titoli	Operazioni di prestito titoli, operazioni di vendita con patto di riacquisto o vendita con patto di riacquisto passivo e operazioni di buy-sell back e sell-buy back, con riferimento sia a titoli azionari che obbligazionari.
Orientamenti ESMA 2014/937	Gli Orientamenti ESMA 2014/937 del 1° agosto 2014 su questioni relative agli ETF e ad altri OICVM.
OTC	Over-the-counter, ovvero fuori Borsa.
Periodo di performance di riferimento	Nell'ambito del pagamento della Commissione legata al rendimento, il periodo di riferimento della performance è l'orizzonte temporale alla fine del quale può essere resettato il meccanismo di compensazione per le sottoperformance precedenti, come specificato nella rispettiva sezione di ogni Comparto.
PRC	Repubblica Popolare Cinese
Prestito di titoli	Un'operazione tramite la quale una controparte trasferisce titoli a fronte di un impegno del debitore a restituire titoli equivalenti in una data futura o quando richiesto dal cedente; tale operazione è ritenuta un prestito titoli per la controparte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale sono trasferiti.
Prezzo di rimborso	Salvo quanto diversamente specificato nella rispettiva sezione di ogni Comparto, il prezzo di rimborso delle Azioni di una determinata Classe corrisponde al Valore patrimoniale netto di tale Classe, diviso per il numero di Azioni in quel momento emesso, determinato nel Giorno di valorizzazione in cui la domanda di rimborso viene accettata dall'Amministratore OICR,

	dedotte le eventuali commissioni di uscita applicabili, indicate nella specifica sezione del Prospetto informativo.
Prezzo di sottoscrizione	Salvo quanto diversamente specificato nelle sezioni dei Comparti pertinenti del Prospetto informativo, il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di ciascuna Classe, espresso nella Valuta di riferimento indicata per ogni Classe nella sezione pertinente di ogni Comparto, corrisponde al Valore patrimoniale netto della Classe, diviso per il numero di Azioni in quel momento emesso, determinato nel Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione viene accettata, incrementato delle eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili, indicate per ogni Comparto nella sezione pertinente del Prospetto informativo.
Prospetto informativo	Il prospetto della Sicav conformemente alla Legge del 2010.
Prudential Regulation Authority e Financial Conduct Authority	Le autorità britanniche di vigilanza sui servizi finanziari.
Regno Unito	Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.
Regolamento granducale del 2008	Il Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 recante talune definizioni della Legge del 2010.
Regolamento SFDR	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").
Rendiconti	Il più recente rendiconto annuale e l'ultima relazione semestrale della Sicav, ove disponibili.
SDG delle Nazioni Unite	Nel 2015, tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno adottato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, noti anche come Obiettivi globali, come un appello universale ad agire per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che tutti i popoli godano di pace e prosperità entro il 2030. (fonte: Nazioni Unite)
SGD	Dollaro di Singapore, la valuta a corso legale a Singapore.
Sicav	ELEVA UCITS Fund è un organismo di investimento collettivo del risparmio di tipo aperto costituito in forma di <i>société anonyme</i> di diritto lussemburghese, che si qualifica come <i>società di investimento a capitale variabile</i> .
Sito Web	www.elevacapital.com
Società di gestione	ELEVA Capital S.A.S., una società per azioni semplificata (<i>société par actions simplifiée</i>) disciplinata dalla legge francese, con un capitale sociale di EUR 670.000, iscritta al Registro delle Imprese e delle Società di Parigi con il numero 829 373 075 e con sede legale in 61, rue des Belles Feuilles, 75116 Parigi, Francia; regolata dall'Autorità dei mercati finanziari

	francese (<i>Autorité des marchés financiers</i> , AMF) in qualità di società di gestione di portafoglio (numero di autorizzazione GP-17000015).
Soggetto statunitense	Ogni soggetto che ricade nella definizione di cui alla sezione intitolata “Informazioni generali – Definizione di Soggetto statunitense”.
Stato GAFI	Ogni paese del quale il GAFI abbia periodicamente accertato (previa verifica) la conformità rispetto alle disposizioni e ai requisiti di accesso al GAFI fissati dal medesimo, nonché il possesso di standard legislativi accettabili in materia di riciclaggio dei capitali.
Stato idoneo	Tutti gli Stati Membri e gli altri Stati dell’Europa orientale e occidentale, gli Stati dell’Asia, dell’Africa, dell’Australia, del Nord e del Sud America e dell’Oceania.
Stato membro	Uno Stato membro dell’Unione europea. Gli Stati aderenti all’accordo sullo Spazio economico europeo ma non appartenenti all’Unione europea sono equiparati, nei limiti stabiliti dall’accordo e dagli atti collegati, agli Stati membri dell’Unione europea.
Strumenti del mercato monetario	Gli strumenti del mercato monetario come definiti dalla Legge del 2010 e dal Regolamento granducale del 2008.
Strumenti derivati	Uno strumento finanziario derivato.
Strumento Equity-linked	Un titolo o strumento che replica o si basa su un’azione, come una ricevuta di deposito, un ADR e un GDR o una P-Note. I comparti che intendono utilizzare strumenti Equity-linked lo indicheranno specificamente nella loro politica d’investimento.
TRS	Swap a rendimento totale (total return swap) e altri Strumenti finanziari derivati (inclusi Derivati OTC) con caratteristiche simili.
U.S. 1940 Act	La legge statunitense sulle società d’investimento del 1940 e successive modifiche.
U.S. Securities Act	La legge statunitense sugli strumenti finanziari del 1933 e successive modifiche.
UE	L’Unione europea.
USA o Stati Uniti	Gli Stati Uniti d’America, compresi territori, possedimenti e aree soggetti alla sua giurisdizione, gli Stati degli Stati Uniti d’America, il Distretto di Colombia e lo Stato libero associato di Portorico.
USD	Dollaro statunitense, la valuta a corso legale negli Stati Uniti.
Valore patrimoniale netto o NAV	Il valore netto dato dalla differenza tra le attività e le passività attribuibili, secondo i casi, alla Sicav, al Comparto o a una Classe, calcolato come previsto nel presente Prospetto.

Valori mobiliari	I valori mobiliari come definiti dalla Legge del 2010 e dal Regolamento granducale del 2008.
Valuta di riferimento	La valuta di riferimento della Sicav, oltre che dei singoli Comparti e di ciascuna Classe è specificata nella relativa sezione del Prospetto informativo di ogni Comparto.
VaR	Valore a rischio.

Le informazioni riportate nel corpo principale del presente Prospetto sono di norma applicabili a tutti i Comparti. Tuttavia, in caso di discrepanza rispetto alle informazioni o eccezioni riportate nella sezione del Prospetto informativo di un Comparto, faranno fede queste ultime. Si consiglia pertanto di leggere attentamente sia le sezioni pertinenti applicabili ad ogni Comparto, sia il Prospetto completo.

1.2. Introduzione

Tutti i termini in maiuscolo utilizzati nel presente Prospetto informativo avranno il significato loro attribuito ai sensi della sezione 1.1. del “Glossario” salvo qualora diversamente richiesto dal contesto.

Il presente Prospetto contiene informazioni relative alla Sicav, che si configura come organismo d’investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della parte I della Legge del 2010. La Sicav ha adottato una struttura “multicomparto”, che consente la suddivisione del capitale in diversi Comparti. La Sicav può emettere diverse classi di Azioni collegate a specifici Comparti.

L’autorizzazione rilasciata dalle autorità lussemburghesi non comporta alcun giudizio di approvazione in merito ai contenuti del presente Prospetto o dei portafogli titoli detenuti dalla Sicav. Qualsiasi affermazione contraria non è autorizzata ed è illegittima. In particolare, l’autorizzazione rilasciata alla Sicav dalla CSSF non costituisce una garanzia di performance da parte di quest’ultima e non implica la sua responsabilità in merito al rendimento o in caso d’insolvenza della Sicav.

I Rendiconti saranno disponibili sul sito Web e presso la sede legale della Sicav e saranno inviati agli investitori su semplice richiesta.

Anche il Prospetto e i KID sono accessibili sul sito Web e possono essere richiesti direttamente alla Sicav presso la sua sede legale.

Le dichiarazioni riportate nel presente Prospetto, salvo ove altrimenti indicato, sono conformi alla normativa e alle prassi attualmente vigenti in Lussemburgo e sono soggette alle eventuali modifiche delle stesse.

Nessun soggetto è stato autorizzato a fornire informazioni o a rendere dichiarazioni, in merito all’offerta di Azioni, diverse da quelle contenute nel presente Prospetto e nei Rendiconti. Qualora ciò avvenga, le informazioni o dichiarazioni eventualmente fornite o rese devono intendersi non autorizzate dalla Sicav.

L’offerta o la vendita delle Azioni non avviene nelle giurisdizioni in cui tale offerta o vendita sia vietata per legge, né nei confronti di soggetti non autorizzati a sottoscriverle.

La distribuzione del presente Prospetto e l’offerta delle Azioni in alcune giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni. I soggetti che entrano in possesso del presente Prospetto si obbligano nei confronti della Sicav a informarsi in merito a tali restrizioni e alla normativa e regolamentazione applicabili nelle rispettive giurisdizioni e a osservarle. Il presente Prospetto non costituisce (né può essere utilizzato come) un’offerta o una sollecitazione in stati o altre giurisdizioni in cui un’offerta o una sollecitazione non siano autorizzate o a persone alle quali sia illegittimo rivolgere tale offerta o sollecitazione.

I potenziali sottoscrittori o acquirenti delle Azioni sono tenuti a informarsi in merito alle possibili conseguenze fiscali, ai requisiti di legge e a eventuali restrizioni sui cambi o obblighi in materia di controllo dei cambi che possono sussistere in base alla normativa del loro paese di cittadinanza, residenza o domicilio e potenzialmente rilevanti ai fini della sottoscrizione, dell’acquisto, del possesso o della vendita delle Azioni. Il presente Prospetto non costituisce un’offerta o una sollecitazione all’investimento proposta in giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata, né è rivolto a soggetti nei confronti dei quali sia illecito proporre tale offerta o sollecitazione.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del New Securities Act o qualificate ai sensi di qualsiasi legge statale applicabile e le Azioni non potranno pertanto essere offerte, vendute, trasferite o consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America o a qualsiasi Soggetto statunitense, in assenza di registrazione o esenzione. Né la Sicav né alcuno dei suoi Comparti è, o sarà registrata ai sensi dello U.S. 1940 Act (legge statunitense sulle società d’investimento) e gli investitori non avranno diritto al beneficio di tale registrazione. Conformemente alle esenzioni dall’obbligo di registrazione di cui allo U.S. 1940 Act e allo U.S. Securities Act, la Sicav può collocare privatamente le Azioni presso una categoria ristretta di Soggetti statunitensi. Le Azioni saranno disponibili per l’acquisto esclusivamente da parte di Soggetti statunitensi che siano (1) “Investitori Accreditati” per come definito dalla Rule 501(a) della Regulation D ai sensi dello U.S. Securities Act, e (2) “Acquirenti Qualificati” per come definito nella Sezione 2(a)(51) dello U.S. 1940 Act e relative disposizioni.

Le Azioni non sono state approvate né respinte dalla U.S. Securities and Exchange Commission (autorità USA di vigilanza sulla Borsa e sui valori mobiliari), da commissioni statali o altra autorità di regolamentazione statunitense competenti in materia di valori mobiliari, né alcuna di tali autorità ha deliberato o approvato nel merito la presente offerta o l'accuratezza e l'adeguatezza del presente Prospetto. Qualsiasi affermazione contraria è illegittima.

Conformemente alle disposizioni applicabili della commissione statunitense per la negoziazione di future su materie prime (CFTC), è richiesta la formulazione delle dichiarazioni che seguono. Poiché ciascun Comparto è un veicolo d'investimento collettivo che può effettuare operazioni in strumenti che investono in materie prime, ciascuno di essi è da considerarsi un "commodity pool" nel caso in cui la Società di Gestione sia un commodity pool operator ("**CPO**") relativamente a ciascun Comparto.

Ai sensi della Rule 4.13(a)(3) della CFTC, la Società di gestione è esonerata dall'obbligo di registrazione in qualità di commodity pool operator presso la CFTC. Pertanto, a differenza di un CPO registrato, la Società di Gestione non è tenuta a consegnare agli investitori dei singoli Comparti alcun documento informativo o il rendiconto annuale certificato. L'esonero dall'obbligo d'iscrizione è applicabile alla Società di gestione in base ai seguenti criteri: (i) gli investimenti nei singoli Comparti sono esonerati dall'obbligo di registrazione ai sensi dello U.S. Securities Act e sono offerti e venduti senza essere commercializzati presso il pubblico degli Stati Uniti; (ii) ciascun Comparto rispetta i limiti di negoziazione imposti dalla Rule CFTC 4.13(a)(3)(ii)(A) o (B); (iii) il CPO è ragionevolmente portato a ritenere, in caso di investimenti nei Comparti da parte di Soggetti statunitensi (o dal momento in cui i CPO invocano la Rule 4.13(a)(3)), che il Soggetto statunitense che ha investito in un Comparto sia (a) un "investitore accreditato" ("accredited investor"), secondo la definizione della Rule 501(a) della Regulation D dello U.S. Securities Act, (b) un trust che non è un investitore accreditato, ma che è stato costituito da un investitore accreditato a beneficio di un familiare, (c) un "dipendente competente" ("knowledgeable employee") secondo la definizione data dalla Rule 3c-5 ai sensi della legge statunitense del 1940 o (d) un "soggetto idoneo qualificato" ("qualified eligible person") secondo la definizione della Rule 4.7(a)(2)(viii)(A) della CFTC e, infine, (iv) le Azioni di ciascun Comparto non sono commercializzate come o mediante un veicolo per la negoziazione sui mercati dei future su materie prime o delle opzioni su materie prime.

Qualora la Sicav venisse a conoscenza, in qualunque momento, del fatto che un Soggetto statunitense non autorizzato dalla Sicav è titolare di Azioni, individualmente o in concorso con altri soggetti, essa potrà procedere al rimborso forzoso delle Azioni.

Le Azioni sono soggette a restrizioni sulla trasferibilità e sulla rivendita e non possono essere trasferite o rivendute negli Stati Uniti o a qualsiasi Soggetto statunitense, ad eccezione di quanto consentito dallo U.S. Securities Act e dalle leggi sui valori mobiliari statali applicabili, conformemente ai relativi requisiti in materia di registrazione o esenzione. Gli investitori devono essere a conoscenza del fatto che sarà loro chiesto di assumersi i rischi finanziari di questo investimento per un periodo di tempo indeterminato. Ciascun Soggetto statunitense che sottoscrive Azioni deve accettare che gli Amministratori possano rifiutare, accettare o vincolare qualsiasi trasferimento, cessione o scambio di tali Azioni.

La Sicav è un "organismo riconosciuto" ("recognised scheme") ai sensi dell'articolo 264 dello UK Financial Services and Markets Act 2000 ("**FSMA**", la legge britannica sui servizi e i mercati finanziari del 2000). La Sicav può essere promossa e venduta nel Regno Unito direttamente al pubblico, fermo restando il rispetto del FSMA e della relativa regolamentazione applicabile, ed è aperta alle sottoscrizioni da parte dei residenti nel Regno Unito.

I potenziali investitori del Regno Unito devono tenere presente che tutto o quasi il quadro normativo facente capo al FSMA in materia di tutela della clientela al dettaglio non trova applicazione agli investimenti nella Sicav e che non è prevista alcuna forma di indennizzo nell'ambito del Financial Services Compensation Scheme (Fondo di tutela per i servizi finanziari britannico).

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue. L'eventuale traduzione deve riportare unicamente e fedelmente le informazioni contenute nel Prospetto in lingua inglese, senza alterazioni di significato. In caso di discrepanza tra il Prospetto in lingua inglese e il Prospetto in un'altra lingua farà fede il testo inglese, ad eccezione del caso in cui (e solo in tal caso) la normativa della giurisdizione in cui sono vendute le azioni, inclusi la regolamentazione e gli obblighi imposti dall'autorità di vigilanza del settore finanziario di tale giurisdizione, preveda che, in un eventuale procedimento promosso sulla base delle informazioni contenute nel Prospetto pubblicato in una lingua diversa dall'inglese, faccia fede la lingua del Prospetto su cui è basato tale procedimento.

Non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi dei Comparti.

Gli investimenti nei Comparti sono soggetti alle normali oscillazioni di mercato nonché ai rischi connessi a tutti gli investimenti e non vi è alcuna garanzia di un apprezzamento del capitale investito. La politica della Sicav prevede la diversificazione del portafoglio allo scopo di minimizzare il rischio.

Il singolo Comparto può investire in attivi denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento del Comparto. Il valore di tali attivi (al momento della conversione nella Valuta di riferimento del Comparto) può variare in funzione delle fluttuazioni dei tassi di cambio. Il prezzo delle Azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni e vi è il rischio di non recuperare l'investimento iniziale.

Si richiama l'attenzione sulla sezione 4.3. "Fattori di rischio".

I potenziali sottoscrittori e acquirenti delle Azioni sono tenuti a informarsi in merito a (a) le possibili conseguenze fiscali, (b) i requisiti di legge e (c) eventuali restrizioni sui cambi o obblighi in materia di controllo dei cambi che possono sussistere in base alla normativa del loro paese di cittadinanza, residenza o domicilio e potenzialmente rilevanti ai fini della sottoscrizione, dell'acquisto, della detenzione, della conversione e dell'alienazione delle Azioni.

In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, consultare il proprio consulente finanziario. Nessuno è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto o nei documenti ivi menzionati pubblicamente consultabili presso la sede legale della Sicav.

Ove applicabile, le informazioni sulla quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo per ogni singolo Comparto sono riportate nel relativo Prospetto informativo.

Il presente Prospetto contiene affermazioni previsionali che riflettono le aspettative attuali o la previsione di eventi futuri. Termini e locuzioni che indicano una possibilità, un'aspettativa, una circostanza futura, un'intenzione o simili possono segnalare un'affermazione previsionale, ma la loro assenza non è decisiva nell'escludere tale possibilità. Le affermazioni previsionali includono le affermazioni riguardanti piani, obiettivi, aspettative e intenzioni della Sicav, nonché tutte le affermazioni non riconducibili a fatti avvenuti. Le affermazioni previsionali sono soggette a rischi e incertezze noti e ignoti e possono essere fondate su assunti erronei. Possono pertanto verificarsi scostamenti significativi tra i risultati effettivi e quelli annunciati o sottintesi nelle affermazioni previsionali. I potenziali Azionisti non devono fare eccessivo affidamento su tali affermazioni che sono valide esclusivamente alla data del presente Prospetto.

1.3. Caratteristiche principali della Sicav

La Sicav è stata costituita a tempo indeterminato in data 22 gennaio 2015 in forma di *société anonyme* di diritto lussemburghese e si qualifica come *société d'investissement à capital variable* ai sensi della parte I della Legge del 2010.

Gli atti fondativi, incluso l'Atto costitutivo, sono stati pubblicati per la prima volta nel *Mémorial* il 20 febbraio 2015. Di tanto in tanto l'Atto costitutivo potrebbe essere modificato.

La Sicav è iscritta nel *Registre de Commerce et des Sociétés* di Lussemburgo al numero RCS Lussemburgo B194.036. La Sicav è stata costituita con un capitale iniziale di 31.000 euro. Il capitale della Sicav è pari al valore del suo patrimonio netto. Il capitale minimo della Sicav è di 1.250.000 euro.

La Sicav è autorizzata come OICVM dalla CSSF conformemente alla Legge del 2010.

Gli Amministratori manterranno un portafoglio di attivi separato per ciascun Comparto. Ciascun portafoglio di attivi sarà investito a esclusivo beneficio del relativo Comparto. Ogni Azionista può vantare dei diritti esclusivamente sugli attivi e sugli utili del Comparto in cui ha investito. Il Comparto è da considerarsi come una singola entità giuridica. La Sicav risponderà nei confronti dei terzi, compresi i creditori della Sicav, di tutte le passività contratte da un Comparto esclusivamente fino a concorrenza degli attivi di tale Comparto. Le passività di ciascun Comparto nei confronti dei propri Azionisti avranno attinenza esclusivamente a quel Comparto.

Tutti i proventi delle sottoscrizioni delle Azioni di un Comparto sono investiti in un unico portafoglio sottostante di attività. Ciascuna Azione emessa dà diritto a una medesima quota di partecipazione al patrimonio del relativo Comparto in caso di liquidazione, distribuzione di dividendi e altre forme di distribuzione deliberate per tale Comparto o Classe. Le Azioni non

comportano alcun diritto preferenziale o di prelazione e ogni Azione intera darà diritto a esprimere un voto in tutte le assemblee degli Azionisti.

1.4. Allocazione delle attività e delle passività

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di costituire nuovi Comparti e, in determinate circostanze, di liquidare quelli esistenti.

La Sicav è dotata di personalità giuridica autonoma. Ai sensi dell'articolo 181 della Legge del 2010, i diritti vantati dagli investitori e dai creditori su un Comparto o derivanti dalla costituzione, operatività o liquidazione di un Comparto riguardano esclusivamente gli attivi di quel Comparto.

Gli attivi di un Comparto sono destinati a soddisfare unicamente i crediti degli investitori di quel Comparto, nonché i creditori il cui diritto deriva dalla costituzione, operatività o liquidazione di quel Comparto.

Ai fini dei rapporti tra investitori, ciascun Comparto sarà considerato un'entità a se stante.

2. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV

2.1. Consiglio di Amministrazione della SICAV

Gli Amministratori sono responsabili della gestione e del controllo generali della Sicav. La Società di Gestione invierà periodicamente agli Amministratori una relazione dettagliata della performance della Sicav con l'analisi del portafoglio di investimenti. La Società di Gestione fornirà ogni altra informazione ragionevolmente richiesta di volta in volta dagli Amministratori.

2.2. Società di gestione

Ai sensi del Contratto di servizi della Società di gestione, ELEVA Capital S.A.S. ha assunto l'incarico di società di gestione della Sicav.

La Società di gestione assicura la gestione degli investimenti, la gestione del rischio, i servizi di domiciliazione, supporto, amministrazione, marketing, distribuzione e vendita relativi a tutti i Comparti e ha la facoltà di delegare tali funzioni a terzi, anche solo parzialmente.

La Società di gestione è stata costituita a tempo indeterminato in data 2 maggio 2017 in forma di *société par actions simplifiée* di diritto francese per 99 anni. Il capitale sociale è pari a 670.000 euro. Il principale membro fondatore della Società di gestione è il sig. Eric Bendahan.

La Società di gestione opera quale *société de gestion de portefeuille* di OICVM registrata presso l'*Autorité des Marchés Financiers* e, nella sua funzione, è responsabile della gestione complessiva del portafoglio della Sicav. Ai sensi delle leggi e dei regolamenti francesi applicabili, le competono le seguenti attribuzioni:

- **Gestione del portafoglio**
 - o decisioni relative agli investimenti da effettuare;
 - o stipula di contratti, acquisto, vendita, scambio e consegna di tutti i Valori mobiliari e di eventuali altri attivi; e
 - o esercizio, per conto della Sicav, di tutti i diritti di voto connessi ai Valori mobiliari che compongono il patrimonio della Sicav.
- **Amministrazione**
 - o servizi legali e gestione contabile della Sicav;
 - o servizi di domiciliazione della Sicav;
 - o servizi di supporto informativo alla clientela;
 - o valutazione dei portafogli e calcolo del valore delle Azioni (inclusi tutti gli aspetti fiscali);
 - o verifica della conformità normativa;
 - o tenuta del Libro soci;
 - o ripartizione degli utili della Sicav;
 - o emissione e rimborso di Azioni;

- risoluzione di contratti (inclusa la spedizione dei certificati);
- registrazione e tenuta della documentazione sulle transazioni; e
- tenuta in condizioni di sicurezza di tutti i documenti societari della Sicav, ricezione di tutta la corrispondenza per conto del Sicav, organizzazione e disbrigo di tutte le formalità relative alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicazione di tutte le comunicazioni e le informazioni legali obbligatorie e, infine, utilizzo delle risorse della Sicav per eseguire i pagamenti degli oneri e delle commissioni addebitati da terzi, previa autorizzazione degli Amministratori.

- Marketing

I diritti e gli obblighi della Società di gestione sono disciplinati dal Contratto di servizi della Società di gestione. Il Contratto di servizi della Società di gestione può essere rescisso con un preavviso in forma scritta di almeno 90 giorni, sia da parte della Sicav che da parte della Società di gestione.

Ai sensi del Contratto di servizi della Società di gestione, la Società di gestione non risponde di eventuali pretese, richieste di risarcimento, spese, perdite o passività in qualsiasi modo derivanti dal Contratto di servizi della Società di gestione o ad esso attinenti, fatta eccezione per i casi in cui tali pretese, richieste di risarcimento, spese, perdite o passività siano direttamente imputabili a comportamento illecito, doloso o colposo della Società di gestione.

La Sicav s’impegna a manlevare e tenere indenne la Società di gestione e i suoi rappresentanti, dipendenti, amministratori, agenti o delegati nominati dalla Società di gestione da qualsiasi pretesa, richiesta, passività, perdita, richiesta di risarcimento, penale, azione legale, sentenza, causa giudiziaria, onere, spesa o esborso di qualsiasi tipo o natura non imputabili a inadempimento grave del Contratto di servizi della Società di gestione, illecito, dolo o colpa e purché i soggetti sopra indicati abbiano agito nel rispetto del Contratto di servizi della Società di gestione.

Conformemente alle vigenti normative, e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione è autorizzata, salvo quanto diversamente indicato nel presente Prospetto, a delegare la totalità o una parte dei propri poteri e obblighi a qualsiasi soggetto che ritenga adeguato, restando inteso che il Prospetto sarà preventivamente modificato e che la responsabilità degli atti di tale rappresentante o delegato resterà interamente in capo alla Società di gestione.

La Società di gestione ha delegato le funzioni amministrative all’Amministratore OICR e all’Agente domiciliatario e aziendale.

Le informazioni supplementari che la Società di gestione è tenuta a rendere disponibili agli investitori in ottemperanza alla normativa applicabile, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le procedure di trattamento dei reclami degli Azionisti, la gestione delle attività che danno luogo a conflitti di interesse effettivi o potenziali e la politica relativa ai diritti di voto della Società di gestione, saranno disponibili presso la sede legale della Società di gestione.

Un elenco aggiornato dei Fondi gestiti dalla Società di gestione è disponibile presso la sede legale della Società di gestione.

Politica di remunerazione

La politica e le prassi di remunerazione stabilite e applicate dalla Società di gestione rispecchiano e promuovono una solida ed efficace gestione del rischio e non incoraggiano un’assunzione di rischio in contrasto con il profilo di rischio della Sicav, il presente Prospetto o l’Atto costitutivo, né impediscono alla Società di gestione di rispettare il proprio obbligo di agire nel migliore interesse della Sicav (la “**Politica di remunerazione**”).

La Politica di Remunerazione è in linea con le strategie aziendali, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione, la Sicav e gli Azionisti e include misure atte a evitare conflitto di interessi.

La Politica di remunerazione riguarda le componenti fisse e variabili della retribuzione e si applica alle categorie del personale, compresi senior manager, “risk takers”, funzioni di controllo e dipendenti che percepiscano una retribuzione complessiva rientrante nella fascia retributiva dei senior manager e dei “risk takers”, le cui attività professionali abbiano un impatto rilevante sui profili di rischio della Società di gestione, della Sicav o dei Comparti.

La componente fissa della remunerazione rappresenta una quota sufficientemente elevata del totale della remunerazione, allo scopo di consentire l’attuazione di una politica pienamente flessibile sui componenti di remunerazione variabile, ivi inclusa la possibilità di non pagare nessuna componente di remunerazione variabile.

La componente variabile della remunerazione è basata su criteri qualitativi e quantitativi i quali includono, ma non si limitano a, i seguenti:

- Risultati finanziari individuali e collettivi;
- Servizio ai clienti;
- Gestione del rischio;
- Qualità dei compiti assolti;
- Conformità alle norme interne di etica e ai regolamenti;
- Gestione del carico di lavoro e del team assegnato.

La componente variabile della remunerazione dei dipendenti non è un pagamento garantito, né in capitale né in interessi, e non può essere considerata una remunerazione fissa o quasi fissa, anche se un dipendente riceve lo stesso importo per diversi anni.

Allo scopo di determinare il budget complessivo della componente variabile delle remunerazioni, si tiene in considerazione:

- Il risultato complessivo della Società di Gestione;
- L'esigenza della Società di Gestione di soddisfare i requisiti di capitale per adempiere da un lato agli obblighi di legge, dall'altro per finanziare i propri progetti;
- Le aspettative degli Azionisti in materia di remunerazione dei loro investimenti.

In particolare, la Politica di remunerazione mira a garantire che:

- il personale coinvolto nelle funzioni di controllo sia retribuito in base al raggiungimento degli obiettivi collegati alle proprie funzioni, indipendentemente dalla performance delle aree di business controllate;
- la misurazione della performance usata per calcolare le componenti variabili della retribuzione o i gruppi di componenti variabili della retribuzione preveda un meccanismo di adeguamento esauriente per integrare tutte le tipologie rilevanti di rischi correnti e futuri.

Per quanto concerne le deleghe, la Politica di remunerazione mira ad assicurare, come previsto dai requisiti normativi, che i delegati della Società di gestione rispettino quanto segue:

- la valutazione della performance è definita in un quadro pluriennale adeguato al periodo di detenzione raccomandato agli Azionisti al fine di assicurare che il processo di valutazione sia basato sulla performance a lungo termine della Sicav e sui relativi rischi di investimento e che l'effettiva corresponsione delle componenti della retribuzione legate alla performance sia ripartita sullo stesso periodo;
- qualora, in qualsiasi momento, la gestione della Sicav dovesse rappresentare almeno il 50% del portafoglio totale gestito dal delegato, il 50% minimo di qualsivoglia componente variabile della retribuzione dovrà consistere in Azioni, interessi di proprietà equivalenti o strumenti non liquidi equivalenti con incentivi efficaci quanto quelli degli strumenti di cui al presente punto b); e
- una quota sostanziale, e in ogni caso almeno il 40% della componente variabile della retribuzione, è ripartita su un lasso di tempo adeguato in considerazione del periodo di detenzione raccomandato agli Azionisti ed è correttamente allineata alla natura dei rischi della Sicav.

La componente fissa e variabile della remunerazione verrà determinata dai soci di ELEVA group una volta all'anno, in considerazione dei risultati complessivi della Società di Gestione.

È stato inoltre costituito un comitato di remunerazione, il quale assolverà i propri compiti in linea con la Direttiva 2014/91/EU (OICVM V) allo scopo di valutare l'applicabilità della Politica di Remunerazione e formulare le eventuali raccomandazioni, ove necessario.

Una copia cartacea della Politica di Remunerazione è disponibile gratuitamente per gli Azionisti su richiesta della Società di Gestione.

2.3. Depositario

BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, è una succursale di BNP Paribas. BNP Paribas è una banca autorizzata costituita in Francia come *Société Anonyme* (società per azioni), iscritta presso il *Registre du commerce et des sociétés Paris* (Registro

del commercio e delle società) con il n. 662 042 449, autorizzata dall'*Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (ACPR) e vigilata dall'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF), con sede legale in 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, operante tramite la propria succursale di Lussemburgo con sede in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, iscritta al Registro del commercio e delle società del Lussemburgo con il n. B23968 e soggetta alla vigilanza della CSSF.

BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, è stata nominata Depositario della Sicav in virtù di un contratto scritto, efficace dal 3 ottobre 2025, stipulato tra BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, la Società di Gestione e la Sicav.

Il Depositario svolge tre tipi di funzioni, vale a dire (i) i compiti di sorveglianza (come definiti all'art. 34(1) della legge del 17 dicembre 2010), (ii) il monitoraggio dei flussi di cassa della Sicav (come stabilito all'art. 34(2) della legge del 17 dicembre 2010) e (iii) la custodia degli attivi della Sicav (come stabilito all'art. 34(3) della legge del 17 dicembre 2010).

Nell'ambito dei suoi compiti di sorveglianza, il Depositario è tenuto a:

- assicurarsi che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni effettuati per conto della Sicav siano eseguiti conformemente alla legge del 17 dicembre 2010 o allo Statuto della Sicav,
- assicurarsi che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente alla legge del 17 dicembre 2010 e allo Statuto della Sicav,
- eseguire le istruzioni della Sicav o della Società di Gestione che agisce per conto della Sicav, salvo che esse siano in conflitto con la legge del 17 dicembre 2010 o con lo Statuto della Sicav,
- assicurarsi che, nelle transazioni che coinvolgono gli attivi della Sicav, il corrispettivo sia rimesso alla Sicav entro i consueti termini;
- assicurarsi che i proventi della Sicav siano ripartiti conformemente alla legge del 17 dicembre 2010 e al suo Statuto.

L'obiettivo prevalente del Depositario è tutelare gli interessi degli Azionisti della Sicav, i quali prevalgono sempre su qualsiasi interesse commerciale.

Possono sorgere conflitti di interesse qualora la Società di Gestione o la Sicav intrattengano altri rapporti commerciali con BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, parallelamente all'incarico conferito a BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, quale Depositario.

Tali altri rapporti commerciali possono riguardare servizi relativi a:

- esternalizzazione/delega di funzioni di middle o back office (ad esempio elaborazione delle operazioni, tenuta delle posizioni, monitoraggio della conformità degli investimenti post negoziazione, gestione del collaterale, valutazione OTC, amministrazione della Sicav comprensiva del calcolo del valore patrimoniale netto, servizi di transfer agency, servizi di negoziazione della Sicav) nei quali BNP Paribas o le sue consociate agiscono come agente della Sicav o della Società di Gestione, oppure
- selezione di BNP Paribas o delle sue consociate come controparte o fornitore di servizi accessori per attività quali l'esecuzione di operazioni in valuta estera, il prestito titoli, il finanziamento ponte.

Il Depositario è tenuto ad assicurare che qualsiasi operazione relativa a tali rapporti commerciali tra il Depositario e un'entità appartenente al medesimo gruppo del Depositario sia condotta a condizioni di mercato e nell'interesse degli Azionisti.

Al fine di gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha adottato e mantiene una politica di gestione dei conflitti di interesse, volta in particolare a:

- identificare e analizzare le potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi mediante:
 - o l'affidamento su misure permanenti già in essere per affrontare i conflitti di interessi, quali segregazione delle funzioni, separazione delle linee di riporto, liste di insider per i membri del personale;
 - o l'attuazione di una gestione caso per caso per (i) adottare le misure preventive appropriate, quali predisporre una nuova watch list, istituire una nuova "muraglia cinese" (vale a dire separando funzionalmente e gerarchicamente l'esecuzione dei compiti del Depositario dalle altre attività),

garantendo che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando gli Azionisti interessati della Sicav, oppure (ii) rifiutare di svolgere l'attività che genera il conflitto di interessi;

- l'attuazione di una politica deontologica;
- la registrazione di una mappatura dei conflitti di interessi che consenta di creare un inventario delle misure permanenti adottate per tutelare gli interessi della Sicav; oppure
- la predisposizione di procedure interne relative, ad esempio, a (i) la nomina di fornitori di servizi che possano generare conflitti di interessi, (ii) nuovi prodotti/attività del Depositario al fine di valutare qualsiasi situazione che comporti un conflitto di interessi.

Nel caso in cui insorgano conflitti di interessi, il Depositario si impegnerà a compiere ogni ragionevole sforzo per risolvere equamente tali conflitti di interessi (tenuto conto dei rispettivi obblighi e doveri) e per garantire che la Sicav e gli Azionisti siano trattati in modo equo.

Il Depositario può delegare a terzi la custodia degli attivi della Sicav, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle leggi e normative applicabili e dalle disposizioni del Contratto di Deposito. Il processo di nomina di tali delegati e di vigilanza continuativa sugli stessi segue i più elevati standard di qualità, compresa la gestione di eventuali conflitti di interesse che possano sorgere da tale nomina. Tali delegati devono essere soggetti a una regolamentazione prudenziale effettiva (che includa requisiti patrimoniali minimi, vigilanza nella giurisdizione interessata e revisione esterna periodica) per la custodia di strumenti finanziari. La responsabilità del Depositario non è influenzata da alcuna delega di questo tipo.

Un potenziale rischio di conflitti di interesse può verificarsi in situazioni in cui i delegati possano instaurare o intrattenere rapporti commerciali e/o d'affari distinti con il Depositario, parallelamente al rapporto di delega in materia di custodia.

Al fine di evitare che tali potenziali conflitti di interesse si concretizzino, il Depositario ha adottato e mantiene un'organizzazione interna in base alla quale tali rapporti commerciali e/o d'affari distinti non hanno alcuna incidenza sulla scelta del delegato o sul monitoraggio delle prestazioni dei delegati nell'ambito del contratto di delega.

Un elenco di tali delegati e sub-delegati per i compiti di custodia è disponibile sul sito web:

<https://securities.cib.bnpparibas/regulatory-publications/>

Tale elenco può essere aggiornato di volta in volta.

Informazioni aggiornate sui compiti di custodia del Depositario, un elenco delle deleghe e sub-deleghe e dei conflitti di interesse che possono insorgere possono essere ottenute, gratuitamente e su richiesta, presso il Depositario.

BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, facente parte di un gruppo che offre ai clienti una rete mondiale che copre diversi fusi orari, può affidare parti dei propri processi operativi ad altre entità del Gruppo BNP Paribas e/o a terzi, mantenendo tuttavia la responsabilità e l'accountability ultime in Lussemburgo. Le entità coinvolte nel supporto dell'organizzazione interna, nei servizi bancari, nell'amministrazione centrale e nei servizi di transfer agency sono elencate nel sito web:

<https://securities.cib.bnpparibas/luxembourg/>

nella sezione Publication Corner. Ulteriori informazioni sul modello operativo internazionale di BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, collegato alla Sicav, possono essere fornite su richiesta dalla Sicav e/o dalla Società di Gestione.

2.4. Amministrazione

L'Amministratore OICR della Sicav è BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, con sede legale in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

L'attività dell'Amministratore OICR può essere suddivisa in 3 funzioni principali: la funzione di agente di registro, la funzione di calcolo e contabilità del Valore Patrimoniale Netto e la funzione di comunicazione con i clienti.

La funzione di agente di registro comprende tutte le attività necessarie alla gestione del registro della Sicav e concerne le registrazioni, modifiche o cancellazioni necessarie per garantirne l'aggiornamento e la manutenzione regolare.

La funzione di calcolo e contabilità del Valore Patrimoniale Netto è responsabile della corretta e completa registrazione delle transazioni per mantenere adeguatamente i libri e i registri contabili della Sicav in conformità ai requisiti legali,

normativi e contrattuali applicabili, nonché ai corrispondenti principi contabili. È inoltre responsabile del calcolo e della produzione del Valore Patrimoniale Netto della Sicav in conformità alla normativa applicabile in vigore.

La funzione di comunicazione con i clienti include la produzione e distribuzione dei documenti riservati destinati agli investitori.

Sotto la propria responsabilità e controllo, l'Amministratore OICR può delegare varie funzioni e compiti ad altre entità che devono essere qualificate e competenti per svolgerle in conformità alle normative applicabili in vigore.

L'Amministratore OICR è autorizzato a condurre le sue attività in Lussemburgo dalla CSSF. L'Amministratore OICR è regolato dalla Prudential Regulation Authority e soggetto a vigilanza regolamentata da parte della Financial Conduct Authority e della CSSF.

L'Amministratore OICR non dispone di potere decisionale relativamente agli investimenti della Sicav. L'Amministratore OICR è un fornitore di servizi della Sicav e non è responsabile della predisposizione del presente Prospetto o delle attività della Sicav e pertanto non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto o per la validità della struttura e degli investimenti della Sicav. L'Amministratore OICR non è responsabile di alcuna delle decisioni di investimento della Sicav o degli effetti di tali decisioni di investimento sul rendimento della Sicav.

BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, è stata inoltre nominata dalla Sicav agente incaricato dei pagamenti.

2.5. Agente domiciliatario e aziendale

ONE Corporate S.à r.l., Lussemburgo, è stata nominata dalla Sicav come agente societario e domiciliatario.

2.6. Distributore

La Società di Gestione non accetterà richieste di emissione, switch o riscatto di Azioni ma può nominare (sub)distributori (sia affiliati che non affiliati) autorizzati a tale scopo a effettuare tale funzione.

I (sub)distributori trasmetteranno tutte le richieste all'Amministratore OICR.

In caso di delega a (sub)distributori, l'accordo tra la Società di gestione e ogni (sub)distributore sarà soggetto e conforme a ogni legge e normativa, ivi incluse le normative in materia di antiriciclaggio.

2.7. Società di revisione

La Sicav ha nominato Deloitte Audit come propria società di revisione.

3. OBIETTIVI E LIMITI DI INVESTIMENTO

3.1. Obiettivi di investimento

Gli obiettivi e le politiche d'investimento di ciascun Comparto sono descritti nella relativa sezione del Prospetto informativo corrispondente.

Oltre agli obiettivi di investimento finanziario, sono considerati altresì i criteri extra-finanziari a livello della Società di gestione e, a seconda dei casi, più specificamente a livello dei Comparti.

- A livello della Società di Gestione:

La Società di Gestione adotta decisioni d'investimento tenendo conto dei rischi di sostenibilità e li valuta su base continuativa in conformità all'Articolo 6 della SFDR, come descritto nella sezione "Fattori di rischio" al paragrafo "Rischio ESG". Inoltre, l'integrazione dei criteri ESG è, *tra l'altro*, considerata (i) con l'applicazione delle esclusioni ESG nel processo di gestione degli investimenti per ciascun Comparto, in particolare le esclusioni basate su norme ed esclusioni settoriali; e (ii) con l'applicazione di una politica sul carbone in atto che limita gli investimenti in società coinvolte nella produzione di carbone o nell'elettricità prodotta dal carbone. Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

- A livello dei Comparti:

Quando il processo d'investimento considera criteri extra-finanziari (ovvero, criteri ESG), i criteri ESG vincolanti specifici che influiscono significativamente sulla composizione del portafoglio devono essere dettagliati (i) nella sezione del Prospetto informativo del Comparto, (ii) nelle informative precontrattuali ai sensi dell'SFDR applicabili e (iii) sulla pagina web del Comparto disponibile all'indirizzo <https://www.elevacapital.com/> nella sezione "Dichiarazioni relative alla sostenibilità".

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento UE 2022/1288 del 6 aprile 2022 (SFDR livello II) che integra l'SFDR per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione (RTS), specificando i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni in relazione al principio "non arrecare danni significativi", specificando il contenuto, metodologie e presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli impatti negativi sulla sostenibilità, e il contenuto e la presentazione delle informazioni in relazione alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile in documenti precontrattuali, sui siti web e nei rapporti periodici, si informano gli Azionisti che ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali e/o ove applicabile, sugli obiettivi sostenibili, sono disponibili nelle Appendici "INFORMATIVA PRECONTRATTUALE AI SENSI DELLA SFDR" del presente Prospetto informativo.

3.2. Limiti di investimento

La Sicav si atterrà ai seguenti limiti e criteri di investimento:

3.2.1. Investimenti autorizzati

3.2.1.1. La Sicav può investire in:

- a. Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi o trattati su un Mercato idoneo;
- b. Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, posto che nelle condizioni di emissione vi sia l'impegno a richiedere la quotazione su un listino ufficiale di un Mercato idoneo e tale quotazione avvenga entro un anno dall'emissione;
- c. quote o azioni di OICVM e/o Altri OIC ai sensi dell'Articolo 1, paragrafo (2), lettere a) e b) della Direttiva OICVM, aventi o meno sede in uno Stato membro, a condizione che:
 - i. gli Altri OIC siano stati autorizzati ai sensi delle normative di uno Stato membro o di uno Stato membro dell'OCSE oppure ai sensi delle normative di Canada, Guernsey, Hong Kong, India, Giappone, Jersey, Liechtenstein, Norvegia, Singapore, Svizzera o Stati Uniti d'America,
 - ii. il livello di protezione per i sottoscrittori degli Altri OIC sia equivalente a quello previsto per i sottoscrittori di un OICVM, e in particolare che le regole sulla separazione degli attivi, l'assunzione di prestiti, la concessione di prestiti e le vendite allo scoperto di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario soddisfino i requisiti della Direttiva OICVM,
 - iii. l'attività degli Altri OIC sia illustrata nella relazione semestrale e nel rendiconto annuale al fine di consentire una valutazione dell'attivo, del passivo, dell'utile e dell'operatività dell'organismo nel periodo in esame, e
 - iv. gli OICVM o gli Altri OIC in cui la Sicav può investire non possano, in base ai rispettivi documenti costitutivi, investire complessivamente oltre il 10% del loro patrimonio in quote o azioni di altri OICVM o Altri OIC;
- d. depositi a vista o vincolati presso istituti di credito con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale e sia autorizzato in base alla normativa vigente in uno Stato membro, uno Stato GAFI o uno Stato membro dell'OCSE oppure in Canada, Guernsey, Hong Kong, India, Giappone, Jersey, Liechtenstein, Norvegia, Singapore, Svizzera o Stati Uniti d'America;
- e. Strumenti derivati, inclusi gli strumenti equivalenti liquidati in contanti, trattati su un Mercato idoneo e/o Derivati OTC, a condizione che:
 - i. il sottostante consista in strumenti contemplati dalla presente sezione, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute in cui il Comparto possa investire conformemente al proprio obiettivo di investimento;
 - ii. le controparti delle transazioni in Derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;

- iii. i Derivati OTC siano valorizzati in modo attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o estinti in qualsiasi momento con un'operazione di compensazione al fair value su iniziativa della Sicav;

e/o

- f. Strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati sui Mercati idonei, nella misura in cui l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia regolamentato allo scopo di tutelare gli investitori e i risparmi, e a condizione che tali strumenti siano:
 - i. emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Ue o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, o da un organismo pubblico internazionale cui aderiscano uno o più Stati membri, ovvero
 - ii. emessi da un organismo i cui titoli siano trattati sui Mercati regolamentati, ovvero
 - iii. emessi o garantiti da un istituto di credito che abbia la sede legale in un paese che è membro dell'OCSE ed è uno Stato GAFI, ovvero
 - iv. emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme di tutela dell'investitore equivalenti a quelle di cui al primo, secondo e terzo trattino e che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (10.000.000 euro) e il cui bilancio sia presentato e pubblicato in conformità alla direttiva 78/660/CEE o un'entità che, nell'ambito di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, sia specializzata nel finanziamento del gruppo o un'entità specializzata nel finanziamento di società veicolo di cartolarizzazione che dispone di una linea di credito bancaria.

3.2.1.2. La Sicav può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto di un Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente punto 3.2.1.

3.2.2. Attività liquide accessorie

La Sicav può detenere attività liquide in via marginale. Le attività liquide accessorie devono essere limitate ai depositi bancari a vista, come la liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in attività ammissibili previste dall'articolo 41(1) della legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide accessorie è limitata al 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto.

3.2.3. Limiti di investimento

3.2.3.1.

- a. La Sicav può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto di un Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.
- b. La Sicav non potrà investire oltre il 20% del patrimonio netto di un Comparto in depositi presso uno stesso istituto. L'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in un'operazione in Derivati OTC non può eccedere il 10% del suo patrimonio netto se la controparte rientra tra gli istituti di credito di cui al precedente punto 3.2.1.1.d. e il 5% negli altri casi.

3.2.3.2. Il valore complessivo dei Valori mobiliari e degli Strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto in un emittente in cui il Comparto investe oltre il 5% del proprio patrimonio non può superare il 40% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Nonostante i singoli limiti di cui al precedente paragrafo 3.2.3.1.a., la Sicav non può abbinare, laddove ciò comporti investimenti per oltre il 20% del patrimonio netto di un Comparto in un singolo soggetto, i seguenti investimenti:

- a. investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da quel soggetto;
- b. depositi presso quel soggetto; e/o
- c. un'esposizione derivante da operazioni in Derivati OTC effettuate con quel soggetto.

- 3.2.3.3. Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo a) (i) è aumentato al 35%, se i Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da un altro Stato idoneo o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri.
- 3.2.3.4. Il limite del 10% stabilito nel precedente sottoparagrafo 3.2.3.1.a. è aumentato al 25% per le obbligazioni coperte come definito nell'Articolo 3(1) della direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 sull'emissione di obbligazioni coperte e sulla supervisione pubblica delle obbligazioni coperte e che modifica le direttive 2009/65/CE e 2014/59/UE (la "**Direttiva (UE) 2019/2162**"), e per alcune obbligazioni quando vengono emesse prima dell'8 luglio 2022 da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro ed è soggetto alla legge, a una speciale supervisione pubblica volta a proteggere gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 devono essere investite fino alla loro scadenza, conformemente alla legge, in attività che offrano sufficiente copertura degli obblighi derivanti dagli strumenti emessi e che, in caso di insolvenza dell'emittente, siano destinate in via prioritaria a rimborsare il capitale e gli interessi maturati.

Nel caso in cui un Comparto investa oltre il 5% del patrimonio netto nei titoli obbligazionari di cui al presente sottoparagrafo emessi da un singolo emittente, il valore complessivo di tali investimenti non potrà eccedere l'80% del patrimonio netto del Comparto.

- 3.2.3.5. I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi 3.2.3.3. e 3.2.3.4. non rientrano nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo 3.2.3.2.

I limiti di cui ai paragrafi 3.2.3.1., 3.2.3.2., 3.2.3.3. e 3.2.3.4. non possono essere cumulati; pertanto, gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente e in depositi o Strumenti finanziari derivati effettuati con lo stesso emittente non possono, in nessun caso, superare complessivamente il 35% del patrimonio netto di un Comparto.

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento di uno stesso gruppo, secondo la definizione della direttiva 83/349/CEE o in base ai principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate come un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti di cui alla presente sezione 3.2.3.

La Sicav può inoltre investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto di un Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso gruppo.

- 3.2.3.6. In deroga a quanto sopra e in conformità al principio della ripartizione del rischio, la Sicav è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio netto di un Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, i suoi enti o agenzie locali o un altro Stato dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri, a condizione che i titoli detenuti dal Comparto appartengano ad almeno sei diverse emissioni e che i titoli di una singola emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto del Comparto.**

3.2.4. Eccezioni di replica dell'indice

- 3.2.4.1. Fatti salvi i limiti indicati nella sezione 3.2.5, i limiti di cui alla sezione 3.2.3 sono aumentati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da uno stesso emittente, se l'obiettivo della politica di investimento del Comparto è di replicare la composizione di un certo indice azionario o obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un benchmark adeguato per il mercato di riferimento, sia pubblicato in modo appropriato e sia indicato nella politica d'investimento del Comparto.
- 3.2.4.2. Il limite di cui al precedente paragrafo 3.2.4.1. è aumentato al 35%, se ciò è giustificato da condizioni eccezionali di mercato, in particolare in Mercati regolamentati dove determinati Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario sono predominanti. L'investimento fino a tale limite è permesso soltanto per un unico emittente.

3.2.5. Limiti per impedire la concentrazione della proprietà

- 3.2.5.1. La Sicav non può acquistare azioni con diritto di voto in una misura tale da consentirle di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.
- 3.2.5.2. Un Comparto non può acquistare:
- a. oltre il 10% delle azioni senza diritto di voto emesse da un singolo emittente;

- b. oltre il 10% dei titoli di debito emessi da un singolo emittente;
- c. oltre il 10% degli Strumenti del mercato monetario emessi da un singolo emittente.

3.2.5.3. I limiti di cui ai precedenti punti b) e c) possono essere ignorati all'atto dell'acquisto, se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

Le disposizioni di cui alla sezione 3.2.5 non sono applicabili ai Valori mobiliari e agli Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, i suoi enti locali o un altro Stato idoneo o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri.

Tali disposizioni sono inoltre derogate nel caso di azioni detenute dalla Sicav nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa le proprie attività prevalentemente nei titoli di emittenti che hanno la sede legale in quello Stato, laddove, in base alla legislazione locale, tale partecipazione rappresenti l'unica possibilità per la Sicav di investire in titoli di emittenti di quello Stato, purché la politica di investimento della società in questione osservi i limiti di cui ai paragrafi 3.2.3., 3.2.5. e 3.2.6.

3.2.6. Investimenti in OICVM o altri OIC

3.2.6.1. La Sicav può acquisire quote o azioni degli OICVM e/o degli Altri OIC di cui al paragrafo 3.2.1.1.c., purché l'investimento di un singolo Comparto nelle quote o azioni di OICVM e/o degli Altri OIC non superi il 10% del patrimonio netto, a meno che non sia diversamente specificato nella sezione delle informazioni specifiche del Comparto.

3.2.6.2. Le attività sottostanti detenute dagli OICVM e/o dagli Altri OIC in cui la Sicav investe non sono da considerare ai fini dei limiti di investimento di cui al precedente paragrafo 3.2.3.

3.2.6.3. Quando la Sicav investe in quote o azioni di OICVM e/o Altri OIC gestiti, direttamente o tramite delega, dalla Società di gestione o da un'altra società ad essa collegata in quanto sottoposta a comune direzione o controllo o in virtù di una partecipazione rilevante, diretta o indiretta, la Società di gestione o altra società non può addebitare alla Sicav commissioni di sottoscrizione o di uscita in relazione all'investimento in quote/azioni di detti OICVM e/o Altri OIC.

Relativamente agli investimenti di una quota sostanziale delle attività di un Comparto in OICVM e Altri OIC, la commissione del gestore totale (escluse le eventuali Commissioni legate al rendimento) addebitata al Comparto e all'OICVM e/o agli Altri OIC in questione non dovrà superare il 2% delle relative attività. Nel rendiconto annuale, la Sicav deve riportare le commissioni di gestione complessivamente addebitate al Comparto interessato e agli OICVM e/o Altri OIC in cui il Comparto ha investito nel periodo in esame.

- 3.2.6.4. Un Comparto non può acquisire oltre il 25% delle quote o azioni di un medesimo OICVM o Altro OIC. Il presente limite può essere ignorato all'atto dell'acquisto, se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle quote/azioni emesse. In caso di OICVM o Altro OIC multicomparto, il presente limite si applica con riferimento a tutte le quote o azioni emesse dall'OICVM o Altro OIC interessato, indipendentemente dal comparto.

3.2.7. Esposizione agli SFD

- 3.2.7.1. Per ogni singolo Comparto, la Sicav deve garantire che l'esposizione complessiva agli Strumenti derivati non superi il valore patrimoniale netto del Comparto.
- 3.2.7.2. L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, della prevedibile evoluzione dei mercati e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni. Questa disposizione si applica anche ai sottoparagrafi successivi.
- 3.2.7.3. Se la Sicav investe in Strumenti derivati, l'esposizione complessiva alle attività sottostanti non può superare i limiti di investimento di cui al precedente paragrafo 3.2.3. Se la Sicav investe in Strumenti derivati indicizzati (e il relativo indice deve essere conforme alla Circolare CSSF 14/592), tali investimenti non sono soggetti ai limiti di cui al paragrafo 3.2.3.
- 3.2.7.4. Quando un Valore mobiliare o uno Strumento del mercato monetario incorpora un derivato, tale componente deve essere computata ai fini dei limiti stabiliti nel presente paragrafo 3.2.7.

3.2.8. Ulteriori limiti

- 3.2.8.1. La Sicav non può assumere prestiti per conto di un Comparto per importi superiori al 10% del valore patrimoniale netto del Comparto. Tali prestiti devono essere erogati da banche ed esclusivamente su base temporanea.
- 3.2.8.2. La Sicav non può concedere prestiti o garanzie in favore di terzi. Il presente limite non preclude alla Sicav la possibilità di (i) acquisire Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al paragrafo 3.2.1.1.c., 3.2.1.1.e. e 3.2.1.1.f. senza corrisponderne per intero il valore e di (ii) effettuare operazioni ammesse di prestito titoli, non essendo tali attività da ritenersi delle concessioni di prestiti.
- 3.2.8.3. La Sicav non può effettuare operazioni di vendita allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari.
- 3.2.8.4. La Sicav non può acquistare beni mobili o immobili.
- 3.2.8.5. La Sicav non può acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi dei medesimi.

3.2.9. Conformità ai limiti d'investimento

- 3.2.9.1. La Sicav non è tenuta a rispettare i limiti stabiliti nella presente sezione all'atto dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario facenti parte delle proprie attività. Fermo restando il rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i Comparti neocostituiti possono derogare ai paragrafi 3.2.3., 3.2.4. e 3.2.6.1., 3.2.6.2. e 3.2.6.3. per un periodo di sei mesi dalla data di inizio operatività.
- 3.2.9.2. Qualora i limiti di cui ai paragrafi 3.2.3.1., 3.2.3.2. e 3.2.3.3, nonché 3.2.4. e 3.2.6. siano superati per ragioni non imputabili alla Sicav o per effetto dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, essa si prefiggerà come obiettivo primario di rimediare a tale situazione mediante operazioni di vendita, tenendo in debito conto gli interessi degli Azionisti.
- 3.2.9.3. Nella misura in cui un emittente è un soggetto giuridico a comparti multipli e gli attivi di un singolo comparto sono riconducibili esclusivamente agli investitori di tale comparto e a quei creditori il cui credito è sorto in relazione all'istituzione, all'operatività e alla liquidazione del medesimo, ogni comparto deve essere considerato come un emittente separato ai fini dell'applicazione delle regole di ripartizione del rischio di cui ai paragrafi 3.2.3., 3.2.4. e 3.2.6. Se la specifica sezione del Prospetto informativo del Comparto lo prevede, questo può, alle condizioni specificate nell'articolo 181 (8) della Legge del 2010, sottoscrivere, acquisire e/o detenere Azioni da emettere o emesse da parte di un altro o altri Comparti, senza che la Sicav sia soggetta ai requisiti della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modifiche, in relazione alla sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione di azioni proprie. La Sicav rispetterà, inoltre, gli ulteriori limiti eventualmente imposti dalle autorità di regolamentazione dei paesi in cui le Azioni sono commercializzate.

3.2.10. Investimenti in altri OIC

I Comparti non possono acquisire oltre il 20% del loro valore patrimoniale netto in titoli di uno stesso OICVM o OIC Target.

Ai sensi di tale disposizione, ogni comparto di uno stesso OICVM o OIC Target dotato di multipli comparti verrà considerato come emittente separato, purché sia garantito il principio della separazione delle passività dei diversi comparti nei confronti di terze parti.

I Comparti le cui politiche di investimento consistano principalmente in investimento in OICVM e OIC Target non possono investire più del 30% del loro valore patrimoniale netto in OIC Target (cioè OIC ammissibili non qualificati come OICVM).

Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o OIC Target nei quali investe il Comparto non rilevano ai fini dell'applicazione dei limiti di investimento di cui al paragrafo 3.2.3.

3.2.11. Considerazioni ESG e sulla sostenibilità

I Comparti possono prevedere specifiche restrizioni relative ai criteri ESG, come specificato nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" disponibile sul sito www.elevacapital.com o nelle politiche d'investimento dei rispettivi Comparti o nell'Allegato SFDR di ciascun Comparto, laddove le restrizioni relative ai criteri ESG possano avere un impatto sostanziale sulla composizione del portafoglio.

3.3. Tecniche e strumenti

3.3.1. Informazioni generali

Le informazioni sull'eventuale utilizzo, da parte di un Comparto, di tecniche e strumenti relativi a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario sono riportate nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto. Un Comparto può ricorrere all'uso di tali tecniche e strumenti a scopo di gestione efficiente del portafoglio o per finalità di copertura.

Quando tali operazioni riguardano l'uso di Strumenti derivati, si applicano le condizioni e i limiti riportati nelle disposizioni di cui alla sezione "Limiti di investimento".

In nessun caso queste operazioni comporteranno modifiche negli obiettivi e nelle politiche di investimento del Comparto.

3.3.2. Prestito di titoli

Le informazioni sull'eventuale perfezionamento, da parte di un Comparto, di operazioni di prestito titoli in conformità alle disposizioni della Circolare 08/356, della Circolare 14/592 e degli Orientamenti ESMA 2014/937, sono riportate nella specifica sezione delle informazioni dei Comparti.

La Sicav si assicurerà di potere in qualsiasi momento richiamare i titoli oggetto del prestito o chiudere la posizione, ponendo fine al contratto.

Qualora un Comparto concluda operazioni di prestito titoli, le informazioni di cui è necessaria la divulgazione ai sensi della Normativa SFTR, ove non già incluse nel presente Prospetto informativo, saranno incluse nella specifica sezione delle informazioni dei Comparti pertinenti.

3.3.3. Operazioni di pronti contro termine

Alla data del presente Prospetto, i Comparti non perfezionano operazioni di vendita con diritto di riacquisto. Nel caso in cui i Comparti ricorrano a tali operazioni, il Prospetto sarà aggiornato anticipatamente.

3.3.4. Buy-sell back e sell-buy back

Alla data del presente Prospetto, i Comparti non perfezionano operazioni di buy-sell back e di sell-buy back. Nel caso in cui i Comparti ricorrano a tali operazioni, il Prospetto sarà aggiornato anticipatamente.

3.3.5. Gestione efficiente del portafoglio

Il riferimento a tecniche e strumenti utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e aventi per oggetto Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario s'intende relativo a operazioni che soddisfano determinati criteri; in particolare, tali operazioni devono essere:

- economicamente appropriate, in quanto realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi;
- poste in essere in relazione ad almeno uno dei seguenti fini specifici:
 - o riduzione del rischio;
 - o riduzione del costo;
 - o generazione di capitale o di reddito aggiuntivi per il relativo Comparto, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del relativo Comparto e nel rispetto delle regole di diversificazione del rischio previste nella sezione 3 "OBIETTIVI E LIMITI DI INVESTIMENTO";
- i rischi devono essere adeguatamente controllati grazie al processo di gestione del rischio del relativo Comparto.

Le tecniche e gli strumenti che soddisfano i criteri sopra descritti e che si riferiscono agli Strumenti del mercato monetario sono da considerarsi relativi agli Strumenti del mercato monetario a fini di gestione efficiente del portafoglio.

La possibilità da parte di un Comparto di ricorrere a queste strategie può essere limitata a causa delle condizioni di mercato, di limiti regolamentari e di questioni fiscali. L'uso di queste strategie comporta rischi specifici, quali il rischio operativo, il rischio di liquidità, il rischio legale, il rischio di custodia, il rischio di credito, il rischio di controparte e il rischio di mercato. Vedere la sezione 4.3. "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto informativo. Non vi è alcuna garanzia che attraverso l'utilizzo di tali tecniche sarà raggiunto l'obiettivo perseguito.

Tutti i costi/le spese operativi diretti e indiretti derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno dedotti dagli introiti lordi trasferiti al relativo Comparto. Tali costi e spese non devono includere compensi latenti. In normali circostanze, inoltre, essi non devono superare il 25% degli introiti lordi derivanti dallo strumento di gestione efficiente del portafoglio utilizzato. Tutti gli introiti derivanti dall'uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere riconosciuti esclusivamente al Comparto o ai Comparti interessati. La percentuale dei ricavi lordi derivanti da Operazioni di finanziamento tramite titoli che maturano a beneficio del Comparto interessato sono riportati nella specifica sezione delle informazioni dei Comparti pertinenti. Il rendiconto annuale della Sicav deve riportare tutti i costi e le spese operativi diretti e indiretti, nonché l'identità della controparte o delle controparti di tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio.

L'esposizione netta della Sicav (ossia l'esposizione del relativo Comparto meno le eventuali garanzie ricevute da tale Comparto) verso una controparte derivante da operazioni di gestione efficiente del portafoglio rientra nel calcolo del limite del 20% di cui all'articolo 43(2) della Legge del 2010, conformemente al punto 2 del riquadro 27 degli Orientamenti ESMA 2014/937.

La Sicav rispetterà inoltre tutte le regole stabilite dalla CSSF in materia di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, e in particolare le regole contenute nella Circolare 08/356, nella Circolare 14/592 e negli Orientamenti ESMA 2014/937, nonché in altre leggi, regolamenti e disposizioni applicabili a queste operazioni.

Non si prevede che l'utilizzo di tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio dia luogo a conflitti di interesse.

Il rendiconto annuale della Sicav deve contenere le seguenti informazioni dettagliate:

- l'esposizione ottenuta mediante tecniche di gestione efficiente del portafoglio;
- l'identità della controparte o delle controparti di tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio;
- il tipo e la quantità di garanzie ricevute dalla Sicav per ridurre l'esposizione al rischio di controparte; e
- i ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio per l'intero periodo di riferimento insieme ai costi e alle spese operativi diretti e indiretti sostenuti.

3.3.6. Uso degli Strumenti finanziari derivati

La Sicav può utilizzare Strumenti derivati che abbiano per oggetto Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ai fini di una gestione efficiente del proprio portafoglio di attività e a scopo di copertura, come specificato nella relativa sezione del Prospetto informativo di ogni Comparto. In conformità agli Orientamenti ESMA 2014/937 e solo se previsto nella specifica sezione delle informazioni del relativo Comparto, la Sicav può inoltre utilizzare gli Strumenti derivati a scopo di investimento per conseguire gli obiettivi di investimento dei relativi Comparti. Il ricorso da parte della Sicav agli Strumenti finanziari derivati è subordinato al rispetto delle condizioni e dei limiti imposti da leggi e normative.

Le informazioni sull'utilizzo di TRS da parte di un Comparto sono riportate nella specifica sezione delle informazioni dei Comparti. In tal caso, tutte le informazioni che devono essere divulgate ai sensi dei Regolamenti SFT e non altrimenti divulgate nelle sezioni generali del presente Prospetto informativo saranno incluse nelle sezioni specifiche applicabili ai Comparti.

3.3.7. Gestione delle garanzie

A fronte di operazioni in Strumenti finanziari derivati o in Operazioni di finanziamento tramite titoli come successivamente descritte nel presente Prospetto, la Sicav e le sue controparti potranno richiedere la consegna di garanzie a fronte dell'esposizione sottostante. L'esposizione del Comparto, e di conseguenza le garanzie di cui risulta beneficiario, saranno generalmente calcolate su base giornaliera mark-to-market. La garanzia ricevuta deve essere conforme alle condizioni seguenti:

- a. Liquidità – qualsiasi garanzia ricevuta diversa dal contante deve essere altamente liquida, in modo da poter essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione pre-vendita. Le garanzie ricevute devono inoltre essere conformi alle disposizioni dell'Articolo 56 della Direttiva OICVM.
- b. Valutazione – le garanzie ricevute devono essere valorizzate con frequenza almeno giornaliera e le attività che presentano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate a garanzia, salvo ove si pongano in essere scarti di garanzia opportunamente prudentiali.
- c. Qualità di credito dell'emittente – le garanzie ricevute devono essere di alta qualità.
- d. Correlazione – la garanzia ricevuta dal Comparto deve essere emessa da un soggetto indipendente dalla controparte e ritenuto privo di una correlazione elevata con la performance della controparte.
- e. Diversificazione delle garanzie (concentrazione delle attività) – le garanzie devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione degli emittenti si intende rispettato se il Comparto riceve da una controparte di tecniche di gestione efficiente del portafoglio titolare di derivati OTC un paniere di garanzie con esposizione massima verso un determinato emittente pari al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite di esposizione del 20% verso un unico emittente. In deroga a questo comma, un Comparto può essere interamente garantito in diversi Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più dei suoi enti o locali o delle sue agenzie, da altro Stato membro dell'OCSE o da un organismo pubblico internazionale cui aderiscano uno o più Stati membri. Tale Comparto deve ricevere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i titoli di una singola emissione non devono rappresentare più del 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto.
- f. In caso di trasferimento del titolo di proprietà, la garanzia ricevuta deve essere detenuta dal Depositario e/o dai suoi sub-depositari. Per altri tipi di contratti di garanzia, la garanzia collaterale può essere detenuta da un depositario terzo che è soggetto a vigilanza prudenziale e non è collegato al datore della garanzia.

- g. In ogni momento, il Comparto deve poter applicare pienamente la garanzia ricevuta, senza dover fare alcun riferimento alla controparte e senza dover ottenere da essa alcuna autorizzazione.
- h. Le garanzie non in contanti ricevute non devono essere vendute, reinvestite o impegnate.

Nel rispetto delle suddette condizioni, la garanzia ricevuta dal Comparto può consistere in:

- a. liquidità, Strumenti del mercato monetario, e/o,
- b. obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle sue autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi in ambito UE, regionale o mondiale,
- c. obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrono una liquidità adeguata, o
- d. azioni ammesse o negoziate nel Mercato regolamentato di uno Stato membro o nella borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice principale.

I titoli ricevuti in garanzia saranno generalmente stimati sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market, coerentemente alla politica di valorizzazione della Sicav, fatta salva l'applicazione di uno scarto di garanzia (haircut) in normali condizioni di mercato, come indicato nella tabella seguente.

Tipo di garanzia collaterale	Haircut minimo
Liquidità	0%
Strumenti del mercato monetario	0%
Titoli di Stato e obbligazioni sovranazionali	0%
Obbligazioni emesse da emittenti non governativi	2%
Azioni ammesse o negoziate su un Mercato regolamentato	5%

Qualsiasi garanzia offerta o ricevuta dal relativo Comparto sarà conforme alle disposizioni degli Orientamenti ESMA 2014/937 e alla Circolare 08/356.

Le garanzie in contanti ricevute possono essere soltanto:

- a. depositate presso gli enti previsti dall'articolo 50(f) della Direttiva OICVM;
- b. investite in titoli di Stato di alta qualità;
- c. investite in fondi comuni monetari a breve termine, secondo la definizione data negli Orientamenti ESMA su una definizione comune di fondi comuni monetari europei.

Le garanzie in contanti reinvestite espongono la Sicav a determinati rischi, tra cui il rischio di insolvenza o fallimento dell'emittente dei titoli in cui le garanzie in contanti sono state investite. Si prega di consultare la sezione "Rischio di credito" e "Rischio di controparte" come descritto nella sezione 4.3. "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto informativo.

4. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO E FATTORI DI RISCHIO

4.1. Profilo di rischio

I rischi connessi all'investimento nei Comparti sono legati principalmente alle possibili variazioni di valore delle Azioni, a loro volta influenzate dal valore degli strumenti finanziari detenuti dai Comparti. Il ricorso a Strumenti finanziari derivati può amplificare la volatilità delle Azioni. L'investimento nella Sicav comporta il rischio di subire perdite.

Il profilo di rischio di ogni singolo Comparto è descritto nella specifica sezione del Prospetto informativo applicabile al Comparto pertinente.

4.2. Processo di gestione del rischio

Il Comparto e la Società di gestione adottano un processo di gestione del rischio volto a monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni detenute dalla Sicav e la loro incidenza sul profilo di rischio complessivo di ciascun Comparto. Ove applicabile, la Sicav e la Società di gestione adottano un sistema per la valutazione indipendente e accurata degli Strumenti finanziari derivati OTC, laddove tali strumenti siano utilizzati.

Per valutare i rischi di sostenibilità possono essere usati gli indicatori di rischio principali. Gli indicatori di rischio principali possono essere di natura quantitativa o qualitativa. Misurano il rischio dei fattori ESG considerati.

Conformemente agli Orientamenti ESMA 10-788 e alla Circolare CSSF 11/512, la Società di gestione stabilirà per ciascun Comparto, secondo quanto previsto nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto, la metodologia di calcolo dell'esposizione complessiva, il livello atteso dell'eventuale leva finanziaria (in caso si adotti l'approccio del VaR) e/o il portafoglio di riferimento (in caso si adotti l'approccio del VaR relativo).

4.2.1. Per i Comparti che utilizzano il metodo dell'approccio fondato sugli impegni:

- a. Il metodo della conversione degli impegni per i derivati standard è sempre il valore di mercato della posizione equivalente nella sottostante attività secondo il Riquadro 2 degli Orientamenti ESMA rif. CESR-10/788.
- b. Per i derivati non standard è possibile utilizzare un approccio alternativo, a condizione che l'importo totale dei derivati rappresenti una parte trascurabile del portafoglio del Comparto.
- c. Per i Comparti strutturati, il metodo di calcolo è descritto negli Orientamenti ESMA/2012/197.

Dal calcolo dell'impegno si esclude uno Strumento finanziario derivato (SFD) se si soddisfano entrambe le condizioni seguenti:

- d. La detenzione combinata da parte del Comparto di uno SFD relativo a un'attività finanziaria e di liquidità che è investita in attività prive di rischio equivale a detenere una posizione di liquidità nell'attività finanziaria in questione.
- e. Lo SFD non è ritenuto fonte di alcuna esposizione incrementale né di leva finanziaria o rischio di mercato.

L'impegno totale del Comparto in SFD, limitato al 100% del Valore patrimoniale netto totale del portafoglio, è quantificato come la somma, in valore assoluto, dei singoli impegni, al netto di eventuali accordi di compensazione e di copertura.

4.2.2. Per i Comparti che utilizzano il metodo del "VaR"

L'esposizione globale è determinata su base giornaliera calcolando, in normali condizioni di mercato, la perdita potenziale massima a un determinato livello di confidenza in uno specifico periodo di tempo.

Dato il profilo di rischio e la strategia d'investimento, è possibile ricorrere all'approccio del VaR relativo o del VaR assoluto:

- a. Nell'approccio del VaR relativo, si definisce un portafoglio di riferimento privo di leva finanziaria che riflette la strategia d'investimento e il VaR del Comparto non può essere superiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento.
- b. L'approccio del VaR assoluto riguarda i Comparti che investono in classi multi-asset e che non definiscono alcun obiettivo d'investimento in relazione a un indice di riferimento, bensì come obiettivo di rendimento assoluto; il livello del VaR assoluto è rigorosamente limitato al 20%.

I limiti VaR devono essere sempre fissati in base al profilo di rischio definito.

Per calcolare il VaR, come disposto dal Riquadro 15 degli Orientamenti ESMA rif. CESR-10/788 devono utilizzarsi i parametri seguenti:

- a. intervallo di confidenza a una coda del 99%;
- b. periodo di detenzione equivalente a 1 mese (20 giorni lavorativi);
- c. periodo di osservazione effettivo (storico) dei fattori di rischio di almeno 1 anno (250 giorni lavorativi), salvo il ricorso a un periodo di osservazione più breve giustificato da un aumento significativo della volatilità dei prezzi (per esempio condizioni di mercato estreme);
- d. aggiornamenti trimestrali dei set di dati, o più frequenti quando i prezzi di mercato sono soggetti a variazioni sostanziali;
- e. frequenza di calcolo al meno giornaliera.

La Società di gestione attua un programma di back testing mensile e segnala trimestralmente ai vertici aziendali il numero eccessivo di valori erratici.

Su richiesta di un qualsiasi Azionista, le informazioni concernenti le metodologie di gestione del rischio utilizzate per ciascun Comparto, inclusi i limiti quantitativi applicabili ed eventuali recenti evoluzioni nelle caratteristiche dei rischi e dei rendimenti delle principali categorie di investimenti, potranno essere fornite all'Azionista richiedente dalla Sicav.

4.3. Fattori di rischio

Informazioni generali

Si attira l'attenzione degli investitori sul fatto che il prezzo delle Azioni dei Comparti e il relativo rendimento possono aumentare o diminuire e che vi è la possibilità di non recuperare interamente il capitale investito. Le performance passate non sono indicative di quelle future e l'investimento può essere a breve o a lungo termine, in base agli obiettivi, alle politiche e alle strategie d'investimento del singolo Comparto. Se un investimento comporta un'operazione in valuta estera, esso può subire gli effetti delle oscillazioni valutarie. L'andamento dei tassi di cambio può inoltre provocare fluttuazioni nel valore delle attività estere sottostanti. Si tenga presente che non tutti i fattori di rischio di seguito descritti sono applicabili a tutti i Comparti.

Dipendenza da individui chiave

Il buon andamento della Sicav dipende in larga misura dalla competenza del responsabile della gestione degli investimenti della Società di gestione e dei suoi collaboratori, in particolare da Eric Bendahan.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Non vi è alcuna garanzia che la Sicav o i Comparti conseguano gli obiettivi d'investimento. La performance d'investimento passata della Società di gestione non può essere considerata indicativa dei risultati d'investimento futuri della Sicav o di un qualsiasi Comparto.

Effetti del rimborso

Nel caso di un quantitativo elevato di richieste di rimborso di Azioni in un breve intervallo di tempo, la Sicav potrebbe dover liquidare delle posizioni più rapidamente di quanto non sarebbe altrimenti auspicabile, con effetti negativi sia sul valore delle Azioni rimborsate, sia su quello delle Azioni restanti in circolazione. Inoltre, indipendentemente dal periodo in cui avvengono tali rimborsi, la contrazione del Valore patrimoniale netto di un Comparto che ne deriverebbe potrebbe accrescere le difficoltà della Società di gestione a generare profitti o a recuperare le perdite. I primi investitori della Sicav possono rappresentare una quota significativa del capitale della Sicav nella sua fase iniziale. Benché non sia possibile garantire che il capitale iniziale della Sicav venga investito, il rimborso di tale capitale può avere conseguenze negative sulla liquidità e sul grado di diversificazione di un Comparto e può indurre la Società di gestione a liquidare gli attivi in momenti poco propizi, con ripercussioni negative sul Valore patrimoniale netto di un Comparto.

Regime fiscale

In alcune giurisdizioni, i proventi derivanti dalla vendita di titoli, i dividendi incassati e altri redditi possono essere o diventare soggetti a imposte, tasse, prelievi fiscali o altri oneri o spese, incluse le ritenute alla fonte, imposti dalle autorità in quel mercato. In alcuni paesi in cui la Sicav investe o potrà investire in futuro, la normativa e le prassi fiscali non sono chiaramente definite. È pertanto possibile che l'interpretazione corrente delle norme o delle prassi vigenti subisca modifiche o che una legge sia modificata con effetto retroattivo. È dunque possibile che la Sicav sia soggetta in tali paesi a ulteriore tassazione non prevedibile né alla data del Documento di offerta, né al momento della sottoscrizione, valorizzazione o cessione dell'investimento.

Rischio di mercato

I Comparti sono soggetti al rischio di mercato, ossia al rischio che il valore di mercato dei titoli detenuti in portafoglio subisca oscillazioni al rialzo o al ribasso, talvolta in modo repentino e imprevedibile. Tali fluttuazioni possono essere ricondotte a molteplici fattori, quali variazioni dei tassi d'interesse, condizioni di mercato, andamento della fiducia degli investitori e notizie di carattere economico, politico o finanziario. I titoli azionari e quelli legati alle materie prime presentano solitamente una maggiore volatilità rispetto ai titoli del reddito fisso.

I titoli del reddito fisso comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- titoli emessi o garantiti da Stati, loro enti o amministrazioni locali e loro agenzie o imprese di emanazione pubblica;
- titoli di debito privato, compresi i titoli convertibili e la carta commerciale privata;
- titoli garantiti da ipoteca e da altre attività (ABS);
- obbligazioni pubbliche e private indicizzate all'inflazione;

- obbligazioni strutturate, inclusi titoli ibridi o indicizzati, obbligazioni legate a particolari eventi e prestiti partecipativi;
- certificati di deposito bancario, depositi vincolati a tempo e accettazioni bancarie;
- obbligazioni emesse da organismi internazionali o sovranazionali.

Rischio di tasso d'interesse

I Comparti possono essere soggetti al rischio di tasso d'interesse. All'aumentare dei tassi d'interesse nominali, è probabile che il valore dei titoli del reddito fisso detenuti dalla Sicav diminuisca. I titoli con duration più lunga tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e, per questo, presentano solitamente una maggiore volatilità rispetto ai titoli con duration più breve. Il tasso d'interesse nominale può essere definito come la somma del tasso d'interesse reale e del tasso d'inflazione atteso. Il valore dei titoli indicizzati all'inflazione, inclusi i titoli del Tesoro protetti dall'inflazione, diminuisce all'aumentare dei tassi d'interessi. In alcune situazioni, come quando i tassi d'interesse reali crescono più velocemente dei tassi d'interesse nominali, i titoli protetti dall'inflazione possono subire perdite maggiori rispetto agli altri titoli a reddito fisso di pari duration.

Rischio di credito

Un Comparto può registrare delle perdite se l'emittente o il garante di un titolo a reddito fisso, o la controparte di un contratto derivato o di un'operazione di prestito titoli, non è in grado o non ha intenzione di rimborsare puntualmente il capitale e/o versare gli interessi dovuti, o comunque di onorare i propri impegni. Tutti i titoli sono soggetti a diversi gradi di rischio di credito, che potrebbero non riflettersi sempre completamente nei rating di credito. Inoltre, i Comparti possono acquistare anche titoli privi di rating, affidandosi pertanto all'analisi creditizia della Società di gestione, con possibili ulteriori o maggiori rischi.

Rischio valutario/di cambio

Le Azioni delle varie Classi di un Comparto possono essere denominate in valute diverse, ma i Comparti possono a loro volta investire le attività riferibili a una Classe in titoli denominati in un'ampia gamma di altre valute. Pertanto, il Valore patrimoniale netto di una Classe di un Comparto espresso nella Valuta di riferimento varierà in funzione del variare del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento e le valute in cui sono denominati gli investimenti del Comparto.

Esiste inoltre il rischio che i governi esteri introducano nuovi controlli valutari, con ripercussioni potenzialmente negative per le Azioni.

Il comparto può dunque essere esposto al rischio valutario/di cambio. Tali rischi, tuttavia, dipendono generalmente da fattori indipendenti dal controllo della Sicav, quali eventi finanziari, economici, militari e politici nonché i livelli di domanda e offerta delle valute interessate sui mercati internazionali. Potrebbe non essere possibile o praticabile coprire l'esposizione al rischio valutario e di cambio derivante dagli investimenti.

Volatilità e imprevedibilità delle variazioni dei tassi di cambio

I tassi di cambio valutario hanno recentemente evidenziato un'elevata volatilità, che potrebbe perdurare e persino estendersi ad altre valute in futuro. Le oscillazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sugli investimenti in Azioni denominate in valuta estera o il cui valore sia legato a una valuta estera.

Rischio valutario e rischi per le obbligazioni in valuta estera derivanti dalle politiche dei governi

In base ai paesi, i tassi di cambio delle valute possono essere variabili o fissi. Talvolta, i governi ricorrono a provvedimenti, come gli interventi della banca centrale o l'imposizione di controlli regolamentari o tassazione, volti a influenzare il tasso di cambio della loro valuta.

Uno Stato può anche emettere una nuova moneta in sostituzione di quella corrente o alterare il tasso di cambio o le caratteristiche del tasso di cambio, svalutando o rivalutando la propria moneta. Esiste pertanto un rischio specifico legato all'acquisto di obbligazioni in valuta estera, consistente nella possibilità che l'andamento dei rendimenti o delle cedole sia influenzato in modo significativo e imprevedibile dalle misure delle autorità. Anche in assenza di interventi diretti da parte dei governi volti a influenzare i tassi di cambio, possono verificarsi sviluppi politici, militari ed economici nel paese che

emette la valuta estera dello strumento in portafoglio, o altrove, tali da determinare notevoli e repentine oscillazioni del tasso di cambio tra la valuta estera in questione e la Valuta di riferimento della Sicav.

Le autorità di uno Stato hanno periodicamente imposto e potranno imporre in futuro controlli valutari o altre condizioni, incluse forme di imposizione fiscale, sullo scambio o sul trasferimento di una specifica valuta in grado di influire sui tassi di cambio e sulla disponibilità di una determinata valuta alla scadenza del titolo o ad altra data di pagamento. Gli interventi delle autorità possono inoltre avere l'effetto di limitare la possibilità di un investitore di trasferire liberamente valuta fuori dal paese in cui vengono incassati i relativi pagamenti o di convertire la valuta a un tasso di cambio liberamente determinato dal mercato.

Se necessario, la Sicav può concludere operazioni in valuta per coprirsi dal rischio valutario, nel rispetto dei limiti descritti nella sezione "Limiti di investimento" del presente Prospetto.

Rischio dei titoli di debito

I titoli di debito, come le obbligazioni e simili, sono soggetti al rischio di credito e al rischio di tasso d'interesse. Il rischio di credito risiede nella possibilità che l'emittente di uno strumento di debito non sia in grado di corrispondere gli interessi maturati sul titolo o di rimborsare il prestito alla scadenza. Eventuali cambiamenti nella solidità finanziaria dell'emittente o modifiche al merito di credito del titolo possono ripercuotersi sul valore di quest'ultimo. Il rischio di tasso è il rischio che si verifichi un aumento dei tassi d'interesse, il quale tende a far diminuire il valore di certi titoli di debito sul mercato secondario. I titoli a scadenza più lunga sono generalmente più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse rispetto ai titoli a scadenza più breve. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato non influenzano il tasso di rendimento di un titolo già emesso, a meno che non sia a tasso variabile o indicizzato, che pertanto può risultare meno esposto al rischio di tasso. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato possono inoltre estendere o accorciare la duration di alcuni tipi di strumenti, incidendo sul loro valore e sul rendimento dell'investimento in un Comparto.

Obbligazioni high yield

L'investimento in titoli di debito è soggetto a rischio su tassi di interesse, rischio settoriale, rischio sul titolo e rischio di credito. In confronto alle obbligazioni investment grade, i bond high yield sono di norma titoli aventi rating più basso e tenderanno a offrire rendimenti superiori per compensare il minor merito creditizio o il maggior rischio di default che tali titoli comportano.

Obbligazioni subordinate

Le obbligazioni subordinate sono strumenti di debito di rango inferiore a quello di altri debiti non subordinati (senior) in termini di precedenza nei rimborsi. In caso di insolvenza dell'emittente, tali obbligazioni subordinate sono esigibili dopo il rimborso dei debiti senior. Alcune di queste obbligazioni subordinate sono obbligazioni perpetue (senza scadenza). Poiché le possibilità di ottenere un rimborso in caso di insolvenza sono ridotte, il debito subordinato rappresenta un rischio maggiore, ma in genere offre un rendimento più elevato rispetto ai debiti senior dello stesso emittente.

Rischio di deposito e subdeposito

È possibile che la Sicav, per poter operare in certi mercati, sia costretta a depositare i propri attivi presso istituti che non rientrano nel circuito del Depositario e dei subdepositari. In tal caso, il Depositario mantiene un ruolo di monitoraggio delle modalità e del luogo di custodia delle attività. Si attira tuttavia l'attenzione degli Azionisti sul fatto che potrebbero verificarsi ritardi nella liquidazione delle operazioni e/o potrebbe esservi incertezza in merito alla titolarità degli investimenti del Comparto, circostanze che possono influire sulla liquidità del Comparto e generare perdite.

Rischio di custodia

La Sicav può essere esposta al rischio di perdita sostenuta su titoli in custodia per effetto di insolvenza, negligenza, uso improprio di attività, frode, cattiva amministrazione o procedure contabili inadeguate di un depositario.

Rischio operativo

Ad esempio, il rischio di perdita diretta o indiretta derivante da processi, persone e sistemi inadeguati o errati o da eventi esterni.

Rischi legali

Sussistono dei rischi legali nell'utilizzo di operazioni di finanziamento tramite titoli che possono determinare delle perdite in caso di applicazione imprevista di una legge o di un regolamento oppure a causa dell'impossibilità di far valere giuridicamente un contratto o della presenza di una documentazione non corretta del medesimo.

Rischio di valutazione

La Sicav può consultarsi con la Società di gestione in merito alla valutazione di alcuni investimenti. Vi è il rischio di un potenziale conflitto d'interesse, dato il ruolo della Società di gestione nella determinazione del valore degli investimenti dei Comparti e dato che le commissioni percepite dalla Società di gestione sono commisurate al valore del Comparto.

Negoziazioni su indici, strumenti finanziari e valute

La Società di Gestione può decidere di negoziare operazioni su indici, strumenti finanziari e valute. In determinati momenti, eventuali interventi pubblici possono influire in modo particolarmente significativo sulle valute e sugli strumenti finanziari, nonché sui mercati dei future e delle opzioni. Tali interventi (insieme ad altri fattori) possono causare rapidi movimenti di mercato, in un'unica direzione o oscillanti, con il rischio di perdite ingenti e repentine.

Offerte pubbliche iniziali (IPO)

Le IPO possono essere estremamente volatili e difficili da valutare a causa della mancanza di uno storico dell'attività di negoziazioni e della relativa assenza di informazioni pubbliche.

Titoli convertibili

I titoli convertibili sono soggetti ai rischi che incombono sui titoli azionari e a reddito fisso, inclusi i rischi di mercato, credito, liquidità e tasso d'interesse. I titoli convertibili generalmente offrono rendimenti da dividendi o interessi più bassi rispetto a titoli non convertibili di qualità simile e un potenziale inferiore in termini di utili o rivalutazione del capitale in un mercato azionario rialzista rispetto ai titoli azionari. Tendono a esibire una maggiore volatilità rispetto ad altri titoli a reddito fisso e i mercati dei titoli convertibili possono essere meno liquidi dei mercati dei titoli azionari o delle obbligazioni. Molti titoli convertibili hanno dei rating creditizi inferiori a investment grade e sono soggetti a maggiori rischi di credito e liquidità. Le note strutturate convertibili possono presentare un livello maggiore di rischio di mercato e possono essere più volatili, meno liquidi e il loro prezzo è più difficile da determinare con precisione rispetto a titoli meno complessi. Questi fattori possono penalizzare le performance di un Comparto rispetto ad altri fondi, inclusi quelli che investono in maniera esclusiva in titoli a reddito fisso.

Rischio su derivati

I Comparti possono essere soggetti ai rischi associati agli Strumenti finanziari derivati. Ai fini del presente, per Strumenti derivati s'intendono quei titoli o altri strumenti il cui valore deriva o dipende dal valore di un altro strumento, di un'attività finanziaria, di un tasso o di un indice, esclusi quei titoli dove il pagamento del capitale e/o degli interessi è collegato ai flussi di cassa di attività sottostanti, come i titoli garantiti da ipoteca o da altre attività (ABS). Pertanto, tali strumenti possono essere particolarmente sensibili alle variazioni del valore di mercato degli strumenti o delle attività ad essi collegati. Inoltre, gli Strumenti derivati possono essere particolarmente sensibili alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti. Variazioni impreviste di tali tassi possono avere un impatto negativo sul valore degli investimenti del Comparto, in particolar modo su quello degli Strumenti derivati. Gli Strumenti derivati comportano inoltre il rischio di anomalie di prezzo e il rischio di una non perfetta correlazione tra le variazioni di valore del derivato e quelle delle attività, dei tassi o degli indici sottostanti.

Operazioni in Strumenti derivati OTC

Un Comparto può investire una parte del proprio patrimonio in strumenti che sono negoziati su mercati organizzati e, pertanto, non sono standardizzati. Tali operazioni sono note come operazioni "OTC" e includono i contratti forward, di opzione, di swap e altri derivati. Benché alcuni mercati OTC siano molto liquidi, le operazioni in Derivati OTC possono

comportare maggiori rischi rispetto a un investimento in derivati negoziati su mercati regolamentati poiché non esiste un mercato di scambio dove chiudere una posizione aperta. Potrebbe essere impossibile liquidare una posizione esistente, determinare il valore della posizione derivante da un'operazione OTC o valutare l'esposizione al rischio. I prezzi denaro e lettera potrebbero non essere quotati e, anche quando lo sono, sono stabiliti dai negozianti, perciò potrebbe essere difficoltoso stabilire un prezzo equo per tali strumenti. In questo tipo di negoziazione, il relativo Comparto è soggetto al rischio di insolvenza, di inadempimento o di rifiuto ad adempiere della controparte, nonché al rischio che la controparte non possa o non voglia restituire il contante o i titoli consegnati dal Comparto all'inizio dell'operazione. L'illiquidità del mercato e l'interruzione delle contrattazioni possono causare consistenti perdite per il Comparto.

Gli strumenti, gli indici e i tassi sottostanti a transazioni derivate di norma negoziate da un Comparto possono essere estremamente volatili, pertanto sono soggetti a fluttuazioni improvvise di diversa entità e possono essere influenzate da, a titolo non esaustivo, normative statali, fiscali, monetarie e modifiche a programmi e politiche di controllo; eventi politici ed economici nazionali ed internazionali; modifiche ai tassi di interesse. La volatilità di tali strumenti, indici o tassi, che può rendere difficile o impossibile prevedere o anticipare le fluttuazioni nel valore degli strumenti negoziati da un Comparto, può generare perdite.

Contratti finanziari differenziali

Se il valore di un contratto finanziario differenziale si riduce, l'acquirente del contratto verserà al venditore la differenza tra il valore corrente e il valore futuro. Se, ad esempio, il contratto differenziale è basato su un'azione, l'acquirente potrà speculare sui movimenti dei corsi azionari senza dover detenere le azioni sottostanti. Pertanto, i contratti differenziali consentono agli investitori di assumere posizioni sintetiche lunghe o corte e il contratto può non avere una data di scadenza precisa o un determinato volume.

Di conseguenza, i contratti differenziali non hanno una data di scadenza e possono essere negoziati in qualsiasi momento sul mercato OTC. Il sottostante può essere costituito da azioni o da indici. Se vengono pagati dei dividendi sulle azioni sottostanti, chi assume una posizione lunga tramite un contratto differenziale (speculando su un rialzo) riceve un pagamento compensativo. Questi importi vengono versati dal venditore del contratto lungo. Se vengono pagati dei dividendi sulle azioni sottostanti, chi assume una posizione corta tramite un contratto differenziale (speculando su un ribasso) versa un pagamento compensativo. Il vantaggio dei contratti finanziari differenziali è dato dalla possibilità di assumere un'esposizione alle variazioni dei prezzi dei titoli e degli strumenti sottostanti senza che occorra impegnare ingenti quantità di capitali. Il detentore di un contratto differenziale deve unicamente depositare un importo per creare il margine iniziale richiesto. Lo scopo di questo margine è coprire le potenziali perdite che possono derivare dalla transazione. I requisiti di margine potrebbero dover aumentare nel corso della durata del contratto differenziale per adeguarsi alle variazioni del valore del contratto. La posizione potrà essere chiusa automaticamente se le perdite dovessero eccedere gli importi garantiti.

Un Comparto può utilizzare diffusamente i contratti differenziali. Questi ultimi comportano un significativo effetto leva. L'impatto dell'effetto leva sul detentore del contratto differenziale può essere rapido e significativo, in senso negativo come positivo. Per attenuare questo rischio, ciascun Comparto utilizzerà i contratti differenziali per assumere un'esposizione lunga o corta alle azioni e ad altri titoli, non per incrementare la leva.

Opzioni

I Comparti possono acquistare e vendere ("write") opzioni su strumenti finanziari e valute. Un venditore ("writer") di opzioni put e call allo scoperto (cioè chi di fatto detiene, rispettivamente, una posizione lunga o corta nei titoli o nelle valute sottostanti) si assume il rischio (teoricamente illimitato) che il prezzo di mercato del sottostante scenda al di sotto del prezzo di vendita o superi il prezzo acquisto. La negoziazione di opzioni è un'attività altamente specializzata che, da un lato, può incrementare il rendimento totale, ma dall'altro può comportare un rischio di investimento decisamente superiore alla norma.

Swap

Gli swap comportano rischi maggiori di un investimento diretto nei titoli sottostanti perché sono soggetti ai rischi correlati agli Strumenti finanziari derivati descritti in precedenza. Gli swap a rendimento totale sono inoltre soggetti a un rischio specifico di perdita qualora l'attività o il riferimento sottostanti non dovessero generare le performance previste. In

un'operazione di swap a rendimento totale, una parte accetta di corrispondere all'altra un importo pari al rendimento totale di un'attività sottostante definita (per esempio un titolo azionario o un paniere di tali titoli) o di un riferimento non costituito da un'attività (per esempio un indice) durante uno specifico periodo di tempo. In cambio, l'altra parte effettua dei pagamenti periodici sulla base di un tasso d'interesse fisso o variabile o del rendimento totale di un'attività o un riferimento non costituito da un'attività sottostanti diversi. Tali operazioni possono potenzialmente generare perdite illimitate.

Contratti future negoziati in Borsa

Un Comparto può utilizzare contratti future che presentano lo stesso tipo di volatilità e gli stessi rischi di leva finanziaria associati alle operazioni in strumenti derivati in generale. In aggiunta, tali operazioni presentano determinati rischi specifici che potrebbero non essere associati alla compravendita di altre tipologie di prodotti di investimento. Un contratto future può essere risolto prima della scadenza semplicemente effettuando un'operazione di segno opposto. Ciò implica la presenza di un mercato secondario liquido nella Borsa in cui la posizione originaria era stata aperta. Mentre un Comparto può assumere posizioni in contratti future e di opzione solo se, a giudizio della Società di gestione, è presente un mercato secondario liquido per tali strumenti, non può essere offerta alcuna garanzia in merito all'esistenza di un tale mercato per un particolare contratto in un qualsiasi momento. In tal caso, potrebbe non essere possibile aprire o liquidare una posizione.

La capacità di un Comparto di utilizzare contratti future per coprire la propria esposizione a determinate posizioni o per assumere posizioni sintetiche in strumenti o mercati dipenderà dal grado di correlazione tra il valore dello strumento o del mercato coperto, o verso il quale si intende assumere un'esposizione, e il valore del contratto future. Poiché lo strumento sottostante un contratto future stipulato dal Comparto sarà spesso diverso dallo strumento o dal mercato coperto o verso il quale si intende assumere un'esposizione, il rischio di correlazione potrebbe essere rilevante e potrebbe determinare perdite per il relativo Comparto. L'utilizzo di future comporta il rischio che le variazioni di valore dello strumento sottostante non si riflettano appieno nel valore del contratto future o di opzione.

La liquidità di un mercato secondario di contratti future è altresì soggetta al rischio di interruzioni o sospensioni delle negoziazioni, guasti tecnici della Borsa o dell'organismo di compensazione, interventi governativi, insolvenza di una società di intermediazione, di un organismo di compensazione o di una Borsa o altre turbative alle normali attività di negoziazione.

Negoziazione di contratti forward

La negoziazione di contratti forward comporta la compravendita di specifiche quantità di strumenti finanziari, e altri strumenti, al loro prezzo corrente, con consegna e regolamento a una certa data futura. A differenza dei future, i contratti forward e le relative opzioni non sono negoziati sui listini ufficiali e non sono standardizzati; le banche e i negozianti operano invece per conto proprio in questi mercati, negoziando ciascuna operazione su base individuale. La negoziazione a termine e "a pronti" è sostanzialmente non regolamentata; non vi sono limiti alle oscillazioni giornaliere dei prezzi, né sono applicabili i limiti posti alle posizioni speculative. Gli operatori sui mercati forward non sono tenuti a continuare a negoziare le valute e le materie prime trattate. Di conseguenza, su questi mercati possono presentarsi situazioni di scarsa liquidità, talvolta anche protratti nel tempo. In certi periodi, alcuni operatori si sono rifiutati di quotare i prezzi di determinate valute o materie prime oppure le quotazioni presentavano uno spread insolitamente ampio tra il prezzo di offerta e quello di vendita. Nei mercati in cui opera un Comparto possono verificarsi interruzioni delle contrattazioni a causa di volumi di negoziazione insolitamente elevati, interventi politici o altri fattori. L'imposizione di controlli da parte delle autorità di governo può inoltre limitare la negoziazione dei contratti forward (e future) al di sotto dei livelli auspicati dalla Società di gestione, con possibili ripercussioni negative per il Comparto interessato. L'illiquidità del mercato e l'interruzione delle contrattazioni possono causare consistenti perdite per i Comparti.

Warrant e diritti

Un Comparto può acquistare warrant e diritti negoziati su un Mercato regolamentato. Warrant e diritti non conferiscono il diritto a dividendi o diritti di voto in relazione ai titoli che autorizzano il titolare ad acquistare, e non rappresentano diritti nelle attività dell'emittente. Di conseguenza, warrant e diritti possono essere considerati più speculativi rispetto a certe altre tipologie di titoli simili ad azioni. In aggiunta, i valori di warrant e diritti non necessariamente variano con i valori dei titoli sottostanti e questi strumenti cessano di avere valore se non vengono esercitati prima delle loro relative date di scadenza.

Titoli ante emissione, con consegna differita e con impegno a termine

I titoli ante emissione (when-issued), con consegna differita (delayed delivery) e con impegno a termine (forward commitment) sono acquistati a un prezzo che generalmente è espresso in termini di rendimento ed è fisso nel momento in cui l'impegno viene effettuato mentre la consegna e il pagamento dei titoli avvengono in una data successiva. Non sussiste alcun accumulo di reddito sui titoli che sono stati acquistati in virtù di un impegno a termine o su base ante emissione prima della consegna dei medesimi. Per via delle oscillazioni di valore dei titoli acquistati su base ante emissione o con consegna differita, i rendimenti ottenuti sui medesimi possono essere superiori o inferiori rispetto ai rendimenti disponibili nel mercato alle date in cui i titoli vengono di fatto consegnati. Sussiste il rischio che i titoli possano non essere consegnati e che il relativo Comparto subisca delle perdite.

Vendite sintetiche allo scoperto

Le vendite sintetiche allo scoperto (attraverso l'utilizzo di Strumenti finanziari derivati) sono considerate una pratica d'investimento speculativa. La Società di Gestione può cercare di limitare l'esposizione di un Comparto a una possibile riduzione di valore dei titoli del proprio portafoglio attraverso delle vendite sintetiche allo scoperto di titoli che, nell'opinione della Società di gestione, posseggono caratteristiche di volatilità simili a quelle dei titoli coperti. In aggiunta, la Società di gestione può utilizzare le vendite sintetiche allo scoperto per scopi non di copertura per conseguire i propri obiettivi di investimento. Ad esempio, può effettuare la vendita sintetica allo scoperto di un titolo qualora, a suo giudizio, tale titolo sia sopravvalutato in relazione alle prospettive di crescita dell'emittente.

La vendita sintetica allo scoperto di un titolo comporta il rischio di un aumento illimitato del suo prezzo di mercato che potrebbe determinare l'incapacità di coprire la posizione corta e, di conseguenza, una perdita teoricamente illimitata. Le vendite sintetiche allo scoperto possono anche comportare per il Comparto un rischio di leva (ossia il rischio che le perdite possano ampiamente superare l'investimento operato). Non si può garantire in alcun modo che i titoli necessari alla copertura di una posizione allo scoperto saranno disponibili per l'acquisto.

Rischi generali degli Strumenti finanziari derivati

I rischi generici riportati di seguito possono essere particolarmente rilevanti in termini di utilizzo di strumenti derivati e operazioni forward in ciascun Comparto:

Rischio di posizione (mercato)

Sussiste anche la possibilità che delle operazioni su derivati in essere vengano inaspettatamente liquidate in conseguenza a eventi indipendenti dal controllo della Società di gestione, come ad esempio in caso di fallimento, sopraggiunta illegalità o modifica della normativa fiscale o contabile relativa a tali operazioni in vigore al momento della sottoscrizione del contratto. Conformemente alla normale prassi nel settore, è politica della Sicav utilizzare il metodo della compensazione per le esposizioni verso le sue controparti.

Rischio di liquidità

I derivati negoziati OTC possono non essere standardizzati e, di conseguenza, possono essere negoziati contratto per contratto e su base individuale. Per tale motivo, i contratti OTC possono essere meno liquidi rispetto ai derivati negoziati in Borsa. Il mercato degli swap, che è ampiamente OTC, è cresciuto in maniera significativa negli ultimi anni: al suo interno sono presenti numerose banche e imprese di investimento che agiscono sia come mandanti che come agenti utilizzando una documentazione swap standardizzata. Di conseguenza, il mercato degli swap è diventato liquido ma non vi è alcuna garanzia in merito all'esistenza di un mercato secondario liquido in un determinato momento futuro per un particolare swap.

Rischio di correlazione

Non sempre i derivati presentano una correlazione perfetta o addirittura elevata con i titoli, i tassi o gli indici che devono replicare. Di conseguenza, l'utilizzo di derivati da parte di un Comparto non sempre favorisce il conseguimento dell'obiettivo di investimento di quest'ultimo e, anzi, a volte può rivelarsi persino controproducente. In caso di variazione sfavorevole del prezzo di una posizione di un derivato, il Comparto può essere costretto a versare il margine di variazione in denaro e, qualora non disponga di liquidità sufficienti nel portafoglio, a vendere degli investimenti a condizioni svantaggiose.

Rischi legali

Sussistono dei rischi legali nell'utilizzo dei derivati che possono determinare delle perdite in caso di applicazione imprevista di una legge o di un regolamento oppure a causa dell'impossibilità di far valere giuridicamente un contratto o della presenza di una documentazione non corretta del medesimo.

Leva finanziaria

Dal momento che molti strumenti derivati comportano un effetto leva, eventuali variazioni sfavorevoli del valore o del livello del sottostante (attività, tasso o indice) possono causare perdite significativamente superiori all'importo investito nel derivato stesso. Alcuni strumenti derivati possono potenzialmente comportare perdite illimitate a prescindere dall'importo inizialmente investito. In caso di insolvenza della controparte della transazione, saranno esperibili dei rimedi contrattuali; tuttavia, l'esercizio di tali diritti contrattuali può comportare dei ritardi o costi che potrebbero far sì che il valore del patrimonio complessivo del portafoglio interessato risulti inferiore a quello esistente prima della transazione.

Rischio di cambio

L'investimento in titoli esteri è soggetto a fluttuazioni valutarie in aggiunta alle consuete oscillazioni del mercato azionario. Laddove un'attività sia denominata in una valuta diversa dalla sterlina britannica, il suo valore sarà influenzato dalle variazioni del tasso di cambio tra la sterlina e la valuta del paese in cui il titolo è detenuto.

Rischio di sanzioni CSDR

alla Sicav (in qualità di "partecipante inadempiente") possono essere addebitate sanzioni pecuniarie, come stabilito dal Regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione Europea e ai depositari centrali di titoli, in conformità alla normativa applicabile e alle prassi di mercato. Nello scenario opposto (in cui la Sicav è il "partecipante ricevente" che subisce l'inadempienza di un "partecipante inadempiente") e qualora l'acquisto non venga eseguito o non sia possibile, il partecipante ricevente può scegliere di ricevere un risarcimento in denaro oppure di posticipare l'esecuzione dell'acquisto a una data successiva appropriata ("periodo di differimento"). Se gli strumenti finanziari pertinenti non vengono consegnati al partecipante ricevente alla fine del periodo di differimento, gli sarà corrisposto un risarcimento in contanti.

Regolamento sulle Infrastrutture del Mercato Europeo

Il Regolamento UE n. 648/2012 sui derivati over-the-counter, controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (conosciuto anche come Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo, o "EMIR"), ora in vigore, introduce requisiti in riferimento a contratti derivati prevedendo che alcuni contratti in derivati OTC "ammissibili" siano sottoposti a compensazione presso controparti centrali regolate (obblighi di compensazione) e disponendo la segnalazione di alcuni dettagli su contratti derivati OTC e "ETD", in appositi repertori di dati sulle negoziazioni (obblighi di segnalazione). Inoltre, l'EMIR impone l'adozione di disposizioni e procedure opportune per misurare, monitorare e attenuare il rischio operativo e il rischio di credito di controparte in relazione ai contratti derivati OTC non soggetti a compensazione obbligatoria (i requisiti di attenuazione dei rischi), ivi inclusa la costituzione di garanzie reali a fronte di negoziazioni in OTC non soggette a compensazione. Ogni Comparto sarà considerato "Controparte Finanziaria" ai sensi dell'EMIR e sarà soggetto agli obblighi di compensazione, agli obblighi di segnalazione e ai requisiti di attenuazione dei rischi. Gli obblighi di compensazione e i requisiti di costituzione di garanzie reali a fronte di negoziazioni in OTC non soggette a compensazione entreranno in vigore nel tempo, in un periodo di diversi anni e, se da un lato è difficile prevedere il loro impatto nel lungo termine, dall'altro ciò può sfociare in un incremento dei costi complessivi per la conclusione e il mantenimento di contratti derivati OTC e ETD.

Rischi di compensazione

I contratti in derivati soggetti a compensazione possono esporre il Comparto a nuovi fondi e rischi. Ad esempio, essendo parte di un contratto in derivati compensato, il relativo Comparto sarà soggetto al rischio di credito della stanza di compensazione e dei partecipanti diretti attraverso i quali detiene la posizione compensata. Il rischio di credito dei partecipanti al mercato nei confronti di tali derivati compensati in maniera accentrata si concentra su poche stanze di compensazione, e non è chiaro quale sarebbe l'impatto dell'insolvenza di una stanza di compensazione sul sistema finanziario. Nella misura in cui un Comparto sottoscrive una transazione in derivati che è soggetta a compensazione, il Comparto corre il rischio che nessun partecipante diretto voglia o possa compensare la transazione, o che il partecipante diretto utilizzato dal Comparto per detenere un contratto in derivati non possa o non voglia effettuare il regolamento

periodico di pagamenti, la retrocessione del margine del Comparto, o in altro modo onorare puntualmente alle sue obbligazioni.

La documentazione che governa la relazione tra il Comparto e il partecipante diretto è redatto dal partecipante diretto ed è di norma meno favorevole al Comparto che i tipici contratti in derivati bilaterali. Ad esempio, la documentazione relativa ai derivati compensati include di norma un'indennità unilaterale da parte del Comparto in favore del partecipante diretto a fronte di perdite in cui quest'ultimo possa incorrere in qualità di partecipante diretto del Comparto. Un partecipante diretto ha inoltre generalmente il diritto di richiedere la cessazione di una posizione derivata compensata esistente o di incrementare i requisiti di marginazione a un livello superiore rispetto a quelli richiesti all'inizio della transazione, mentre di norma non prevede nessuna azione di rimedio per il Comparto in caso di default o insolvenza del partecipante diretto. Le stanze di compensazione hanno anche ampi diritti di incrementare i requisiti in materia di margini sulle posizioni in essere o di chiuderle in qualunque momento. In alcuni casi, il Comparto può avere l'esigenza di chiudere la sua posizione, e il Comparto può perdere alcuni o tutti gli utili sulla posizione, ivi incluso la perdita di un incremento del valore della posizione o la perdita della protezione di copertura.

Strategie direzionali Long/Short

Nell'adozione di strategie direzionali Long/Short, la Società di gestione tenderà ad essere influenzata dall'andamento del mercato, esponendo in tal modo la Sicav alle fluttuazioni e alla volatilità del mercato azionario.

Strategie d'investimento

Non vi è alcuna garanzia che le strategie d'investimento adottate abbiano un esito positivo in tutte le situazioni di mercato. I Comparti possono ricorrere a strumenti finanziari quali i derivati a fini d'investimento e/o di copertura del rischio di oscillazioni del valore relativo delle posizioni detenute in portafoglio dovute a variazioni dei tassi di cambio e di interesse e delle quotazioni azionarie, nonché dei livelli dei tassi di interesse e delle quotazioni di altri titoli. Non sempre queste operazioni di copertura raggiungono l'obiettivo desiderato e, anzi, in alcuni casi possono persino limitare i potenziali guadagni.

Rischio normativo

I Comparti devono rispettare molteplici prescrizioni di legge, tra cui la legislazione in materia fiscale e sui valori mobiliari in vigore nelle giurisdizioni in cui operano. In caso di variazioni a tali normative durante la vita del Comparto, i nuovi adempimenti legali applicabili ai Comparti e agli Azionisti potrebbero presentare differenze sostanziali rispetto a quelli attuali.

Rischio di controparte

I Comparti sono soggetti al rischio che le controparti di operazioni in essere non rispettino gli impegni assunti per insolvenza, fallimento o altri motivi. In particolare, occorre notare che non tutte le operazioni prevedono un meccanismo di regolamento del tipo consegna contro pagamento e che questo può esporre il Comparto a un maggior rischio di controparte. Di norma, prima di concludere un'operazione con una controparte, la Società di gestione ne verifica l'affidabilità creditizia.

Rischio dell'emittente

Il valore di un titolo può diminuire per molteplici ragioni direttamente collegate all'emittente, tra cui la qualità manageriale, la leva finanziaria e il calo della domanda di beni e servizi dell'emittente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla difficoltà di acquistare o vendere determinate attività finanziarie. Se un Comparto investe in titoli scarsamente liquidi, il suo rendimento potrebbe diminuire a causa dell'impossibilità di rivendere tali titoli a un prezzo vantaggioso o in un momento propizio. I Comparti che adottano strategie d'investimento incentrate principalmente su titoli esteri, derivati o titoli esposti a un elevato rischio di mercato e/o di credito tendono ad avere una maggiore esposizione al rischio di liquidità.

Le operazioni di prestito titoli comportano anche rischi di liquidità dovuti, tra l'altro, al blocco di posizioni di liquidità o in titoli in operazioni di dimensioni o durata eccessive rispetto al profilo di liquidità del Comparto o ritardi nel recupero di

liquidità o titoli pagati alla controparte. Queste circostanze potrebbero ritardare o limitare la capacità della Sicav di soddisfare le richieste di rimborso.

Rischio azionario

I titoli azionari possono deprezzarsi a causa delle generali condizioni di mercato, non specificamente legate a una particolare società, ad esempio la congiuntura sfavorevole, reale o percepita, modifiche delle prospettive generali degli utili societari, variazioni dei tassi di interesse o di cambio o, più in generale, il pessimismo del mercato. Essi sono inoltre influenzati da fattori che riguardano particolari settori o comparti, come la carenza di manodopera, l'aumento dei costi di produzione e l'inasprimento della concorrenza all'interno di un settore. Le quotazioni dei titoli azionari presentano solitamente una maggiore volatilità rispetto ai titoli del reddito fisso.

Rischio di sconvolgimenti economici

Il settore finanziario può essere soggetto a periodi di notevole sconvolgimento, il cui impatto è difficilmente prevedibile. Gli squilibri commerciali e finanziari possono provocare shock improvvisi. Inoltre, l'evoluzione delle economie e dei sistemi finanziari nei recenti periodi storici può dar luogo a uno spostamento della percezione dei rischi, come quello avvenuto tra i mercati considerati emergenti e quelli sviluppati. Ad esempio, il fallimento di Lehman Brothers era stato giudicato da molti improbabile e, in generale, nessuno aveva ben compreso quale sarebbe stato l'impatto di quel fallimento. Più recentemente, i mercati finanziari europei hanno sperimentato la volatilità e hanno pesantemente scontato i timori legati all'alto livello di indebitamento pubblico, ai declassamenti di rating e al rischio di default o di ulteriore ristrutturazione del debito pubblico. I detentori di titoli pubblici denominati in euro, incluse le banche e altre istituzioni finanziarie, potrebbero risultare fortemente penalizzati dalla debolezza degli Stati emittenti, i quali a loro volta possono avere una minore capacità di sostenere il sistema finanziario. Vi è la possibilità che i paesi che hanno già adottato l'euro lo abbandonino per ritornare a una moneta nazionale o che l'euro cessi di esistere come moneta unica nella sua attuale forma. Gli effetti dell'abbandono volontario o forzato dell'euro da parte di un paese in quel paese, negli altri paesi che usano l'euro e sui mercati globali non si possono prevedere, ma difficilmente saranno positivi. Inoltre, in una situazione del genere, potrebbe rivelarsi problematico valutare gli investimenti denominati in euro o nella nuova valuta che lo sostituirà.

Rischio legato alle società a bassa capitalizzazione

I rischi generali associati all'investimento in titoli di debito o in titoli azionari aumentano notevolmente nel caso di titoli emessi da società a bassa capitalizzazione. Queste società presentano spesso un'offerta di prodotti e risorse finanziarie e di mercato limitate; spesso, inoltre, si reggono sulle competenze di pochi collaboratori strategici. Di conseguenza, possono essere maggiormente esposte ai rischi di credito, di mercato ed emittente. I titoli emessi dalle piccole società sono inoltre negoziati meno frequentemente e in volumi minori rispetto ai titoli a più ampia diffusione e il loro valore è maggiormente soggetto a oscillazioni. Le società a media capitalizzazione possono essere esposte a rischi analoghi a quelli delle società a bassa capitalizzazione.

Società a controllo familiare o controllate da fondazioni

Investire in attività imprenditoriali di tipo familiare, individuale o controllate da fondazioni può comportare rischi correlati alla transizione generazionale, rischi di perdita delle figure chiave di riferimento dell'azienda come il suo fondatore, o rischi di governo societario se gli interessi dei soci di minoranza non sono tenuti in debita considerazione. Il carattere di lungo termine di queste attività generalmente potrebbe non essere allineato con interessi di breve termine degli investitori.

Lotta al riciclaggio dei capitali

Allo scopo di prevenire il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, la Sicav, la Società di Gestione, gli eventuali (sub)distributori e l'Amministratore OICR devono osservare le leggi e le circolari lussemburghesi relative alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo e, in particolare, la legge lussemburghese del 12 novembre 2004 sul contrasto al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo, come di volta in volta modificata. A tal fine, la Sicav, la Società di gestione, gli eventuali (sub-)distributori e l'Amministratore OICR possono richiedere le informazioni necessarie a stabilire l'identità di un potenziale investitore e l'origine delle somme utilizzate per la sottoscrizione dell'investimento.

Qualora l'Amministratore OICR o un'autorità pubblica dovessero ritenere che la Sicav abbia accettato sottoscrizioni di Azioni o detenga attività riconducibili a soggetti che agiscono, direttamente o indirettamente, in violazione di qualsiasi legge,

norma, regolamento, trattato o altra restrizione in materia di antiriciclaggio o per conto di sospetti terroristi o organizzazioni terroristiche, la Sicav o l'autorità pubblica in questione possono disporre il congelamento degli attivi di tale soggetto investiti nella Sicav o sospendere il diritto al rimborso. La Sicav può anche ricevere l'ordine di consegnare o trasferire tali attivi a un'autorità pubblica.

Responsabilità incrociata tra Comparti

Ciascun Comparto è da considerarsi un'entità a se stante cui pertengono, a titolo esemplificativo, apporti, rimborsi, plusvalenze finanziarie, perdite, oneri e spese propri. Pertanto, le passività di un singolo Comparto ancora in essere non saranno attribuite alla Sicav nel suo complesso, né ad altri Comparti. Tuttavia, si tenga presente che se la legge lussemburghese, tranne ove diversamente previsto dai documenti costitutivi della Sicav, non ammette la responsabilità incrociata tra Comparti, non vi è garanzia che tali disposizioni vigenti in Lussemburgo siano riconosciute e applicabili anche da altre giurisdizioni.

Rischio di contagio

Si richiama l'attenzione degli investitori sull'assenza di separazione delle passività tra le diverse Classi di Azioni all'interno di un Comparto. Pertanto, in caso di emissione di Classi con copertura, in talune circostanze eccezionali sussiste il rischio che le operazioni di copertura relative a una Classe con copertura possano far insorgere passività a carico del Valore patrimoniale netto delle altre Classi di Azioni (Classi con copertura e Classi senza copertura) emesse dal Comparto. In tali circostanze eccezionali, le attività di altre Classi di Azioni (Classi con copertura e Classi senza copertura) del Comparto possono essere utilizzate per coprire le passività sostenute dalla/e Classe/i con copertura.

La riforma Dodd-Frank

Dopo il varo negli Stati Uniti del Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, la legge Dodd-Frank di riforma di Wall Street e di tutela del consumatore ("riforma Dodd-Frank"), si è assistito a una proliferazione normativa e all'introduzione di modifiche regolamentari che hanno avuto e continueranno ad avere un impatto sugli operatori privati di gestione del risparmio, sugli Oicr che gestiscono e sul comparto finanziario in generale. In seguito alla riforma Dodd-Frank, la SEC ha imposto nuovi obblighi di comunicazione e probabilmente introdurrà nuovi obblighi contabili per i consulenti in materia di investimenti, che si prevede renderanno più onerosi gli adempimenti legali, operativi e di conformità a carico della Società di gestione e dei Comparti e comporterà per la Società di gestione un maggior dispendio di tempo per attività non legate agli investimenti. Fino a quando la SEC, la CFTC e altri organi di regolamentazione statunitensi non avranno implementato tutte le nuove prescrizioni della riforma Dodd-Frank, tuttavia, non sarà possibile prevedere in che misura esse graveranno sui soggetti interessati. La riforma ha un impatto su un'ampia serie di operatori di mercato con i quali i Comparti interagiscono o potranno interagire, tra cui banche commerciali, banche d'investimento, altre istituzioni finanziarie non bancarie, agenzie di rating, broker ipotecari, cooperative di credito, compagnie assicurative e intermediari indipendenti. Le modifiche regolamentari che riguarderanno altri operatori di mercato influiranno probabilmente sul modo in cui la Società di gestione condurrà l'attività nei confronti delle controparti. Probabilmente ci vorranno diversi anni per comprendere l'impatto della Dodd-Frank sul settore finanziario nel complesso, e, pertanto, questa prolungata incertezza può rendere i mercati più volatili e può risultare più complesso, per la Società di Gestione, porre in atto il metodo di investimento di ogni Comparto. Inoltre, l'attuale amministrazione Trump ha lasciato intendere che alcune parti della Dodd-Frank potrebbero essere rinviate, modificate o eliminate, ed è stata avanzata una proposta di legge che vi apporterebbe numerose modifiche. Ne consegue pertanto una sostanziale incertezza sulle evoluzioni del contesto normativo del settore finanziario statunitense.

Commodity Pool Operator – “Esenzione de minimis”

Benché i Comparti possano negoziare strumenti finanziari legati alle materie prime (future su materie prime, contratti di opzione e/o di swap su materie prime), inclusi i future su valori mobiliari, la Società di Gestione è esente dalla registrazione come CPO presso la CFTC in base alla Rule 4.13(a)(3) della CFTC. Pertanto, a differenza di un CPO registrato, per la Società di gestione non ricorre l'obbligo di consegnare ai potenziali investitori il documento informativo della CFTC, né i rendiconti annuali certificati conformi ai requisiti della CFTC applicabili ai CPO registrati.

Tra le possibili conseguenze di tale esenzione (cd. “esenzione de minimis”), vi è una limitazione dell'esposizione del Comparto ai mercati delle materie prime. La Rule 4.13(a)(3) della CFTC impone che un pool per il quale sia registrata

l'esenzione debba soddisfare uno dei due seguenti requisiti con riferimento alle posizioni in strumenti finanziari legati alle materie prime, incluse quelle in future su valori mobiliari, assunte in buona fede a fini di copertura o ad altro scopo: (a) la somma del margine iniziale, dei premi e del deposito minimo di garanzia per le operazioni in cambi al dettaglio non supera il 5% del valore di liquidazione del portafoglio del pool, al netto degli utili e delle perdite non realizzati su tali posizioni; oppure (b) il valore nozionale netto complessivo di tali posizioni non eccede il 100% del valore di liquidazione del portafoglio del pool, al netto degli utili e delle perdite non realizzati su tali posizioni.

Direttiva UE sul risanamento e la risoluzione delle crisi negli enti creditizi

Ai sensi della Direttiva UE sul risanamento e la risoluzione delle crisi negli enti creditizi (2014/59/UE) ("BRRD"), gli Stati membri hanno dovuto introdurre un quadro di risanamento e risoluzione per gli enti creditizi e le società di investimento significative ("enti"), conferendo alle autorità competenti e alle autorità di risoluzione nazionali il potere d'intervento laddove tali enti siano considerati in dissesto o a rischio di dissesto. Gli Stati membri hanno dovuto inserire la BRRD nel diritto nazionale entro gennaio 2015 o, in alcuni casi, gennaio 2016.

La BRRD prevede tra l'altro l'introduzione dello "strumento del bail-in", in base al quale le autorità di risoluzione possono svalutare i crediti degli azionisti e creditori dell'ente e/o convertire tali crediti in capitale. Fanno eccezione le passività garantite, le attività dei clienti e la liquidità dei clienti. Se a seguito di un bail-in si stabilisce, sulla base di una valutazione post-risoluzione, che gli azionisti o i creditori i cui crediti sono stati svalutati o convertiti in capitale hanno subito perdite superiori a quelle che avrebbero subito se l'ente fosse stato liquidato con procedura ordinaria di insolvenza, la BRRD prevede che abbiano diritto a incassare la differenza.

Tra gli altri poteri di intervento figurano il potere di terminare per close-out posizioni aperte in derivati, sospendere temporaneamente obblighi di pagamento o consegna, limitare o sospendere l'opponibilità dei diritti di garanzia e sospendere i diritti di recesso.

L'attuazione di un processo di risoluzione in merito a un ente che sia una controparte o un debitore della Sicav potrebbe determinare l'esercizio di un bail-in in relazione a eventuali crediti non garantiti della Sicav, al close-out di posizioni in derivati e a ritardi nella capacità della Sicav di far valere i propri diritti nei confronti delle garanzie o altrimenti verso l'ente in questione. Qualsiasi pagamento di indennizzo dovuto alla Sicav perché questa è risultata svantaggiata a seguito di un acquisto sarà probabilmente posticipato a data successiva al completamento del processo di risoluzione e potrebbe risultare di importo inferiore a quanto previsto o atteso.

Rischio politico nel Regno Unito e nell'UE

Il 23 giugno 2016 il Regno Unito ha votato a favore dell'uscita dall'UE. Il processo ufficiale di recesso dell'UE da parte del Regno Unito è stato avviato il 29 marzo 2017 quando, conformemente all'articolo 50 del Trattato di Lisbona (il "Trattato"), ha formalmente notificato al Consiglio europeo la sua intenzione di recedere dall'Unione. Il Trattato prevede un periodo transitorio di due anni, decorrente dalla notifica formale inoltrata dallo Stato uscente, per la negoziazione e infine l'entrata in vigore dell'accordo di recesso. Al termine di tale periodo, anche in assenza di un accordo definitivo, cesserà l'applicabilità dei trattati europei al Regno Unito. Gli Stati membri dell'Unione e il Regno Unito possono abbreviare o prolungare tale periodo previo accordo unanime tra le parti. Il periodo negoziale si applica esclusivamente al raggiungimento degli accordi relativi all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, sebbene tali accordi debbano "tenere in considerazione il quadro delle future relazioni del Regno Unito con l'Unione". Tuttavia, gli accordi relativi alle future relazioni con l'Unione sono separati, e non soggetti a nessuna restrizione temporale formale.

Durante, ed eventualmente dopo, tale periodo di negoziazione del recesso dall'Unione, prevarrà probabilmente un quadro di notevole incertezza circa la posizione del Regno Unito dopo l'uscita, e, in particolare, relativamente agli accordi che si applicheranno ai suoi rapporti con l'UE e altri paesi in conseguenza di essa.

Poiché alcuni investimenti di un Comparto possono essere situati o quotati presso le borse valori del Regno Unito o dell'UE, non è escluso che risentano degli eventi descritti. L'impatto di tali eventi su ciascun Comparto è difficile da prevedere, ma potrebbero esserci implicazioni pregiudizievoli per il valore di alcuni degli investimenti di un Comparto, o per la sua capacità di concludere transazioni o di valutare o realizzare tali investimenti. Ciò può essere dovuto, tra l'altro: (i) a una maggiore incertezza e volatilità sui mercati finanziari del Regno Unito e dell'UE; (ii) a oscillazioni nel valore di mercato della sterlina e degli attivi britannici ed europei; (iii) a oscillazioni dei tassi di cambio tra sterlina, euro e altre valute; e/o (v) a effettiva volontà

delle controparti finanziarie di concludere determinate operazioni e livello di prezzo che esse intendono accettare in rapporto alla gestione dei rischi di investimento, valutari e di altra natura della Sicav.

Quando la posizione del Regno Unito, e gli accordi che si applicheranno ai suoi rapporti con l'UE e gli altri paesi, saranno stati definiti, o se il Regno Unito cesserà di essere un membro dell'UE senza avere convenuto tali accordi o prima che tali accordi divengano effettivi, la Società di gestione, la Sicav e/o un particolare Comparto potrebbero necessitare di un'ulteriore ristrutturazione. Ciò può aumentare i costi o rendere più difficile il raggiungimento degli obiettivi per uno o tutti i Comparti.

Rischio Economico Europeo

Negli anni più recenti, i mercati finanziari europei hanno periodicamente sperimentato forte volatilità e sono stati influenzati negativamente da timori in merito agli alti livelli di debito sovrano, downgrade nei rating e/o ristrutturazione del debito pubblico. Ci sono state inquietudini sull'inadempienza ai propri obblighi di pagamento o ai requisiti per la finanziabilità di alcuni Stati membri. Tali stati possono contare su un continuo sussidio da parte di altri governi e istituzioni, e/o agenzie e uffici multilaterali, e potrebbero essere negativamente influenzati da ogni mutamento o recesso di tale sussidio. Ogni default di debito sovrano è probabile fonte di conseguenze avverse per lo Stato membro interessato, l'Eurozona e l'intera economia mondiale.

È possibile che uno o più Stati membri dell'Eurozona possano a un certo momento uscire dall'Euro e tornare a una valuta nazionale e/o che l'Euro cessi di esistere come moneta unica nella sua attuale forma. Le conseguenze dell'uscita di uno Stato membro dall'Euro sono impossibili da prevedere, ma sono con ogni probabilità negative e possono includere, a titolo non esaustivo, fughe di capitali da paesi percepiti come più deboli a favore di paesi più forti all'interno dell'UE, assenza di sottoscrizioni all'emissione del debito domestico, collasso del sistema bancario domestico, sequestro di contanti o beni, imposizione di controlli di capitale che possono discriminare in particolare la detenzione di attività o capitali da parte di soggetti stranieri, e tensioni politiche o civili. L'uscita di qualunque paese dall'Euro avrebbe probabilmente un effetto estremamente destabilizzante su tutti i paesi dell'Eurozona e sulle loro economie e un effetto negativo sull'economia mondiale nel suo complesso.

Eventi di questa natura possono avere un effetto negativo sul fondo ivi incluso, fra gli altri, estreme fluttuazioni nella valorizzazione e nel tasso di cambio dell'euro, interruzioni del mercato, interventi governativi, difficoltà nella valorizzazione delle attività, nell'ottenimento di finanziamento o di credito, nelle transazioni d'affari con le controparti e nella gestione del rischio di investimento.

Rischio connesso ai mercati emergenti

È possibile che il Comparto investa una quota delle proprie attività sui Mercati Emergenti. Investire in questi mercati comporta fattori di rischi e considerazioni particolari, tra cui quelli di seguito descritti, che di norma non sono associabili agli investimenti nei mercati più sviluppati. Le economie e i mercati dei paesi emergenti sono, infatti, più soggetti a instabilità e a cambiamenti di natura politica ed economica, che su di essi producono un impatto maggiore. Investendo nei paesi emergenti, i Comparti sono esposti al rischio di perdite legate a fattori quali politiche sfavorevoli dei governi, imposizione fiscale, vincoli agli investimenti esteri, alla convertibilità della moneta e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi in ambito legislativo e regolamentare, tra cui espropri, nazionalizzazioni e altre forme di confisca. Rispetto ai mercati mobiliari dei paesi più avanzati, i mercati finanziari dei paesi emergenti sono, nella maggior parte dei casi, di dimensioni relativamente ridotte, meno liquidi e più volatili. Inoltre, le procedure di regolamento, compensazione e registrazione potrebbero essere carenti in questi paesi, con maggiori rischi di errori, illeciti o insolvenze. Anche gli ordinamenti giuridici, così come le norme in materia di contabilità, revisione contabile e informativa, possono non garantire lo stesso livello di tutela e informazione dell'investitore normalmente riscontrabile nei mercati più sviluppati.

Fattori di rischio relativi alla Cina

Vi sono rischi significativi legati agli investimenti in Cina. La negoziazione di alcuni titoli è limitata agli investitori autorizzati e la liquidità e la capacità dell'investitore di rimpatriare il proprio capitale possono talvolta essere limitate.

Gli investimenti nel mercato interno della Repubblica Popolare Cinese (RPC) sono soggetti ai rischi di investimento nei Mercati Emergenti e, inoltre, ai rischi specifici del mercato della RPC.

Gli investimenti in titoli nazionali della RPC sono effettuati attraverso la licenza QFII/RQFII o attraverso i programmi di collegamento titoli Cina-Hong Kong (China-Hong Kong Stock Connect), che sono soggetti a quote giornaliere e aggregate.

Rischio economico

La Cina è uno dei mercati emergenti più grandi al mondo. L'economia della Repubblica Popolare Cinese, che si è trovata in uno stato di transizione da un'economia pianificata a un'economia più orientata al mercato, differisce dalle economie della maggior parte dei Paesi sviluppati e gli investimenti nella RPC possono essere soggetti a un rischio di perdita maggiore rispetto agli investimenti nei mercati sviluppati. Ciò è dovuto, tra l'altro, a una maggiore volatilità del mercato, a un volume di negoziazione inferiore, all'instabilità politica ed economica, a un maggiore rischio di chiusura del mercato, a un maggiore controllo sul tasso di cambio e a maggiori limitazioni sulla politica di investimento estero rispetto a quelle tipicamente presenti nei mercati sviluppati. L'economia della RPC potrebbe registrare un intervento governativo sostanziale, comprese le limitazioni sugli investimenti in società o settori ritenuti sensibili agli interessi nazionali rilevanti. Il governo e le autorità di regolamentazione della RPC possono anche intervenire nei mercati finanziari, ad esempio mediante l'imposizione di restrizioni alla negoziazione, che possono influire sulla negoziazione dei titoli della RPC. Le società in cui investe il Comparto pertinente possono essere detenute per ridurre gli standard di divulgazione, governance aziendale, contabilità e rendicontazione rispetto alle società dei mercati più sviluppati. Inoltre, alcuni dei titoli detenuti dal Comparto pertinente possono essere soggetti a maggiori costi di transazione e altri costi, limiti di proprietà estera, applicazione di ritenute o altre imposte, o possono avere problemi di liquidità che rendono tali titoli più difficili da vendere a prezzi ragionevoli. Questi fattori possono avere un impatto imprevedibile sugli investimenti del Comparto pertinente e aumentarne la volatilità e quindi il rischio di una perdita al valore dell'investimento in tale Comparto. Come per qualsiasi comparto che investa in un Paese dei mercati emergenti, il Comparto che investe nella RPC può essere soggetto a un rischio di perdita maggiore rispetto a una Sicav che investe in un Paese dei mercati sviluppati. L'economia della RPC ha registrato una crescita significativa e rapida negli ultimi anni. Tuttavia, tale crescita può continuare o non continuare e può differire tra diverse località geografiche e settori dell'economia della RPC. Inoltre la crescita economica è stata accompagnata da periodi di elevata inflazione. Il governo della RPC ha adottato varie misure di volta in volta per controllare l'inflazione e limitare il tasso di crescita economica dell'economia della RPC. Inoltre, il governo della RPC ha attuato riforme economiche per ottenere la decentralizzazione e l'utilizzo delle forze di mercato per sviluppare l'economia della RPC. Queste riforme hanno portato a una crescita economica significativa e a progressi sociali. Tuttavia, non vi può essere alcuna garanzia che il governo della RPC continuerà a perseguire tali politiche economiche o, se le persegue, che tali politiche continueranno ad avere successo. Tali adeguamenti e modifiche delle politiche economiche possono avere un impatto negativo sui mercati dei titoli nella Repubblica Popolare Cinese e quindi sulla performance del Comparto pertinente. Questi fattori possono aumentare la volatilità di tale Comparto (a seconda del suo grado di investimento nella RPC) e quindi il rischio di perdita al valore dell'investimento.

Rischio politico

Gli investimenti in questa regione geografica sono soggetti a normative locali restrittive che potrebbero essere modificate unilateralmente. Questo rischio può derivare da azioni del governo locale (mancato rispetto degli obblighi contrattuali, decisione di espropriazione, cambiamento della politica macroeconomica, modifica delle quote assegnate) o da altri fattori geopolitici (instabilità sociale, terrorismo, colpo di stato, ecc.). Gli investitori devono tenere presente che qualsiasi modifica delle politiche cinesi può avere un impatto sui mercati e, di conseguenza, sulla performance del Comparto (o dei Comparti).

Rischio legale

Il sistema legale cinese si basa sulle recenti leggi vigenti la cui applicabilità e portata rimangono poco definite, in particolare per quanto riguarda i tassi di cambio, il regime fiscale o l'accesso al mercato. Queste normative consentono inoltre alle autorità cinesi di esercitare i propri poteri discrezionali nell'interpretazione delle normative, aumentando l'incertezza riguardo alla loro applicazione. Possono quindi limitare l'accesso degli investitori al mercato in qualsiasi momento, nonché quello delle società cinesi. Gli investitori devono comprendere i rischi associati al potere politico esercitato dalle autorità e l'impatto che ciò potrebbe avere sul NAV del Comparto pertinente. Il mercato locale è particolarmente volatile e instabile, con un rischio maggiore di sospensione della quotazione dell'indice o di uno dei titoli che lo compongono, ad esempio a seguito dell'intervento del governo cinese o delle autorità che regolano l'accesso al mercato.

Rischio investimenti QFII/RQFII

Lo status di QFII potrebbe essere sospeso, ridotto o revocato, il che potrebbe influire sulla capacità del Comparto di investire in titoli idonei o richiedere al Comparto di cedere tali titoli e ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla performance del Comparto. Lo status di RQFII potrebbe essere sospeso, ridotto o revocato, il che potrebbe avere un effetto negativo sulla performance del Comparto. I Regolamenti QFII/RQFII impongono rigorose limitazioni sugli investimenti (comprese le regole sui limiti di investimento, i periodi minimi di detenzione e il rimpatrio di capitale o utili) applicabili agli investimenti effettuati dal Comparto pertinente. Non è certo che un tribunale possa proteggere il diritto del Comparto ai titoli detenuti per suo conto da un QFII/RQFII autorizzato qualora tale QFII/RQFII dovesse subire pressioni legali, finanziarie o politiche. Un Comparto potrebbe subire perdite sostanziali nel caso in cui uno degli operatori o delle parti chiave (compresi la Banca Depositaria e il broker della RPC) fallisca o sia inadempiente e/o sia interdetto dall'adempimento degli obblighi che gli competono (compresa l'esecuzione o il regolamento di qualsiasi operazione o trasferimento di denaro o titoli).

Rischi di Shenzhen e Shanghai-Hong Kong Stock Connect

- *Rischio di limitazioni delle quote*

Stock Connect è soggetto a limitazioni delle quote di investimento che potrebbero porre dei limiti alla capacità del Comparto di investire tempestivamente attraverso Stock Connect e i Comparti potrebbero non essere in grado di perseguire efficacemente le proprie politiche di investimento.

- *Rischio di sospensione*

Sia la Borsa di Hong Kong (Stock Exchange of Hong Kong, "SEHK") che la Borsa di Shenzhen (Shenzhen Stock Exchange, "SZSE") si riservano il diritto di sospendere la negoziazione, se necessario, per garantire un mercato ordinato ed equo e gestire i rischi in modo prudente, il che influirebbe negativamente sulla capacità del Comparto di accedere al mercato della RPC.

- *Differenze nella giornata di negoziazione*

Stock Connect opera nei giorni in cui sia i mercati della RPC che quelli di Hong Kong sono aperti per la negoziazione e quando le banche in entrambi i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti. Quindi è possibile che in alcune occasioni per il mercato della RPC sia un giorno di negoziazione normale, mentre gli investitori di Hong Kong non possono effettuare alcuna negoziazione. Di conseguenza, i Comparti possono essere soggetti al rischio di fluttuazioni dei prezzi nel periodo in cui Stock Connect non è operativo.

- *Restrizioni alla vendita imposte dal monitoraggio front-end*

Le normative della RPC richiedono che la vendita di un'azione da parte del Comparto avvenga soltanto se il conto possiede un numero sufficiente di azioni; in caso contrario, SSE respingerà l'ordine di vendita in questione. SEHK eseguirà controlli pre-negoziazione sugli ordini di vendita dei suoi partecipanti (ovvero gli intermediari) per garantire che non vi sia un eccesso di vendite.

- *Rischi di compensazione, liquidazione e custodia*

La Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC"), una consociata interamente controllata dalla Borsa di Hong Kong e ChinaClear stabiliscono i collegamenti di compensazione e ciascuno di essi interagisce con l'altro per facilitare la compensazione e la liquidazione delle negoziazioni transfrontaliere. Come controparte centrale nazionale del mercato dei titoli della RPC, ChinaClear gestisce una rete completa di infrastrutture di compensazione, liquidazione e detenzione delle azioni. ChinaClear ha istituito un quadro e misure di gestione del rischio approvati e supervisionati dalla China Securities Regulatory Commission ("CSRC"). Le possibilità di un'inadempienza di ChinaClear sono considerate remote. Qualora ChinaClear sia inadempiente e venga dichiarata tale, HKSCC cercherà in buona fede di recuperare le azioni e i fondi in circolazione da ChinaClear attraverso i canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear. In tal caso, il Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o potrebbe non essere in grado di recuperare completamente le proprie perdite da ChinaClear. Le azioni negoziate attraverso lo Shenzhen-Hong Kong o lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect sono emesse in forma non registrata, pertanto gli investitori come i Comparti non deterranno azioni fisiche. Gli investitori di Hong Kong e stranieri, come i Comparti, che hanno acquistato Titoli SSE attraverso la negoziazione Northbound

devono mantenere tali titoli con i conti azionari dei loro broker o depositari presso il Sistema centrale di compensazione e liquidazione gestito da HKSCC per i titoli di compensazione quotati o negoziati su SEHK. Ulteriori informazioni sulla configurazione della custodia relativa a Stock Connect sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società di gestione.

- *Rischio operativo*

Stock Connect fornisce un canale per gli investitori di Hong Kong e esteri, come il/i Comparto/i, per accedere direttamente al mercato azionario cinese. Stock Connect si basa sul funzionamento dei sistemi operativi dei partecipanti al mercato in questione. I partecipanti al mercato possono partecipare a questo programma purché soddisfino determinate capacità informatiche, di gestione del rischio e altri requisiti, come eventualmente specificato dal relativo mercato borsistico e/o società di compensazione. Occorre notare che i regimi di titoli e i sistemi legali dei due mercati differiscono significativamente e, affinché il programma di sperimentazione possa funzionare, i partecipanti al mercato potrebbero dover affrontare le questioni derivanti dalle differenze su base continuativa. Inoltre, la “connettività” nel programma Stock Connect richiede l’invio degli ordini oltre confine. Ciò richiede lo sviluppo di nuovi sistemi informatici da parte della SEHK e dei partecipanti al mercato borsistico (ossia, un nuovo sistema di invio degli ordini (“China Stock Connect System”) che deve essere configurato da SEHK e al quale i partecipanti al mercato borsistico devono connettersi). Non vi è alcuna garanzia che i sistemi della SEHK e dei partecipanti al mercato funzioneranno correttamente o continueranno ad essere adattati ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. Nel caso in cui i sistemi pertinenti non funzionino correttamente, la negoziazione in entrambi i mercati attraverso il programma potrebbe essere interrotta. La capacità del Comparto di accedere al mercato delle azioni di classe A (e quindi di perseguire la propria strategia di investimento) sarà compromessa.

- *Accordi dei titolari alla detenzione degli investimenti*

HKSCC è il “titolare detentore” dei titoli della Borsa di Shanghai (“SSE”) acquisiti da investitori esteri (incluso il Comparto) tramite Stock Connect. Le regole CSRC Stock Connect prevedono espressamente che gli investitori godano dei diritti e dei benefici dei titoli SSE acquisiti tramite Stock Connect in conformità con le leggi applicabili. Tuttavia, i tribunali della RPC possono ritenere che qualsiasi titolare o depositario come detentore registrato di titoli SSE ne avrebbe la piena proprietà e che, anche se il concetto di proprietario effettivo è riconosciuto ai sensi della legge della RPC, tali titoli della SSE faranno parte dell’insieme di attività di tale entità disponibili per la distribuzione ai creditori dell’entità medesima e/o che un proprietario effettivo potrebbe non avere alcun diritto in relazione a tali titoli. Di conseguenza, i Comparti e la Banca depositaria non possono garantire che la proprietà di tali titoli o titoli da parte del Comparto sia assicurata in tutte le circostanze. Ai sensi delle regole del Sistema centrale di compensazione e liquidazione gestito da HKSCC per la compensazione dei titoli quotati o negoziati su SEHK, HKSCC in qualità di titolare detentore non avrà alcun obbligo di intraprendere alcuna azione legale o procedimento giudiziario per far valere qualsiasi diritto per conto degli investitori in relazione ai titoli SSE nella RPC o altrove. Pertanto, sebbene la proprietà del Comparto pertinente possa essere riconosciuta in ultima analisi, il Comparto potrebbe subire difficoltà o ritardi nell’applicazione dei propri diritti. Qualora si ritenga che HKSCC stia svolgendo funzioni di custodia in relazione alle attività detenute attraverso di essa, occorre notare che la Banca depositaria e i Comparti non avranno alcun rapporto legale con HKSCC e nessuna rivalsa legale diretta contro HKSCC nel caso in cui il Comparto subisca perdite derivanti dall’esecuzione o dall’insolvenza di HKSCC.

- *Rischi legali e di proprietà effettiva*

Laddove i titoli siano detenuti in custodia su base transfrontaliera, vi sono rischi specifici di proprietà legale/effettiva legati ai requisiti obbligatori dei depositari locali dei titoli centrali, HKSCC e ChinaClear. Come in altri mercati emergenti, il quadro legislativo sta solo iniziando a sviluppare il concetto di proprietà legale/formale e di proprietà effettiva o interesse nei titoli. Nella misura in cui si ritenga che HKSCC stia svolgendo funzioni di custodia in relazione alle attività detenute attraverso di essa, occorre notare che la Banca depositaria e i Comparti non avranno alcun rapporto legale con HKSCC e nessuna rivalsa legale diretta contro HKSCC nel caso in cui i Comparti subiscano perdite derivanti dall’esecuzione o dall’insolvenza di HKSCC. In caso di inadempienza di ChinaClear, le responsabilità di HKSCC ai sensi dei suoi contratti di mercato con i partecipanti alla compensazione saranno limitate ad assistere i partecipanti alla compensazione con richieste di risarcimento. HKSCC agirà in buona fede per cercare di recuperare le azioni e gli importi di denaro in circolazione da ChinaClear attraverso i canali legali

disponibili per la liquidazione di ChinaClear. In questo caso, i Comparti potrebbero non recuperare completamente le proprie perdite o i titoli dei loro Programmi China Hong-Kong Stock Connect e anche il processo di recupero potrebbe subire ritardi.

- *Compensazione per gli investitori*

Gli investimenti dei Comparti attraverso la negoziazione Northbound nell'ambito di Stock Connect non saranno coperti dal Fondo di compensazione per gli investitori di Hong Kong. Il Fondo di compensazione per gli investitori di Hong Kong è istituito per pagare un risarcimento a investitori di qualsiasi nazionalità che subiscono perdite patrimoniali a seguito dell'inadempienza di un intermediario autorizzato o di un istituto finanziario autorizzato in relazione a prodotti negoziati in borsa a Hong Kong. Poiché le questioni relative all'inadempienza nella negoziazione Northbound tramite Stock Connect non coinvolgono prodotti quotati o negoziati nella SEHK o Hong Kong Futures Exchange Limited, non saranno coperte dal Fondo di compensazione degli investitori. D'altro canto, poiché i Comparti effettuano negoziazioni Northbound attraverso broker di titoli a Hong Kong ma non broker della RPC, non sono protetti dal China Securities Investor Protection Fund nella RPC.

- *Costi di negoziazione*

Oltre a pagare commissioni di negoziazione e imposte di bollo, i Comparti possono essere soggetti a nuove commissioni di portafoglio, imposte sui dividendi e imposte relative al reddito derivante dai trasferimenti di azioni, che devono ancora essere determinate dalle autorità competenti.

- *Rischio normativo*

Le regole della CSRC Stock Connect sono normative dipartimentali aventi effetto legale nella RPC. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che i tribunali della RPC riconosceranno tali regole, ad esempio nei procedimenti di liquidazione delle società della RPC. Lo Stock Connect è soggetto alle normative promulgate dalle autorità di regolamentazione e alle regole di attuazione stabilite dalle borse della RPC e di Hong Kong. Inoltre, possono essere promulgate nuove normative di volta in volta dalle autorità di regolamentazione in relazione alle operazioni e all'applicazione legale transfrontaliera in relazione alle negoziazioni transfrontaliere ai sensi di Stock Connect. Tuttavia, non vi è certezza su come saranno applicate. Inoltre, le normative vigenti sono soggette a modifiche. Non ci può essere alcuna garanzia che Stock Connect non verrà abolito. I Comparti, che possono investire nei mercati della RPC tramite Stock Connect, potrebbero subire ripercussioni negative a seguito di tali modifiche.

- *Rischio di limitazione del mercato*

I Comparti possono investire in titoli in relazione ai quali la RPC impone limitazioni o restrizioni alla proprietà o alle partecipazioni estere. Tali restrizioni o limitazioni legali e normative possono avere effetti negativi sulla liquidità e sulla performance delle partecipazioni dei Comparti rispetto alla performance dell'Indice di riferimento. Ciò può aumentare il rischio di tracking error e, nel peggiore dei casi, i Comparti potrebbero non essere in grado di raggiungere pienamente il loro obiettivo di investimento e/o potrebbero dover affrontare rischi di liquidità maggiori.

- *Rischio di sospensione*

Le azioni possono essere acquistate da, o vendute a, i Comparti quando il titolo in questione può essere venduto o acquistato alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen, a seconda dei casi. Dato che questi mercati sono considerati volatili e instabili (con il rischio di sospensione di un particolare titolo o di un intervento governativo), anche la sottoscrizione e il rimborso delle Azioni possono essere interrotti.

- *Rischio operativo e di liquidazione*

Le procedure di liquidazione nella RPC sono meno sviluppate e possono differire da quelle dei Paesi che hanno mercati finanziari più sviluppati. I Comparti possono essere soggetti a un rischio di perdita sostanziale se un agente nominato (come un broker o un agente di regolamento) non assolve alle proprie responsabilità. I Comparti possono incorrere in perdite sostanziali se la loro controparte non paga i titoli che i Comparti hanno consegnato, o per qualsiasi motivo non adempie ai propri obblighi contrattuali nei confronti dei Comparti. D'altro canto, in alcuni mercati possono verificarsi ritardi significativi nella registrazione del trasferimento di titoli. Tali ritardi potrebbero

comportare perdite sostanziali per i Comparti se le opportunità di investimento non vengono soddisfatte o se i Comparti non sono in grado di acquisire o disporre di un titolo di conseguenza. Di conseguenza, deve essere scelto il modello di broker che coinvolge il regolamento Consegna a fronte di Pagamento al fine di limitare il rischio di controparte.

- *Variazioni del rischio fiscale della RPC*

Negli ultimi anni il governo della Repubblica Popolare Cinese ha implementato una serie di politiche di riforma fiscale. Le leggi e i regolamenti fiscali vigenti potranno essere rivisti o modificati in futuro. Qualsiasi revisione o modifica delle leggi e dei regolamenti fiscali può influire sul profitto al netto delle imposte delle società della RPC e degli investitori stranieri in tali società. Eventuali modifiche alle politiche fiscali possono ridurre i profitti al netto delle imposte degli investimenti a cui è collegata la performance dei Comparti.

- *Intervento governativo e rischio di restrizione*

I governi e le autorità di regolamentazione possono intervenire nei mercati finanziari, ad esempio mediante l'imposizione di restrizioni di scambio per alcuni titoli. Ciò può influire sulle attività operative e di realizzazione del mercato dei Comparti e può avere un impatto imprevedibile sui Comparti. Inoltre, tali interventi di mercato possono avere un impatto negativo sul sentiment dei mercati, che a sua volta può influire sulla performance dei Comparti.

- *Azioni di Classe A cinesi*

Gli investimenti in Azioni di Classe A cinesi sono soggetti a restrizioni, requisiti di divulgazione e rischi specifici. Le Regole della SEHK China Connect affermano che laddove le Azioni di classe H, insieme alle corrispondenti Azioni di classe A idonee come Titoli China Connect, siano sospese dalla negoziazione sulla SEHK, ma le Azioni di classe A corrispondenti non siano sospese dalla negoziazione sulla SSE o SZSE, il servizio di inoltro degli ordini di vendita di China Connect e di ordini di acquisto di China Connect per tali Azioni A a SSE o SZSE per l'esecuzione rimarrà normalmente disponibile. Tuttavia, la SEHK può, a sua discrezione, limitare o sospendere tale servizio senza preavviso e la capacità del Comparto di effettuare ordini di vendita e di acquisto può essere compromessa.

Rischi di China-Hong Kong Bond Connect

Gli investimenti in titoli obbligazionari onshore emessi all'interno della RPC tramite China-Hong Kong Bond Connect sono soggetti a modifiche normative e vincoli operativi che possono comportare un aumento del rischio di controparte. China-Hong Kong Bond Connect stabilisce collegamenti di scambio reciproci tra i mercati obbligazionari della Cina continentale e Hong Kong. Questo programma consente agli investitori esteri di negoziare nel mercato obbligazionario interbancario cinese attraverso i loro broker con sede a Hong Kong. Nella misura in cui un Comparto investa attraverso China-Hong Kong Bond Connect, sarà soggetto ai seguenti rischi aggiuntivi:

- *Rischio normativo*

Le norme e i regolamenti attuali possono cambiare e avere un potenziale effetto retroattivo che potrebbe influire negativamente sui Comparti.

- *Compensazione per gli investitori*

I Comparti non beneficeranno di schemi di retribuzione degli investitori né in Cina continentale né a Hong Kong.

- *Tempi di operatività*

La negoziazione tramite China-Hong Kong Bond Connect può essere effettuata solo nei giorni in cui sono operativi sia i mercati della RPC che quelli di Hong Kong e quando le banche in entrambi i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti. Di conseguenza, i Comparti potrebbero non essere in grado di acquistare o vendere al momento o al prezzo desiderato.

Controllo governativo della conversione in valuta e dei movimenti futuri nei tassi di cambio

La conversione del Renminbi CNY onshore in altre valute si è basata sui tassi stabiliti dalla Banca Centrale Cinese (People's Bank of China), che sono determinati quotidianamente in base al tasso di cambio interbancario della RPC del giorno

precedente. Non vi può essere alcuna garanzia che il tasso di cambio del CNY non fluttui ampiamente rispetto a qualsiasi valuta estera in futuro.

Investimenti in CNY

Il CNY non è attualmente una valuta liberamente convertibile, essendo soggetta alle politiche di controllo dei cambi e alle restrizioni di rimpatrio imposte dalla RPC. Se tali politiche cambieranno in futuro, la posizione del Comparto potrebbe risentirne negativamente. Non vi è alcuna garanzia che il CNY non sarà soggetto a svalutazione, nel qual caso il valore degli investimenti potrebbe essere influenzato negativamente. In circostanze eccezionali, il pagamento di rimborsi e/o dividendi in CNH può essere ritardato a causa di controlli sui cambi e restrizioni al rimpatrio.

Rischio delle differenze tra il renminbi onshore e quello offshore

Benché il Renminbi CNY onshore e il Renminbi CNH offshore siano la stessa valuta, sono negoziati in mercati diversi e separati. CNY e CNH sono negoziati a tassi diversi e il loro movimento potrebbe non avere la stessa direzione. Sebbene vi sia stata una quantità crescente di Renminbi detenuto offshore (ovvero al di fuori della RPC), il CNH non può essere liberamente trasferito nella RPC ed è soggetto a determinate restrizioni, e viceversa. Gli investitori devono tenere presente che le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati nella valuta dei Comparti e saranno convertiti in/da CNH, pertanto i Comparti sosterranno le spese di transazione in valuta estera associate a tale conversione e il rischio di una potenziale differenza tra i tassi CNY e CNH. La liquidità e il prezzo di negoziazione del Comparto possono essere influenzati negativamente anche dal tasso e dalla liquidità del Renminbi al di fuori della RPC.

Crimini Informatici e Violazioni della Sicurezza

Con l'incremento dell'utilizzo di internet e della tecnologia in relazione alle operazioni della Sicav, la Sicav è soggetta a maggiori rischi operativi e di sicurezza informatica a causa di violazioni della sicurezza informatica. Le violazioni della sicurezza informatica includono, a titolo non esaustivo, il contagio da parte di virus informatici e l'accesso non autorizzato ai sistemi della Sicav attraverso hacking o altri mezzi allo scopo di distrarre attività o informazioni sensibili, corrompere dati, o causare operazioni che devono essere interrotte. Le violazioni della sicurezza informatica possono anche verificarsi in modo da non richiedere l'accesso non autorizzato, come attacchi finalizzati al diniego di servizi o situazioni in cui individui autorizzati rilascino intenzionalmente o non intenzionalmente informazioni confidenziali conservate nei sistemi informatici della Sicav. Una violazione della sicurezza informatica può causare interruzione e conseguenze sulle transazioni della Sicav, che possono potenzialmente comportare perdite finanziarie, impossibilità di determinare il Valore patrimoniale netto di ogni Comparto, violazione della legge applicabile, sanzioni normative e/o ammende, mancata conformità o altri costi. Ogni Comparto e i suoi investitori possono essere negativamente influenzati da tali eventi. Inoltre, poiché la Sicav lavora a stretto contatto con terzi fornitori di servizi, violazioni indirette della sicurezza informatica di tali soggetti terzi fornitori di servizi possono comportare per il Comparto e i suoi investitori gli stessi rischi associati a violazioni dirette della sicurezza informatica. Ancora, violazioni indirette della sicurezza informatica di un emittente di titoli in cui investe la Sicav possono analogamente avere un impatto negativo su ogni Comparto e i suoi investitori. Benché la Sicav abbia adottato sistemi di gestione dei rischi sviluppati allo scopo di ridurre i rischi associati alle violazioni della sicurezza informatica, non può essere offerta alcuna garanzia in merito al loro successo.

Rischi ESG

In linea di principio, la Società di Gestione prende decisioni d'investimento tenendo conto dei rischi di sostenibilità e li valuta costantemente, in conformità con l'articolo 6 dell'SFDR. I rischi di sostenibilità possono derivare dagli impatti ambientali e sociali su un attivo potenziale, così come dalla corporate governance dell'emittente di un attivo.

Il rischio di sostenibilità può rappresentare una categoria di rischio separata o avere un effetto di rinforzo su altre categorie di rischio rilevanti per i Comparti, come il rischio di mercato, il rischio di liquidità o il rischio di credito e in questo contesto può contribuire sostanzialmente al rischio complessivo dei Comparti.

Nella misura in cui i rischi di sostenibilità si materializzano, possono avere un impatto significativo sul valore e/o sul rendimento degli attivi interessati. Tali effetti sugli attivi possono influenzare negativamente il rendimento complessivo dei Comparti.

Prendendo in considerazione i rischi di sostenibilità, l'obiettivo della Società di Gestione è quello di identificare il verificarsi di tali rischi in una fase iniziale e di adottare misure appropriate per ridurre al minimo i potenziali impatti dei rischi di sostenibilità più rilevanti sugli attivi interessati o sul portafoglio complessivo dei Comparti (ad esempio, attraverso la diversificazione degli investimenti o attraverso la limitazione degli investimenti che presentano elevati rischi di sostenibilità, considerando la strategia di investimento complessiva del Comparto). I rischi di sostenibilità più rilevanti sono quelli ritenuti più significativi dal punto di vista finanziario per un emittente, in base al suo settore. Esempi di questi rischi sono: l'esposizione ai rischi legati al cambiamento climatico, alla scarsità idrica, alla perdita di biodiversità, alla catena di approvvigionamento o alle risorse umane.

Le fonti di dati ESG utilizzate per valutare e monitorare i rischi di sostenibilità sono principalmente le informazioni pubbliche delle aziende, l'impegno diretto con le società, la stampa finanziaria e i fornitori esterni di dati ESG (se del caso).

Rischi di sostenibilità specifici degli attivi

I rischi associati agli aspetti ESG possono avere un impatto negativo sul valore di mercato di un attivo. Il valore di mercato degli strumenti finanziari emessi da società che non rispettano gli standard ESG e/o non si impegnano (neanche) per implementare gli standard ESG in futuro può essere influenzato negativamente dalla materializzazione dei rischi di sostenibilità. Tali impatti sul valore di mercato possono essere causati, ad esempio, da danni alla reputazione e/o sanzioni. Altri esempi sono i rischi fisici e i rischi di transizione causati, ad esempio, dal cambiamento climatico.

Rischi operativi specifici relativi alla sostenibilità

I Comparti o la Società di Gestione possono subire perdite a causa di disastri ambientali, aspetti socialmente indotti relativi a dipendenti o terze parti, nonché a causa di inadempienze nella corporate governance. Questi eventi possono essere causati o esacerbati da una mancanza di attenzione agli aspetti di sostenibilità.

Quanto sopra non ha la pretesa di costituire un elenco esaustivo dei fattori di rischio connessi all'investimento in un determinato Comparto. L'investimento può comportare altre tipologie di rischio. Si raccomanda ai potenziali investitori di richiedere un parere professionale prima di sottoscrivere l'investimento.

5. AZIONI

5.1. Disposizioni generali, emissione di azioni

In base all'Atto costitutivo, gli Amministratori hanno la facoltà di emettere le Azioni dei diversi Comparti, ciascuno consistente in un portafoglio di attività e passività. Per ciascun Comparto, gli Amministratori possono emettere diverse Classi di Azioni con caratteristiche differenti, ad esempio nella struttura delle commissioni, negli importi minimi di sottoscrizione o nella valuta di denominazione. Le Classi disponibili per ciascun Comparto sono indicate nelle rispettive sezioni del Prospetto informativo per ciascun Comparto.

Qualora, in qualsiasi momento, risultasse che il titolare di Azioni di un Comparto o di una Classe riservati agli Investitori istituzionali non sia un Investitore istituzionale, il Consiglio di Amministrazione procederà alla conversione di tali Azioni in Azioni di un Comparto o di una Classe non riservati esclusivamente a Investitori istituzionali oppure al rimborso forzoso delle Azioni. Il Consiglio di Amministrazione rifiuterà di dare effetto a qualsiasi trasferimento di Azioni, pertanto rifiuterà la registrazione del trasferimento delle Azioni sul Libro soci, laddove, per effetto di tale trasferimento, le Azioni di un Comparto o di una Classe riservati agli Investitori istituzionali risultassero detenute da un soggetto che non è un Investitore istituzionale. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'articolo 8 dell'Atto costitutivo.

I requisiti di idoneità applicabili agli Azionisti, così come descritti nel presente Prospetto, sono collettivamente indicati come i "Requisiti di idoneità". Benché le Azioni debbano essere negoziabili e trasferibili sulla Borsa valori di Lussemburgo all'atto della loro ammissione alla negoziazione (e le negoziazioni già registrate non possono essere annullate dalla Sicav), i Requisiti di idoneità si applicheranno comunque a qualsiasi parte destinataria del trasferimento sulla Borsa valori di Lussemburgo. Qualora emerga, in qualsiasi momento, che vi siano Azioni detenute da un soggetto che non soddisfa i Requisiti di idoneità, la Sicav potrà procedere al rimborso forzoso di tali Azioni.

La Sicav può istituire nuovi Comparti o Classi di Azioni. In caso di istituzione di nuovi Comparti, il Prospetto sarà aggiornato.

Le Azioni possono normalmente essere acquistate dalla Sicav al Prezzo di sottoscrizione e cedute al Prezzo di rimborso sulla base del loro Valore patrimoniale netto. Per maggiori dettagli relativi al Prezzo di sottoscrizione e al Prezzo di rimborso, si rimanda, rispettivamente, alle successive sezioni “Acquisto di azioni” e “Vendita di azioni”.

Le Azioni sono emesse in forma nominativa e sono dematerializzate.

Le frazioni di Azioni sono emesse in tagli a due cifre decimali.

Le frazioni di Azioni non conferiscono il diritto di voto, ma danno diritto a tutte le distribuzioni in misura proporzionale.

La Sicav non può emettere warrant, opzioni o altri diritti di sottoscrizione di Azioni in favore degli Azionisti o di altri soggetti.

In base alle leggi lussemburghesi del 19 febbraio 1973 contro la dipendenza da stupefacenti e successive modifiche, del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario e successive modifiche e, infine, del 12 novembre 2004 sul contrasto al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo e successive modifiche, nonché alle circolari e ai regolamenti della CSSF in materia (in particolare il Regolamento No 12-02 della CSSF, la Circolare CSSF 13/556, la Circolare CSSF 17/650, la Circolare CSSF 18/684 e ogni altro regolamento e circolare a modifica, integrazione o sostituzione), i professionisti del settore finanziario hanno degli obblighi in materia di prevenzione dell'utilizzo degli organismi d'investimento collettivo del risparmio quali la Sicav a scopo di riciclaggio. A tal fine, sono state introdotte misure volte a identificare gli investitori.

La Sicav si riserva il diritto di rifiutare interamente o in parte qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni. In caso di rifiuto di una richiesta, gli importi già versati saranno rimborsati, nel rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili, a rischio e a spese del richiedente, senza interessi, non appena ragionevolmente fattibile.

5.2. Profilo dell'investitore tipo

Si raccomanda ai potenziali investitori nei Comparti di consultare un consulente finanziario indipendente prima di decidere in merito all'opportunità dell'investimento.

La MiFID II richiede ai produttori e distributori di strumenti finanziari di intraprendere una valutazione del mercato di riferimento. I fattori relativi alla determinazione del mercato di riferimento da parte della Società di gestione relativamente a ogni Comparto sono esposti nella sezione del Prospetto informativo del corrispondente Comparto.

5.3. Classi di azioni

A discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione, la Sicav potrà emettere diverse Classi di Azioni, che potranno differire, tra l'altro, nella struttura delle commissioni e nella politica di distribuzione. Le Classi per ciascun Comparto sono indicate nella sezione del Prospetto informativo del Comparto.

Gli importi investiti nelle differenti Classi di Azioni di ciascun Comparto sono a loro volta investiti in un unico portafoglio sottostante di attività. Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione possono decidere di istituire nuove Classi di Azioni con caratteristiche diverse (classi con copertura, diverse strutture di commissioni, diversi importi minimi di sottoscrizione o diverse valute di denominazione).

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo di Classi di Azioni attualmente disponibili per l'investimento.

- Azioni di Classe A

Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori.

- Azioni di Classe ES

Le Azioni di Classe ES sono riservate agli Investitori istituzionali. L'investimento in Azioni di Classe ES è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione.

- Azioni di Classe F

Le Classi F mirano a offrire agli investitori una Classe di Azioni separata, emessa secondo termini differenti convenuti con il relativo investitore facendo riferimento a circostanze individuali quali l'ammontare di investimento proposto dall'investitore, il periodo di detenzione delle Azioni previsto dall'investitore e la tipologia di investitore. Ciascuna Classe F sarà identificabile secondo l'ordine di costituzione (Classe F1, Classe F2, Classe F3, ecc.). Ad eccezione della commissione di gestione degli investimenti e della Commissione legata al rendimento convenute con il relativo investitore entro i limiti stabiliti nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto, ciascuna Classe F sarà emessa secondo i termini indicati nella suddetta sezione, pertanto le Classi F potranno essere Classi ad accumulazione o Classi a distribuzione, Classi con copertura o Classi senza copertura, ed essere emesse in diverse valute.

Le Azioni di Classe F sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di Gestione. L'investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Per ciascuna Classe F emessa sarà predisposto un KID separato.

- **Azioni di Classe H**

Le Azioni di Classe H (e le Azioni di Classe H1, H2, H3, ecc.) sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L'investimento nelle Classi H sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione.

- **Azioni di Classe I**

Le Azioni di classe I, di classe I2 e di classe I3 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nelle azioni di classe I2 e di classe I3 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione.

- **Azioni di Classe J**

Le Azioni di Classe J (e le Azioni di Classe J1, J2, J3, ecc.) sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L'investimento nelle Classi J sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione.

- **Azioni di Classe R**

Le Azioni di Classe R possono essere offerte in alcune specifiche circostanze, a discrezione assoluta del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione, per la distribuzione in alcuni paesi per il tramite di alcuni intermediari, agenti di distribuzione, piattaforme e/o altri intermediari finanziari i quali hanno specifici accordi in materia di commissioni stipulati con i propri clienti per la prestazione di servizi d'investimento che non possono altrimenti applicare o hanno previsto contrattualmente di applicare o trattenere commissioni sulla base di specifici accordi con i propri clienti.

- **Azioni di Classe S**

Le Azioni di Classe S sono riservate agli Investitori istituzionali. L'investimento in Azioni di Classe S è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione. Le Azioni di Classe S saranno precluse all'investimento dopo che un determinato livello di sottoscrizioni sarà stato effettuato nel relativo Comparto, come illustrato nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto.

- **Azioni di Classe X**

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento nel Comparto. La possibilità di investire nella Classe di Azioni X è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione.

- **Azioni di Classe Y**

Le Azioni di Classe Y sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto uno specifico accordo con la Sicav e/o la Società di Gestione. La possibilità di investire nella Classe di Azioni Y è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

- **Azioni di Classe Z**

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto uno specifico accordo con la Sicav o la Società di Gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

- **Classi ad accumulazione**

Le Classi di Azioni identificate dal suffisso “acc.” sono ad accumulazione dei proventi. Non prevedono alcuna distribuzione di utili netti o plusvalenze nette realizzate, ma accrescono il Valore patrimoniale netto per Azione.

- **Classi a distribuzione**

Le Classi di Azioni identificate dal suffisso “dis.” sono a distribuzione dei proventi. La politica di distribuzione applicata a queste Classi di Azioni è riportata in dettaglio nella sezione del Prospetto informativo del Comparto.

- **Classi con copertura**

Per le Classi con copertura, come principio generale il Comparto coprirà l'esposizione valutaria delle Classi con copertura denominate in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento del relativo Comparto, al fine di tentare di mitigare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta delle Classi con copertura e la Valuta di riferimento applicabile. L'adozione da parte del Comparto di strategie di copertura, tuttavia, non garantisce l'annullamento del rischio. Queste operazioni possono provocare un aumento o una diminuzione del rendimento per chi investe in tali Classi.

Poiché questo tipo di copertura del rischio di cambio può essere utilizzato a beneficio di una particolare Classe con copertura, il suo costo e il profitto o la perdita risultante dall'operazione oggetto di copertura sono esclusivamente a carico di tale Classe con copertura. Si ricorda agli investitori che gli unici costi aggiuntivi associati a questa forma di copertura sono i costi dell'operazione relativi agli strumenti e ai contratti utilizzati per attuare la copertura. Il costo e il risultato economico dell'operazione coperta saranno applicati alla relativa Classe con copertura. Di conseguenza, tali costi e i relativi utili e perdite saranno riflessi nel Valore patrimoniale netto per Azione di tale Classe di Azioni.

La Sicav può attuare la copertura del rischio di cambio utilizzando uno degli strumenti finanziari derivati consentiti in conformità con la sezione “Limiti di investimento” del Prospetto.

- **Classi senza copertura**

Le Classi senza copertura non prevedono strategie di copertura della Valuta di riferimento del Comparto interessato, cosicché i risultati di tali Classi risentiranno dei movimenti dei tassi di cambio tra la Valuta di riferimento di tali Classi e la Valuta di riferimento del Comparto in questione. Questo inciderà sul risultato ottenuto dagli investitori in quelle Classi e sul Valore patrimoniale netto per Azione.

5.4. Acquisto di azioni

Le Azioni di ciascun Comparto possono essere sottoscritte attraverso l'Amministratore OICR. Gli investitori sono tenuti a leggere il KID corrispondente e a compilare e sottoscrivere il modulo di sottoscrizione. Le sottoscrizioni sono soggette all'accettazione, totale o parziale, del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione, che decide a sua esclusiva discrezione e senza responsabilità. La Sicav può accettare anche le sottoscrizioni trasmesse via STP o facsimile.

In taluni casi, in base alla natura degli accordi presi con la banca, il (sub-)distributore o l'istituto finanziario autorizzati all'offerta e alla vendita di Azioni, questi ultimi possono addebitare e trattenere le commissioni di sottoscrizione, che non saranno comprese nel Prezzo di sottoscrizione e non andranno a beneficio della società di gestione né della Sicav.

L'investitore è tenuto a informarsi presso la banca, il (sub-)distributore o l'istituto finanziario con cui ha sottoscritto l'investimento se sono previste commissioni di sottoscrizione e, eventualmente, come saranno applicate.

Le richieste di sottoscrizione di Azioni in un dato Giorno di valorizzazione devono essere inviate all'Amministratore OICR, che le riceve e approva, come descritto nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto.

Per sottoscrivere le Azioni, è necessario compilare il modulo di sottoscrizione e inviarlo all'Amministratore OICR, unitamente ai documenti d'identità richiesti. In assenza di tali documenti, l'Amministratore OICR richiederà le informazioni e i documenti necessari a verificare l'identità del richiedente. L'emissione delle Azioni è subordinata alla ricezione e all'accettazione da parte dell'Amministratore OICR di tutte le informazioni e i documenti richiesti per la verifica dell'identità del richiedente. Per sottoscrivere le Azioni riservate agli Investitori istituzionali, è necessario inviare all'Amministratore OICR le informazioni e i documenti richiesti per verificare che il richiedente sia un Investitore istituzionale. Il mancato invio di tali documenti o informazioni può comportare ritardi nella procedura di sottoscrizione o l'annullamento della richiesta.

Il Prezzo di sottoscrizione deve essere corrisposto al Depositario nella Valuta di riferimento della relativa Classe di Azioni, come specificato per ogni singolo Comparto nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto.

L'emissione di Azioni della Sicav sarà vietata:

- durante il periodo in cui la Sicav non abbia un Depositario;
- laddove il Depositario sia messo in liquidazione o dichiarato fallito o cerchi un accordo con i creditori, una sospensione del pagamento o un'amministrazione controllata o sia oggetto di procedimenti simili.

In alcuni paesi in cui sono commercializzate le Azioni, oltre al Prezzo di sottoscrizione, gli Azionisti potrebbero essere tenuti al versamento di tasse e imposte di bollo.

A suo insindacabile giudizio, il Consiglio di Amministrazione può decidere di accettare dai sottoscrittori pagamenti integrali o parziali in natura, anziché in contante. Nell'esercitare tale discrezione, il Consiglio di Amministrazione terrà conto dell'obiettivo, della politica e dei limiti di investimento del Comparto e valuterà se gli attivi di pagamento proposti in natura soddisfano tali criteri. La società di revisione della Sicav redigerà un'apposita relazione per confermare il valore degli attivi eventualmente conferiti in natura. Il Consiglio di Amministrazione farà sì che l'Amministratore OICR adotti lo stesso metodo di valutazione utilizzato per il calcolo del Valore patrimoniale netto al fine di determinare il valore da attribuire agli attivi accettati come pagamento dell'importo di sottoscrizione. Una volta ricevuta la documentazione di sottoscrizione debitamente compilata, l'Amministratore OICR provvederà ad assegnare il necessario numero di Azioni secondo la normale procedura. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare l'iscrizione del futuro Azionista a Libro soci fino a quando questi non sarà stato in grado di dimostrare la titolarità degli attivi in questione e di effettuare la valida cessione. La custodia di tali attivi e ogni altro costo relativo al loro trasferimento (incluso il costo per l'apposita relazione della società di revisione della Sicav) saranno a carico del sottoscrittore, salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione.

Le conferme della registrazione delle Azioni sono inviate a cura dell'Amministratore OICR non appena ragionevolmente fattibile, di norma entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di valorizzazione. I sottoscrittori sono tenuti a controllare sempre la conferma ricevuta per verificare che la registrazione sia avvenuta correttamente. La conferma deve riportare un numero di conto personale che, insieme ai dati personali dell'Azionista, costituisce la prova della sua identità per la Sicav. Il numero di conto personale dovrà essere utilizzato dall'Azionista per ogni futuro contatto con la Sicav, l'Amministratore OICR, gli eventuali (sub-)distributori e la banca corrispondente.

In caso di variazioni dei dati personali o di smarrimento del numero di conto, l'Azionista deve darne immediata comunicazione all'Amministratore OICR o all'eventuale (sub-)distributore, che, ove necessario, ne informerà per iscritto l'Amministratore OICR. In mancanza, potranno verificarsi dei ritardi nel trattamento di una richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione.

La Sicav si riserva il diritto di chiedere una lettera di garanzia o altro documento di accertamento della titolarità o pretesa titolarità controfirmato da una banca, un intermediario finanziario o altro soggetto ritenuto accettabile, prima di accettare tali variazioni.

In caso di rifiuto totale o parziale di una sottoscrizione, gli importi già versati saranno rimborsati al sottoscrittore senza indugio, nel rispetto della normativa applicabile, tramite bonifico bancario o postale, a rischio del sottoscrittore e senza interessi.

In caso di ritardato pagamento delle Azioni (o se il modulo di sottoscrizione ricevuto non è correttamente compilato, nel caso di una sottoscrizione iniziale), la richiesta di sottoscrizione di Azioni potrà essere considerata nulla e le Azioni precedentemente assegnate annullate. In tali circostanze, la Società di gestione, la Sicav e/o il relativo distributore potranno addebitare al sottoscrittore inadempiente o al suo intermediario finanziario gli eventuali costi o perdite subiti dalla Società di gestione, dalla Sicav, dal Comparto e/o dal relativo distributore, deducendo dall'importo di tali costi o perdite il valore di eventuali attivi detenuti dal sottoscrittore nella Sicav o gli importi eventualmente già incassati, oppure potranno promuovere un'azione legale contro il sottoscrittore inadempiente o il suo intermediario finanziario. Qualsiasi importo rimborsabile al sottoscrittore sarà trattenuto dalla Sicav senza corresponsione di alcun interesse.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere in qualsiasi momento, a sua esclusiva discrezione, di sospendere temporaneamente, interrompere definitivamente o limitare l'emissione di Azioni a persone fisiche o giuridiche che risiedono o sono domiciliate in determinati paesi o territori, o di escluderle dalla sottoscrizione di Azioni, qualora tale misura sia ritenuta opportuna per tutelare gli Azionisti della Sicav.

Gli importi minimi di sottoscrizione iniziale e successiva e gli importi minimi di partecipazione di ciascun Comparto (o, se il Comparto prevede più di una Classe di Azioni, di ciascuna Classe) sono indicati nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto. Gli Amministratori possono stabilire livelli minimi di importi di sottoscrizione e importi minimi di partecipazione diversi per gli investitori in alcuni paesi. Gli Amministratori o la Società di gestione possono altresì decidere, a loro discrezione e in qualsiasi momento, di rinunciare all'applicazione dei minimi di importo per le sottoscrizioni iniziali o successive o per gli investimenti detenuti, in casi particolari o al verificarsi di determinate circostanze tra cui, a titolo meramente esemplificativo, il caso in cui un potenziale investitore in un particolare Comparto o Classe di Azioni detenga già investimenti nella Sicav il cui importo complessivo superi l'importo minimo in questione, o laddove un potenziale investitore si sia impegnato a raggiungere l'importo minimo d'investimento entro un determinato periodo di tempo, o nel caso di banche, subdistributori e istituzioni finanziarie che effettuino sottoscrizioni per conto dei loro clienti.

Per le stesse ragioni, ma sempre nel rispetto dell'Atto costitutivo, gli Amministratori possono prevedere particolari condizioni di pagamento per gli investitori di determinati paesi. Un'adeguata descrizione di tali condizioni nonché il Prospetto saranno messi a disposizione degli investitori nei paesi interessati.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che i loro dati personali e le altre informazioni fornite nei documenti di sottoscrizione o comunque in relazione alla richiesta di sottoscrizione di Azioni, nonché i dettagli dell'investimento sottoscritto, saranno memorizzati in formato digitale e trattati conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese del 2 agosto 2002 in materia di protezione dei dati e successive modifiche, oltre che in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (**"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", o "GDPR"**).

Gli Azionisti possono rifiutare di comunicare i propri dati personali alla Sicav, impedendone l'utilizzo. Tuttavia, in tal caso, tali soggetti non possono effettuare l'investimento e diventare Azionisti.

I dati personali dell'Azionista devono consentire alla Sicav, tra l'altro, di prestare i servizi richiesti dagli Azionisti e di ottemperare agli obblighi di legge e regolamentari.

L'Azionista ha il diritto di richiedere l'accesso e la rettifica dei propri dati personali, qualora riscontri errori o omissioni.

I dati personali non saranno conservati più del tempo necessario ai fini del loro trattamento. I dati personali saranno conservati per il tempo richiesto dalla legge.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che i loro dati personali e le altre informazioni raccolte (come sopra descritto) possono essere comunicati alla Società di Gestione e alle sue consociate allo scopo di sviluppare e intrattenere una relazione commerciale con gli Azionisti.

Si richiama altresì l'attenzione degli investitori sul fatto che i loro dati personali e le altre informazioni raccolte (come sopra descritto) possono essere comunicati (i) all'Amministratore OICR e al Depositario nonché alle altre entità appartenenti al gruppo dell'Amministratore OICR, nonché agli altri soggetti che intervengono nel rapporto commerciale (es. centri di elaborazione esterni, agenti di spedizione o di pagamento), incluse società con sede in paesi in cui potrebbe non esistere una legislazione in materia di tutela dei dati o in cui tale legislazione presenta degli standard di livello inferiore a quelli dell'Unione europea ovvero (ii) nei casi previsti da leggi o regolamenti (lussemburghesi o altro).

Ulteriori dettagli sul trattamento dei dati personali, i diritti degli investitori (ad esempio il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati, il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo) e informazioni aggiuntive sono stati/saranno forniti agli investitori tramite l'informativa sulla privacy della Sicav o il modulo di sottoscrizione.

5.5. Vendita di azioni

Gli Azionisti possono in qualsiasi momento ottenere il rimborso delle Azioni detenute nella Sicav, presentando un apposito modulo di richiesta scritta all'Amministratore OICR, che varrà come richiesta irrevocabile di rimborso (totale o parziale). La Sicav può accettare le richieste di rimborso trasmesse via STP o facsimile.

Qualora, per qualsiasi ragione, l'importo minimo di partecipazione delle Azioni detenute da un Azionista in un particolare Comparto (o, se il Comparto prevede più di una Classe di Azioni, in una particolare Classe) dovesse scendere al di sotto dell'importo specificato per ciascun Comparto nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto, il Consiglio di amministrazione potrà, a sua discrezione, ritenere che l'Azionista abbia richiesto il rimborso di tutte le Azioni detenute in quel Comparto (ovvero, se applicabile, in quella Classe).

Salvo quanto diversamente specificato nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto, non sono previste commissioni di uscita. Tuttavia, dall'importo rimborsato potranno essere dedotti i costi, le tasse e le imposte di registro eventualmente dovuti al momento.

Il Prezzo di rimborso delle Azioni di cui si è chiesto il rimborso deve essere versato entro la scadenza specificata nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto.

Il rimborso delle Azioni della Sicav sarà vietato:

- durante il periodo in cui la Sicav non abbia un Depositario;
- laddove il Depositario sia messo in liquidazione o dichiarato fallito o cerchi un accordo con i creditori, una sospensione del pagamento o un'amministrazione controllata o sia oggetto di procedimenti simili.

Una volta eseguito il versamento, si provvederà immediatamente alla cancellazione delle Azioni corrispondenti dal Libro soci della Sicav. Se nel paese in cui avviene il rimborso delle Azioni sono dovute tasse, commissioni e altre spese, queste verranno applicate.

Il Prezzo di rimborso può essere superiore o inferiore al Prezzo di sottoscrizione corrisposto alla data di emissione delle Azioni, in base alle variazioni intervenute nel Valore patrimoniale netto del Comparto.

Una dichiarazione di conferma indicante l'ammontare del rimborso dovuto sarà inviata via fax, e-mail o posta all'Azionista interessato (o al terzo specificato dal medesimo) non appena ragionevolmente fattibile, di norma entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di valorizzazione. Gli Azionisti sono tenuti a controllare tale dichiarazione per verificare che l'operazione sia stata correttamente registrata.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che, se si intende richiedere il rimborso delle Azioni mediante un distributore (ove applicabile), occorre tenere conto dei giorni di chiusura del medesimo.

L'importo relativo alle Azioni rimborsate sarà corrisposto nella Valuta di riferimento della Classe interessata nel relativo Giorno di valorizzazione o successivamente (come specificato nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto), a meno che disposizioni legislative, riguardanti ad esempio controlli sui cambi o restrizioni ai movimenti di capitali o altre circostanze non imputabili al Depositario, rendano impossibile o impraticabile il trasferimento del corrispettivo del rimborso nel Paese in cui tale rimborso è stato richiesto.

Ove necessario, l'Amministratore OICR predisporrà l'operazione valutaria necessaria per convertire l'importo di rimborso espresso nella Valuta di riferimento della Classe interessata nel corrispondente importo espresso nella valuta di rimborso. Tale operazione valutaria sarà eseguita dal Depositario o dall'eventuale distributore, a rischio e a spese dell'Azionista richiedente il rimborso.

Il Consiglio di Amministrazione, con il preventivo consenso dell'Azionista interessato, può soddisfare una richiesta di rimborso in natura mediante conferimento di strumenti finanziari, trasferendo una parte degli investimenti sottostanti a tale Azionista richiedente il rimborso. Il valore degli investimenti sottostanti sarà equivalente al valore delle Azioni da rimborsare. In tal caso, la tipologia e la natura degli investimenti sottostanti che saranno oggetto di cessione saranno determinati su base equa e ragionevole e senza ledere gli interessi degli altri Azionisti. La valorizzazione adottata con riferimento a tali cessioni sarà confermata da un'apposita relazione della Società di revisione della Sicav, i cui costi saranno sostenuti dall'Azionista richiedente. Il Consiglio di Amministrazione garantirà che la cessione degli strumenti finanziari trasferiti a titolo di rimborso non leda gli interessi dei restanti Azionisti del Comparto, attingendo tali strumenti finanziari il più possibile proporzionalmente da tutto il portafoglio di valori mobiliari del Comparto in questione. I costi specifici di tali rimborsi in natura saranno a carico dell'Azionista richiedente.

Qualora, in un dato Giorno di valorizzazione, le richieste di rimborso (o conversione) delle Azioni di un Comparto di uno o più Azionisti superino il 10% del Valore patrimoniale netto delle Azioni emesse da quel Comparto a tale data, la Sicav può limitare il numero dei rimborsi (o conversioni) effettuati in quel Giorno di valorizzazione al 10% del Valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto. A salvaguardia degli interessi degli Azionisti, questa limitazione si applicherà a tutti gli Azionisti che hanno chiesto il rimborso (o la conversione) delle Azioni di un Comparto in un Giorno di valorizzazione proporzionalmente alle Azioni del Comparto presentate per il rimborso (o la conversione). Eventuali rimborsi (o conversioni) non effettuati in quel Giorno di valutazione saranno riportati al Giorno di valutazione successivo. Saranno trattati in quel Giorno di valutazione secondo le stesse limitazioni e in priorità in base alla data di ricezione della richiesta di rimborso (o di conversione). In caso di differimento delle richieste di rimborso (o conversione), la Sicav informerà gli Azionisti interessati.

Il rimborso delle Azioni può essere sospeso su decisione del Consiglio di Amministrazione nelle circostanze specificate nella sezione "SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI CALCOLI DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO" oppure su decisione della CSSF, se ritenuto necessario nell'interesse pubblico o degli Azionisti e, in particolare, in caso di inadempimento di disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali inerenti all'attività della Sicav.

Non saranno eseguiti pagamenti a terzi.

Qualora la Sicav venisse a conoscenza, in qualunque momento, del fatto che un soggetto non autorizzato a detenere le Azioni della Sicav, ad esempio un Soggetto statunitense che non sia un "investitore accreditato" secondo la definizione della Rule 501(a) della Regulation D dello U.S. Securities Act o un "acquirente qualificato" secondo la definizione dello U.S. 1940 Act e relativi regolamenti o un Investitore non istituzionale (nel caso di Classi di Azioni riservate agli Investitori istituzionali), individualmente o in concorso con altri soggetti, direttamente o indirettamente, è titolare o beneficiario effettivo di Azioni, essa potrà, a propria discrezione e senza responsabilità, procedere al rimborso forzoso delle Azioni al Prezzo di rimborso, come sopra descritto, dopo averne informato l'interessato e, una volta avvenuto il rimborso, il soggetto non autorizzato a detenere le Azioni nella Sicav cesserà di essere titolare di tali Azioni. La Sicav può richiedere a qualsiasi Azionista di fornire le informazioni che riterrà necessarie allo scopo di determinare se detto titolare delle Azioni sia o meno un soggetto autorizzato a detenere le Azioni della Sicav.

La Sicav può inoltre procedere al rimborso delle Azioni se queste sono detenute da o per conto di (i) un soggetto che non renda disponibili le informazioni richieste dalla Sicav allo scopo di adempiere a disposizioni legislative e regolamentari quali, a titolo meramente esemplificativo, la normativa FATCA e/o CRS o di (ii) un soggetto ritenuto una potenziale fonte di rischio finanziario per la Sicav.

5.6. Conversione di azioni

La conversione di Azioni è consentita solo se espressamente descritta nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto. Anche se consentita, la conversione di Azioni della Sicav sarà vietata:

- durante il periodo in cui la Sicav non abbia un Depositario;

- laddove il Depositario sia messo in liquidazione o dichiarato fallito o cerchi un accordo con i creditori, una sospensione del pagamento o un'amministrazione controllata o sia oggetto di procedimenti simili.

In presenza dei requisiti di accesso all'investimento, un Azionista può chiedere la conversione totale o parziale, in quest'ultimo caso solo se il valore delle Azioni da convertire è pari o superiore al minimo di importo per le sottoscrizioni iniziali o successive specificato per il relativo Comparto come indicato nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto, (fatte salve le eventuali deroghe applicabili descritte nella sezione "ACQUISTO DI AZIONI"), delle Azioni di un Comparto o di una Classe in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe dello stesso Comparto.

Le conversioni in Azioni di Classe ES sono riservate agli Investitori istituzionali e sono unicamente ammesse previo consenso del Consiglio di Amministrazione o della Società di Gestione.

Le conversioni nelle Classi F sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di Gestione e sono unicamente ammesse previo consenso della Società di Gestione.

Le conversioni in Azioni di Classe H1, di Classe H2 e di Classe H3 sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di Gestione e sono unicamente ammesse previo consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le conversioni in Azioni di classe I, di classe I2 e di classe I3 sono riservate agli Investitori istituzionali e le conversioni in Azioni di classe I2 e di classe I3 sono unicamente consentite ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le conversioni in Azioni di Classe S sono riservate agli Investitori istituzionali e l'investimento è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che la Classe non venga preclusa all'investimento perché un Valore patrimoniale netto specificato è già stato investito nel relativo Comparto.

Le conversioni in Azioni di Classe X sono consentite ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione. Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento nel Comparto.

Le conversioni in Azioni di Classe Y e Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali e l'investimento è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Per convertire le proprie Azioni in Azioni di una Classe riservata agli Investitori istituzionali, l'Azionista deve inviare all'Amministratore OICR le informazioni e i documenti necessari a dimostrare la propria qualifica di Investitore istituzionale.

Salvo quanto diversamente specificato nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto, non sono previste commissioni di conversione.

Gli Azionisti sono tenuti a leggere il KID relativo al proprio investimento e a compilare e sottoscrivere una richiesta irrevocabile di conversione da inviare, unitamente alle istruzioni di conversione complete, all'Amministratore OICR. La Sicav può anche accettare richieste di conversione trasmesse via STP o facsimile.

Qualora, per qualsiasi ragione, il valore delle Azioni detenute da un Azionista in un particolare Comparto (o, se il Comparto prevede più di una Classe di Azioni, in una particolare Classe) dovesse scendere al di sotto dell'importo minimo d'investimento specificato per quel Comparto o quella Classe nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto (fatte salve le eventuali deroghe applicabili descritte nella sezione "ACQUISTO DI AZIONI"), il Consiglio di amministrazione potrà, a sua discrezione, ritenere che l'Azionista abbia richiesto la conversione di tutte le Azioni detenute in quel Comparto (ovvero, se applicabile, in quella Classe).

La conversione è effettuata sulla base del Valore patrimoniale netto dei Comparti e/o delle Classi di Azioni interessate lo stesso giorno in cui la richiesta di conversione, adeguatamente compilata, perviene all'Amministratore OICR, purché tale giorno sia un Giorno di valorizzazione per entrambi i Comparti e/o le Classi interessate dalla conversione e la richiesta di conversione ricevuta sia conforme a quanto indicato nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto. In caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto di uno dei Comparti o delle Classi interessati, non si potrà procedere alla conversione delle Azioni.

Una richiesta di conversione può rendere necessarie operazioni di cambio tra le valute di diversi Comparti o Classi. In tal caso, il numero di Azioni del Nuovo comparto (v. definizione sotto) ottenuto in seguito a conversione sarà soggetto alle oscillazioni dell'eventuale tasso di cambio netto applicato all'operazione di conversione.

Il rapporto di conversione in base al quale le Azioni di un dato Comparto o di una data Classe (il “**Comparto iniziale**”) sono convertite in Azioni di un altro Comparto o Classe (il “**Nuovo comparto**”) viene determinato con la seguente formula:

$$F = \frac{A \times (B - C) \times E}{D}$$

A rappresenta il numero di Azioni del Comparto/Classe iniziale di cui è richiesta la conversione;

B è il Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto iniziale;

C è la commissione di conversione, ove prevista;

D è il Valore patrimoniale netto per Azione del Nuovo comparto/classe;

E è il tasso di cambio (prevalente in Lussemburgo) tra la valuta del Comparto/Classe iniziale e la valuta del Nuovo comparto/classe. Se la valuta del Comparto/Classe iniziale e la valuta del Nuovo comparto/classe coincidono, E sarà uguale a 1; e

F rappresenta il numero di Azioni del Nuovo comparto/classe ottenuto in seguito alla conversione.

Una dichiarazione di conferma con il dettaglio delle operazioni di conversione sarà inviata via fax, e-mail o posta all'Azionista interessato (o al terzo indicato dal medesimo) non appena ragionevolmente fattibile, successivamente alla determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni oggetto di conversione. Gli Azionisti sono tenuti a controllare tale dichiarazione per verificare che le operazioni siano state correttamente registrate.

5.7. Cessione di azioni

Tutte le cessioni di Azioni devono avvenire mediante atto scritto e sottoscritto dal cedente indicante il nome del cessionario, i riferimenti corretti del conto, l'identificazione della Sicav e il numero di Azioni cedute, ovvero secondo altra modalità o in altra forma e portando gli elementi di prova che il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore OICR riterranno opportuni. È possibile richiedere uno specifico modulo di cessione all'Amministratore OICR. Istruzioni di cessione potranno essere accettate ove trasmesse mediante strumenti elettronici, per come approvato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore OICR. La cessione diventerà efficace con l'iscrizione del cessionario delle Azioni a Libro soci. Il cessionario è tenuto a fornire le garanzie indicate nel modulo di sottoscrizione della Sicav e, salvo decisione diversa del Consiglio di Amministrazione a propria assoluta discrezione, il cessionario sarà tenuto a rispettare gli importi minimi di sottoscrizione e partecipazione, nonché tutte le altre disposizioni per come specificato nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto, nonché a fornire le ulteriori informazioni che l'Amministratore OICR o la Sicav riterranno opportuni, anche allo scopo di verificare, ove applicabile, che il cedente sia un Investitore istituzionale. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire livelli minimi diversi di sottoscrizione e partecipazione per gli investitori in alcuni paesi.

Il Consiglio di Amministrazione può, a propria assoluta discrezione, rifiutare di effettuare una cessione di Azioni laddove tale cessione arrechi o possa arrecare uno svantaggio regolamentare, pecuniario, giuridico, fiscale o amministrativo grave alla Sicav o agli Azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, a propria assoluta discrezione, pretendere la cessione delle Azioni detenute da qualsiasi soggetto il quale, per effetto della titolarità diretta o indiretta di tali Azioni, arrechi o possa arrecare alla Sicav o agli Azionisti uno svantaggio regolamentare, pecuniario, giuridico, fiscale o amministrativo grave.

5.8. Distribuzione del reddito, reinvestimento del reddito

La politica di distribuzione di ciascun Comparto è riportata in dettaglio nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto.

Il Consiglio di Amministrazione può, relativamente alle Classi a distribuzione di un Comparto, effettuare distribuzioni agli Azionisti delle relative Classi. Salvo quanto diversamente specificato nella relativa sezione del Comparto, verranno distribuiti agli Azionisti di tale Classe i proventi netti (al netto di spese e riserve) effettivamente ricevuti dal relativo Comparto e attribuibili al Comparto e ritenuti proventi distribuibili ad esclusiva discrezione della Società di gestione. Non si potrà

procedere ad alcuna distribuzione qualora, per effetto della stessa, il patrimonio netto della Sicav risultasse inferiore al valore minimo imposto dalla legge applicabile.

I dividendi non incassati entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti e restano devoluti al corrispondente Comparto. Sui dividendi assegnati ma non ancora incassati e detenuti dalla Sicav per conto dell'Azionista non maturano interessi. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi a un consulente tributario per conoscere il trattamento fiscale delle distribuzioni di utili e/o di capitale nello Stato in cui l'investitore ha la residenza o il domicilio fiscale.

6. PREVENZIONE DEL MARKET TIMING E DEL RISCHIO DI NEGOZIAZIONE TARDIVA

6.1. Market timing

La Sicav non acconsente intenzionalmente a investimenti associati a pratiche di market timing, in quanto suscettibili di danneggiare gli interessi degli Azionisti.

Nella Circolare CSSF 04/146, il market timing è definito come un metodo di arbitraggio mediante il quale un investitore sistematicamente sottoscrive e chiede il rimborso o la conversione di quote o azioni di uno stesso organismo d'investimento collettivo del risparmio in tempi ravvicinati, traendo vantaggio dalle differenze temporali e/o dalle imperfezioni o lacune nelle modalità di determinazione del Valore patrimoniale netto dei Comparti dell'organismo d'investimento.

Opportunità di market timing possono presentarsi quando il Valore patrimoniale netto dei Comparti è calcolato in base a prezzi di mercato non aggiornati (stale prices) oppure quando i Comparti accettano ordini in un Giorno lavorativo dopo che il Valore patrimoniale netto per quel Giorno di valorizzazione è già stato calcolato.

Le pratiche di market timing non sono accettabili in quanto potrebbero influire sulla performance del relativo Comparto, comportando un aumento dei costi e/o una diluizione del Valore patrimoniale netto. La Sicav non è rivolta a investitori con un orizzonte temporale breve. Le attività potenzialmente dannose per gli interessi degli Azionisti (per esempio, alterando le strategie d'investimento o incrementando le spese), come il market timing o l'utilizzo della Sicav per importi eccessivi o come veicolo di negoziazione a breve termine, non sono ammesse.

Pur riconoscendo il diritto legittimo degli Azionisti di adeguare periodicamente i propri investimenti, il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, se ritiene che dette attività siano in contrasto con gli interessi degli Azionisti, adottare adeguate misure al fine di impedire tali attività.

Pertanto, se la Sicav ritiene o sospetta che un Azionista stia svolgendo o tentando di svolgere tali attività, potrà sospendere, annullare, respingere o gestire altrimenti le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di tale Azionista e adottare le azioni o i provvedimenti che riterrà opportuni o necessari al fine di tutelare la Sicav e i suoi Azionisti.

6.2. Trading tardivo

La Sicav si oppone rigorosamente all'acquisto o alla vendita di azioni dopo la chiusura delle negoziazioni a prezzi di chiusura già stabiliti o prevedibili, ovvero la negoziazione tardiva. In ogni caso, la Sicav garantisce che le Azioni siano emesse e rimborsate sulla base di un valore delle Azioni precedentemente sconosciuto all'Azionista. Tuttavia, qualora un Azionista sia sospettato di effettuare una negoziazione tardiva, il Comparto può rifiutare l'ordine di rimborso o di sottoscrizione fino a quando il richiedente non avrà chiarito eventuali dubbi in merito al suo ordine.

7. CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE AZIONI

7.1. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento della Sicav è l'euro e il suo Valore patrimoniale netto è espresso in euro.

7.2. Criteri di valutazione

Salvo quanto diversamente specificato nella sezione del Prospetto informativo del Comparto, il Valore patrimoniale netto viene calcolato in ogni Giorno di valorizzazione dall'Amministratore OIC, con arrotondamento ad almeno due cifre decimali.

Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà determinato dividendo il patrimonio netto del relativo Comparto o Classe (a seconda dei casi), dato dalle attività di tale Comparto o Classe meno le passività di questi ultimi, per il numero delle Azioni in circolazione del Comparto o della Classe.

a. Le attività della Sicav comprendono:

- i. la liquidità di cassa e i depositi, comprensivi degli interessi maturati;
- ii. effetti attivi, crediti e titoli rappresentativi di crediti (inclusi i proventi dalla vendita di titoli non ancora consegnati);
- iii. obbligazioni e altri titoli di debito, azioni, partecipazioni, titoli azionari misti, quote/azioni di organismi d'investimento collettivo del risparmio (Oicr), diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni e altre forme di investimento e titoli posseduti o negoziati dalla Sicav;
- iv. distribuzioni di titoli, dividendi in azioni, dividendi in contanti e distribuzioni in contanti da ricevere (a condizione che la Sicav possa effettuare rettifiche di valore per tenere conto delle oscillazioni del valore di mercato dei titoli derivanti da negoziazioni ex-dividendo o senza diritti o simili);
- v. interessi maturati su titoli fruttiferi detenuti dalla Sicav, a meno che essi non siano già compresi o espressi nel valore del titolo;
- vi. le spese di costituzione della Sicav, se non già interamente ammortizzate; e
- vii. ogni altra attività di qualsiasi tipologia o natura, compresi i risconti attivi.

Il valore di tali attività sarà determinato come segue:

- le liquidità di cassa e i depositi, gli effetti attivi, i crediti e i titoli rappresentativi di crediti, i risconti attivi, i dividendi in contanti e gli interessi dichiarati o maturati come sopra indicato e non ancora incassati sono conteggiati al loro intero ammontare, a meno che non risulti improbabile il recupero del loro intero importo, nel qual caso il valore sarà diminuito nella misura che gli Amministratori riterranno opportuna per rifletterne il reale valore;
- il valore dei titoli e/o degli Strumenti derivati quotati o trattati su un listino di Borsa, tranne nel caso previsto al successivo punto 3), è determinato sulla base dell'ultimo prezzo rilevato sulla Borsa valori che normalmente rappresenta il mercato principale per tali titoli o sulla base dell'ultimo prezzo di offerta rilevato da fonti indipendenti;
- se gli investimenti della Sicav sono quotati su una Borsa valori e allo stesso tempo trattati dagli operatori anche su altri mercati, il Consiglio di Amministrazione stabilirà qual è il mercato principale per gli investimenti in questione, che saranno valutati in base all'ultimo prezzo disponibile su quel mercato;
- i titoli trattati su un altro mercato regolamentato sono valutati in modo il più possibile analogo a quello descritto nel paragrafo 2);
- qualora in un Giorno di valorizzazione uno o più titoli detenuti nel portafoglio della Sicav non siano quotati o trattati su un listino ufficiale o su un altro mercato regolamentato o non sia disponibile per tali titoli nessuna quotazione, ovvero il prezzo così come determinato in base ai sottoparagrafi 2) e/o 4) non sia, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, rappresentativo dell'equo valore di mercato di tali titoli, il loro valore sarà determinato, in via prudenziale e in buona fede, in base alle vendite ragionevolmente prevedibili o ad altri principi di valutazione appropriati;
- gli Strumenti derivati non quotati su una Borsa valori ufficiale o negoziati su un altro mercato organizzato saranno valutati con cadenza giornaliera in modo affidabile e verificabile e controllati dall'Amministratore OICR;
- le quote o azioni di Oicr aperti sottostanti sono valutate all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile dedotti gli eventuali oneri applicabili;
- Le attività liquide e gli Strumenti del mercato monetario sono valutati al valore di mercato, al valore nominale maggiorato degli interessi maturati ovvero al costo ammortizzato in conformità agli orientamenti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati su una definizione comune di fondi comuni monetari europei. Se la Sicav ritiene che si possa utilizzare un metodo di ammortamento per determinare il valore di uno Strumento del mercato monetario, essa dovrà fare in modo che non risultino discrepanze significative tra il valore dello Strumento del mercato monetario e il valore calcolato in base al metodo dell'ammortamento;
- qualora i metodi di calcolo sopra descritti siano inappropriati o fuorvianti, il Consiglio di Amministrazione, se ritiene che le circostanze lo giustifichino, potrà rettificare il valore di un'attività della Sicav o consentire l'utilizzo di qualche altro metodo di valutazione al fine di rispecchiare più equamente il valore di tali investimenti.

b. Le passività della Sicav comprendono

- i. mutui e prestiti, effetti passivi e debiti;
- ii. le spese amministrative maturate o esigibili (ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, le commissioni del consulente per gli investimenti, le Commissioni legate al rendimento o di gestione, le commissioni di deposito e le commissioni dei rappresentanti autorizzati);
- iii. le passività note, presenti e future, comprese tutte le obbligazioni contrattuali maturate in relazione a pagamenti in denaro o in natura, ivi compreso l'ammontare di eventuali dividendi non corrisposti dichiarati dalla Sicav, laddove il Giorno di valorizzazione corrisponda o sia successivo alla record date per la determinazione del soggetto avente diritto;
- iv. gli accantonamenti per imposte periodicamente determinati dalla Sicav sulla base del capitale e del reddito al Giorno di valorizzazione, nonché ulteriori eventuali accantonamenti autorizzati e approvati dal Consiglio di Amministrazione a copertura, tra l'altro, delle spese di liquidazione; e
- v. ogni altra passività della Sicav di qualsiasi tipologia e natura, ad esclusione delle passività rappresentate da Azioni della Sicav. Per calcolare l'ammontare di tali passività, la Sicav prenderà in considerazione tutte le spese a suo carico, comprese le spese per la costituzione, i compensi e le spese degli Amministratori e dei rappresentanti della Sicav (compresa la copertura assicurativa), le commissioni dovute ai consulenti per gli investimenti o ai gestori, i corrispettivi e le spese dovuti ai prestatori di servizi e ai rappresentanti, agli addetti contabili, al depositario e alle banche corrispondenti, agli agenti domiciliatari, di registro e di trasferimento, agli eventuali agenti pagatori e rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione, a qualunque altro agente impiegato dalla Sicav, le commissioni e le spese sostenute in relazione al collocamento delle Azioni della Sicav su una Borsa valori o su un altro mercato regolamentato, i costi relativi alla ricerca di investimenti (a condizione che sia previsto nella relativa sezione del Comparto), il pagamento dei servizi di corporate access (come definiti dalla FCA), gli onorari dei consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero, il compenso per la società di revisione, le spese di stampa, reportistica e pubblicazione, compresi i costi per la redazione, la traduzione, la distribuzione e la stampa di prospetti informativi, avvisi, rating, note esplicative, dichiarazioni di iscrizione o rendiconti annuali e periodici, i bolli, le imposte e le tasse, le commissioni per i servizi resi agli Azionisti e le commissioni di distribuzione spettanti ai distributori delle Azioni della Sicav, le spese di conversione valutaria, nonché ogni altra spesa operativa, ivi compresi i costi per la compravendita di attività, gli interessi, le spese bancarie e di intermediazione, le spese di gestione delle garanzie, le spese postali, telefoniche e di telex. La Sicav potrà calcolare in via anticipata le spese amministrative e di altra natura, a carattere regolare o ricorrente, sulla base di una stima riferita a un periodo annuale o di diversa durata e potrà accantonarle in quote costanti in ciascuno di tali periodi.

8. COSTI E SPESE

8.1. Commissioni di sottoscrizione

Le Azioni di tutte le Classi sono offerte al Valore patrimoniale netto per Azione applicabile, maggiorato delle commissioni di sottoscrizione, il cui ammontare è specificato nella relativa sezione del Prospetto informativo del Comparto. Le commissioni di sottoscrizione possono variare, e pertanto risultare inferiori a eventuali importi massimi specificati, in base a fattori quali il paese di offerta delle Azioni, la banca, il (sub-)distributore o l'istituzione finanziaria tramite cui avviene l'acquisto delle Azioni e/o l'importo delle Azioni acquistate e/o detenute. Tali commissioni possono essere applicate e prelevate da una di dette banche, (sub-)distributori o istituzioni finanziarie oppure possono essere applicate da un Comparto e versate alla banca, al subdistributore o all'istituzione finanziaria mediante la quale le Azioni sono state acquistate.

8.2. Commissioni di uscita

Salvo quanto diversamente specificato nella sezione del Comparto, non sono previste commissioni per il rimborso delle Azioni.

8.3. Commissioni di conversione

Salvo quanto diversamente specificato nella sezione del Comparto, le cui Azioni sono oggetto di conversione, non sono previste commissioni di conversione.

8.4. Commissioni della Società di gestione e di gestione degli investimenti

La Sicav corrisponderà alla Società di gestione commissioni di gestione annue pari allo 0,005% per singolo Comparto.

Inoltre, la Società di gestione percepirà dalla Sicav commissioni di gestione degli investimenti per il ruolo di gestore degli investimenti responsabile delle decisioni di investimento relativamente a ogni Comparto per come specificato nelle relative sezioni dei Comparti.

La Società di gestione potrà corrispondere parte delle commissioni di gestione degli investimenti a titolo di commissioni di marketing o di commissioni trailer a soggetti che intervengano a facilitare l'ingresso di investitori nella Sicav. La Società di gestione può inoltre applicare abbuoni sulle commissioni di gestione ad alcuni investitori, tenendo in debita considerazione l'esigenza di agire nel miglior interesse degli Azionisti.

La Società di gestione può anche ottenere il rimborso dei costi di ricerca in materia di investimenti, a condizione che sia previsto nelle relative sezioni del Prospetto informativo dei Comparti pertinenti.

8.5. Commissioni di deposito

Ai sensi del Contratto di servizi di deposito, il Depositario percepisce annualmente commissioni di custodia e amministrazione secondo lo schema concordato con la Sicav per ciascun Comparto, in base ad aliquote variabili in funzione del paese d'investimento e, in alcuni casi, della Classe di Azioni. Le commissioni di deposito sono corrisposte dalla Sicav alla fine di ogni mese in relazione a ciascun Comparto e maturano ogni Giorno di valorizzazione sulla base del Valore patrimoniale netto del Giorno di valorizzazione precedente e del numero di operazioni effettuate. Le commissioni di deposito sostenute dalla Sicav non eccederanno lo 0,009% annuo del Valore patrimoniale netto di ogni Comparto, con un minimo di euro 160.000 annue per la Sicav (escluse le spese per il monitoraggio dei flussi di cassa, gli oneri connessi alle restrizioni all'investimento, i diritti di custodia, i costi di transazione e ogni altra spesa viva). Tali commissioni sono periodicamente soggette a revisioni al rialzo o al ribasso in base all'evolversi della prassi di mercato, se concordato tra la Sicav e il Depositario. In tal caso, il Prospetto sarà opportunamente aggiornato.

8.6. Commissioni di amministrazione

Ai sensi del Contratto di amministrazione, l'Amministratore OICR percepisce annualmente le commissioni di amministrazione secondo lo schema concordato con la Sicav per ciascun Comparto, in base ad aliquote variabili in funzione del paese d'investimento e, in alcuni casi, della Classe di Azioni. Le commissioni di amministrazione sono corrisposte dalla Sicav alla fine di ogni mese in relazione a ciascun Comparto e maturano ogni Giorno di valorizzazione sulla base del Valore patrimoniale netto del Giorno di valorizzazione precedente e del numero di operazioni effettuate nel corso del mese. Tali commissioni sono calcolate secondo lo schema concordato e di norma non superano lo 0,025% annuo del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Sono inoltre soggette a un minimo di 192.000 euro annuali per la Sicav. Tali commissioni sono periodicamente soggette a revisioni al rialzo in base all'evolversi della prassi di mercato, se concordato tra la Sicav e l'Amministratore OICR. In tal caso, il Prospetto sarà opportunamente aggiornato. L'Amministratore OICR applicherà inoltre ulteriori commissioni di transazione, supplementi per determinate classi di azioni, spese per il calcolo degli oneri fiscali e commissioni di mantenimento in relazione ai servizi dell'agente di trasferimento.

Le commissioni sui servizi di segreteria societaria (ivi inclusi i servizi di domiciliazione) corrisposte dalla Sicav all'Agente domiciliatario e aziendale verranno calcolate con riferimento al tempo effettivamente impiegato nell'attività, con un minimo annuo di 12.500 euro.

8.7. Commissione legata al rendimento

La Società di Gestione percepisce dalla Sicav Commissioni legate al rendimento per ogni singolo Comparto o Classe (a seconda dei casi), come specificato nelle relative sezioni del Prospetto informativo dei Comparti pertinenti.

8.8. Commissioni di distribuzione

Salvo quanto diversamente specificato nelle relative sezioni del Prospetto informativo del Comparto, non sono dovute commissioni alla Società di gestione per le attività di distribuzione. In caso di delega a più (sub-)distributori, le commissioni dovute a questi ultimi saranno a carico della Società di gestione.

8.9. Spese per la costituzione

I costi e le spese sostenuti per la costituzione della Sicav sono a carico di quest'ultima e ammortizzabili in un periodo non superiore a cinque (5) anni dalla data di costituzione. Le spese per la costituzione di eventuali nuovi Comparti saranno a carico del nuovo Comparto e ammortizzabili in un periodo non superiore a cinque (5) anni.

8.10. Spese operative

Gli altri costi e spese sostenuti dalla Sicav per la propria operatività gravano sul patrimonio della stessa, come meglio descritto nella sezione "CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE AZIONI".

Altre commissioni possono essere addebitate a un Comparto come specificato nelle sezioni del Prospetto informativo dei Comparti pertinenti.

9. CONSIDERAZIONI FISCALI

9.1. Informazioni generali

Le seguenti indicazioni sul regime di tassazione sono da intendersi come una sintesi generale di alcune conseguenze fiscali che possono prodursi in capo alla Sicav e agli Azionisti, secondo il regime lussemburghese, in relazione all'investimento nella Sicav e sono qui riportate esclusivamente a titolo informativo. Tali informazioni sono basate sulla normativa e sulla prassi vigenti in Lussemburgo alla data del presente Prospetto. Non vi è garanzia che lo status fiscale della Sicav o degli Azionisti non subisca variazioni a seguito di modifiche o reinterpretazioni della pertinente normativa e regolamentazione in materia fiscale. La presente sintesi è unicamente di carattere generale e non è intesa a costituire una consulenza di tipo legale o tributaria a favore di alcun investitore, né deve essere intesa in tal senso. I potenziali investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi a un consulente di loro fiducia per un parere professionale in merito al regime, statale, locale o estero (incluso quello lussemburghese), applicabile al loro caso.

La Sicav fornirà regolarmente informazioni finanziarie agli Azionisti, come qui descritto, ma non è tenuta a fornire (o a sostenere i costi per) le eventuali ulteriori informazioni richieste agli Azionisti, in ragione dell'entità degli investimenti detenuti o per qualsiasi altro motivo, dalle autorità fiscali o di altro tipo di qualsiasi giurisdizione.

Come per qualsiasi altro investimento, non vi è alcuna garanzia che la posizione fiscale in essere o proposta all'atto dell'investimento nella Sicav abbia durata indefinita. Le informazioni fornite in appresso non sono da intendersi come una consulenza in materia legale o tributaria.

9.2. Tassazione della Sicav

Secondo il regime fiscale lussemburghese, la Sicav è esente dalle imposte sui profitti e sui redditi. La Sicav deve corrispondere in Lussemburgo una tassa d'iscrizione annuale ("*taxe d'abonnement*") pagabile trimestralmente in base al valore del patrimonio netto della Sicav alla fine del trimestre di calendario di riferimento. L'aliquota della tassa d'iscrizione è pari allo 0,05% annuo del Valore patrimoniale netto di ciascuna Classe di Azioni sottoscrivibile da tutti gli investitori.

Nei seguenti casi, l'aliquota della tassa d'iscrizione è pari allo 0,01% annuo del Valore patrimoniale netto:

- Comparti il cui oggetto esclusivo è l'investimento collettivo dei capitali raccolti in Strumenti del mercato monetario e in depositi presso istituti di credito,
- Comparti il cui oggetto esclusivo è l'investimento collettivo dei capitali raccolti in depositi presso istituti di credito e
- Comparti o Classi di Azioni riservati a uno o più Investitori istituzionali.

Sono invece esenti dalla tassa d'iscrizione annuale i Comparti che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i titoli emessi dal Comparto sono riservati agli Investitori istituzionali,
- l'oggetto esclusivo del Comparto è l'investimento collettivo dei capitali raccolti in Strumenti del mercato monetario e in depositi presso istituti di credito,
- la scadenza residua ponderata del portafoglio del Comparto non supera i 90 giorni, e
- il Comparto ha ottenuto il massimo rating assegnabile da un'agenzia di rating riconosciuta.

La Sicav è soggetta a un versamento fisso iniziale di 75 euro, corrisposto all'atto della costituzione.

Non sono dovute imposte lussemburghesi sulle plusvalenze realizzate o latenti (capital gain) sugli attivi della Sicav.

I dividendi e gli interessi percepiti dalla Sicav sugli investimenti detenuti sono in molti casi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

9.3. Standard comuni di comunicazione delle informazioni ("Common Reporting Standard", o CRS)

L'OCSE ha ricevuto il mandato da parte dei paesi membri del G8/G20 di sviluppare standard comuni di comunicazione delle informazioni per raggiungere un livello di scambio completo e multilaterale automatizzato di informazioni su scala globale. I CRS sono stati incorporati nelle modifiche alla Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa (ora comunemente denominata "**DAC 2**"), adottata il 9 dicembre 2014, che gli Stati membri dell'Unione europea dovevano recepire nella legislazione nazionale entro il 31 dicembre 2015. La DAC 2 è stata recepita nella legislazione lussemburghese con la legge del 18 dicembre 2015 ("**Legge CRS**").

La Legge CRS prevede che le istituzioni finanziarie lussemburghesi (come la presente Sicav) identifichino i propri azionisti e individuino il paese della loro residenza fiscale. A tale scopo, le istituzioni finanziarie lussemburghesi devono ottenere un'autocertificazione per individuare lo status ai fini dei CRS e/o la residenza fiscale di coloro che detengono quote azionarie (ed, in alcuni casi, delle persone che detengono il controllo degli investitori, qualora si tratti di società), al momento dell'accensione dell'investimento. Gli investitori prendono atto che la Sicav può rifiutarsi di dare corso all'investimento se l'autocertificazione non viene rilasciata preventivamente alla sottoscrizione.

In qualità di istituzione finanziaria, la Sicav è inoltre tenuta ad individuare lo status ai fini CRS e la residenza fiscale degli investitori (ed, in alcuni casi, delle persone che detengono il controllo degli investitori, qualora si tratti di società) che hanno effettuato l'investimento prima dell'entrata in vigore della Legge CRS, il 1° gennaio 2016. In tal senso, la Sicav può richiedere a tali investitori di rilasciare un'autocertificazione e bloccare i conti in caso di mancata ricezione di tale documento.

Le istituzioni finanziarie lussemburghesi erano tenute a effettuare la prima comunicazione delle informazioni sui conti finanziari per l'anno 2016 relativa ai titolari di conto e, in alcuni casi, alle persone che esercitavano il controllo su di essi, qualora fossero residenti in una giurisdizione oggetto di comunicazione (individuata con Decreto granducale), alle autorità fiscali lussemburghesi (*Administration des contributions directes*) entro il 30 giugno 2017. Le autorità fiscali lussemburghesi hanno iniziato ad effettuare lo scambio automatizzato di tali informazioni con le competenti autorità fiscali estere alla fine di settembre 2017. La Sicav continuerà ad effettuare le comunicazioni relative ai CRS alle autorità fiscali lussemburghesi su base annuale.

Si raccomanda agli investitori di chiedere consulenza a professionisti relativamente alle leggi e normative applicabili (in particolare a quelle relative a tassazione valutaria e controllo dei cambi) al momento della sottoscrizione, acquisizione, possesso e vendita delle Azioni nel proprio paese di origine, residenza o domicilio.

9.4. Regimi di scambio automatico di informazioni fiscali

In base alla normativa FATCA, la Sicav (o ciascun Comparto) è vincolata al rispetto (o all'adempimento) dei nuovi estesi obblighi di comunicazione e di ritenuta alla fonte individuati per fornire al Ministero del Tesoro USA informazioni sui conti detenuti dai contribuenti statunitensi al di fuori degli USA. Qualora risultasse (o fosse ritenuta) inadempiente, la Sicav (ciascun Comparto) si vedrebbe applicare una ritenuta alla fonte USA su certi redditi e proventi lordi (con decorrenza 1° gennaio 2019) di origine statunitense. In base a un accordo intergovernativo stipulato tra gli Stati Uniti e il Lussemburgo, ratificato in Lussemburgo dalla legge del 24 luglio 2015 relativa alla normativa FATCA, la Sicav (o ciascun Comparto) è considerata adempiente, e pertanto non soggetta a ritenuta alla fonte, se reperisce informazioni relative a contribuenti USA e le comunica direttamente al governo lussemburghese. Agli investitori potrebbe essere richiesto di fornire informazioni complementari per consentire alla Sicav (o a ciascun Comparto) di assolvere tali obblighi. La mancata comunicazione delle informazioni richieste o, ove applicabile, l'inadempimento degli specifici obblighi FATCA in capo al singolo investitore

potranno comportare per lo stesso l'applicazione di eventuali ritenute alla fonte statunitensi, l'obbligo di dichiarazione fiscale negli USA e/o il forzato rimborso, trasferimento o altro tipo di estinzione dell'investimento in Azioni detenuto dall'investitore. Le indicazioni dettagliate riguardo al funzionamento e all'oggetto del nuovo regime antievasione sono in continua evoluzione. Non vi sono certezze riguardo alle tempistiche di tali indicazioni o al loro impatto sulle future operazioni della Sicav o dei suoi Comparti.

Seguendo in larga misura l'approccio intergovernativo adottato per l'introduzione del FATCA, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha elaborato il CRS per affrontare a livello globale la questione dell'evasione fiscale off-shore. Con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e di ridurre il costo a carico degli istituti finanziari, il CRS prevede uno standard comune per la due diligence, la comunicazione e lo scambio delle informazioni finanziarie. Con l'adozione del CRS, le giurisdizioni aderenti otterranno dagli istituti finanziari – e a loro volta scambieranno automaticamente con altre autorità fiscali nelle giurisdizioni aderenti in cui gli investitori degli istituti finanziari siano residenti ai fini fiscali, con cadenza annuale – le informazioni finanziarie relative a tutti i conti interessati identificati dagli stessi istituti finanziari sulla base di procedure di due diligence e di comunicazione condivise. Il Granducato del Lussemburgo ha adottato il CRS. Di conseguenza, la Sicav sarà tenuta a rispettare i requisiti di due diligence e di comunicazione previsti dal CRS e adottati dal Granducato del Lussemburgo. La Sicav potrebbe richiedere ulteriori informazioni agli Azionisti per ottemperare agli obblighi imposti dal CRS. Qualora la Sicav non fosse in grado di ottenere le informazioni necessarie dagli Azionisti, essa potrà imporre loro il pagamento di eventuali sanzioni o altri oneri subiti, e/o procedere al rimborso d'ufficio dell'investimento degli Azionisti in questione.

La Sicav può avviare ogni misura che reputi necessaria in conformità con la legge in materia in relazione all'investimento di un Azionista, per assicurarsi che eventuali ritenute d'imposta dovute dalla Sicav, ed eventuali costi, interessi, multe e altre sanzioni e danni subiti dalla Sicav, dall'Amministratore OICR, dalla Società di gestione o da altri investitori, nonché dai loro agenti, delegati, dipendenti, dirigenti, amministratori o affiliati, in ragione della mancata comunicazione alla Sicav delle informazioni richieste all'Azionista, siano economicamente a carico di tale Azionista.

9.5. Tassazione degli Azionisti

Ai sensi della vigente legislazione lussemburghese, gli Azionisti non sono assoggettati in Lussemburgo ad alcuna tassazione delle plusvalenze finanziarie o dei redditi né a ritenuta alla fonte, a meno che non abbiano il domicilio, la residenza o una stabile organizzazione in Lussemburgo.

È prevedibile che gli Azionisti della Sicav siano residenti ai fini fiscali in molteplici giurisdizioni. Il presente Prospetto non si prefigge pertanto in alcun modo di sintetizzare le conseguenze fiscali derivanti a ogni investitore dalla sottoscrizione, conversione, detenzione, richiesta di rimborso o altra forma di acquisizione o disposizione delle Azioni della Sicav. Tali conseguenze variano in funzione della normativa e della prassi vigenti nel paese di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione del singolo Azionista e della sua situazione personale. Gli investitori sono tenuti a informarsi per proprio conto, e se del caso a richiedere un parere professionale, in merito alle possibili conseguenze fiscali derivanti da operazioni di sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione, rimborso o altra forma di disposizione delle Azioni in base alla normativa vigente nel proprio paese di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione.

9.6. Regime britannico di tassazione della Sicav

In quanto OICVM, ai fini fiscali del Regno Unito alla Sicav si applicherà il regime fiscale per i non residenti. Pertanto, a condizione che la Sicav non svolga un'attività commerciale nel Regno Unito mediante una stabile organizzazione che vi abbia la sede ai fini dell'imposta britannica sulle società o mediante una succursale o un'agenzia ubicata nel Regno Unito, che la farebbe rientrare nel campo di applicazione dell'imposta sui redditi, la Sicav non sarà assoggettata all'imposta britannica sulle società o sui redditi e sul capital gain, fatto salvo quanto sotto riportato in relazione a possibili ritenute alla fonte su alcuni redditi di fonte britannica. Gli Amministratori, per quanto sotto il loro controllo, intendono condurre gli affari della Sicav senza avviare una stabile organizzazione, una succursale o un'agenzia. Tuttavia, non è possibile garantire che le condizioni necessarie a evitare la costituzione di una stabile organizzazione, di una succursale o di un'agenzia siano sempre soddisfatte.

Gli interessi e gli altri redditi percepiti dalla Sicav di fonte britannica possono essere assoggettati a ritenuta alla fonte nel Regno Unito.

10. STRUMENTI DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

10.1. Swing pricing

Diluizione

I Comparti hanno un prezzo unico e possono subire una riduzione di valore, per effetto dei costi dell'operazione sostenuti per l'acquisto e la vendita dei loro investimenti sottostanti e dello scarto fra i prezzi di acquisto e di vendita di tali investimenti causato da sottoscrizioni, riscatti e/o passaggi di proprietà fra Comparti. Tale fenomeno è noto con il termine di "diluizione".

Al fine di contrastare tale fenomeno e di tutelare gli interessi degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione applicherà lo "swing pricing" nell'ambito della sua politica di valorizzazione giornaliera per i comparti "ELEVA EURO BONDS STRATEGIES FUND", "ELEVA GLOBAL BONDS OPPORTUNITIES FUND", "ELEVA EUROPEAN MULTI OPPORTUNITIES FUND" ed "ELEVA GLOBAL MULTI OPPORTUNITIES FUND".

Ciò significa che, in determinate circostanze, il Consiglio di Amministrazione effettuerà adeguamenti nei calcoli del Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di questi Comparti, per compensare l'impatto delle spese di negoziazione e di altri costi, ove ritenuti significativi.

Adeguamento per diluizione

Nel corso dell'attività ordinaria, l'applicazione di un adeguamento per diluizione interverrà automaticamente e su base costante, come spiegato di seguito.

La necessità di effettuare un adeguamento per diluizione dipenderà dal valore netto delle sottoscrizioni, delle conversioni e dei riscatti ricevuti da un Comparto in ciascun Giorno di valorizzazione. Il Consiglio di Amministrazione si riserva pertanto il diritto di effettuare un adeguamento per diluizione nel caso in cui un Comparto subisca un movimento di liquidità netta che superi una soglia, di volta in volta stabilita dal Consiglio di Amministrazione, del Valore patrimoniale netto totale del precedente Giorno di valorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione può anche effettuare un adeguamento discrezionale per diluizione se, a suo avviso, rientra nell'interesse degli Azionisti esistenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha scelto l'approccio dello swing parziale. Questo approccio valuta quotidianamente le attività nette degli Azionisti come percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto. Se questa attività supera una soglia predefinita, il meccanismo si applica a livello del Comparto. Lo swing pricing viene applicato uniformemente a tutte le Classi di Azioni di un Comparto, il cui valore si modificherà uniformemente nella stessa direzione e della stessa percentuale. Il meccanismo riproduce l'impatto della diluizione, poiché ogni Classe di Azioni subisce una diluizione proporzionale ai costi di negoziazione sostenuti a livello di portafoglio. Le soglie di swing pricing per Comparto sono stabilite e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Se richiesto, l'adeguamento correttivo del prezzo sarà incorporato nel Valore patrimoniale netto giornaliero pubblicato. Gli investitori continueranno a ricevere ogni giorno la valutazione del Valore patrimoniale netto per Azione pubblicata, che potrà incorporare o non incorporare un adeguamento correttivo del prezzo. Tutti gli investitori, acquirenti o venditori, negozieranno sulla base di questo prezzo. Non si specificherà il Valore dell'adeguamento correttivo eventualmente incorporato nel prezzo.

Nella procedura di cui sopra, la soglia sarà determinata ed esaminata dal Consiglio di Amministrazione. In tal modo, il Consiglio di Amministrazione intende proteggere attivamente gli Azionisti esistenti dagli effetti di diluizione causati dalle attività elevate di negoziazione da parte di alcuni Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione fisserà pertanto la soglia a un livello tale da garantire la protezione degli Azionisti e, al contempo, da minimizzare la volatilità del Valore patrimoniale netto, assicurando che il prezzo delle azioni per Classe non subisca oscillazioni ove l'impatto della diluizione sul Comparto si attestasse ad un livello ritenuto trascurabile per gli Azionisti esistenti. Il Consiglio di Amministrazione, secondo la prassi di mercato, non divulgherà le soglie di oscillazione dei prezzi adottate. Un eventuale adeguamento correttivo del prezzo inciderà sugli investitori in ingresso e in uscita, in genere aumentando il Valore patrimoniale netto per Azione di ogni Classe in caso di flussi netti in entrata nel Comparto e diminuendo viceversa il Valore patrimoniale netto per Azione di ogni Classe in caso di flussi netti in uscita. Il meccanismo dello swing pricing non tiene conto delle circostanze specifiche di ogni singola operazione dell'investitore. Il Valore patrimoniale netto per Azione di ogni Classe del Comparto sarà calcolato separatamente, ma qualsiasi adeguamento per diluizione inciderà, in termini percentuali, sul Valore patrimoniale netto per

Azione di ciascuna Classe in modo paritario. Poiché la diluizione è correlata ai flussi di capitali in ingresso e in uscita dal Comparto, oltretutto alle attuali condizioni di mercato, non è possibile prevedere con precisione se la diluizione si verificherà in un qualsiasi momento futuro.

Come già precisato, la procedura summenzionata si applica esclusivamente ai comparti “ELEVA EURO BONDS STRATEGIES FUND”, “ELEVA GLOBAL BONDS OPPORTUNITIES FUND”, “ELEVA EUROPEAN MULTI OPPORTUNITIES FUND” ed “ELEVA GLOBAL MULTI OPPORTUNITIES FUND”.

Il Consiglio di Amministrazione applica una chiara e documentata politica di swing pricing, che disciplina nel dettaglio il meccanismo di swing pricing. La politica attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di consentire l'aggiornamento dei fattori con frequenza trimestrale o più elevata, ove necessario, per esempio se nel periodo in esame si ritenga sia intervenuto un particolare evento sistemico che abbia determinato una variazione sostanziale degli spread o dei costi dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione supervisionerà anche il calcolo dei fattori di oscillazione dei prezzi. I fattori di oscillazione non sono pubblicati.

Poiché l'adeguamento per diluizione per ogni Comparto sarà calcolato con riferimento ai costi di negoziazione degli investimenti sottostanti del relativo Comparto, compresi eventuali spread di negoziazione che possono variare in funzione delle condizioni di mercato, l'importo dell'adeguamento per diluizione potrà variare nel tempo. Tuttavia, in normali condizioni di mercato, esso non supererà il 2% del relativo Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe.

In condizioni di mercato straordinarie come per esempio in caso di emergenza politica, militare, economica, finanziaria, monetaria o di altra natura, fuori dal controllo, dalla responsabilità e dall'influenza del Consiglio di Amministrazione, l'adeguamento correttivo potrebbe essere temporaneamente aumentato oltre la percentuale massima di cui sopra.

L'eventuale Commissione legata al rendimento sarà addebitata sulla base del Valore patrimoniale netto senza adeguamento correttivo.

11. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI CALCOLI DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Ai sensi dell'articolo 21 dell'Atto costitutivo, la Sicav può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore patrimoniale netto di uno o più Comparti, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni, nei seguenti casi:

- a. nei periodi in cui il mercato o la Borsa valori che rappresenta il mercato principale o il listino su cui in quel momento è quotata una parte consistente delle attività del Comparto in questione è chiuso per ragioni diverse dalle normali festività e nei periodi in cui le operazioni sono limitate o sospese, se tale limitazione o sospensione ha un impatto sulla valutazione degli investimenti di quel Comparto;
- b. al sopravvenire di situazioni che, a parere del Consiglio di Amministrazione, configurino un'emergenza tale per cui la Sicav non possa disporre o procedere alla valutazione degli investimenti di un Comparto;
- c. in caso di malfunzionamento dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo o il valore degli investimenti di un Comparto o il prezzo o valore corrente quotato su un mercato o una Borsa valori;
- d. se la Sicav è in fase di (o vi è la proposta di) liquidazione o fusione, dalla data in cui viene convocata un'assemblea generale degli Azionisti per deliberare sulla messa in liquidazione o sulla fusione della Sicav oppure, nel caso di liquidazione o fusione di un Comparto, dalla data della relativa comunicazione;
- e. quando, per qualsiasi altra ragione (inclusa la sospensione della valorizzazione di un Oicr sottostante), non è possibile accertare con rapidità e accuratezza i prezzi delle attività detenute dalla Sicav attribuibili a un Comparto;
- f. nei periodi in cui la Sicav non è in grado di far rimpatriare fondi al fine di eseguire rimborsi di Azioni o quando il trasferimento di fondi impiegati nella realizzazione o nell'acquisizione di investimenti o destinati al rimborso di Azioni non può, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, essere compiuto ai normali tassi di cambio; o
- g. in qualsiasi altra circostanza indipendente dalla volontà del Consiglio di Amministrazione.

Al verificarsi di una delle circostanze sopra elencate, il Consiglio di Amministrazione può decidere di sospendere l'emissione, il rimborso e/o la conversione di Azioni, senza tuttavia sospendere il calcolo del Valore patrimoniale netto.

La sospensione dovrà essere comunicata alla CSSF.

L'avviso dell'inizio e della fine del periodo di sospensione sarà pubblicato sul sito Web nonché con ogni altra modalità ritenuta appropriata dal Consiglio di Amministrazione, qualora quest'ultimo preveda che la durata della sospensione superi i sette Giorni lavorativi.

La Sicav non risponde di eventuali errori o ritardi di pubblicazione o, in caso di affidamento dell'incarico a terzi, dell'omessa pubblicazione dell'avviso.

Un avviso sarà inoltre inviato a tutti i soggetti o agli Azionisti, secondo i casi, che abbiano presentato richiesta di acquisto, rimborso o conversione di Azioni di un Comparto. Tali Azionisti potranno comunicare la loro rinuncia a sottoscrivere o ottenere il rimborso o la conversione delle loro Azioni. In assenza di tale comunicazione, la Sicav provvederà a evadere le richieste di rimborso o conversione, nonché le richieste di sottoscrizione, il primo Giorno di valorizzazione successivo alla fine del periodo di sospensione.

12. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI E RENDICONTI

L'assemblea generale annuale degli Azionisti si terrà ogni anno presso la sede legale della Sicav o in altra sede ubicata nello stesso Comune, come specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

L'assemblea generale annuale si deve svolgere entro sei mesi dalla fine dell'esercizio.

Gli Azionisti si riuniscono su convocazione del Consiglio di Amministrazione, conformemente alla legislazione lussemburghese.

Nel rispetto dell'Atto costitutivo e della normativa lussemburghese, tutte le decisioni riguardanti la Sicav sono adottate dagli Azionisti durante l'assemblea generale. Tutte le decisioni che riguardano gli Azionisti di uno o più Comparti possono essere adottate esclusivamente dagli Azionisti di quel Comparto, nella misura consentita dalla legge. In questo caso particolare, si applicheranno i quorum e le regole sulle maggioranze di voto previsti nell'Atto costitutivo.

L'Esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. La Sicav pubblicherà il rendiconto annuale certificato entro quattro mesi dalla fine dell'Esercizio sociale e la relazione semestrale non certificata entro due mesi dalla fine del relativo semestre. I rendiconti annuali certificati e le relazioni semestrali non certificate della Sicav, che consolidano i conti dei Comparti, sono redatti in euro. A tale scopo, i valori dei Comparti espressi in una valuta diversa dall'euro saranno convertiti in euro. I Rendiconti saranno disponibili presso la sede legale della Sicav.

Salvo quanto diversamente indicato nell'avviso di convocazione all'assemblea generale annuale degli Azionisti, i rendiconti annuali certificati saranno consultabili presso la sede legale della Sicav (e resi disponibili come disposto dalla normativa locale applicabile).

13. DURATA, FUSIONE, LIQUIDAZIONE E SCISSIONE

13.1. Durata

13.1.1. Sicav

La Sicav è stata costituita a tempo indeterminato. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può, in qualsiasi momento, convocare un'assemblea generale annuale degli Azionisti per proporre lo scioglimento della Sicav.

13.1.2. Comparti

Salvo quanto diversamente specificato nelle relative sezioni del Prospetto informativo del Comparto, ciascun Comparto è istituito in via continuativa per un numero indefinito di anni.

13.2. Fusione

13.2.1. Sicav

La Sicav può essere oggetto di fusione conformemente a quanto disposto dalla Legge del 2010. In caso di fusione, se la Sicav è l'OICVM incorporante, il Consiglio di Amministrazione deciderà, a sua esclusiva discrezione, in merito alla fusione e ne stabilirà la data di efficacia; se invece la Sicav è l'OICVM incorporato e, in seguito all'operazione, cesserà di esistere,

sarà richiesta un'assemblea generale degli Azionisti per approvare l'operazione e decidere la data di efficacia della fusione mediante deliberazione adottata senza quorum e con la maggioranza semplice dei voti validamente espressi in assemblea. Le eventuali commissioni di collocamento applicabili non sono da considerarsi commissioni di uscita e saranno pertanto dovute.

13.2.2. Comparti

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di procedere alla fusione (secondo la definizione della Legge del 2010) di un Comparto, che potrà essere incorporato o incorporante, con (i) un altro Comparto della Sicav o un altro comparto di un altro OICVM lussemburghese o estero, oppure con (ii) un nuovo OICVM lussemburghese o estero ed eventualmente, ove appropriato, rinominare le Azioni del Comparto in questione come Azioni del nuovo Comparto o, secondo i casi, del nuovo OICVM. Le eventuali commissioni di collocamento applicabili non sono da considerarsi commissioni di uscita e saranno pertanto dovute.

13.2.3. Classi di Azioni

Due o più Classi di Azioni possono essere fuse su delibera del Consiglio di Amministrazione, qualora il Valore patrimoniale netto di una Classe scenda al di sotto di un determinato importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente reso noto nella relativa sezione del Prospetto informativo di ogni Comparto pertinente oppure al verificarsi di circostanze particolari indipendenti dalla volontà del Consiglio di Amministrazione, quali emergenze politiche, economiche o militari ovvero qualora il Consiglio di Amministrazione giunga alla conclusione che tale Classe debba essere oggetto di fusione, in considerazione delle prevalenti condizioni di mercato o di altre condizioni, ivi comprese situazioni che possano avere un impatto negativo sull'efficienza economica di quella Classe, avendo sempre riguardo all'interesse degli Azionisti. Gli Azionisti riceveranno opportuna comunicazione di qualsiasi delibera adottata ai sensi del presente paragrafo. Ciascun Azionista della Classe interessata potrà scegliere, entro un periodo stabilito dal Consiglio di Amministrazione (ma comunque non inferiore a un (1) mese, tranne in caso di autorizzazione delle autorità di vigilanza, e specificato nella comunicazione di cui sopra), di chiedere il rimborso delle Azioni, senza l'addebito di commissioni di uscita, o la conversione delle Azioni detenute con Azioni di un'altra Classe non coinvolta nella fusione. Le eventuali commissioni di collocamento applicabili non sono da considerarsi commissioni di uscita e saranno pertanto dovute.

13.3. Liquidazione

13.3.1. Sicav

Se il capitale sociale della Sicav si riduce al di sotto dei due terzi del capitale minimo legale, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre la questione dello scioglimento della Sicav all'assemblea generale degli Azionisti, che delibera senza quorum e con la maggioranza semplice delle Azioni rappresentate in assemblea.

Se il capitale sociale della Sicav si riduce al di sotto di un quarto del capitale minimo legale, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre la questione dello scioglimento della Sicav all'assemblea generale degli Azionisti, che delibera senza quorum; lo scioglimento può essere deliberato dagli Azionisti che detengono un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

In caso di scioglimento della Sicav, l'attività di liquidazione sarà svolta da uno o più liquidatori (che potranno essere persone fisiche o giuridiche) nominati su delibera degli Azionisti che hanno deciso lo scioglimento, i quali ne determineranno i poteri e il compenso. La procedura di liquidazione della Sicav deve teoricamente concludersi entro un periodo di nove mesi dalla data della delibera di liquidazione. Qualora non fosse possibile completare la liquidazione del Fondo entro tale periodo, si dovrà presentare una richiesta scritta di esenzione alla CSSF, specificando le ragioni per cui la liquidazione non può essere conclusa.

Il saldo di liquidazione corrispondente a ciascuna Classe sarà distribuito dai liquidatori ai detentori di Azioni proporzionalmente al numero di Azioni detenute in ciascuna Classe. Le somme spettanti agli Azionisti in seguito alla liquidazione della Sicav, ma non rimosse dagli aventi diritto entro la chiusura della procedura di liquidazione, saranno depositate, e resteranno a disposizione degli aventi diritto, presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo, conformemente alla Legge del 2010.

13.3.2. Comparti e Classi

Un Comparto o una Classe di Azioni possono essere liquidati su delibera del Consiglio di Amministrazione, qualora il loro Valore patrimoniale netto scenda al di sotto di un determinato importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione e reso noto nella relativa sezione del Prospetto informativo di ogni Comparto pertinente oppure al verificarsi di circostanze particolari indipendenti dalla volontà del Consiglio di Amministrazione, quali emergenze politiche, economiche o militari ovvero qualora il Consiglio di Amministrazione giunga alla conclusione che tale Comparto o Classe debbano essere liquidati, in considerazione delle prevalenti condizioni di mercato o di altre condizioni, ivi comprese situazioni che possano avere un impatto negativo sull'efficienza economica di quel Comparto o Classe, avendo sempre riguardo all'interesse degli Azionisti. In tal caso, si procederà al realizzo delle attività del Comparto in questione, all'estinzione delle passività e alla distribuzione del saldo di liquidazione agli Azionisti in proporzione al numero di Azioni detenute nel Comparto o nella Classe, nonché ad ogni altra attività di liquidazione che il Consiglio di Amministrazione possa ragionevolmente richiedere. Gli Azionisti riceveranno opportuna comunicazione della delibera adottata. Nessun rimborso di Azioni sarà effettuato successivamente alla data della delibera di liquidazione. La procedura di liquidazione di un Comparto o di una Classe deve teoricamente concludersi entro un periodo di nove mesi dalla data della delibera di liquidazione adottata dal Consiglio di Amministrazione. Qualora non fosse possibile completare la liquidazione del Comparto o di una Classe entro tale periodo, si dovrà presentare una richiesta scritta di esenzione alla CSSF, specificando le ragioni per cui la liquidazione non può essere conclusa. Le somme che non è stato possibile distribuire agli Azionisti alla chiusura della liquidazione del Comparto saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo, dove resteranno a disposizione degli aventi diritto.

13.4. Scissione

Se il Consiglio di Amministrazione lo reputa nell'interesse degli Azionisti di un dato Comparto o Classe di Azioni o ritiene che una modifica intervenuta nella situazione economica o politica rilevante per un Comparto o una Classe lo giustifichi, può decidere di riorganizzare un Comparto o una Classe, scindendoli in due o più nuovi Comparti o Classi. Gli Azionisti riceveranno opportuna comunicazione della delibera adottata. La comunicazione conterrà anche informazioni sui due o più nuovi Comparti o Classi. La comunicazione avverrà almeno un mese prima della data di avvio della riorganizzazione, in modo tale da consentire agli Azionisti di mettere in vendita le proprie Azioni, senza alcun addebito, prima che l'operazione di scissione entri in vigore.

14. INFORMAZIONI GENERALI

14.1. Conflitti di interesse

Prima di investire nella Sicav, è opportuno che i potenziali investitori considerino i seguenti conflitti di interesse effettivi o potenziali:

14.1.1. Altri Clienti

Gli Amministratori, l'Amministratore OICR, il Depositario, la Società di gestione e gli altri prestatori di servizi menzionati nel presente Prospetto (collettivamente i "**Prestatori di servizi**") possono, ora o in futuro, investire in o svolgere le funzioni di amministratori, soci, gestori, intermediari, agenti amministrativi, prime broker, gestori degli investimenti o prestare altri servizi a favore di altri clienti (inclusi fondi e/o conti gestiti).

I Fornitori di servizi possono svolgere altre attività commerciali. I Prestatori di servizi possono svolgere anche altre attività e non sono tenuti ad astenersi dal prestare altri servizi, né a rendere conto dei proventi derivanti dalle loro altre attività di partner di altre società d'investimento o altro, né a dedicare tutto o una parte specifica del tempo e dell'operato dei loro partner, rappresentanti, amministratori o dipendenti alla Sicav e alla sua attività. Gli obiettivi e le strategie d'investimento di tali clienti possono coincidere, assomigliare o differire rispetto a quelli della Sicav. Non vi è garanzia che il rendimento offerto dall'investimento nella Sicav sia simile o identico a quello di qualunque altro fondo o conto gestito dalla Società di gestione. I Prestatori di servizi possono inoltre essere consulenti, partner o azionisti di altri fondi d'investimento, società e società d'investimento. Alcuni investimenti possono essere appropriati sia per la Sicav, sia per altri soggetti che ricevono i servizi di consulenza e gestione della Società di gestione. Le decisioni di investimento che interessano la Sicav e gli altri clienti della Società di gestione sono adottate nell'ottica di conseguire i rispettivi obiettivi d'investimento e dopo aver preso in considerazione fattori quali gli investimenti in corso, le opinioni di investimento dei diversi gestori di portafoglio della Società di gestione, la liquidità disponibile per gli investimenti e, in generale, il volume delle posizioni. Spesso una

particolare attività viene acquisita o ceduta solo per conto della Sicav o solo per conto di un altro cliente oppure per importi e in momenti differenti per più di uno ma non per tutti i clienti, inclusa la Sicav. Analogamente, una particolare attività può essere acquisita per la Sicav o per uno o più clienti nel momento in cui essa viene ceduta da parte di uno o più clienti. Inoltre, in uno stesso giorno una stessa attività può essere acquistata o venduta per due o più clienti, inclusa la Sicav, a fronte di portafogli speculari per altri clienti. In tal caso, le relative operazioni saranno suddivise tra la Sicav e gli altri clienti nel modo che la Società di Gestione riterrà equo per ciascuno. Gli ordini di acquisto e di vendita per conto della Sicav possono essere accorpati dalla Società di gestione insieme a quelli effettuati per conto di altri clienti. Durante le operazioni di compravendita, non è sempre possibile o in linea con i differenti obiettivi di investimento dei vari clienti e della Sicav, acquistare o liquidare le stesse posizioni d'investimento nello stesso momento o allo stesso prezzo. La Società di Gestione può gestire altri conti o fondi cui sono collegati prodotti strutturati; durante tale gestione può adottare o dover adottare determinate misure che hanno ricadute negative sulla Sicav e sulle sue valutazioni.

Nel calcolare il Valore patrimoniale netto, l'Amministratore OICR può consultare la Società di gestione in merito alla valutazione di alcuni investimenti.

Esiste un conflitto di interessi insito nel coinvolgimento della Società di gestione nella determinazione del Valore patrimoniale netto e nel diritto della Società di gestione a percepire, rispettivamente, le commissioni della Società di gestione e le commissioni di gestione degli investimenti, le quali sono calcolate sul Valore patrimoniale netto.

La Società di gestione ha adottato e applica una politica di gestione dei conflitti di interesse che prevede adeguate misure volte a mitigare tali conflitti.

Quanto sopra non ha la pretesa di costituire un elenco esaustivo dei potenziali conflitti di interesse che possono insorgere quando si investe in un Comparto. Gli Amministratori si impegneranno a garantire che qualsiasi conflitto di interessi di cui abbiano conoscenza sia risolto tempestivamente e correttamente.

14.1.2. Operazioni con parti interessate

I Prestatori di servizi, i loro amministratori, rappresentanti, dipendenti, agenti e soggetti collegati, nonché gli Amministratori e qualsiasi soggetto o società con cui essi sono consociati o per i quali lavorano (ciascuno una "Parte interessata") possono svolgere altre attività finanziarie, di investimento o altra attività professionale potenzialmente in grado di generare conflitti di interesse con la Sicav. In particolare, una Parte interessata può prestare ad altri soggetti servizi analoghi a quelli prestati alla Sicav e non dovrà rispondere di eventuali profitti derivanti da tali attività. Ad esempio, una Parte interessata può (per conto dei clienti) investire in attività in cui può investire anche la Sicav. Tuttavia, laddove la Società di Gestione può decidere di (a) allocare un investimento tra due o più Oicr o conti sotto la sua gestione (inclusa la Sicav), ovvero (b) effettuare disinvestimenti di attivi detenuti da due o più di tali Oicr o conti, esso agirà in modo equo nei confronti di tali Oicr o conti nell'effettuare tale allocazione o disinvestimento, avendo riguardo anche a fattori quali la disponibilità di cassa e il bilanciamento del portafoglio.

La Sicav può effettuare compravendite di titoli con le Parti interessate o con qualsiasi Oicr o conto che si avvalga della loro consulenza o gestione. Le Parti interessate possono prestare servizi professionali alla Sicav (escluso l'incarico di revisione contabile) o detenere Azioni della Sicav e acquistare, detenere e negoziare attività per proprio conto, anche se simili a quelle in cui può investire la Sicav. Le Parti interessate possono negoziare o concludere transazioni finanziarie o di altro tipo con qualsiasi Azionista o con qualsiasi soggetto i cui titoli siano detenuti da o per conto della Sicav o possono essere interessate a concludere tali contratti o transazioni. Inoltre, una Parte interessata che abbia effettuato operazioni di acquisto e cessione di attività della Sicav per conto della stessa ha diritto a percepire le relative commissioni contrattualmente pattuite, a condizione che in ognuno di tali casi le condizioni praticate non fossero meno favorevoli per la Sicav di quelle che avrebbe praticato una parte non interessata e che le commissioni applicate siano in linea con la prassi di mercato.

14.1.3. Accordi di Ripartizione delle Commissioni

La Società di gestione può sottoscrivere accordi di ripartizione delle commissioni solo quando tali accordi siano favorevoli alla Sicav e ai suoi investitori e purché tali accordi siano conformi alle norme disposte dall'Autorité des Marchés Financiers.

14.1.4. Interessi degli Amministratori

- Non sono in essere contratti per la prestazione di servizi (al di fuori dell'incarico di amministratore) tra la Sicav e uno o più Amministratori, né vengono proposti contratti di questo tipo.

- Armand Suchet d'Albufera, Amministratore Delegato e Gestore di Portafoglio Delegato della Società di gestione.
- Ad esclusione di quanto riportato nella presente sezione, nessun Amministratore ha alcun interesse, diretto o indiretto, nella promozione e nella compravendita degli attivi che la Sicav ha acquistato, venduto o prestato o per cui vi è una proposta di acquisto, vendita o prestito, e nessun Amministratore ha interessi rilevanti in contratti o accordi in essere alla data del presente Prospetto che presentino caratteristiche o condizioni insolite o di entità considerevole rispetto all'attività della Sicav.

14.2. Pubblicazione dei prezzi

Il Valore patrimoniale netto per Azione, il Prezzo di sottoscrizione e il Prezzo di rimborso possono essere richiesti presso la sede legale della Sicav o consultati sul Sito Web. Ove richiesto dalla normativa locale, i prezzi delle Azioni saranno resi disponibili o pubblicati sui quotidiani e mediante ogni altro mezzo di comunicazione periodicamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Sicav non risponde di eventuali errori o ritardi di pubblicazione o dell'omessa pubblicazione dei prezzi.

14.3. Performance storica

La performance dei Comparti e delle Classi è espressa come rendimento totale annuo medio, che tiene conto di tutti gli oneri e le spese maturate dal relativo Comparto o Classe. La performance non include le commissioni e non tiene conto degli effetti fiscali per gli Azionisti che investono nelle Azioni.

I Comparti e le Classi, quando presentano il rendimento totale annuo medio, possono determinare la performance anche utilizzando altri metodi di calcolo e confrontarla con diversi parametri di riferimento e indici. I Comparti e le Classi possono presentare i loro rendimenti per periodi inferiori ad un anno.

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. La performance passata dei Comparti o delle Classi che hanno iniziato l'attività da almeno un anno viene riportata per ciascun Comparto o Classe nel relativo KID, disponibile presso la sede legale della Sicav o sul Sito Web.

14.4. Reclami

I reclami relativi all'attività della Sicav possono essere presentati alla stessa presso la sede legale e/o alla Società di gestione.

14.5. Diritti degli Azionisti

La Sicav attira l'attenzione degli investitori sul fatto che gli Azionisti possono esercitare i loro pieni diritti nei confronti della Sicav, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, solo se iscritti a proprio nome nel Libro soci della Sicav. Qualora un investitore acquisti Azioni della Sicav mediante un intermediario che investe a proprio nome ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare i diritti propri dell'Azionista direttamente nei confronti della Sicav. I beneficiari finali dovranno essere informati che i loro diritti potrebbero essere compromessi qualora venga corrisposto un indennizzo a causa di errori nel Valore Patrimoniale Netto o della non conformità alle regole d'investimento a livello della Sicav. Si consiglia agli investitori di informarsi in merito ai propri diritti.

14.6. Contratti rilevanti

Di seguito si riportano i contratti rilevanti o potenzialmente rilevanti che sono stati stipulati o saranno stipulati e che non rientrano nell'attività ordinaria della Sicav:

- il Contratto di servizi della Società di Gestione;
- il Contratto di servizi di deposito;
- il Contratto di amministrazione.

14.7. Documenti disponibili in visione

L'Atto costitutivo, la versione più recente del Prospetto e dei KID e gli ultimi Rendiconti sono disponibili in visione e possono essere richiesti gratuitamente in copia presso la sede legale della Sicav. Sono inoltre consultabili sul Sito Web.

I contratti rilevanti di cui sopra sono disponibili in visione presso la sede legale della Sicav.

14.8. Divulgazione dei Punti Vendita

La MiFID II impone agli agenti di distribuzione incaricati dalla Società di gestione di divulgare agli Azionisti e ai potenziali Azionisti sia ex-ante che ex-post una ragionevole stima di tutti i costi e le spese relativa all'investimento in una Classe di un Comparto (es. commissioni del gestore, commissioni di deposito, commissioni di sottoscrizione, di uscita, costi di ricerca, ecc.). La Società di gestione intende fornire agli agenti di distribuzione le informazioni necessarie affinché essi possano adempiere alle obbligazioni dei loro punti vendita ai sensi di MiFID II.

14.9. Definizione di Soggetto statunitense

Ai fini del presente Prospetto, per "Soggetto statunitense" si intende un soggetto che rientra in una delle due categorie seguenti: (a) soggetti che rientrano nella definizione di "U.S. person" (soggetto statunitense) secondo la Rule 902 della Regulation S dello U.S. Securities Act o (b) soggetti che non rientrano nella definizione di "Non-United States person" (soggetto non statunitense) fornita nella Rule 4.7 della CFTC. A fini di chiarezza, non sono Soggetti statunitensi i soggetti che non rientrano nelle definizioni di "U.S. person" di cui alla Rule 902 e che si qualificano come "Non-United States person" in base alla Rule 4.7 CFTC.

Secondo la Rule 902 della Regulation S, sono "Soggetti statunitensi":

- le persone fisiche residenti negli Stati Uniti;
- le società di persone (partnership) o di capitali (corporation) organizzate o costituite secondo le leggi degli Stati Uniti;
- il patrimonio ereditario il cui esecutore testamentario o amministratore sia un soggetto statunitense;
- i trust il cui trustee sia un soggetto statunitense;
- le agenzie, filiali o succursali di un soggetto estero ubicate negli Stati Uniti;
- i rapporti contrattuali di carattere non discrezionale (non-discretionary account) o di natura simile (esclusi assi ereditari e trust) gestiti o amministrati fiduciariamente per conto o a beneficio di un soggetto statunitense;
- i rapporti contrattuali di carattere discrezionale (discretionary account) o di natura simile (esclusi assi ereditari e trust) gestiti o amministrati fiduciariamente da soggetti organizzati, costituiti o (se persone fisiche) residenti negli Stati Uniti; e
- tutte le società di persone (partnership) o di capitali (corporation), purché:
 - o organizzate o costituite secondo le leggi di una giurisdizione estera e
 - o costituite da un soggetto statunitense principalmente allo scopo di investire in titoli non soggetti a registrazione ai sensi dello U.S. Securities Act, tranne se organizzate o costituite e possedute da "investitori accreditati" (secondo la definizione della Rule 501(a) della Regulation D dello U.S. Securities Act), escluse le persone fisiche, i patrimoni ereditari e i trust.

In deroga al precedente paragrafo, non sono considerati "Soggetti statunitensi" ai sensi della Rule 902: (i) i rapporti contrattuali di carattere discrezionale o simili (esclusi assi ereditari e trust) gestiti o amministrati fiduciariamente a beneficio o per conto di un soggetto non statunitense da operatori professionali organizzati, costituiti o (se persone fisiche) residenti negli Stati Uniti; (ii) i patrimoni ereditari il cui esecutore testamentario o amministratore sia un operatore fiduciario professionale e un soggetto statunitense, qualora (A) un esecutore testamentario o amministratore del patrimonio ereditario che non sia un soggetto statunitense abbia discrezionalità, esclusiva o condivisa, rispetto all'investimento delle attività dell'asse ereditario e (B) l'asse ereditario sia regolato da leggi estere; (iii) i trust i cui operatori fiduciari professionisti che agiscono in qualità di trustee siano soggetti statunitensi, se un trustee che non sia un soggetto statunitense abbia discrezionalità, esclusiva o condivisa, rispetto all'investimento delle attività del trust e nessun beneficiario del trust (e nessun disponente o settlor se il trust è revocabile) sia un soggetto statunitense; (iv) i piani previdenziali per i dipendenti istituiti e gestiti in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti, nonché alle prassi abituali e alla documentazione di tale paese; (v) agenzie, filiali e succursali di un soggetto statunitense ubicati al di fuori degli Stati Uniti, qualora (A) tali agenzie, filiali e succursali operino per valide ragioni commerciali e (B) svolgano attività assicurative o bancarie e siano soggette alla regolamentazione sostanziale, rispettivamente assicurativa e bancaria, della giurisdizione in cui hanno sede, nonché (vi) alcune organizzazioni internazionali, come specificate nella Rule 902(k)(2)(vi) della Regulation S dello U.S. Securities Act, incluse le loro agenzie, consociate e piani previdenziali.

Nella parte di pertinenza, la Rule 4.7 della CFTC prevede attualmente che i seguenti soggetti siano considerati “Soggetti non statunitensi”:

- le persone fisiche non residenti negli Stati Uniti o in un'enclave del governo statunitense, delle sue agenzie o enti pubblici;
- le società di persone e di capitali e altri soggetti, ad esclusione di quelli costituiti allo scopo principale di effettuare investimenti passivi, che siano organizzati ai sensi delle leggi di una giurisdizione non statunitense e che abbiano la sede principale dell'attività in una giurisdizione non statunitense;
- i patrimoni ereditari e i trust il cui reddito non sia assoggettato all'imposta sul reddito statunitense, indipendentemente dalla fonte;
- i soggetti costituiti allo scopo principale di effettuare investimenti passivi, come i pool di attività, le società d'investimento o entità analoghe, purché le quote di partecipazione detenute nell'entità da soggetti che non si qualificano come Soggetti non statunitensi o come soggetti idonei qualificati (secondo la definizione della Rule 4.7(a)(2) o (3) della CFTC) rappresentino complessivamente meno del 10% della partecipazione nell'entità e tale entità non sia stata costituita con lo scopo principale di agevolare l'investimento da parte di soggetti che non si qualificano come Soggetti non statunitensi in un pool di asset rispetto al quale l'operatore è esente da taluni requisiti previsti nella Parte 4 dei regolamenti della CFTC in virtù del fatto che i partecipanti sono Soggetti non statunitensi; e
- i piani previdenziali per i dipendenti, i dirigenti o i titolari di società che sono state costituite e hanno la sede principale dell'attività al di fuori degli Stati Uniti.

14.10. Note informativi sugli indici

14.10.1. Indici di Benchmark STOXX

The STOXX Ltd. (“**STOXX**”) è la fonte dei seguenti indici di riferimento (gli “**Indici di Benchmark STOXX**”) e dei dati ivi contenuti (fare riferimento alle sezioni specifiche di ciascun Comparto per l'elenco dei benchmark per Classe di Azioni):

- STOXX® Europe 600 Net Return
- Euro STOXX® Index Net Return
- STOXX® Europe Small 200 Net Return

STOXX non è stata coinvolta in nessun modo nella creazione di qualsiasi informazione comunicata e non fornisce alcuna garanzia in merito, declinando ogni responsabilità (per negligenza o di altro tipo) – anche se derivante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da una mancanza di accuratezza, adeguatezza, correttezza, completezza, puntualità, tempestività e idoneità a qualsiasi scopo – in merito a qualsiasi informazione comunicata o in relazione ad eventuali errori, omissioni o interruzioni degli Indici di Benchmark STOXX. È vietata qualsiasi diffusione o ulteriore distribuzione di tali informazioni relative a STOXX.

STOXX e i suoi licenzianti (i “**Licenzianti**”) non intrattengono alcun rapporto con ELEVA UCITS Fund, al di fuori della concessione della licenza degli indici di riferimento STOXX e dei relativi marchi commerciali utilizzati in relazione ai Comparti.

STOXX e i suoi Licenzianti non:

- Non finanziano, promuovono, vendono o pubblicizzano i Comparti
- Non raccomandano l'investimento nei Comparti o in altri titoli.
- Non sono in alcun modo responsabili per le decisioni relative alla tempistica, agli importi o ai prezzi dei Comparti, né prendono decisioni in merito.
- Non sono in alcun modo responsabili per l'amministrazione, la gestione o la commercializzazione dei Comparti.
- Non considerano le esigenze dei Comparti o degli Azionisti dei Comparti nel determinare, comporre o calcolare gli Indici di Benchmark STOXX né hanno l'obbligo di farlo.

STOXX e i suoi Licenzianti declinano ogni responsabilità in relazione ai Comparti. In particolare,

- **STOXX e i suoi Licenzianti non forniscono alcuna garanzia, espressa o implicita, e negano di fornire qualsiasi garanzia in merito:**
 1. **Ai risultati che i Comparti dovranno ottenere, agli Azionisti di Comparti o a qualsiasi altra persona in relazione all'utilizzo degli Indici di Benchmark STOXX e dei dati in esso inclusi;**
 2. **All'accuratezza o alla completezza degli Indici di Benchmark STOXX e dei rispettivi dati;**
 3. **Alle qualità commerciali e all'idoneità a un particolare scopo o utilizzo degli Indici di Benchmark STOXX e dei rispettivi dati;**
- **STOXX e i suoi Licenzianti declinano ogni responsabilità in merito a eventuali errori, omissioni o interruzioni degli Indici di Benchmark STOXX o dei rispettivi dati;**
- **In nessun caso STOXX o i suoi Licenzianti potranno essere ritenuti responsabili per perdite di profitti o danni indiretti, punitivi o speciali o per eventuali perdite, anche nel caso in cui STOXX o i suoi Licenzianti siano a conoscenza della possibilità che tali perdite o danni si verifichino.**

Il contratto di licenza tra ELEVA UCITS Fund e STOXX è a loro esclusivo beneficio e non a beneficio dei detentori di investimenti nei Comparti ovvero di altre parti terze.

Gli indici di Benchmark STOXX e i marchi utilizzati nei nomi degli indici di Benchmark STOXX sono di proprietà intellettuale di STOXX Ltd., Zurigo, Svizzera e/o dei suoi licenziatari. Gli Indici di Benchmark STOXX sono utilizzati su licenza di STOXX. I Comparti non sono in nessun modo finanziati, promossi, venduti o pubblicizzati da STOXX e/o dai suoi licenzianti e né STOXX né i suoi licenzianti potranno essere ritenuti responsabili in merito.

14.10.2. Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value

“Bloomberg®” e Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value sono marchi di servizio di Bloomberg Finance L.P. e sue affiliate, tra cui Bloomberg Index Services Limited (“BISL”), l'amministratore dell'indice (collettivamente, “Bloomberg”) e sono stati concessi in licenza d'uso per determinate finalità alla Società di gestione. La Sicav e i suoi Comparti non sono sponsorizzati, avallati, venduti o promossi da Bloomberg. Bloomberg non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, ai titolari o alle controparti della Sicav (e dei suoi Comparti), né ad alcuna persona circa l'opportunità di investire in titoli in generale o nella Sicav (e nei suoi Comparti) in particolare. L'unica relazione di Bloomberg con la Società di gestione riguarda la concessione in licenza di alcuni marchi depositati, nomi commerciali e marchi di servizio e dell'indice Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value, il quale è determinato, composto e calcolato da BISL indipendentemente dalla Società di gestione o della Sicav e dei suoi Comparti. Bloomberg non ha alcun obbligo di tenere conto delle esigenze della Società di gestione o dei titolari della Sicav e dei suoi Comparti nel determinare, comporre o calcolare l'Indice Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value. Bloomberg non è responsabile e non ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi o delle quantità della Sicav (e dei suoi Comparti) da emettere. Bloomberg non ha alcun obbligo o responsabilità, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, nei confronti dei clienti della Sicav (e dei suoi Comparti), in relazione all'amministrazione, commercializzazione o negoziazione della Sicav (e dei suoi Comparti).

BLOOMBERG NON GARANTISCE L'ESATTEZZA E/O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE BLOOMBERG EURO AGGREGATE TOTAL RETURN INDEX VALUE O DI DATI A ESSO CORRELATI E NON È TENUTA A RISPONDERE DI EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DELLO STESSO. BLOOMBERG NON RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, CIRCA I RISULTATI CHE DEVONO ESSERE OTTENUTI DALLA SOCIETÀ DI GESTIONE, DAI TITOLARI DELLA SICAV (E DEI SUOI COMPARTI) O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ DALL'UTILIZZO DELL'INDICE BLOOMBERG EURO AGGREGATE TOTAL RETURN INDEX VALUE O DA QUALSIASI DATO A ESSO CORRELATO. BLOOMBERG NON RILASCI GARANZIE ESPLICITE O IMPLICITE E DISCONOSCE ESPRESSAMENTE TUTTE LE GARANZIE DI COMMERCIALITÀ O IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO O UTILIZZO RELATIVAMENTE ALL'INDICE BLOOMBERG EURO AGGREGATE TOTAL RETURN INDEX VALUE O A QUALSIASI DATO A ESSO CORRELATO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA A QUANTO SOPRA ESPOSTO, NELLA MASSIMA MISURA CONSENTITA DALLA LEGGE, BLOOMBERG, I SUOI CONCESSIONARI DI LICENZA E I SUOI E LORO RISPETTIVI DIPENDENTI, APPALTATORI, AGENTI, FORNITORI E VENDITORI NON SONO TENUTI A RISPONDERE NÉ HANNO ALCUNA RESPONSABILITÀ IN ORDINE A LESIONI O DANNI – SIANO ESSI DANNI DIRETTI, INDIRETTI, CONSEGUENTI, INCIDENTALI, PUNITIVI O DI ALTRA NATURA – DERIVANTI DALLA SICAV (E DAI SUOI COMPARTI) O DALL'INDICE BLOOMBERG EURO AGGREGATE TOTAL

RETURN INDEX VALUE O DA DATI O VALORI A ESSI RELATIVI E DOVUTI A LORO NEGLIGENZA O AD ALTRE CAUSE, ANCHE SE PREVENTIVAMENTE INFORMATI DELLA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI DETTI DANNI.

15. INFORMAZIONI SPECIFICHE DEL COMPARTO

15.1. ELEVA EUROPEAN SELECTION FUND

15.1.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA European Selection Fund (di seguito “**ELEVA European Selection Fund**”).

15.1.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA European Selection Fund è l'euro.

15.1.3. Classi

Le Azioni di ELEVA European Selection Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU1111642408
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU1111642580
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU1331971090
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU1111642663
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU1111642747
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU1716216319
Classe A1 (EUR) dis.	LU1543705286
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU1716216400
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU1716216582
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU1331971173
Classe A2 (EUR) acc.	LU1111642820
Classe ES (EUR) acc.	LU2721032246
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe F1 (EUR) acc.	LU1582296411
Classe H1 (EUR) acc.	LU1920210579
Classe H1 (EUR) dis.	LU1920210652
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	LU1920210736
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920210819
Classe H1 (SEK) acc. (con copertura)	LU2325194012
Classe H2 (EUR) acc.	LU1920210900
Classe H2 (EUR) dis.	LU1920211031
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	LU1920211114
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920211205
Classe H2 (CHF) acc. (con copertura)	LU3074460737
Classe H2 (SGD) acc. (con copertura)	LU3074460810
Classe H3 (EUR) acc.	LU1920211387
Classe H3 (EUR) dis.	LU1920211460
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	LU1920211544
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920211890
Classe H3 (SEK) acc. (con copertura)	LU2325194103
Classe H3 (CHF) acc. (con copertura)	LU3074460901
Classe H3 (SGD) acc. (con copertura)	LU3074461032
Classe I (EUR) acc.	LU1111643042
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU1111643125
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU1331971256

Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU1111643398
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU1111643554
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU1111643471
Classe I (EUR) dis.	LU1111643638
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU1716216665
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU1331971413
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU1331971330
Classe I2 (EUR) acc.	LU1140883403
Classe I2 (EUR) dis.	LU1737657111
Classe R (EUR) acc.	LU1111643711
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU1148156323
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU1716216749
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU1148164426
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU1716216822
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU1111643802
Classe R (EUR) dis.	LU1716217044
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU1331971686
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU1716217127
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU1331971504
Classe X (EUR) acc.	LU1824466707
Classe Z (EUR) acc.	LU1111643984

ELEVA European Selection Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe ES, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA European Selection Fund offre inoltre Azioni di Classe F, Classe H1, Classe H2 e Classe H3 con caratteristiche, tra cui valute, politiche di distribuzione, accordi di copertura e commissionali, differenti (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA European Selection Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe ES sono riservate agli Investitori istituzionali. L'investimento in Azioni di Classe ES è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione.

Le Azioni di Classe F e le Azioni di Classe F1 sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L'investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di Classe H1, di Classe H2 e di Classe H3 sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L'investimento nelle Classi H sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento in ELEVA European Selection Fund. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.1.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: l'obiettivo di ELEVA European Selection Fund è di ottenere a lungo termine rendimenti elevati corretti per il rischio e la crescita del capitale investendo principalmente in azioni europee e titoli collegati ad azioni.

Obiettivo d'investimento extra-finanziario: ELEVA European Selection Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

ELEVA European Selection Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio nelle azioni di emittenti societari aventi sede legale in Europa. ELEVA European Selection Fund non investirà in (i) azioni o titoli correlati ad azioni turche (ii) titoli russi.

ELEVA European Selection Fund non è idonea al PEA (*Plan d'Epargne en Actions*) in Francia.

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA European Selection Fund investirà in partecipazioni azionarie (per come definite ai sensi di tale riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti) un minimo del 51% del suo patrimonio lordo.

ELEVA European Selection Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più altri Comparti.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale). La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori).

Da un ampio universo composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari e non finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Tali criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (ai fini del calcolo della selettività ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

La Società di gestione mira ad investire in società che ritiene abbiano prospettive di crescita interessanti su un orizzonte da tre a cinque anni non riflesse nel loro attuale prezzo di negoziazione o che abbiano multipli di valutazione bassi che potrebbero potenzialmente raggiungere un livello medio nel tempo.

La Società di gestione concentrerà l'investimento degli attivi di ELEVA European Selection Fund su quattro particolari tipi di società:

- società a conduzione familiare o società di proprietà di fondazioni gestite secondo un approccio patrimoniale;
- società operanti in settori maturi che la Società di gestione consideri come aventi dei modelli di business differenziali o innovativi;
- società per le quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario; e
- società che la Società di gestione consideri come sottoposte a cambiamenti sostanziali, come la ristrutturazione, il consolidamento, la nomina di un nuovo gruppo dirigente o la ristrutturazione dello stato patrimoniale.

Almeno l'85% del portafoglio sarà investito in società che rientrano in una delle quattro categorie sopra indicate.

Per quanto riguarda i criteri finanziari, l'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

ELEVA European Selection Fund può investire in IPO (Offerte pubbliche iniziali) a condizione che soddisfino le condizioni elencate di seguito:

- il paese o domicilio della società è in Europa;
- l'allocazione massima richiesta non supera il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto;
- l'intermediario indipendente delle IPO figura nell'elenco degli intermediari autorizzati della Società di gestione;
- la società è idonea come da articoli 41(1) e 48 della Legge del 2010;
- la capitalizzazione di mercato stimata è fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

ELEVA European Selection Fund può detenere attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) per un massimo del 10% del suo Valore patrimoniale netto.

ELEVA European Selection Fund è gestito attivamente in relazione all'Indice di riferimento applicabile. Tuttavia, la Società di Gestione non è vincolata dal Benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione dell'Indice di riferimento applicabile. L'Indice di riferimento è stato scelto internamente ai fini del confronto delle performance (incluso il calcolo delle Commissioni legate al rendimento; si veda il punto 13 più avanti) e per la misurazione del rischio. L'indice di riferimento non è coerente con i fattori ESG presi in considerazione da ELEVA European Selection Fund. La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Il fornitore dell'indice di riferimento è autorizzato dall'ESMA. L'indice di riferimento rappresenta società a grande, media e piccola capitalizzazione in 17 Paesi della regione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia e Svizzera.

Nell'ambito della gestione di ELEVA European Selection Fund, la Società di gestione investirà esclusivamente su base accessoria in Strumenti finanziari derivati come future su indici o settoriali, opzioni su titoli e potenzialmente CFD a scopo di copertura o di una gestione efficiente del portafoglio. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.

ELEVA European Selection Fund potrà effettuare Operazioni di finanziamento tramite titoli, nell'ambito della strategia di investimento di ELEVA European Selection Fund.

Alla data del presente Prospetto, la quota massima e la quota attesa del Valore patrimoniale netto di ELEVA European Selection Fund che saranno investite in ogni tipologia di Operazioni di finanziamento tramite titoli sono le seguenti:

Tipologia di operazione	¹ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	² Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)

¹ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

² La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 5*	25**

* la percentuale attesa è un range (ossia “da 0 a 5”), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.

** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.

ELEVA European Selection Fund non utilizzerà TRS.

ELEVA European Selection Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata “Controparte della negoziazione”). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da ELEVA European Selection Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli avranno sede in uno stato membro dell’OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del Paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. La quota dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA European Selection Fund è pari all’80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas). Non è previsto che la Società di gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un’Operazione di finanziamento tramite titoli.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA European Selection Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA European Selection Fund può essere di volta in volta tenuta a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA European Selection Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l’assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA European Selection Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA European Selection Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA European Selection Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un’interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA European Selection Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA European Selection Fund vanti un’interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

15.1.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA European Selection Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l’obbligo d’imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta

delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA European Selection Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA European Selection Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA European Selection Fund. ELEVA European Selection Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.1.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA European Selection Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, della Classe ES per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 5% e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.1.7. Sottoscrizioni

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.1.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto

Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe ES (EUR) acc.	EUR 1.000.000****	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe F1 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto

		minimo previsto		
Classe H1 (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (SEK) acc. (con copertura)	Controvalore in SEK di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SEK di EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (SGD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto

		minimo previsto		
Classe H3 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (SEK) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (SGD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 300.000.000**	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 300.000.000**	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto

Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

* questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 30 settembre 2020.

** questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 1° agosto 2024.

*** questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2022.

****potrà essere concessa una deroga a questo importo minimo di sottoscrizione.

15.1.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.1.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successiva.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.1.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.1.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA European Selection Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA European Selection Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.1.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA European Selection Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe H1, di Classe H2 o di Classe H3 di ELEVA European Selection Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi H sono soggette al preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA European Selection Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" all'interno della sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all'altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.1.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all'inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA European Selection Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA European Selection Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA European Selection Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (EUR) dis.	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A2 (EUR) acc.	2%
Classe ES (EUR) acc.	2%
Classi F	Fino all'1,1%
Classe F1 (EUR) acc.	Fino all'1,1%
Classe H1 (EUR) acc.	0,9%
Classe H1 (EUR) dis.	0,9%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H1 (SEK) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (EUR) acc.	0,9%
Classe H2 (EUR) dis.	0,9%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H3 (EUR) acc.	1,5%
Classe H3 (EUR) dis.	1,5%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	1,5%
Classe H3 (SEK) acc. (con copertura)	1,5%
Classe H3 (CHF) acc. (con copertura)	1,5%
Classe H3 (SGD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe I (EUR) acc.	0,9%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (EUR) dis.	0,9%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,85%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,85%
Classe R (EUR) acc.	0,9%

Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (EUR) dis.	0,9%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA European Selection Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Norma generale di applicazione della Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'"Anno 1", le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'"Anno 2".

Il Periodo di riferimento della performance è pari a 5 anni. Pertanto, si dovrà tenere conto di eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento per un periodo di 5 anni prima che sia applicabile una Commissione legata al rendimento, ossia la Società di gestione deve considerare gli ultimi 5 anni al fine di compensare eventuali sottoperformance.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla fine del quinto Periodo di calcolo qualora non sia stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento durante cinque Periodi di calcolo consecutivi.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello dell'Indice di riferimento della Classe (descritto di seguito nella tabella sottostante) durante il Periodo di riferimento della performance.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento al Periodo di calcolo precedente e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E - 1) < (C / F - 1)$$

$$G = [(B / E - 1) - (C / F - 1)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E - 1) > (C / F - 1)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione che precede il Periodo di performance di riferimento dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nelle tabelle seguenti (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Commissioni legate al rendimento specifiche sulle Azioni di Classe H in deroga alla Norma generale

La Società di gestione ha diritto a ricevere per le Azioni di Classe H una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'"Anno 1", le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'"Anno 2".

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto. Eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento conseguite in passato devono essere recuperate prima che sia dovuta una Commissione legata al rendimento.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello ottenuto dall'Indice di riferimento di tale Classe durante il periodo intercorrente dall'ultimo pagamento di commissioni legate al rendimento sino al termine del Periodo di calcolo.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$\begin{aligned} G &= \text{Zero se } (B / E) < (C / F) \\ G &= [(B / E) - (C / F)] * E * H * A \\ &\text{se } (B / E) > (C / F) \end{aligned}$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente, al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento, dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del precedente Periodo di performance di riferimento al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento per le Azioni di Classe H è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici percento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Nome della classe e della valuta	Indice di riferimento	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe A1 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe A2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe ES (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classi F	Indice di riferimento, basato sull'indice STOXX Europe 600 Net Return, da definire al momento della costituzione di ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione "Classi di Azioni").	Fino al 15%

Classe F1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	Fino al 15%
Classe H1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H1 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe H1 (SEK) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H2 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe H2 (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe H2 (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H3 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H3 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe H3 (SEK) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H3 (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe H3 (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe I2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I2 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe R (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe X (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	0%
Classe Z (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

Sino a che le Classi di Azioni senza copertura non siano dotate di copertura valutaria nei confronti della Valuta di riferimento dell'ELEVA European Selection Fund, l'Indice di Riferimento di ogni Classe è calcolato nella Valuta di Riferimento di tale Classe senza copertura ai fini del calcolo della Commissione legata al rendimento applicabile.

Gli indici STOXX utilizzati dal Comparto come indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 ("Regolamento sugli Indici di riferimento") sono forniti da un agente amministrativo incluso nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento.

Conformemente all'Articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto che espone le azioni da intraprendersi in caso di sostanziale variazione degli Indici di riferimento o nel caso in cui essi cessino di essere forniti. Tale piano scritto può essere richiesto e ottenuto gratuitamente facendone richieste alla sede legale della Società di Gestione.

15.1.14. Altre commissioni

ELEVA European Selection Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.1.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.1.16. Fattori di rischio

ELEVA European Selection Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di mercato,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.1.17. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA European Selection Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a determinati titoli azionari e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA European Selection Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.1.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA European Selection Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.1.19. Scioglimento di ELEVA European Selection Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA European Selection Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA European Selection Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.2. ELEVA SRI EUROPEAN SELECTION FUND

15.2.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA SRI European Selection Fund (di seguito “**ELEVA SRI European Selection Fund**”).

15.2.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA SRI European Selection Fund è l'euro.

15.2.3. Classi

Le Azioni di ELEVA SRI European Selection Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU2778377734
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU2778377817
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2778377908
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU2778378039
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU2778378112
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU2778378203
Classe A1 (EUR) dis.	LU2778378385
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU2778378468
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU2778382908
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2778378542
Classe A2 (EUR) acc.	LU2778378625
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe F1 (EUR) acc.	LU2778378971
Classe I (EUR) acc.	LU2778380522
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU2778380795
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU2778380878
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU2778380951
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU2778381090
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU2778381173
Classe I (EUR) dis.	LU2778381256
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU2778381330
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU2778381413
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU2778381504
Classe I2 (EUR) acc.	LU2778381686
Classe I2 (EUR) dis.	LU2778381769
Classe R (EUR) acc.	LU2778381843
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU2778381926
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU2778382064
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU2778382148
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU2778382221
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU2778382494
Classe R (EUR) dis.	LU2778382577
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU2778382650
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU2778382734
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU2778382817
Classe X (EUR) acc.	LU2778989348

ELEVA SRI European Selection Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA SRI European Selection Fund offre inoltre Azioni di Classe F con caratteristiche, tra cui valute, politiche di distribuzione, accordi di copertura e commissionali, differenti (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA SRI European Selection Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F e le Azioni di Classe F1 sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L'investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento nell'ELEVA SRI European Selection Fund. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.2.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: l'obiettivo di ELEVA SRI European Selection Fund è di ottenere a lungo termine rendimenti elevati corretti per il rischio e la crescita del capitale investendo principalmente in azioni europee e titoli collegati ad azioni.

Obiettivo d'investimento extra-finanziario: ELEVA SRI European Selection Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

ELEVA SRI European Selection Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio nelle azioni di emittenti societari aventi sede legale in Europa. ELEVA SRI European Selection Fund non investirà in (i) azioni o titoli correlati ad azioni turche, (ii) titoli russi.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund non è idonea al PEA (*Plan d'Epargne en Actions*) in Francia.

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA SRI European Selection Fund investirà in partecipazioni azionarie (come definite ai sensi di tale riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti) un minimo del 51% del suo patrimonio lordo.

ELEVA SRI European Selection Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più altri Comparti.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione

rigorosa e fase 3: analisi fondamentale). La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori).

Da un ampio universo composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari e non finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Tali criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (ai fini del calcolo della selettività ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

La Società di gestione mira ad investire in società che ritiene abbiano prospettive di crescita interessanti su un orizzonte da tre a cinque anni non riflesse nel loro attuale prezzo di negoziazione o che abbiano multipli di valutazione bassi che potrebbero potenzialmente raggiungere un livello medio nel tempo.

La Società di gestione concentrerà l'investimento degli attivi di ELEVA SRI European Selection Fund su quattro particolari tipi di società:

- società a conduzione familiare o società di proprietà di fondazioni gestite secondo un approccio patrimoniale;
- società operanti in settori maturi che la Società di gestione consideri come aventi dei modelli di business differenziali o innovativi;
- società per le quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario; e
- società che la Società di gestione consideri come sottoposte a cambiamenti sostanziali, come la ristrutturazione, il consolidamento, la nomina di un nuovo gruppo dirigente o la ristrutturazione dello stato patrimoniale.

Almeno l'85% del portafoglio sarà investito in società che rientrano in una delle quattro categorie sopra indicate.

Per quanto riguarda i criteri finanziari, l'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

ELEVA SRI European Selection Fund può investire in IPO a condizione che soddisfino le condizioni elencate di seguito:

- il paese o domicilio della società è in Europa;
- l'allocazione massima richiesta non supera il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto;
- l'intermediario indipendente delle IPO figura nell'elenco degli intermediari autorizzati della Società di gestione;
- la società è idonea come da articoli 41(1) e 48 della Legge del 2010;
- la capitalizzazione di mercato stimata è fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

ELEVA SRI European Selection Fund può detenere attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) per un massimo del 10% del suo Valore patrimoniale netto.

ELEVA SRI European Selection Fund è gestito attivamente in relazione all'Indice di riferimento applicabile. Tuttavia, la Società di Gestione non è vincolata dal Benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione dell'Indice di riferimento applicabile. L'Indice di riferimento è stato scelto internamente ai fini del confronto delle performance (incluso il calcolo delle Commissioni legate al rendimento;

si veda il punto 13 più avanti) e per la misurazione del rischio. L'indice di riferimento non è coerente con i fattori ESG presi in considerazione da ELEVA SRI European Selection Fund. La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Il fornitore dell'indice di riferimento è autorizzato dall'ESMA. L'indice di riferimento rappresenta società a grande, media e piccola capitalizzazione in 17 Paesi della regione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia e Svizzera.

Nell'ambito della gestione di ELEVA SRI European Selection Fund, la Società di gestione investirà esclusivamente su base accessoria in Strumenti finanziari derivati come future su indici o settoriali, opzioni su titoli e potenzialmente CFD a scopo di copertura o di una gestione efficiente del portafoglio. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.

ELEVA SRI European Selection Fund potrà effettuare Operazioni di finanziamento tramite titoli, nell'ambito della strategia di investimento di ELEVA SRI European Selection Fund.

Alla data del presente Prospetto, la quota massima e la quota attesa del Valore patrimoniale netto di ELEVA SRI European Selection Fund che saranno investite in ogni tipologia di Operazioni di finanziamento tramite titoli sono le seguenti:

Tipologia di operazione	³ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	⁴ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 5*	25**

* la percentuale attesa è un range (ossia "da 0 a 5"), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.

** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.

ELEVA SRI European Selection Fund non utilizzerà TRS.

ELEVA SRI European Selection Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata "Controparte della negoziazione"). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da ELEVA SRI European Selection Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli avranno sede in uno stato membro dell'OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del Paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. La quota dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA SRI European Selection Fund è pari all'80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas). Non è previsto che la Società di gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un'Operazione di finanziamento tramite titoli.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA SRI European Selection Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA SRI European Selection Fund può essere di volta in volta tenuta a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA SRI European Selection Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia,

³ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

⁴ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA SRI European Selection Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA SRI European Selection Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte delle negoziazioni e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA SRI European Selection Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA SRI European Selection Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA SRI European Selection Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

15.2.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA SRI European Selection Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA SRI European Selection Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA SRI European Selection Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA SRI European Selection Fund. ELEVA SRI European Selection Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.2.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA SRI European Selection Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione.
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.2.7. Sottoscrizioni

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.2.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto

Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe F1 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo

		minimo previsto		minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto

Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

15.2.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.2.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.2.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.2.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA SRI European Selection Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA SRI European Selection Fund o di un altro Comparto. Il

Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.2.6. Spese” di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA SRI European Selection Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA SRI European Selection Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” all’interno della sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall’Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l’Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all’altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall’Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.2.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all’inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA SRI European Selection Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA SRI European Selection Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA SRI European Selection Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (EUR) dis.	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A2 (EUR) acc.	2%
Classi F	Fino all’1,1%
Classe F1 (EUR) acc.	Fino all’1,1%
Classe I (EUR) acc.	0,9%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,9%

Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (EUR) dis.	0,9%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,85%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,85%
Classe R (EUR) acc.	0,9%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (EUR) dis.	0,9%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA SRI European Selection Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Norma generale di applicazione della Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il “Periodo di calcolo”).

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'“Anno 1”, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'“Anno 2”.

Il Periodo di riferimento della performance è pari a 5 anni. Pertanto, si dovrà tenere conto di eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento per un periodo di 5 anni prima che sia applicabile una Commissione legata al rendimento, ossia la Società di gestione deve considerare gli ultimi 5 anni al fine di compensare eventuali sottoperformance.

Per maggiore chiarezza, il Periodo di riferimento della performance inizierà il primo Giorno di valorizzazione e terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento (ossia non prima del 31 dicembre 2025); oppure
- alla fine del quinto Periodo di calcolo qualora non sia stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento durante cinque Periodi di calcolo consecutivi.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello dell'Indice di riferimento della Classe (descritto di seguito nella tabella sottostante) durante il Periodo di riferimento della performance.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento al Periodo di calcolo precedente e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E - 1) < (C / F - 1)$$

$$G = [(B / E - 1) - (C / F - 1)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E - 1) > (C / F - 1)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione che precede il Periodo di performance di riferimento dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nelle tabelle seguenti (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Nome della classe e della valuta	Indice di riferimento	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe A1 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%

Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe A2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classi F	Indice di riferimento, basato sull'indice STOXX Europe 600 Net Return, da definire al momento della costituzione di ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione "Classi di Azioni").	Fino al 15%
Classe F1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	Fino al 15%
Classe I (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe I2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I2 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe R (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe X (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	0%
Classe Z (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

Sino a che le Classi di Azioni senza copertura non siano dotate di copertura valutaria nei confronti della Valuta di riferimento di ELEVA SRI European Selection Fund, l'Indice di Riferimento di ogni Classe è calcolato nella Valuta di Riferimento di tale Classe senza copertura ai fini del calcolo della Commissione legata al rendimento applicabile.

Gli indici STOXX utilizzati dal Comparto come indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 ("Regolamento sugli Indici di riferimento") sono forniti da un agente amministrativo incluso nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento.

Conformemente all'Articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto che espone le azioni da intraprendersi in caso di sostanziale variazione degli Indici di riferimento o nel caso in cui essi cessino di essere forniti. Tale piano scritto può essere richiesto e ottenuto gratuitamente facendone richieste alla sede legale della Società di Gestione.

15.2.14. Altre commissioni

ELEVA SRI European Selection Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.2.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.2.16. Fattori di rischio

ELEVA SRI European Selection Fund è principalmente soggetta ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di mercato,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.2.17. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA SRI European Selection Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a determinati titoli azionari e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA SRI European Selection Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.2.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA SRI European Selection Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.2.19. Scioglimento di ELEVA SRI European Selection Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA SRI European Selection Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA SRI European Selection Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.3. ELEVA EUROLAND SELECTION FUND

15.3.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Euroland Selection Fund (di seguito “**ELEVA Euroland Selection Fund**”).

15.3.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Euroland Selection Fund è l'euro.

15.3.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Euroland Selection Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU1616920697
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU1616920770
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU1716217390
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU1616920853
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU1616920937
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU1716217473
Classe A1 (EUR) dis.	LU1616921075
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU1716217556
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU1716217630
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU1716217713
Classe A2 (EUR) acc.	LU1616921158
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe H1 (EUR) acc.	LU1920212195
Classe H1 (EUR) dis.	LU1920212278
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	LU1920212351
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920212435
Classe H2 (EUR) acc.	LU1920212518
Classe H2 (EUR) dis.	LU1920212609
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	LU1920212781
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920212864
Classe H3 (EUR) acc.	LU1920212948
Classe H3 (EUR) dis.	LU1920213086
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	LU1920213169
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920213243
Classe I (EUR) acc.	LU1616921232
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU1616921315
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU1716217804
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU1616921406
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU1616921661
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU1616921588
Classe I (EUR) dis.	LU1616921745
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU1716217986
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU1616921828
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU1716218018
Classe I2 (EUR) acc.	LU1616922040
Classe I2 (EUR) dis.	LU1737656733

Classe R (EUR) acc.	LU1616922123
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU1616922479
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU1716218109
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU1616922552
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU1716218281
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU1616922396
Classe R (EUR) dis.	LU1716218364
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU1716218448
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU1716218794
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU1716218877
Classe X (EUR) acc.	LU1616922636
Classe Z (EUR) acc.	LU1616922719

ELEVA Euroland Selection Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe F, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA Euroland Selection Fund offre inoltre Azioni di Classe F, Classe H1, Classe H2 e Classe H3 con caratteristiche, tra cui valute, politiche di distribuzione, accordi di copertura e commissionali, differenti (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l’elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Euroland Selection Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe H1, di Classe H2 e di Classe H3 sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L’investimento nelle Classi H sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe F sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L’investimento nelle azioni di Classe F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all’investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l’investimento nell’ELEVA Euroland Selection Fund. L’investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L’investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.3.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: l’obiettivo di ELEVA Euroland Selection Fund è di ottenere a lungo termine rendimenti elevati corretti per il rischio e la crescita del capitale investendo principalmente in azioni europee e titoli collegati ad azioni, principalmente denominati in euro.

Obiettivo d’investimento extra-finanziario: ELEVA Euroland Selection Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell’articolo 8 dell’SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell’allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

Si intende che gli investimenti effettuati dalla Società di gestione per conto di ELEVA Euroland Selection Fund saranno denominati in euro, fatta salva l'assoluta discrezione accordata alla Società di gestione, limitatamente ad una quota non superiore al 10% del Valore patrimoniale netto di ELEVA Euroland Selection Fund, che può essere oggetto di investimenti in valuta diversa dall'euro.

ELEVA Euroland Selection Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio nelle azioni, denominate principalmente in euro, di emittenti societari aventi sede legale in Europa. ELEVA Euroland Selection Fund non investirà in titoli russi.

ELEVA Euroland Selection Fund è idonea al PEA (*Plan d'Epargne en Actions*) in Francia.

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA Euroland Selection Fund investirà in partecipazioni azionarie (per come definite ai sensi di tale riforma del 2018 dalla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti) un minimo del 51% del suo patrimonio lordo.

ELEVA Euroland Selection Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale). La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori).

Da un ampio universo d'investimento composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Tali criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (ai fini del calcolo della selettività ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

La Società di gestione mira ad investire in società che ritiene abbiano prospettive di crescita interessanti su un orizzonte da tre a cinque anni non riflesse nel loro attuale prezzo di negoziazione o che abbiano multipli di valutazione bassi che potrebbero potenzialmente raggiungere un livello medio nel tempo.

La Società di gestione concentrerà l'investimento degli attivi di ELEVA Euroland Selection Fund su quattro particolari tipi di società:

- società a conduzione familiare o società di proprietà di fondazioni gestite secondo un approccio patrimoniale;
- società operanti in settori maturi che la Società di gestione consideri come aventi dei modelli di business differenziali o innovativi;
- società per le quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario; e
- società che la Società di gestione consideri come sottoposte a cambiamenti sostanziali, come la ristrutturazione, il consolidamento, la nomina di un nuovo gruppo dirigente o la ristrutturazione dello stato patrimoniale.

Almeno l'85% del portafoglio sarà investito in società che rientrano in una delle quattro categorie sopra indicate.

Per quanto riguarda i criteri finanziari, l'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

ELEVA Euroland Selection Fund può investire in IPO, a condizione che soddisfino le condizioni elencate di seguito:

- il paese o domicilio della società è in Europa;
- l'allocazione massima richiesta non supera il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto;
- l'intermediario indipendente delle IPO figura nell'elenco degli intermediari autorizzati della Società di gestione;
- la società è idonea come da articoli 41(1) e 48 della Legge del 2010;
- la capitalizzazione di mercato stimata è fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

ELEVA Euroland Selection Fund può detenere attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) per un massimo del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto.

ELEVA Euroland Selection Fund è gestito attivamente in relazione all'Indice di riferimento applicabile. Tuttavia, la Società di Gestione non è vincolata dal Benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione dell'Indice di riferimento applicabile. L'Indice di riferimento è stato scelto internamente ai fini del confronto delle performance (incluso il calcolo delle Commissioni legate al rendimento; si veda il punto 13 più avanti) e per la misurazione del rischio. L'indice di riferimento non è coerente con i fattori ESG presi in considerazione da ELEVA Euroland Selection Fund. La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Il fornitore dell'indice di riferimento è autorizzato dall'ESMA. L'Indice di riferimento rappresenta le società ad alta, media e bassa capitalizzazione di 11 paesi dell'Eurozona: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

Nell'ambito della gestione di ELEVA Euroland Selection Fund, la Società di gestione investirà esclusivamente su base accessoria in Strumenti finanziari derivati come future su indici o settoriali, opzioni su titoli e potenzialmente CFD a scopo di copertura o di una gestione efficiente del portafoglio. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.

Alla data del presente Prospetto, la quota massima e la quota attesa del Valore patrimoniale netto di ELEVA Euroland Selection Fund che saranno investite in ogni tipologia di operazione di finanziamento tramite titoli sono le seguenti:

Tipologia di operazione	⁵ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	⁶ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 5*	25**

* la percentuale attesa è un range (ossia "da 0 a 5"), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.

** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.

ELEVA Euroland Selection Fund non utilizzerà TRS.

ELEVA Euroland Selection Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata "**Controparte della negoziazione**"). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a

⁵ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

⁶ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da ELEVA Euroland Selection Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli avranno sede in uno stato membro dell'OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del Paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. La percentuale dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA Euroland Selection Fund è pari all'80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas). Non è previsto che la Società di gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un'Operazione di finanziamento tramite titoli.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Euroland Selection Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Euroland Selection Fund può essere di volta in volta tenuto a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA Euroland Selection Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA Euroland Selection Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Euroland Selection Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA Euroland Selection Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte delle negoziazioni e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Euroland Selection Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Euroland Selection Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

15.3.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Euroland Selection Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Euroland Selection Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Euroland Selection Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Euroland Selection Fund. ELEVA Euroland Selection Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.3.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Euroland Selection Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.3.7. Sottoscrizioni

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.3.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo

		minimo previsto		minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo

		minimo previsto		minimo previsto
Classe H2 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000**	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000**	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto

Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

* questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 30 settembre 2020.

** questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 30 aprile 2021.

*** questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2022.

15.3.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.3.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.3.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.3.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Euroland Selection Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Euroland Selection Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione a titolo della conversione secondo quanto specificato al punto "6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA Euroland Selection Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe H1, di Classe H2 o di Classe H3 di ELEVA Euroland Selection Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi H sono soggette al preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA Euroland Selection Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" all'interno della sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all'altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.3.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all'inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Euroland Selection Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA Euroland Selection Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Euroland Selection Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (EUR) dis.	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A2 (EUR) acc.	2%
Classi F	Fino all'1,1%
Classe H1 (EUR) acc.	0,9%
Classe H1 (EUR) dis.	0,9%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (EUR) acc.	0,9%
Classe H2 (EUR) dis.	0,9%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H3 (EUR) acc.	1,5%
Classe H3 (EUR) dis.	1,5%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	1,5%
Classe I (EUR) acc.	0,9%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (EUR) dis.	0,9%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,85%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,85%
Classe R (EUR) acc.	0,9%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (EUR) dis.	0,9%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Euroland Selection Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Norma generale di applicazione della Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il “Periodo di calcolo”).

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'“Anno 1”, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'“Anno 2”.

Il Periodo di riferimento della performance è pari a 5 anni. Pertanto, si dovrà tenere conto di eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento per un periodo di 5 anni prima che sia applicabile una Commissione legata al rendimento, ossia la Società di gestione deve considerare gli ultimi 5 anni al fine di compensare eventuali sottoperformance.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla fine del quinto Periodo di calcolo qualora non sia stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento durante cinque Periodi di calcolo consecutivi.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello dell'Indice di riferimento della Classe (descritto di seguito nella tabella sottostante) durante il Periodo di riferimento della performance.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate

al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento al Periodo di calcolo precedente e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E - 1) < (C / F - 1)$$

$$G = [(B / E - 1) - (C / F - 1)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E - 1) > (C / F - 1)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione che precede il Periodo di performance di riferimento dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nelle tabelle seguenti (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%

Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Commissioni legate al rendimento specifiche sulle Azioni di Classe H in deroga alla Norma generale

La Società di gestione ha diritto a ricevere per le Azioni di Classe H una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'"Anno 1", le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'"Anno 2".

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto. Eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento conseguite in passato devono essere recuperate prima che sia dovuta una Commissione legata al rendimento.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello ottenuto dall'Indice di riferimento di tale Classe durante il periodo intercorrente dall'ultimo pagamento di commissioni legate al rendimento sino al termine del Periodo di calcolo.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva

performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E) < (C / F)$$

$$G = [(B / E) - (C / F)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E) > (C / F)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente, al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento, dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del precedente Periodo di performance di riferimento al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento per le Azioni di Classe H è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%

Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Nome della classe e della valuta	Indice di riferimento	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return CHF	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe A1 (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return GBP	15%
Classe A2 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classi F	Indice di riferimento, basato sull'indice Euro STOXX Index Net Return, da definire al momento della costituzione di ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione "Classi di Azioni").	Fino al 15%
Classe H1 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe H1 (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe H2 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe H2 (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe H3 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe H3 (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%

Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return CHF	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return GBP	15%
Classe I2 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe I2 (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe R (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return CHF	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe R (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return GBP	15%
Classe X (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	0%
Classe Z (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

Gli indici STOXX utilizzati dal Comparto come indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 ("Regolamento sugli Indici di riferimento") sono forniti da un agente amministrativo incluso nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento.

Conformemente all'Articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto che espone le azioni da intraprendersi in caso di sostanziale variazione degli Indici di riferimento o nel caso in cui essi cessino di essere forniti. Tale piano scritto può essere richiesto e ottenuto gratuitamente facendone richieste alla sede legale della Società di Gestione.

15.3.14. Altre commissioni

ELEVA Euroland Selection Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.3.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.3.16. Fattori di rischio

ELEVA Euroland Selection Fund è principalmente soggetta ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di mercato,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.3.17. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA Euroland Selection Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a determinati titoli azionari e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA Euroland Selection Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.3.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Euroland Selection Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.3.19. Scioglimento di ELEVA Euroland Selection Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Euroland Selection Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Euroland Selection Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.4. ELEVA SRI EUROLAND SELECTION FUND

15.4.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA SRI Euroland Selection Fund (di seguito “**ELEVA SRI Euroland Selection Fund**”).

15.4.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA SRI Euroland Selection Fund è l'euro.

15.4.3. Classi

Le Azioni di ELEVA SRI Euroland Selection Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU2778989421
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU2778989694
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2778989777
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU2778989850
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU2778989934
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU2778990197
Classe A1 (EUR) dis.	LU2778990270
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU2778990353
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU2778990437
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2778990510
Classe A2 (EUR) acc.	LU2778990601
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe I (EUR) acc.	LU2778986674
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU2778986757
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU2778986831
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU2778986914
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU2778987052
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU2778987136
Classe I (EUR) dis.	LU2778987219
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU2778987300
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU2778987482
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU2778987565
Classe I2 (EUR) acc.	LU2778987649
Classe I2 (EUR) dis.	LU2778987722
Classe R (EUR) acc.	LU2778987995
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU2778988027
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU2778988290
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU2778988373
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU2778988456
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU2778988530
Classe R (EUR) dis.	LU2778988613
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU2778988704
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU2778988886
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU2778988969
Classe X (EUR) acc.	LU2778989009
Classe Z (EUR) acc.	LU2778989181

ELEVA SRI Euroland Selection Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe F, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA SRI Euroland Selection Fund offre inoltre Azioni di Classe F con caratteristiche, tra cui valute, politiche di distribuzione, accordi di copertura e commissionali, differenti (si veda la precedente sezione “Classi di azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA SRI Euroland Selection Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L'investimento nelle azioni di Classe F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento nell'ELEVA SRI Euroland Selection Fund. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.4.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: l'obiettivo di ELEVA SRI Euroland Selection Fund è di ottenere a lungo termine rendimenti elevati corretti per il rischio e la crescita del capitale investendo principalmente in azioni europee e titoli collegati ad azioni, principalmente denominati in euro.

Obiettivo d'investimento extra-finanziario: ELEVA SRI Euroland Selection Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

Si intende che gli investimenti effettuati dalla Società di gestione per conto di ELEVA SRI Euroland Selection Fund saranno denominati in euro, fatta salva l'assoluta discrezione accordata alla Società di gestione, limitatamente ad una quota non superiore al 10% del Valore patrimoniale netto di ELEVA SRI Euroland Selection Fund, che può essere oggetto di investimenti in valuta diversa dall'euro.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio nelle azioni, denominate principalmente in euro, di emittenti societari aventi sede legale in Europa. ELEVA SRI Euroland Selection Fund non investirà in titoli russi.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund è idonea al PEA (*Plan d'Epargne en Actions*) in Francia.

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA SRI Euroland Selection Fund investirà in partecipazioni azionarie (come definite ai sensi della Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti del 2018) un minimo del 51% del suo patrimonio lordo.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale). La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori).

Da un ampio universo d'investimento composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Tali criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (ai fini del calcolo della selettività ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

La Società di gestione mira ad investire in società che ritiene abbiano prospettive di crescita interessanti su un orizzonte da tre a cinque anni non riflesse nel loro attuale prezzo di negoziazione o che abbiano multipli di valutazione bassi che potrebbero potenzialmente raggiungere un livello medio nel tempo.

La Società di gestione concentrerà l'investimento degli attivi di ELEVA SRI Euroland Selection Fund su quattro particolari tipi di società:

- società a conduzione familiare o società di proprietà di fondazioni gestite secondo un approccio patrimoniale;
- società operanti in settori maturi che la Società di gestione consideri come aventi dei modelli di business differenziali o innovativi;
- società per le quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario; e
- società che la Società di gestione consideri come sottoposte a cambiamenti sostanziali, come la ristrutturazione, il consolidamento, la nomina di un nuovo gruppo dirigente o la ristrutturazione dello stato patrimoniale.

Almeno l'85% del portafoglio sarà investito in società che rientrano in una delle quattro categorie sopra indicate.

Per quanto riguarda i criteri finanziari, l'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund può investire in IPO, a condizione che soddisfino le condizioni elencate di seguito:

- il paese o domicilio della società è in Europa;
- l'allocazione massima richiesta non supera il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto;
- l'intermediario indipendente delle IPO figura nell'elenco degli intermediari autorizzati della Società di gestione;
- la società è idonea come da articoli 41(1) e 48 della Legge del 2010;
- la capitalizzazione di mercato stimata è fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund può detenere attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) per un massimo del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund è gestito attivamente in relazione all'Indice di riferimento applicabile. Tuttavia, la Società di Gestione non è vincolata dal Benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni

dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione dell'Indice di riferimento applicabile. L'Indice di riferimento è stato scelto internamente ai fini del confronto delle performance (incluso il calcolo delle Commissioni legate al rendimento; si veda il punto 13 più avanti) e per la misurazione del rischio. L'indice di riferimento non è coerente con i fattori ESG presi in considerazione da ELEVA SRI Euroland Selection Fund. La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Il fornitore dell'indice di riferimento è autorizzato dall'ESMA. L'Indice di riferimento rappresenta le società ad alta, media e bassa capitalizzazione di 11 paesi dell'Eurozona: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

Nell'ambito della gestione di ELEVA SRI Euroland Selection Fund, la Società di gestione investirà esclusivamente su base accessoria in Strumenti finanziari derivati come future su indici o settoriali, opzioni su titoli e potenzialmente CFD a scopo di copertura o di una gestione efficiente del portafoglio. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.

Alla data del presente Prospetto, la quota massima e la quota attesa del Valore patrimoniale netto di ELEVA SRI Euroland Selection Fund che saranno investite in ogni tipologia di operazione di finanziamento tramite titoli sono le seguenti:

Tipologia di operazione	⁷ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	⁸ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 5*	25**

* la percentuale attesa è un range (ossia "da 0 a 5"), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.

** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund non utilizzerà TRS.

ELEVA SRI Euroland Selection Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata "Controparte della negoziazione"). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da ELEVA SRI Euroland Selection Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli avranno sede in uno stato membro dell'OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del Paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. La percentuale dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA SRI Euroland Selection Fund è pari all'80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas). Non è previsto che la Società di gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un'Operazione di finanziamento tramite titoli.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA SRI Euroland Selection Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA SRI Euroland Selection Fund può essere di volta in volta tenuto a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA SRI Euroland Selection Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della

⁷ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

⁸ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

negoziiazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA SRI Euroland Selection Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA SRI Euroland Selection Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte delle negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA SRI Euroland Selection Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte delle negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA SRI Euroland Selection Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA SRI Euroland Selection Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

15.4.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA SRI Euroland Selection Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA SRI Euroland Selection Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA SRI Euroland Selection Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA SRI Euroland Selection Fund. ELEVA SRI Euroland Selection Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.4.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA SRI Euroland Selection Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.4.7. Sottoscrizioni

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.4.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto

Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto

Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

15.4.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.4.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.4.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.4.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA SRI Euroland Selection Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA SRI Euroland Selection Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.4.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA SRI Euroland Selection Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA SRI Euroland Selection Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” all’interno della sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall’Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l’Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all’altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall’Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.4.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all’inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA SRI Euroland Selection Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA SRI Euroland Selection Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA SRI Euroland Selection Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (EUR) dis.	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A2 (EUR) acc.	2%
Classi F	Fino all’1,1%
Classe I (EUR) acc.	0,9%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (EUR) dis.	0,9%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,9%

Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,85%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,85%
Classe R (EUR) acc.	0,9%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (EUR) dis.	0,9%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA SRI Euroland Selection Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Norma generale di applicazione della Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il “Periodo di calcolo”).

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'“Anno 1”, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'“Anno 2”.

Il Periodo di riferimento della performance è pari a 5 anni. Pertanto, si dovrà tenere conto di eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento per un periodo di 5 anni prima che sia applicabile una Commissione legata al rendimento, ossia la Società di gestione deve considerare gli ultimi 5 anni al fine di compensare eventuali sottoperformance.

Per maggiore chiarezza, il Periodo di riferimento della performance inizierà il primo Giorno di valorizzazione e terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento (ossia non prima del 31 dicembre 2025); oppure
- alla fine del quinto Periodo di calcolo qualora non sia stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento durante cinque Periodi di calcolo consecutivi.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello dell'Indice di riferimento della Classe (descritto di seguito nella tabella sottostante) durante il Periodo di riferimento della performance.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento al Periodo di calcolo precedente e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E - 1) < (C / F - 1)$$

$$G = [(B / E - 1) - (C / F - 1)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E - 1) > (C / F - 1)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione che precede il Periodo di performance di riferimento dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nelle tabelle seguenti (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Nome della classe e della valuta	Indice di riferimento	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return CHF	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe A1 (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return GBP	15%
Classe A2 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classi F	Indice di riferimento, basato sull'indice Euro STOXX Index Net Return, da definire al momento della costituzione di	Fino al 15%

	ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).	
Classe I (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return CHF	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return GBP	15%
Classe I2 (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe I2 (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe R (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return CHF	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return GBP	15%
Classe R (EUR) dis.	Euro STOXX Index Net Return EUR	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return USD	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Euro STOXX Index Hedged Net Return USD	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Euro STOXX Index Net Return GBP	15%
Classe X (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	0%
Classe Z (EUR) acc.	Euro STOXX Index Net Return EUR	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

Gli indici STOXX utilizzati dal Comparto come indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 (“Regolamento sugli Indici di riferimento”) sono forniti da un agente amministrativo incluso nel registro di cui all’articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento.

Conformemente all’Articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto che espone le azioni da intraprendersi in caso di sostanziale variazione degli Indici di riferimento o nel caso in cui essi cessino di essere forniti. Tale piano scritto può essere richiesto e ottenuto gratuitamente facendone richieste alla sede legale della Società di Gestione.

15.4.14. Altre commissioni

ELEVA SRI Euroland Selection Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.4.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.4.16. Fattori di rischio

ELEVA SRI Euroland Selection Fund è principalmente soggetta ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di mercato,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.4.17. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA SRI Euroland Selection Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a determinati titoli azionari e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA SRI Euroland Selection Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.4.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA SRI Euroland Selection Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.4.19. Scioglimento di ELEVA SRI Euroland Selection Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA SRI Euroland Selection Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA SRI Euroland Selection Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.5. ELEVA LEADERS SMALL & MID-CAP EUROPE FUND

15.5.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund (di seguito “**ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund**”).

15.5.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund è l'euro.

15.5.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU1920213326
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU1920213599
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU1920213672
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU1920213755
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU1920213912
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU1920214050
Classe A1 (EUR) dis.	LU1920214134
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU1920214217
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU1920214308
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU1920214480
Classe A2 (EUR) acc.	LU1920214563
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe F1 (EUR) acc.	LU1988903321
Classe H1 (EUR) acc.	LU1920214647
Classe H1 (EUR) dis.	LU1920214720
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	LU1920214993
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920215024
Classe H2 (EUR) acc.	LU1920215297
Classe H2 (EUR) dis.	LU1920215370
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	LU1920215453
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920215537
Classe H3 (EUR) acc.	LU1920215610
Classe H3 (EUR) dis.	LU1920215701
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	LU1920215883
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	LU1920215966
Classe I (EUR) acc.	LU1920216006
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU1920216188
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU1920216261
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU1920216345
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU1920216428
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU1920216691
Classe I (EUR) dis.	LU1920216774
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU1920216857
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU1920216931
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU1920217079

Classe I2 (EUR) acc.	LU1920217152
Classe I2 (EUR) dis.	LU1920217236
Classe J1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2188778265
Classe J1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2188778349
Classe J1 (EUR) acc.	LU2188778422
Classe J2 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2188778695
Classe J2 (USD) acc. (senza copertura)	LU2188778778
Classe J2 (EUR) acc.	LU2188778851
Classe J3 (USD) acc. (senza copertura)	LU2188778935
Classe J3 (EUR) acc.	LU2188779073
Classe R (EUR) acc.	LU1920217319
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU1920217400
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU1920217582
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU1920217665
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU1920217749
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU1920217822
Classe R (EUR) dis.	LU1920218044
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU1920218127
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU1920218390
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU1920218473
Classe X (EUR) acc.	LU1920218556
Classe Z (EUR) acc.	LU1920218630

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund offre inoltre Azioni di Classe F1, Classe H1, Classe H2, Classe H3, Classe J1, Classe J2 e Classe J3 con caratteristiche, tra cui valute, politiche di distribuzione, accordi di copertura e commissionali, differenti (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L'investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di Classe H1, di Classe H2 e di Classe H3 sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L'investimento nelle Classi H sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe J1, di Classe J2 e di Classe J3 sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L'investimento nelle Classi J sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione

agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento nel Comparto ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.5.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund punta a offrire agli investitori una crescita del capitale nel lungo termine, grazie a un portafoglio diversificato formato dalla gestione attiva di titoli trasferibili.

Obiettivo d'investimento extra-finanziario: ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio netto in azioni di società emittenti a bassa e media capitalizzazione, c.d. small e mid cap, con sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera). In tale contesto, ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund può investire, nei limiti del 15% del suo patrimonio totale, in azioni di società a grande capitalizzazione, c.d. large cap. ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund non investirà in titoli russi.

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund è pertanto idonea al PEA (*Plan d'Epargne en Actions*) in Francia.

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund investirà in partecipazioni azionarie (per come definite ai sensi di tale riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti) un minimo del 51% del suo patrimonio lordo.

La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori).

Nell'ambito di questo universo di small e mid cap europee, ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund si concentra sui "Leader", ossia società prive di omologhi quotati in Europa o con una quota di mercato globale significativa, o su società con un'esposizione tecnologica o geografica specifica e che puntano a conseguire una crescita redditizia nel lungo termine.

A questo universo può essere aggiunta una quota limitata di titoli di large cap e di azioni non europee, qualora soddisfino i criteri di "Leader". Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

Da questo universo proprietario di "Leader", ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund prevede 3 fasi (dettagliate nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: filtro di liquidità e punteggio ESG, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale).

Per quanto riguarda i criteri finanziari, l'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund può investire in IPO a condizione che soddisfino le condizioni elencate di seguito:

- il paese o domicilio della società è in Europa;
- l'allocazione massima richiesta non supera il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto;
- l'intermediario indipendente delle IPO figura nell'elenco degli intermediari autorizzati della Società di gestione;
- la società è idonea come da articoli 41(1) e 48 della Legge del 2010.

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund potrà inoltre investire sino al 25% del suo Valore patrimoniale netto in strumenti del mercato monetario o titoli di debito (titoli ammissibili ai sensi dell'Articolo 41 della Legge del 2010, quali titoli di debito negoziabili ("NDS"), Euro Medium Term Note ("EMTN"), e tutti gli altri tipi di obbligazioni o titoli del mercato monetario ammissibile).

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund può detenere attività liquide accessorie (ossia, depositi bancari a vista) per un massimo del 20% del suo Valore patrimoniale netto.

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund è gestito attivamente in relazione all'Indice di riferimento applicabile. Tuttavia, la Società di Gestione non è vincolata dal Benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione dell'Indice di riferimento applicabile. L'Indice di riferimento è stato scelto internamente ai fini del confronto delle performance (incluso il calcolo delle Commissioni legate al rendimento; si veda il punto 13 più avanti) e per la misurazione del rischio. L'indice di riferimento non è coerente con i fattori ESG presi in considerazione da ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund. La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Il fornitore dell'indice di riferimento è autorizzato dall'ESMA. L'Indice di riferimento è un indice a componente fissa concepito per offrire una rappresentazione delle società a bassa capitalizzazione in Europa.

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund non effettuerà operazioni di finanziamento tramite titoli né utilizzerà TRS.

Nell'ambito della gestione di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund, la Società di gestione può investire in Strumenti finanziari derivati come future su indici o settori, opzioni su titoli (incluse, ma non solo, opzioni su azioni e obbligazioni) e potenzialmente CFD (inclusi, ma non solo, CFD su azioni e titoli) a scopo di copertura. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund può concludere transazioni in Strumenti finanziari derivati con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata "Controparte della negoziazione"). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a operazioni in Strumenti finanziari derivati posti in essere da ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund può essere di volta in volta tenuto a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di trasferimento del titolo o accordi di riutilizzo degli stessi, l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di

altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora il bene costituito in garanzia sia detenuto e sottoposto a prelazione, ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

15.5.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund. ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.5.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.5.7. Sottoscrizioni

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione “Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso”, il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.5.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe F1 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto

Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto***	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000***	Nessun importo minimo previsto
Classe J1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe J1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe J1 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe J2 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe J2 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe J2 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe J3 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe J3 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto

Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

* questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 30 settembre 2020.

** questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 30 aprile 2021.

*** questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2022.

15.5.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.5.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.5.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.5.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione a titolo della conversione secondo quanto specificato al punto 15.5.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino

i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe H1, di Classe H2 o di Classe H3 di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund solo con il preventivo consenso del Gestore degli Investimenti e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi H sono soggette al preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe J1, di Classe J2 o di Classe J3 di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund solo con il preventivo consenso del Gestore degli Investimenti e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi J sono soggette al preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” all’interno della sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall’Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l’Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all’altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall’Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.5.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all’inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1.7%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1.7%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (EUR) dis.	1.7%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1.7%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1.7%

Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1.7%
Classe A2 (EUR) acc.	2.2%
Classi F	Fino all'1,3%
Classe F1 (EUR) acc.	Fino all'1,3%
Classe H1 (EUR) acc.	0,9%
Classe H1 (EUR) dis.	0,9%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (EUR) acc.	0,9%
Classe H2 (EUR) dis.	0,9%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H3 (EUR) acc.	1.7%
Classe H3 (EUR) dis.	1.7%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	1.7%
Classe I (EUR) acc.	0,9%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (EUR) dis.	0,9%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,85%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,85%
Classe J1 (GBP) dis. (senza copertura)	Fino allo 0,9%
Classe J1 (USD) acc. (senza copertura)	Fino allo 0,9%
Classe J1 (EUR) acc.	Fino allo 0,9%
Classe J2 (GBP) dis. (senza copertura)	Fino allo 0,9%
Classe J2 (USD) acc. (senza copertura)	Fino allo 0,9%
Classe J2 (EUR) acc.	Fino allo 0,9%
Classe J3 (USD) acc. (senza copertura)	Fino all'1,7%
Classe J3 (EUR) acc.	Fino all'1,7%
Classe R (EUR) acc.	0,9%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (EUR) dis.	0,9%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Norma generale di applicazione della Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il “Periodo di calcolo”).

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'“Anno 1”, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'“Anno 2”.

Il Periodo di riferimento della performance è pari a 5 anni. Pertanto, si dovrà tenere conto di eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento per un periodo di 5 anni prima che sia applicabile una Commissione legata al rendimento, ossia la Società di gestione deve considerare gli ultimi 5 anni al fine di compensare eventuali sottoperformance.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla fine del quinto Periodo di calcolo qualora non sia stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento durante cinque Periodi di calcolo consecutivi.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello dell'Indice di riferimento della Classe (descritto di seguito nella tabella sottostante) durante il Periodo di riferimento della performance.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate

al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento al Periodo di calcolo precedente e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E - 1) < (C / F - 1)$$

$$G = [(B / E - 1) - (C / F - 1)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E - 1) > (C / F - 1)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione che precede il Periodo di performance di riferimento dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nelle tabelle seguenti (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%

Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Commissioni legate al rendimento specifiche sulle Azioni di Classe H in deroga alla Norma generale

La Società di gestione ha diritto a ricevere per le Azioni di Classe H una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'"Anno 1", le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'"Anno 2".

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto. Eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento conseguite in passato devono essere recuperate prima che sia dovuta una Commissione legata al rendimento.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello ottenuto dall'Indice di riferimento di tale Classe durante il periodo intercorrente dall'ultimo pagamento di commissioni legate al rendimento sino al termine del Periodo di calcolo.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva

performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$\begin{aligned} G &= \text{Zero se } (B / E) < (C / F) \\ G &= [(B / E) - (C / F)] * E * H * A \\ &\text{se } (B / E) > (C / F) \end{aligned}$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente, al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento, dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del precedente Periodo di performance di riferimento al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento per le Azioni di Classe H è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici percento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%

Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Nome della classe e della valuta	Indice di riferimento	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe A1 (EUR) dis.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return GBP*	15%
Classe A2 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classi F	L'Indice di riferimento, basato sull'indice STOXX Europe Small 200 Net Return, da definire al momento della costituzione di ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione "Classi di Azioni").	Fino al 15%
Classe F1 (EUR) acc.	L'Indice di riferimento, basato sull'indice STOXX Europe Small 200 Net Return, da definire al momento della costituzione di ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione "Classi di Azioni").	Fino al 15%
Classe H1 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H1 (EUR) dis.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H2 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H2 (EUR) dis.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H3 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H3 (EUR) dis.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe I (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%

Classe I (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe I (EUR) dis.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return GBP*	15%
Classe I2 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe I2 (EUR) dis.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe J1 (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return GBP*	Fino al 20%
Classe J1 (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	Fino al 20%
Classe J1 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	Fino al 20%
Classe J2 (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return GBP*	Fino al 20%
Classe J2 (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	Fino al 20%
Classe J2 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	Fino al 20%
Classe J3 (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	Fino al 20%
Classe J3 (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	Fino al 20%
Classe R (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe R (EUR) dis.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return USD	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	STOXX Europe Small 200 Net Return GBP*	15%
Classe X (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	0%
Classe Z (EUR) acc.	STOXX Europe Small 200 Net Return EUR	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

* l'indice di riferimento "STOXX Europe Small 200 Net Return EUR" sarà convertito nella Valuta di riferimento della Classe utilizzando il tasso di cambio del giorno.

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

Sino a che le Classi di Azioni senza copertura non siano dotate di copertura valutaria nei confronti della Valuta di riferimento dell'ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund, l'Indice di Riferimento di ogni Classe è calcolato nella Valuta di Riferimento di tale Classe senza copertura ai fini del calcolo della Commissione legata al rendimento applicabile.

Gli indici STOXX utilizzati dal Comparto come indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 ("Regolamento sugli Indici di riferimento") sono forniti da un agente amministrativo incluso nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento.

Conformemente all'Articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto che espone le azioni da intraprendersi in caso di sostanziale variazione degli Indici di riferimento o nel caso in cui essi cessino di essere forniti. Tale piano scritto può essere richiesto e ottenuto gratuitamente facendone richieste alla sede legale della Società di Gestione.

15.5.14. Altre commissioni

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.5.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.5.16. Fattori di rischio

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di liquidità,
- Rischio di mercato,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio legato alle società a bassa capitalizzazione,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.5.17. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a determinati titoli azionari e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.5.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.5.19. Scioglimento di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.6. ELEVA SUSTAINABLE IMPACT EUROPE FUND

15.6.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Sustainable Impact Europe Fund (di seguito “**ELEVA Sustainable Impact Europe Fund**”).

15.6.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund è l'euro.

15.6.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU2210203167
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU2210203324
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2210203597
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU2210203670
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU2210203753
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU2210203837
Classe A1 (EUR) dis.	LU2210203910
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU2210204058
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU2210204132
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2210204215
Classe A2 (EUR) acc.	LU2210204306
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe F1 (EUR) acc.	LU2549520877
Classe H1 (EUR) acc.	LU2210204488
Classe H1 (EUR) dis.	LU2210204561
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	LU2210204645
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	LU2210204728
Classe H2 (EUR) acc.	LU2210204991
Classe H2 (EUR) dis.	LU2210205022
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	LU2210205295
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	LU2210205378
Classe H3 (EUR) acc.	LU2210205451
Classe H3 (EUR) dis.	LU2210205535
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	LU2210205618
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	LU2210205709
Classe I (EUR) acc.	LU2210205881
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU2210205964
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU2210206004
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU2210206186
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU2210206269
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU2210206343
Classe I (EUR) dis.	LU2210206426
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU2210206699
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU2210206772
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU2210206855
Classe I2 (EUR) acc.	LU2210206939

Classe I2 (EUR) dis.	LU2210207077
Classe R (EUR) acc.	LU2210207234
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU2210207317
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU2210207408
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU2210207580
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU2210207663
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU2210207747
Classe R (EUR) dis.	LU2210207820
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU2210208042
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU2210208125
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU2210208398
Classe X (EUR) acc.	LU2210208471
Classe Z (EUR) acc.	LU2210208554

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA Sustainable Impact Europe Fund offre inoltre Azioni di Classe F, Classe H1, Classe H2 e Classe H3 con caratteristiche, tra cui valute, politiche di distribuzione, accordi di copertura e commissionali, differenti (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l’elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Sustainable Impact Europe Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F e le Azioni di Classe F1 sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L’investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di Classe H1, di Classe H2 e di Classe H3 sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L’investimento nelle Classi H sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all’investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l’investimento nel Comparto ELEVA Sustainable Impact Europe Fund. L’investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L’investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.6.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: L’obiettivo di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund è di ottenere a lungo termine rendimenti elevati corretti per il rischio e la crescita del capitale investendo prevalentemente in azioni europee (ossia dello Spazio economico europeo, del Regno Unito e della Svizzera).

Obiettivo d’investimento extra-finanziario: ELEVA Sustainable Impact Europe Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance e ha un obiettivo di sostenibilità. È un prodotto che rientra nell’ambito di

applicazione dell'Articolo 9 del SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio netto nel capitale di emittenti societari con sede legale in Europa, che la Società di gestione ritiene abbiano un contributo positivo sulle questioni sociali e/o ambientali. ELEVA Sustainable Impact Europe Fund non investirà in titoli russi.

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund è pertanto idonea al PEA (*Plan d'Epargne en Actions*) in Francia.

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA Sustainable Impact Europe Fund investirà in partecipazioni azionarie (per come definite ai sensi di tale riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti) un minimo del 51% del suo patrimonio lordo.

ELEVA Sustainable Impact Europe è un Comparto di convinzione e può essere concentrato su un numero relativamente piccolo di emittenti (cioè meno di 50).

L'universo d'investimento iniziale è composto prevalentemente da tutte le società quotate (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) con sede legale in Europa (*ossia*, Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera). La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Di conseguenza, l'universo di investimento iniziale è composto da circa 1.400 aziende. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

Il processo di investimento del Comparto prevede 4 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR), le prime 3 delle quali si basano su criteri non finanziari (fase 1: esclusione rigorosa, fase 2: screening ESG positivo, fase 3: valutazione del contributo positivo e fase 4: criteri finanziari).

L'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

Le fonti di dati utilizzate per l'analisi fondamentale sono principalmente l'informazione al pubblico delle società, l'impegno diretto con le aziende, la ricerca dei broker e la stampa finanziaria.

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund può investire in società con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro, entro il limite del 15% del suo patrimonio totale.

La liquidità (ossia, i depositi bancari a vista) può essere detenuta per scopi tecnici e/o su base temporanea fino a un massimo del 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La Società di Gestione non considera i fattori ESG per la liquidità e gli strumenti finanziari derivati (SFD), in quanto sono utilizzati solo a fini di copertura.

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund è gestito attivamente in relazione all'Indice di riferimento applicabile. Tuttavia, la Società di Gestione non è vincolata dal Benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione dell'Indice di riferimento applicabile. L'Indice di riferimento è stato scelto internamente ai fini del confronto delle performance (incluso il calcolo delle Commissioni legate al rendimento; si veda il punto 13 più avanti) e per la misurazione del rischio. L'indice di riferimento non è coerente con i fattori ESG presi in considerazione da ELEVA Sustainable Impact Europe Fund. La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Il fornitore dell'indice di riferimento è autorizzato dall'ESMA. L'indice di riferimento rappresenta società a grande, media e piccola capitalizzazione in 17 Paesi della regione

europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia e Svizzera.

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund non effettuerà operazioni di finanziamento tramite titoli.

Nella gestione di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund, la Società di gestione può investire su base accessoria in SFD come indici o futures settoriali a solo scopo di copertura. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund può concludere transazioni in Strumenti finanziari derivati con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata “Controparte della negoziazione”). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in SFD da ELEVA Sustainable Impact Europe Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Sustainable Impact Europe Fund può essere di volta in volta tenuta a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to market. ELEVA Sustainable Impact Europe Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA Sustainable Impact Europe Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Sustainable Impact Europe Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA Sustainable Impact Europe Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Sustainable Impact Europe Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

15.6.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Sustainable Impact Europe Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Sustainable Impact Europe Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Sustainable Impact Europe Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Sustainable Impact Europe Fund. ELEVA Sustainable Impact Europe Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.6.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.6.7. Sottoscrizioni

Periodo di sottoscrizione iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale è terminato indicativamente il 30 novembre 2020. Durante questo periodo, le Azioni sono state offerte al prezzo indicato nella tabella seguente.

Categoria di Classi	Prezzo di sottoscrizione iniziale (in base alla valuta di riferimento della Classe)
Classe A1	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe A2	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe F	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe H	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I2	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe R	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe X	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe Z	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000

Sottoscrizioni successive

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate

dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.6.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe F1 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000*	Nessun importo minimo previsto

Classe H2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I2 (EUR) acc.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

* questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2022.

15.6.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.6.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.6.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.6.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.6.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe H1, di Classe H2 o di Classe H3 di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi H sono soggette al preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" all'interno della sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all'altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.6.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all'inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1.7%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1.7%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (EUR) dis.	1.7%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1.7%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1.7%
Classe A2 (EUR) acc.	2.2%
Classi F	Fino all'1,3%
Classe F1 (EUR) acc.	Fino all'1,3%
Classe H1 (EUR) acc.	0,9%
Classe H1 (EUR) dis.	0,9%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (EUR) acc.	0,9%
Classe H2 (EUR) dis.	0,9%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H3 (EUR) acc.	1.7%
Classe H3 (EUR) dis.	1.7%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	1.7%
Classe I (EUR) acc.	0,9%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (EUR) dis.	0,9%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,85%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,85%
Classe R (EUR) acc.	0,9%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (EUR) dis.	0,9%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,9%

Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Sustainable Impact Europe Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Norma generale di applicazione della Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'"Anno 1", le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'"Anno 2".

Il Periodo di riferimento della performance è pari a 5 anni. Pertanto, si dovrà tenere conto di eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento per un periodo di 5 anni prima che sia applicabile una Commissione legata al rendimento, ossia la Società di gestione deve considerare gli ultimi 5 anni al fine di compensare eventuali sottoperformance.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla fine del quinto Periodo di calcolo qualora non sia stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento durante cinque Periodi di calcolo consecutivi.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello dell'Indice di riferimento della Classe (descritto di seguito nella tabella sottostante) durante il Periodo di riferimento della performance.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento al Periodo di calcolo precedente e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E - 1) < (C / F - 1)$$

$$G = [(B / E - 1) - (C / F - 1)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E - 1) > (C / F - 1)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione che precede il Periodo di performance di riferimento dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nelle tabelle seguenti (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5

Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Commissioni legate al rendimento specifiche sulle Azioni di Classe H in deroga alla Norma generale

La Società di gestione ha diritto a ricevere per le Azioni di Classe H una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'"Anno 1", le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'"Anno 2".

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto. Eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento conseguite in passato devono essere recuperate prima che sia dovuta una Commissione legata al rendimento.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello ottenuto dall'Indice di riferimento di tale Classe durante il periodo intercorrente dall'ultimo pagamento di commissioni legate al rendimento sino al termine del Periodo di calcolo.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E) < (C / F)$$

$$G = [(B / E) - (C / F)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E) > (C / F)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente, al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento, dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del precedente Periodo di performance di riferimento al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento per le Azioni di Classe H è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5

Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Nome della classe e della valuta	Indice di riferimento	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe A1 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe A2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classi F	Indice di riferimento, basato sull'indice STOXX Europe 600 Net Return, da definire al momento della costituzione di ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione "Classi di Azioni").	Fino al 15%
Classe F1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	Fino al 15%
Classe H1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H1 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe H2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H2 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe H3 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%

Classe H3 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe I2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I2 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe R (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe X (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	0%
Classe Z (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

Sino a che le Classi di Azioni senza copertura non siano dotate di copertura valutaria nei confronti della Valuta di riferimento dell'ELEVA Sustainable Impact Europe Fund, l'Indice di Riferimento di ogni Classe è calcolato nella Valuta di Riferimento di tale Classe senza copertura ai fini del calcolo della Commissione legata al rendimento applicabile.

Gli indici STOXX utilizzati dal Comparto come indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 ("Regolamento sugli Indici di riferimento") sono forniti da un agente amministrativo incluso nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento.

Conformemente all'Articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto che espone le azioni da intraprendersi in caso di sostanziale variazione degli Indici di riferimento o nel caso in cui essi cessino di essere forniti. Tale piano scritto può essere richiesto e ottenuto gratuitamente facendone richieste alla sede legale della Società di Gestione.

15.6.14. Altre commissioni

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.6.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.6.16. Fattori di rischio

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di liquidità,
- Rischio di mercato,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio legato alle società a bassa capitalizzazione,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.6.17. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a determinati titoli azionari e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA Sustainable Impact Europe Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.6.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.6.19. Scioglimento di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Sustainable Impact Europe Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.7. ELEVA SUSTAINABLE THEMATICS FUND

15.7.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Sustainable Thematics Fund (di seguito “**ELEVA Sustainable Thematics Fund**”).

15.7.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Sustainable Thematics Fund è l'euro.

15.7.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Sustainable Thematics Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU3059467616
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU3059467707
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU3059467889
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU3059468002
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU3059468184
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU3059468267
Classe A1 (EUR) dis.	LU3059468341
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU3059468424
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU3059468770
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU3059468853
Classe A2 (EUR) acc.	LU3059468937
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe F1 (EUR) acc.	LU3059469075
Classe H1 (EUR) acc.	LU3059469158
Classe H1 (EUR) dis.	LU3059469232
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	LU3059469406
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	LU3059469588
Classe H2 (EUR) acc.	LU3059469745
Classe H2 (EUR) dis.	LU3059470081
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	LU3059470164
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	LU3059470321
Classe H3 (EUR) acc.	LU3059470594
Classe H3 (EUR) dis.	LU3059470750
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	LU3059471139
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	LU3059471212
Classe I (EUR) acc.	LU3059471485
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU3059471642
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU3059471998
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU3059472293
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU3059472459
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU3059472616
Classe I (EUR) dis.	LU3059472707
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU3059472889
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU3059472962
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU3059473002
Classe I2 (EUR) acc.	LU3059473184
Classe I2 (EUR) dis.	LU3059473267

Classe R (EUR) acc.	LU3059473341
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU3059473424
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU3059473697
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU3059473770
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU3059473853
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU3059473937
Classe R (EUR) dis.	LU3059474075
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU3059466998
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU3059467020
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU3059467293
Classe X (EUR) acc.	LU3059467376
Classe Z (EUR) acc.	LU3059467459

ELEVA Sustainable Thematics Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA Sustainable Thematics Fund offre inoltre Azioni di Classe F, Classe H1, Classe H2 e Classe H3 con caratteristiche, tra cui valute, politiche di distribuzione, accordi di copertura e commissionali, differenti (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l’elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Sustainable Thematics Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F e le Azioni di Classe F1 sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L’investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di Classe H1, di Classe H2 e di Classe H3 sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L’investimento nelle Classi H sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all’investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l’investimento nel Comparto ELEVA Sustainable Thematics Fund. L’investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L’investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.7.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: il Fondo tematico sostenibile ELEVA mira a conseguire rendimenti corretti per il rischio e una crescita del capitale superiori nel lungo termine investendo prevalentemente in azioni europee.

Obiettivo d’investimento extra-finanziario: ELEVA Sustainable Thematics Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance e ha un obiettivo di sostenibilità. Mira a investire in società che generano un contributo positivo alle questioni sociali e/o ambientali attraverso le quattro tematiche del Comparto: Inclusione sociale, digitalizzazione, trasformazione industriale e soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). È un prodotto che rientra

nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 del SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

ELEVA Sustainable Thematics Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio netto nel capitale di emittenti societari con sede legale in Europa, che la Società di gestione ritiene abbiano un contributo positivo sulle questioni sociali e/o ambientali. ELEVA Sustainable Thematics Fund non investirà in titoli russi.

ELEVA Sustainable Thematics Fund non è ammissibile al PEA francese (*Plan d'Epargne en Actions*).

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA Sustainable Thematics Fund investirà in partecipazioni azionarie (per come definite ai sensi di tale riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti) un minimo del 51% del suo patrimonio lordo.

ELEVA Sustainable Thematics è un Comparto di convinzione e può essere concentrato su un numero relativamente piccolo di emittenti (cioè meno di 50).

L'universo d'investimento iniziale è prevalentemente costituito da tutte le società quotate (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) con sede legale in Europa. La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Di conseguenza, l'universo di investimento iniziale è composto da circa 1.400 aziende. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

Il processo di investimento del Comparto prevede 4 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR), le prime 3 delle quali si basano su criteri non finanziari (fase 1: esclusione rigorosa, fase 2: screening ESG positivo, fase 3: valutazione del contributo positivo e fase 4: criteri finanziari).

L'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

Le fonti di dati utilizzate per l'analisi fondamentale sono principalmente l'informazione al pubblico delle società, l'impegno diretto con le aziende, la ricerca dei broker e la stampa finanziaria.

ELEVA Sustainable Thematics Fund può investire in società con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro, entro il limite del 15% del suo patrimonio totale.

La liquidità (ossia, i depositi bancari a vista) può essere detenuta per scopi tecnici e/o su base temporanea fino a un massimo del 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La Società di Gestione non considera i fattori ESG per la liquidità e gli strumenti finanziari derivati (SFD), in quanto sono utilizzati solo a fini di copertura.

ELEVA Sustainable Thematics Fund è gestito attivamente in relazione all'Indice di riferimento applicabile. Tuttavia, la Società di Gestione non è vincolata dal Benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione dell'Indice di riferimento applicabile. L'Indice di riferimento è stato scelto internamente ai fini del confronto delle performance (incluso il calcolo delle Commissioni legate al rendimento; si veda il punto 13 più avanti) e per la misurazione del rischio. L'indice di riferimento non è coerente con i fattori ESG presi in considerazione da ELEVA Sustainable Thematics Fund. La strategia d'investimento può generare deviazioni settoriali rispetto all'Indice di riferimento (sovrappesi o sottopesi di alcuni settori). Il fornitore dell'indice di riferimento è autorizzato dall'ESMA. L'indice di riferimento rappresenta società a grande, media e piccola capitalizzazione in 17 Paesi della regione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia e Svizzera.

ELEVA Sustainable Thematics Fund non effettuerà operazioni di finanziamento tramite titoli.

Nella gestione di ELEVA Sustainable Thematics Fund, la Società di gestione può investire su base accessoria in SFD come indici o futures settoriali a solo scopo di copertura. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.

ELEVA Sustainable Thematics Fund può concludere transazioni in Strumenti finanziari derivati con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata “Controparte della negoziazione”). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in SFD da ELEVA Sustainable Thematics Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Sustainable Thematics Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Sustainable Thematics Fund può essere di volta in volta tenuta a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to market. ELEVA Sustainable Thematics Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA Sustainable Thematics Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Sustainable Thematics Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA Sustainable Thematics Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Sustainable Thematics Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Sustainable Thematics Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

15.7.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Sustainable Thematics Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Sustainable Thematics Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Sustainable Thematics Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Sustainable Thematics Fund. ELEVA Sustainable Thematics Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.7.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Sustainable Thematics Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.7.7. Sottoscrizioni

Sottoscrizione iniziale

Il Comparto sarà lanciato alla prima sottoscrizione (ovvero non viene fornito alcun periodo di sottoscrizione iniziale).

Solo per la prima sottoscrizione (che attiverà il lancio del comparto/Classi), le azioni saranno emesse al prezzo indicato nella tabella sottostante. I pagamenti per le sottoscrizioni iniziali devono pervenire al Depositario lo stesso giorno in cui viene effettuata la sottoscrizione iniziale. Se due sottoscrizioni hanno luogo in questo giorno, entrambi gli investitori entreranno al prezzo di sottoscrizione iniziale, a meno che il secondo investitore non entri dopo il cut-off; in tal caso quest'ultimo investitore entrerà al Valore Patrimoniale Netto successivo.

Categoria di Classi	Prezzo di sottoscrizione iniziale per azione (in base alla valuta di riferimento della Classe)
Classe A1	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe A2	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe F	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe H	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I2	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe R	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe X	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe Z	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000

Sottoscrizioni successive

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.7.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe F1 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto

Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto

Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

15.7.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.7.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.7.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.7.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Sustainable Thematics Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Sustainable Thematics Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.7.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA Sustainable Thematics Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe H1, di Classe H2 o di Classe H3 di ELEVA Sustainable Thematics Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi H sono soggette al preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA Sustainable Thematics Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" all'interno della sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all'altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.7.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all'inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Sustainable Thematics Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA Sustainable Thematics Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Sustainable Thematics Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1.7%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1.7%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (EUR) dis.	1.7%

Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1.7%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1.7%
Classe A2 (EUR) acc.	2.2%
Classi F	Fino all'1,3%
Classe F1 (EUR) acc.	Fino all'1,3%
Classe H1 (EUR) acc.	0,9%
Classe H1 (EUR) dis.	0,9%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (EUR) acc.	0,9%
Classe H2 (EUR) dis.	0,9%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	0,9%
Classe H3 (EUR) acc.	1.7%
Classe H3 (EUR) dis.	1.7%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	1.7%
Classe I (EUR) acc.	0,9%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe I (EUR) dis.	0,9%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,85%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,85%
Classe R (EUR) acc.	0,9%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,9%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,9%
Classe R (EUR) dis.	0,9%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,9%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,9%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Sustainable Thematics Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Norma generale di applicazione della Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il “Periodo di calcolo”).

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'“Anno 1”, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'“Anno 2”.

Il Periodo di riferimento della performance è pari a 5 anni. Pertanto, si dovrà tenere conto di eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento per un periodo di 5 anni prima che sia applicabile una Commissione legata al rendimento, ossia la Società di gestione deve considerare gli ultimi 5 anni al fine di compensare eventuali sottoperformance.

Per maggiore chiarezza, il Periodo di riferimento della performance inizierà il primo Giorno di valorizzazione e terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla fine del quinto Periodo di calcolo qualora non sia stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento durante cinque Periodi di calcolo consecutivi.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello dell'Indice di riferimento della Classe (descritto di seguito nella tabella sottostante) durante il Periodo di riferimento della performance.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento al Periodo di calcolo precedente e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E - 1) < (C / F - 1)$$

$$G = [(B / E - 1) - (C / F - 1)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E - 1) > (C / F - 1)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione che precede il Periodo di performance di riferimento dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nelle tabelle seguenti (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Commissioni legate al rendimento specifiche sulle Azioni di Classe H in deroga alla Norma generale

La Società di gestione ha diritto a ricevere per le Azioni di Classe H una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'“Anno 1”, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'“Anno 2”.

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto. Eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento conseguite in passato devono essere recuperate prima che sia dovuta una Commissione legata al rendimento.

Per maggiore chiarezza, il Periodo di riferimento della performance inizierà il primo Giorno di valorizzazione e terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello ottenuto dall'Indice di riferimento di tale Classe durante il periodo intercorrente dall'ultimo pagamento di commissioni legate al rendimento sino al termine del Periodo di calcolo.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E) < (C / F)$$

$$G = [(B / E) - (C / F)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E) > (C / F)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente, al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento, dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del precedente Periodo di performance di riferimento al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento per le Azioni di Classe H è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici percento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Nome della classe e della valuta	Indice di riferimento	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%

Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe A1 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe A2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classi F	Indice di riferimento, basato sull'indice STOXX Europe 600 Net Return, da definire al momento della costituzione di ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione "Classi di Azioni").	Fino al 15%
Classe F1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	Fino al 15%
Classe H1 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H1 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe H2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H2 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe H3 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H3 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe I (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe I2 (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe I2 (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%

Classe R (USD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return CHF	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return GBP	15%
Classe R (EUR) dis.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return USD	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	STOXX Europe 600 Daily Hedged Net Return USD	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	STOXX Europe 600 Net Return GBP	15%
Classe X (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	0%
Classe Z (EUR) acc.	STOXX Europe 600 Net Return EUR	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

Sino a che le Classi di Azioni senza copertura non siano dotate di copertura valutaria nei confronti della Valuta di riferimento dell'ELEVA Sustainable Thematics Fund, l'Indice di Riferimento di ogni Classe è calcolato nella Valuta di Riferimento di tale Classe senza copertura ai fini del calcolo della Commissione legata al rendimento applicabile.

Gli indici STOXX utilizzati dal Comparto come indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 ("Regolamento sugli Indici di riferimento") sono forniti da un agente amministrativo incluso nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento.

Conformemente all'Articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto che espone le azioni da intraprendersi in caso di sostanziale variazione degli Indici di riferimento o nel caso in cui essi cessino di essere forniti. Tale piano scritto può essere richiesto e ottenuto gratuitamente facendone richieste alla sede legale della Società di Gestione.

15.7.14. Altre commissioni

ELEVA Sustainable Thematics Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.7.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.7.16. Fattori di rischio

ELEVA Sustainable Thematics Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di liquidità,
- Rischio di mercato,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio legato alle società a bassa capitalizzazione,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.7.17. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

Eleva Sustainable Thematics Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a determinati titoli azionari e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA Sustainable Thematics Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.7.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Sustainable Thematics Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.7.19. Scioglimento di ELEVA Sustainable Thematics Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Sustainable Thematics Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Sustainable Thematics Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.8. ELEVA EUROPEAN MULTI OPPORTUNITIES FUND

15.8.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA European Multi Opportunities Fund (di seguito “**ELEVA European Multi Opportunities Fund**”).

15.8.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA European Multi Opportunities Fund è l'euro.

15.8.3. Classi

Le Azioni di ELEVA European Multi Opportunities Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU2539367461
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU2539367628
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2539367891
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU2539367974
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU2539368196
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU2539368279
Classe A1 (EUR) dis.	LU2539368352
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU2539368436
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU2539368519
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2539368600
Classe A2 (EUR) acc.	LU2539368782
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe I (EUR) acc.	LU2539368865
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU2539368949
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU2539369087
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU2539369160
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU2539369244
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU2539369327
Classe I (EUR) dis.	LU2539369590
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU2539369756
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU2539369830
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU2539369913
Classe R (EUR) acc.	LU2539370093
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU2539370176
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU2539371224
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU2539370259
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU2539370333
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU2539370507
Classe R (EUR) dis.	LU2539370689
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU2539370762
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU2539370846
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU2539370929
Classe X (EUR) acc.	LU2539371067
Classe Z (EUR) acc.	LU2539371141

ELEVA European Multi Opportunities Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura.

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA European Multi Opportunities Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L'investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di classe I sono riservate agli Investitori istituzionali.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" nella sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento nell'ELEVA European Multi Opportunities Fund. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.8.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: ELEVA European Multi Opportunities Fund, che è un comparto multi-asset, mira a conseguire un rendimento assoluto positivo nel medio termine, principalmente attraverso una gestione attiva e flessibile di: (i) azioni europee e titoli azionari correlati e (ii) titoli di debito denominati principalmente in euro.

Obiettivo di natura extra-finanziaria: ELEVA European Multi Opportunities Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

ELEVA European Multi Opportunities Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio netto in un'allocazione diversificata dei seguenti titoli d'investimento:

- Azioni e titoli azionari di emittenti societari con sede legale in Europa;
- Obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti privati, pubblici e semi-pubblici di tutto il mondo, senza alcuna restrizione alle rispettive esposizioni settoriali, denominati principalmente in euro.

ELEVA European Multi Opportunities Fund investirà il proprio patrimonio netto in azioni (**segmento azionario**) e titoli di debito (**segmento obbligazionario**). Non vi sono vincoli specifici in termini di allocazione delle attività, che possono variare dallo 0% al 100% per ogni segmento.

ELEVA European Multi Opportunities Fund non investirà in (i) titoli di debito, azioni o titoli correlati ad azioni turche, né in (ii) titoli russi.

ELEVA European Multi Opportunities Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

Il processo d'investimento del Comparto per gli emittenti quotati (incluso in azioni e obbligazioni societarie) prevede 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale).

Da un ampio universo costituito da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) in tutto il mondo, il Comparto si concentra sulle società che soddisfano il seguente criterio finanziario: la capitalizzazione di mercato minima è fissata a 1 miliardo di EUR, a meno che tale società non abbia una solida struttura patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Ciò definisce il cosiddetto universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), composto da circa 11.000 emittenti.

Il Comparto può investire e/o essere esposto ad altre classi di attività e a obbligazioni specifiche emesse da emittenti non quotati.

Segmento azionario

Per quanto riguarda il segmento azionario del Comparto, la Società di gestione mira ad investire in società che ritiene abbiano prospettive di crescita interessanti su un orizzonte da 3 a 5 anni non riflesse nel loro attuale prezzo di negoziazione o che abbiano multipli di valutazione bassi che potrebbero potenzialmente raggiungere un livello medio nel tempo.

La Società di gestione concentrerà l'investimento degli attivi di ELEVA European Multi Opportunities Fund su quattro particolari tipi di società:

- società a conduzione familiare o società di proprietà di fondazioni gestite secondo un approccio patrimoniale;
- società operanti in settori maturi che la Società di gestione consideri come aventi dei modelli di business differenziali o innovativi;
- società per le quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario; e
- società che la Società di gestione consideri come sottoposte a cambiamenti sostanziali, come la ristrutturazione, il consolidamento, la nomina di un nuovo gruppo dirigente o la ristrutturazione dello stato patrimoniale.

Almeno l'85% del segmento azionario (si ricorda che tale segmento può variare tra lo 0% e il 100% del patrimonio netto del Comparto) sarà investito in società che rientrano in una delle quattro categorie precedenti.

Per quanto riguarda i criteri finanziari, l'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Segmento obbligazionario

Il segmento obbligazionario del Comparto verrà gestito con una logica di rendimento totale per partecipare ai rialzi di mercato, adottando al tempo stesso un approccio difensivo, attraverso la copertura del portafoglio dai rischi di mercato, durante i ribassi di mercato.

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito, ai quali il Comparto sarà esposto, potranno avere natura non speculativa ("Investment Grade") o speculativa ("High Yield" o "Senza Rating"), e avere diversa provenienza geografica entro i limiti descritti precedenza e di seguito. Possono avere tassi fissi o variabili e comprendere, in via non esclusiva, titoli di debito indicizzati, subordinati, riscattabili e coperti. I titoli di debito subordinati possono essere anche perpetui ("Ibridi" per le emissioni non finanziarie).

Il segmento di debito può anche essere investito in altri tipi di valori mobiliari (in particolare in obbligazioni convertibili).

I depositi a termine, gli strumenti del mercato monetario e le attività liquide accessorie (ovvero i depositi bancari a vista), che non fanno parte della politica di investimento principale di ELEVA European Multi Opportunities Fund, possono essere detenuti entro i limiti descritti di seguito.

L'allocazione minima in obbligazioni e altri titoli di debito (esclusi gli SFD non finanziati) di entità pubbliche, semi-pubbliche e private, emessi da paesi non appartenenti all'OCSE sarà pari al 10% del Valore patrimoniale netto di European Multi Opportunities Fund.

La Società di gestione cercherà di conseguire l'obiettivo d'investimento del segmento obbligazionario combinando un posizionamento globale sulla duration con strategie di valore relativo. È previsto che la duration modificata di ELEVA European Multi Opportunities Fund sarà compresa fra 0 e +7.

La strategia d'investimento combina un approccio "Top Down" e un approccio "Bottom Up". Mira a fornire un'analisi approfondita delle classi di attività denominate in euro, della struttura a termine e dei paesi. La Società di gestione seguirà un quadro disciplinato di gestione del rischio e assumerà posizioni sia strategiche che tattiche sui mercati sviluppati ed emergenti, includendo gli emittenti OCSE e non OCSE. ELEVA European Multi Opportunities Fund è costruito sulla base di una strategia di gestione reattiva che si evolve in base alle tendenze del mercato.

Il quadro "Top Down" si basa sulla valutazione macroeconomica (crescita, inflazione, politiche monetarie e fiscali, geopolitica, stabilità finanziaria ecc.), sul confronto delle valutazioni delle classi di attività obbligazionarie (singolarmente e su basi relative), oltre che su fattori tecnici (posizionamento dei mercati, flussi, domanda e offerta, analisi dei carry ecc.).

La selezione delle obbligazioni seguirà un approccio "Bottom Up" per gli emittenti (sia per i paesi che per le società) e si baserà sui fondamentali (crescita, solvibilità, leva finanziaria, redditività, governance, paese di rischio, settore ecc.), nonché sull'analisi del valore relativo (carry, rinnovi, liquidità, volatilità, volume di emissione ecc.). L'analisi dell'emittente si baserà su aspetti sia finanziari che extra-finanziari.

La selezione dei titoli di debito sarà effettuata in modo indipendente dalle agenzie di rating e risulterà dall'analisi creditizia degli emittenti.

La strategia d'investimento è costruita intorno alle convinzioni e si esprime attraverso i fattori di stimolo della performance, che includono:

- Allocazione in attività a reddito fisso;
- Duration complessiva del portafoglio;
- Posizionamento lungo la curva del rendimento;
- Allocazione per paese (mercati sviluppati ed emergenti);
- Inflazione (tasso reale e di pareggio);
- Selezione dei titoli obbligazionari.

Esposizione totale massima (esclusi gli SFD non finanziati)	Percentuale del patrimonio netto del Comparto
High Yield e senza rating	50%
Obbligazioni convertibili	10%
Obbligazioni ibride convertibili (CoCo)	0%
Obbligazioni in sofferenza/default*	10%
Strumenti del mercato monetario** e depositi a termine	100%
Titoli garantiti da attività (ABS)/Titoli garantiti da ipoteca (MBS)	0%
OICVM e altri OIC (compresi ETF e investimenti in altri Comparti)	10%
Attività liquide accessorie	20%

* Il Comparto non investirà attivamente in obbligazioni in sofferenza o in default. Tuttavia, se un'obbligazione del portafoglio del Comparto viene declassata o entra in sofferenza o in default, la Società di gestione venderà tale posizione, nel migliore interesse degli Azionisti.

**** Gli strumenti del mercato monetario saranno utilizzati fino al 100% esclusivamente in caso di condizioni di mercato eccezionali, temporaneamente e nel migliore interesse degli investitori. Gli strumenti del mercato monetario potrebbero essere utilizzati per una parte non significativa del portafoglio del Comparto (ovvero, circa il 10% del patrimonio netto), in condizioni di mercato normali, ai fini della gestione della liquidità.**

ELEVA European Multi Opportunities Fund è gestito attivamente senza appoggiarsi a un indice di riferimento.

ELEVA European Multi Opportunities Fund potrà effettuare Operazioni di finanziamento tramite titoli, nell'ambito della strategia di investimento di ELEVA European Multi Opportunities Fund.

Alla data del presente Prospetto informativo, la quota massima e la quota attesa del valore patrimoniale netto di ELEVA European Multi Opportunities Fund che saranno investite in ogni tipologia di Operazioni di finanziamento tramite titoli sono le seguenti:

Tipologia di operazione	⁹ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	¹⁰ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 5*	25**

* la percentuale attesa è un range (ossia "da 0 a 5"), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.

** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.

ELEVA European Multi Opportunities Fund non utilizzerà TRS.

ELEVA European Multi Opportunities Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata "Controparte della negoziazione"). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da ELEVA European Multi Opportunities Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli avranno sede in uno stato membro dell'OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del Paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. La quota dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA European Multi Opportunities Fund è pari all'80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas). Non è previsto che la Società di gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un'Operazione di finanziamento tramite titoli.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA European Multi Opportunities Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA European Multi Opportunities Fund può essere di volta in volta tenuto a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA European Multi Opportunities Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al

⁹ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

¹⁰ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

momento del riutilizzo; ELEVA European Multi Opportunities Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA European Multi Opportunities Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA European Multi Opportunities Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA European Multi Opportunities Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA European Multi Opportunities Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

ELEVA European Multi Opportunities Fund intende utilizzare gli SFD per ottenere l'esposizione a titoli sottostanti, tassi d'interesse e inflazione su base lunga e corta, in linea con le politiche d'investimento dei segmenti azionario e di debito. Gli Strumenti finanziari derivati che ELEVA European Multi Opportunities Fund può utilizzare per assumere sia un'esposizione lunga sia un'esposizione sintetica corta includono i seguenti, nei quali può investire a sua discrezione:

- Future su azioni, indici azionari, tassi d'interesse, obbligazioni di singoli emittenti e panieri di obbligazioni a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione;
- Opzioni su azioni, indici azionari, tassi d'interesse, future, obbligazioni di singoli emittenti e panieri di obbligazioni a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione;
- CFD su azioni e indici azionari (utilizzabili a scopo di copertura come pure per assumere un'esposizione diretta a un sottostante senza dover impiegare costi di capitale);
- Credit Default Swap ("CDS") su obbligazioni di singoli emittenti, panieri di obbligazioni e indici obbligazionari che possono essere utilizzati a scopo di copertura, oltre che per acquisire un'esposizione diretta a uno o più titoli di debito sottostanti senza necessità di sborsare l'intero valore dell'investimento;
- Swap (comprese le swaption) su tassi d'interesse e inflazione.

Quando ELEVA European Multi Opportunities Fund predilige un'esposizione lunga, il valore dell'importo investito aumenta (o si riduce) in base al valore di mercato delle attività detenute. ELEVA European Multi Opportunities Fund può assumere posizioni lunghe investendo negli strumenti finanziari, inclusi gli Strumenti finanziari derivati, descritti in precedenza. Una vendita allo scoperto (corta) comporta la vendita di un titolo che il venditore non possiede nella speranza di acquistare lo stesso titolo (o uno scambiabile con un altro titolo) a una data successiva a un prezzo inferiore. Le posizioni corte possono unicamente essere ottenute attraverso l'utilizzo di Strumenti finanziari derivati, ovvero future, swap, opzioni e CDS.

Gli Strumenti finanziari derivati possono essere negoziati in Borsa o OTC.

15.8.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA European Multi Opportunities Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA European Multi Opportunities Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA European Multi Opportunities Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA European Multi Opportunities Fund. ELEVA European Multi Opportunities Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.8.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA European Multi Opportunities Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.8.7. Sottoscrizioni

Sottoscrizione iniziale

Il Comparto sarà lanciato alla prima sottoscrizione (ovvero non viene fornito alcun periodo di sottoscrizione iniziale).

Solo per la prima sottoscrizione (che attiverà il lancio del comparto/Classi), le azioni saranno emesse al prezzo indicato nella tabella sottostante. Se due sottoscrizioni hanno luogo in questo giorno, entrambi gli investitori entreranno al prezzo di sottoscrizione iniziale, a meno che il secondo investitore non entri dopo il cut-off; in tal caso quest'ultimo investitore entrerà al Valore Patrimoniale Netto successivo.

Categoria di Classi	Prezzo di sottoscrizione iniziale per azione (in base alla valuta di riferimento della Classe)
Classe A1	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe A2	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe F	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe R	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe X	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe Z	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000

Sottoscrizioni successive

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione “Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso”, il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.8.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto

Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

15.8.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.8.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.8.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.8.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA European Multi Opportunities Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA European Multi Opportunities Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.8.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA European Multi Opportunities Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I di ELEVA European Multi Opportunities Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” all’interno della sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall’Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l’Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all’altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall’Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

In caso di conversioni fra Comparti con diverso orario limite, si applicherà l’orario limite più stringente (il più prossimo dei due).

15.8.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all’inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA European Multi Opportunities Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA European Multi Opportunities Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA European Multi Opportunities Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1.7%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1.7%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (EUR) dis.	1.7%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1.7%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1.7%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1.7%
Classe A2 (EUR) acc.	2%
Classi F	Fino all’1,80%
Classe I (EUR) acc.	1%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe I (EUR) dis.	1%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	1%

Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	1%
Classe R (EUR) acc.	1%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe R (EUR) dis.	1%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	1%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA European Multi Opportunities Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

ELEVA European Multi Opportunities Fund può sostenere i costi relativi alla ricerca di investimenti per quanto riguarda il segmento obbligazionario per un importo annuo massimo di EUR 25.000 (IVA esclusa).

Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il “Periodo di calcolo”).

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario, la Commissione legata al rendimento sarà cristallizzata alla fine di quell'esercizio finanziario.

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto.

Per maggiore chiarezza, il Periodo di riferimento della performance è iniziato il 19 dicembre 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una commissione legata al rendimento (ossia non prima del 31 dicembre 2023); oppure
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

Per ciascun Periodo di riferimento della performance, la Commissione legata al rendimento dovuta sarà pari a una specifica percentuale (indicata nella tabella sottostante) della differenza tra i due valori seguenti:

- l'importo superiore tra (i) il “High Water Mark” applicabile e (ii) il NAV (inizio del Periodo di calcolo) rettificato per l'Hurdle (ovvero la performance dell'Euro Short Term capitalizzato (€STR)) (l'“Hurdle”); e

- il NAV (prima della Commissione legata al rendimento) al termine del Periodo di calcolo pertinente.

L'High Water Mark è il maggiore fra:

- il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe al termine del Periodo di performance di riferimento più recente in cui una Commissione legata al rendimento è stata versata da tale Classe (dopo aver detratto la Commissione legata al rendimento versata); e
- nel caso in cui non sia mai stata versata alcuna Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe alla prima emissione.

Alla fine del Periodo di calcolo può essere applicata una Commissione legata al rendimento soltanto qualora il Valore patrimoniale netto per Azione della Classe interessata superi **(i)** il suo High Water Mark (**criterio 1**) e **(ii)** l'Hurdle applicabile (**criterio 2**). Il modello "High Water Mark" è più opportuno per il calcolo della commissione legata al rendimento di ELEVA European Multi Opportunities Fund rispetto al "modello dell'indice di riferimento", in quanto ELEVA European Multi Opportunities Fund è gestito attivamente, senza basarsi su alcun indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento è dovuta posticipatamente entro 10 giorni di calendario al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
NAV – Inizio del periodo di calcolo	100,00	105,20	111,74	116,30	117,87
NAV – Fine del periodo di calcolo (prima della Commissione legata al rendimento)	105,20	111,83	116,30	117,94	115,00

	Performance del Comparto	5,20%	6,30%	4,08%	1,41%	-2,43%
	High Water Mark (HWM)	100,00	100,00	111,74	111,74	117,87
Criterio 1	NAV fine periodo di calcolo > HWM?	Sì	Sì	Sì	Sì	No
	Hurdle ¹¹	6,10%	5,70%	6,40%	1,00%	6,30%
Criterio 2	Performance del Comparto rispetto a Hurdle	-0,90%	0,60%	-2,32%	0,41%	-8,73%
	NAV (inizio del periodo di calcolo) rettificato in base all'Hurdle	N/D	111,20	N/D	117,46	N/D
	Commissione legata al rendimento?	No	Sì	No	Sì	No
	Calcolo della Commissione legata al rendimento ¹²	N/D	0,09 (15% x 0,63)	N/D	0,07 (15% x 0,48)	N/D
	Reset di HWM	No	Sì	No	Sì	No

Nome della classe e della valuta	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	15%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	15%
Classe A1 (EUR) dis.	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	15%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	15%
Classe A2 (EUR) acc.	15%

¹¹ Euro Short Term Rate (€STR) capitalizzato

¹² La Commissione legata al rendimento, se applicabile, viene calcolata sull'importo più alto tra HWM e Hurdle.

Per l'anno 2, consideriamo la riga "High Water Mark" (ovvero 100) e la riga "NAV (inizio del Periodo di calcolo) rettificata in base all'Hurdle" (ovvero 111,20). La sovraperformance in questo caso è 111,83-111,20 = 0,63

Per l'anno 4, consideriamo la riga "High Water Mark" (cioè 111,74) e la riga "NAV (inizio del Periodo di Calcolo) rettificata in base all'Hurdle" (cioè 117,46). La sovraperformance in questo caso è 117,94-117,46 = 0,48

Classi F	Fino al 20%
Classe I (EUR) acc.	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	15%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	15%
Classe I (EUR) dis.	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	15%
Classe R (EUR) acc.	15%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	15%
Classe R (EUR) dis.	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	15%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

15.8.14. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.8.15. Fattori di rischio

ELEVA European Multi Opportunities Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di mercato,
- Rischio di credito,
- Rischio di tasso d'interesse,
- Rischio di controparte,
- Rischio su derivati,
- Rischio delle obbligazioni high yield,
- Rischio di liquidità,
- Rischio connesso ai mercati emergenti,
- Rischio di inflazione,
- Rischio legato alle società a bassa capitalizzazione,
- Rischio di vendite sintetiche allo scoperto,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.8.16. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA European Multi Opportunities Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a un portafoglio flessibile gestito attivamente di obbligazioni denominate in euro, azioni europee e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA European Multi Opportunities Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.8.17. Quotazione

Le Azioni di ELEVA European Multi Opportunities Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.8.18. Scioglimento di ELEVA European Multi Opportunities Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA European Multi Opportunities Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA European Multi Opportunities Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.9. ELEVA GLOBAL MULTI OPPORTUNITIES FUND

15.9.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Global Multi Opportunities Fund (di seguito “**ELEVA Global Multi Opportunities Fund**”).

15.9.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Global Bonds Multi Opportunities Fund è l'euro.

15.9.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Global Bonds Multi Opportunities Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU2598603699
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU2603202206
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2606354335
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU2603202461
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU2603202388
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU2603202974
Classe A1 (EUR) dis.	LU2603202545
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU2603202628
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU2603202891
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2603203196
Classe A2 (EUR) acc.	LU2603203279
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe I (EUR) acc.	LU2603203352
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU2603203436
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU2603203519
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU2603203782
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU2603203600
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU2603203865
Classe I (EUR) dis.	LU2603204087
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU2603203949
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU2603204160
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU2603204244
Classe I2 (EUR) acc.	LU2721032162
Classe I3 (EUR) dis.	LU2904849796
Classe R (EUR) acc.	LU2603204327
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU2603204590
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU2603204673
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU2603204756
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU2603204830
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU2603204913
Classe R (EUR) dis.	LU2603205050
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU2603205134
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU2603205217
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU2603205308
Classe X (EUR) acc.	LU2603205480
Classe Z (EUR) acc.	LU2603205563

ELEVA Global Multi Opportunities Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe I2, Classe I3, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura.

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Global Multi Opportunities Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L'investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di classe I, di classe I2 e di classe I3 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nelle Azioni di classe I2 e di classe I3 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" nella sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento in ELEVA Global Multi Opportunities Fund. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.9.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: ELEVA Global Multi Opportunities Fund, che è un comparto multi-asset, mira a conseguire un rendimento assoluto positivo nel medio termine, principalmente attraverso una gestione attiva e flessibile di: (i) azioni globali e titoli azionari correlati e (ii) titoli di debito.

Obiettivo di natura extra-finanziaria: ELEVA Global Multi Opportunities Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

ELEVA Global Multi Opportunities Fund investe prevalentemente il proprio patrimonio netto in un'allocazione diversificata dei seguenti titoli d'investimento:

- Azioni e titoli correlati alle azioni di emittenti societari in tutto il mondo;
- Obbligazioni, valute e altri titoli di debito di emittenti privati, pubblici e semi-pubblici di tutto il mondo, senza alcuna restrizione alle rispettive esposizioni settoriali. La massima esposizione globale a valute diverse dall'euro è del 100%.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund investirà il proprio patrimonio netto in azioni (**segmento azionario**) e titoli di debito (**segmento obbligazionario**). Non vi sono vincoli specifici in termini di allocazione delle attività, che possono variare dallo 0% al 100% per ogni segmento.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund non investirà in titoli russi.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund ha un'esposizione massima ai mercati emergenti pari al 50% del patrimonio netto.

Gli investimenti in azioni e obbligazioni cinesi includono l'esposizione a titoli cinesi investendo in (i) strumenti collegati ad azioni come le Participatory Notes ("P-Notes"), American Depositary Receipt ("ADR") o Global Depositary Receipt ("GDR"), (ii) società cinesi quotate alla Borsa di Hong Kong (tramite le azioni di Shanghai-Hong Kong e Shenzhen Stock Connect), anche attraverso le azioni di Classe A cinesi, e (iii) titoli obbligazionari cinesi (tramite China-Hong Kong Bond Connect). Tali investimenti combinati non supereranno il 20% del patrimonio netto. In ogni caso, il Comparto non sarà esposto per più del 10% del proprio patrimonio netto in CNY.

Il processo d'investimento del Comparto per gli emittenti quotati (incluso in azioni e obbligazioni societarie) prevede 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale).

Da un ampio universo d'investimento composto da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) di tutto il mondo, il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari:

- capitalizzazione di mercato minima fissata a 1 miliardo di USD, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Ciò definisce il cosiddetto universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), composto da circa 11.000 emittenti.

Il Comparto può in via accessoria investire e/o essere esposto ad altre classi di attività e a obbligazioni specifiche emesse da emittenti non quotati.

Segmento azionario

Per quanto riguarda il segmento azionario del Comparto, la Società di gestione mira ad investire in società che ritiene abbiano prospettive di crescita interessanti su un orizzonte da 3 a 5 anni non riflesse nel loro attuale prezzo di negoziazione o che abbiano multipli di valutazione bassi che potrebbero potenzialmente raggiungere un livello medio nel tempo.

La Società di gestione concentrerà l'investimento degli attivi di ELEVA Global Multi Opportunities Fund su quattro particolari tipi di società:

- società a conduzione familiare o società di proprietà di fondazioni gestite secondo un approccio patrimoniale;
- società operanti in settori maturi che la Società di gestione consideri come aventi dei modelli di business differenziali o innovativi;
- società per le quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario; e
- società che la Società di gestione consideri come sottoposte a cambiamenti sostanziali, come la ristrutturazione, il consolidamento, la nomina di un nuovo gruppo dirigente o la ristrutturazione dello stato patrimoniale.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund può investire in IPO, a condizione che soddisfino le condizioni elencate di seguito:

- l'allocazione massima richiesta non supera il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto;
- l'intermediario indipendente delle IPO figura nell'elenco degli intermediari autorizzati della Società di gestione;
- la società è idonea come da articoli 41(1) e 48 della Legge del 2010;
- la capitalizzazione di mercato stimata è fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Almeno l'85% del segmento azionario (si ricorda che tale segmento può variare tra lo 0% e il 100% del patrimonio netto del Comparto) sarà investito in società che rientrano in una delle quattro categorie precedenti.

Segmento obbligazionario

Il segmento obbligazionario del Comparto verrà gestito con una logica di rendimento totale per partecipare ai rialzi di mercato, adottando al tempo stesso un approccio difensivo, attraverso la copertura del portafoglio dai rischi di mercato, durante i ribassi di mercato. Infatti, la filosofia d'investimento non sarà vincolata da un benchmark, utilizzando un'ampia varietà di esposizione alla sensibilità ai tassi d'interesse, essenziale per adattarsi alle condizioni di mercato. L'intervallo di sensibilità ai tassi di interesse del Comparto sarà compreso tra 0 e 7.

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito, ai quali il Comparto sarà esposto, potranno avere natura non speculativa (“Investment Grade”) o speculativa (“High Yield” o “Senza Rating”), e avere diversa provenienza geografica entro i limiti descritti precedenza e di seguito. Possono avere tassi fissi o variabili e comprendere, in via non esclusiva, titoli di debito indicizzati, subordinati, riscattabili e coperti. I titoli di debito subordinati possono essere anche perpetui (“Ibridi” per le emissioni non finanziarie).

Il segmento di debito può anche essere investito in altri tipi di valori mobiliari (in particolare in obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario) o depositi a termine.

I depositi a termine, gli strumenti del mercato monetario e le attività liquide accessorie (ovvero i depositi bancari a vista), che non fanno parte della politica di investimento principale di ELEVA Global Multi Opportunities Fund, possono essere detenuti entro i limiti descritti di seguito.

L’allocazione massima in obbligazioni e altri titoli di debito (esclusi gli SFD non finanziati) di entità pubbliche, semi-pubbliche e private, emessi da paesi non appartenenti all’OCSE sarà pari al 20% del Valore patrimoniale netto di ELEVA Global Multi Opportunities Fund.

La Società di Gestione cercherà di conseguire l’obiettivo d’investimento obbligazionario combinando un posizionamento globale long duration con strategie di valore relativo. È previsto che la duration modificata di ELEVA Global Multi Opportunities Fund sarà compresa fra 0 e 7.

Il segmento obbligazionario manterrà un’esposizione globale positiva o almeno neutrale con i mercati obbligazionari, ma non ha un obiettivo “market neutral”. L’uso di derivati (in particolare future sui tassi d’interesse e indici di credito sintetici) consentirà di ridurre o coprire completamente sia la sensibilità ai tassi che la sensibilità al merito di credito delle obbligazioni in portafoglio. In tal senso, sebbene saranno implementate nel portafoglio singole strategie long/short (in linea con i driver della performance menzionati nel Prospetto informativo), la strategia complessiva del segmento obbligazionario rimarrà direzionale.

L’approccio alle posizioni corte e lunghe e la flessibilità sull’esposizione di mercato complessiva di ELEVA Global Multi Opportunities Fund consentono al Gestore degli investimenti di cercare di ottenere dei rendimenti assoluti.

La strategia d’investimento combina un approccio “Top Down” e un approccio “Bottom Up”. Mira a fornire un’analisi approfondita delle classi di attività obbligazionarie, della struttura a termine e dei paesi. La Società di gestione seguirà un quadro disciplinato di gestione del rischio e assumerà posizioni sia strategiche che tattiche sui mercati sviluppati ed emergenti, includendo gli emittenti OCSE e non OCSE. ELEVA Global Multi Opportunities Fund è costruito sulla base di una strategia di gestione reattiva che si evolve in base alle tendenze del mercato.

Il quadro “Top Down” si basa sulla valutazione macroeconomica (crescita, inflazione, politiche monetarie e fiscali, geopolitica, stabilità finanziaria ecc.), sul confronto delle valutazioni delle classi di attività obbligazionarie (singolarmente e su basi relative), oltre che su fattori tecnici (posizionamento dei mercati, flussi, domanda e offerta, analisi dei carry ecc.).

La selezione delle obbligazioni seguirà un approccio “Bottom Up” per gli emittenti (sia per i paesi che per le società) e si baserà sui fondamentali (crescita, solvibilità, leva finanziaria, redditività, governance, paese di rischio, settore ecc.), nonché sull’analisi del valore relativo (carry, rinnovi, liquidità, volatilità, volume di emissione ecc.). L’analisi dell’emittente si baserà su aspetti sia finanziari che extra-finanziari.

La selezione dei titoli di debito sarà effettuata in modo indipendente dalle agenzie di rating finanziario e risulterà dall’analisi creditizia degli emittenti.

La strategia d’investimento è costruita intorno alle convinzioni e si esprime attraverso i fattori di stimolo della performance, che includono:

- Allocazione in attività a reddito fisso;
- Duration complessiva del portafoglio;
- Posizionamento lungo la curva del rendimento;
- Allocazione per paese (mercati sviluppati ed emergenti);
- Inflazione (tasso reale e di pareggio);

- Selezione dei titoli obbligazionari.
- Posizioni in valuta estera (valute di mercati sviluppati ed emergenti).

Si applicheranno le seguenti restrizioni:

Esposizione totale massima (esclusi gli SFD non finanziati)	Percentuale del patrimonio netto del Comparto
High Yield e senza rating	50%
Obbligazioni convertibili	10%
Obbligazioni ibride convertibili (CoCo)	0%
Obbligazioni in sofferenza/default*	10%
Strumenti del mercato monetario** e depositi a termine	100%
Titoli garantiti da attività (ABS)/Titoli garantiti da ipoteca (MBS)	0%
Rischio di cambio (contro euro)	100%
OICVM e altri OIC (compresi ETF e investimenti in altri Comparti)	10%
Attività liquide accessorie	20%

* Il Comparto non investirà attivamente in obbligazioni in sofferenza o in default. Tuttavia, se un'obbligazione del portafoglio del Comparto viene declassata o entra in sofferenza o in default, la Società di gestione venderà tale posizione, nel migliore interesse degli Azionisti.

** Gli strumenti del mercato monetario saranno utilizzati fino al 100% esclusivamente in caso di condizioni di mercato eccezionali, temporaneamente e nel migliore interesse degli investitori. Gli strumenti del mercato monetario potrebbero essere utilizzati per una parte non significativa del portafoglio del Comparto (ovvero, circa il 10% del patrimonio netto), in condizioni di mercato normali, ai fini della gestione della liquidità.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund è gestito attivamente senza vincoli a un indice di riferimento.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund potrà effettuare Operazioni di finanziamento tramite titoli, nell'ambito della strategia di investimento di ELEVA Global Multi Opportunities Fund.

Alla data del presente Prospetto informativo, la quota massima e la quota attesa del valore patrimoniale netto di ELEVA Global Multi Opportunities Fund che saranno investite in ogni tipologia di Operazioni di finanziamento tramite titoli sono le seguenti:

Tipologia di operazione	¹³ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	¹⁴ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 5*	25**

* la percentuale attesa è un range (ossia "da 0 a 5"), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero esserelocate.

** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund non utilizzerà TRS.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali viene denominata "Controparte della negoziazione"). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni

¹³ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

¹⁴ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli poste in essere da ELEVA Global Multi Opportunities Fund, che potranno incidere sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli avranno sede in uno stato membro dell'OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del Paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. La percentuale dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA Global Multi Opportunities Fund è pari all'80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas). Non è previsto che la Società di gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un'Operazione di finanziamento tramite titoli.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Global Multi Opportunities Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Global Multi Opportunities Fund può essere di volta in volta tenuto a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA Global Multi Opportunities Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo. ELEVA Global Multi Opportunities Fund avrà diritto alla restituzione di attività equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Global Multi Opportunities Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA Global Multi Opportunities Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Global Multi Opportunities Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Global Multi Opportunities Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund intende utilizzare gli SFD per ottenere l'esposizione a titoli sottostanti, tassi d'interesse e inflazione su base lunga e corta, in linea con le politiche d'investimento dei segmenti azionario e di debito. Gli Strumenti finanziari derivati che ELEVA Global Multi Opportunities Fund può utilizzare per assumere sia un'esposizione lunga sia un'esposizione sintetica corta includono i seguenti, nei quali può investire a sua discrezione:

- Future su azioni, indici azionari, tassi d'interesse, obbligazioni di singoli emittenti e panieri di obbligazioni a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione;
- Opzioni su azioni, indici azionari, tassi d'interesse, future, obbligazioni di singoli emittenti e panieri di obbligazioni a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione;
- CFD su azioni e indici azionari (utilizzabili a scopo di copertura come pure per assumere un'esposizione diretta a un sottostante senza dover impiegare costi di capitale);
- Credit Default Swap ("CDS") su obbligazioni di singoli emittenti, panieri di obbligazioni e indici obbligazionari che possono essere utilizzati a scopo di copertura, oltre che per acquisire un'esposizione diretta a uno o più titoli di debito sottostanti senza necessità di sborsare l'intero valore dell'investimento;
- Swap (comprese le swaption) su tassi d'interesse e inflazione.

Quando ELEVA Global Multi Opportunities Fund predilige un'esposizione "lunga", il valore dell'importo investito aumenta (o si riduce) in base al valore di mercato delle attività detenute. ELEVA Global Multi Opportunities Fund può assumere posizioni lunghe investendo negli strumenti finanziari, inclusi gli Strumenti finanziari derivati, descritti in precedenza. Una vendita allo scoperto (corta) comporta la vendita di un titolo che il venditore non possiede nella speranza di acquistare lo stesso titolo

(o uno scambiabile con un altro titolo) a una data successiva a un prezzo inferiore. Le posizioni corte possono unicamente essere ottenute attraverso l'utilizzo di Strumenti finanziari derivati, ovvero future, swap, opzioni e CDS.

Gli Strumenti finanziari derivati possono essere negoziati in Borsa o OTC.

15.9.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Global Multi Opportunities Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Global Multi Opportunities Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Global Multi Opportunities Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Global Multi Opportunities Fund. ELEVA Global Multi Opportunities Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.9.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Global Multi Opportunities Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.9.7. Giorno lavorativo del Comparto

Un giorno di apertura al pubblico delle banche in Lussemburgo (escluso il 24 dicembre), durante il quale il mercato statunitense è operativo e diverso da un giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato dove è negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto.

Per Giorno lavorativo del Comparto si intende anche un altro giorno che il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire. Gli Azionisti saranno preventivamente informati di tali giorni supplementari, in base al principio della parità di trattamento degli Azionisti.

A fini di chiarezza, le aperture di mezza giornata delle banche lussemburghesi non sono considerate giorni lavorativi.

15.9.8. Sottoscrizioni

Sottoscrizione iniziale

Il Comparto sarà lanciato alla prima sottoscrizione (ovvero non viene fornito alcun periodo di sottoscrizione iniziale). Solo per la prima sottoscrizione (che attiverà il lancio del comparto/Classi), le azioni saranno emesse al prezzo indicato nella tabella sottostante. Se due sottoscrizioni hanno luogo in questo giorno, entrambi gli investitori entreranno al prezzo di

sottoscrizione iniziale, a meno che il secondo investitore non entri dopo il cut-off; in tal caso quest'ultimo investitore entrerà al Valore Patrimoniale Netto successivo.

Categoria di Classi	Prezzo di sottoscrizione iniziale per azione (in base alla valuta di riferimento della Classe)
Classe A1	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe A2	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe F	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I2	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I3	EUR 100.000
Classe R	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe X	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe Z	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000

Sottoscrizioni successive

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) nel Giorno Lavorativo della banca lussemburghese (come definito nel "Glossario dei termini") precedente al relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) nel Giorno Lavorativo della banca lussemburghese (come definito nel "Glossario dei termini") precedente al relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.9.9. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto

Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 100.000.000*	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I3 (EUR) dis.	EUR 50.000.000*	Nessun importo minimo previsto	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

**potrà essere concessa una deroga a questo importo minimo di sottoscrizione.*

15.9.10. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.9.11. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate dovranno pervenire all'Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente.

Fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente, le domande di rimborso ricevute o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al successivo Giorno di valorizzazione e le Azioni saranno rimborsate al prezzo applicabile in tale successivo Giorno di valorizzazione.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.9.12. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.9.13. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Global Multi Opportunities Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Global Multi Opportunities Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.9.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA Global Multi Opportunities Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di classe I, di classe I2 o di classe I3 di ELEVA Global Multi Opportunities Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" all'interno della sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate dovranno pervenire all'Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista chiede di passare da una Classe ad un'altra, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

In caso di conversioni fra Comparti con diverso orario limite, si applicherà l'orario limite più stringente (il più prossimo dei due).

15.9.14. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav versa alla Società di gestione all'inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Global Multi Opportunities Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA Global Multi Opportunities Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Global Multi Opportunities Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (EUR) dis.	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1,5%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1,5%
Classe A2 (EUR) acc.	1,6%
Classi F	Fino all'1,80%
Classe I (EUR) acc.	1%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe I (EUR) dis.	1%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	1%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,85%
Classe I3 (EUR) dis.	Fino allo 0,80%
Classe R (EUR) acc.	1%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe R (EUR) dis.	1%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	1%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Global Multi Opportunities Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

ELEVA Global Multi Opportunities Fund può sostenere i costi relativi alla ricerca di investimenti per quanto riguarda il segmento obbligazionario per un importo annuo massimo di EUR 25.000 (IVA esclusa).

Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il “Periodo di calcolo”).

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario, la Commissione legata al rendimento sarà cristallizzata alla fine di quell'esercizio finanziario.

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto.

Per maggiore chiarezza, il Periodo di riferimento della performance inizierà il primo Giorno di valorizzazione e terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una commissione legata al rendimento (ossia non prima del 31 dicembre 2024); oppure
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

Per ciascun Periodo di riferimento della performance, la Commissione legata al rendimento dovuta sarà pari a una specifica percentuale (indicata nella tabella sottostante) della differenza tra i due valori seguenti:

- l'importo superiore tra (i) il “High Water Mark” applicabile e (ii) il NAV (inizio del Periodo di calcolo) rettificato per l'Hurdle (ovvero la performance dell'Euro Short Term capitalizzato (€STR)) (l'“**Hurdle**”); e
- il NAV (prima della Commissione legata al rendimento) al termine del Periodo di calcolo pertinente.

Per quanto riguarda la classe I3 (EUR) dis., l'Hurdle deve essere pari a 700 pb.

L'High Water Mark è il maggiore fra:

- il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe al termine del Periodo di performance di riferimento più recente in cui una Commissione legata al rendimento è stata versata da tale Classe (dopo aver detratto la Commissione legata al rendimento versata); e
- nel caso in cui non sia mai stata versata alcuna Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe alla prima emissione.

Alla fine del Periodo di calcolo può essere applicata una Commissione legata al rendimento soltanto qualora il Valore patrimoniale netto per Azione della Classe interessata superi **(i)** il suo High Water Mark (**criterio 1**) e **(ii)** l'Hurdle applicabile (**criterio 2**). Il modello “High Water Mark” è più opportuno per il calcolo della commissione legata al rendimento di ELEVA Global Multi Opportunities Fund rispetto al “modello dell'indice di riferimento”, in quanto ELEVA Global Multi Opportunities Fund è gestito attivamente, senza basarsi su alcun indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento è dovuta posticipatamente entro 10 giorni di calendario al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
NAV – Inizio del periodo di calcolo	100,00	105,20	111,74	116,30	117,87
NAV – Fine del periodo di calcolo (prima della Commissione legata al rendimento)	105,20	111,83	116,30	117,94	115,00
Performance del Comparto	5,20%	6,30%	4,08%	1,41%	-2,43%
High Water Mark (HWM)	100,00	100,00	111,74	111,74	117,87
Criterio 1 NAV fine periodo di calcolo > HWM?	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Hurdle ¹⁵	6,10%	5,70%	6,40%	1,00%	6,30%
Criterio 2 Performance del Comparto rispetto a Hurdle	-0,90%	0,60%	-2,32%	0,41%	-8,73%
NAV (inizio del periodo di calcolo) rettificato in base all'Hurdle	N/D	111,20	N/D	117,46	N/D
Commissione legata al rendimento?	No	Sì	No	Sì	No

¹⁵ Euro Short Term Rate (€STR) capitalizzato, salvo per la Classe I3 (EUR), in cui l'Hurdle deve essere pari a 700 pb.

Calcolo della Commissione legata al rendimento ¹⁶	N/D	0,09 (15% x 0,63)	N/D	0,07 (15% x 0,48)	N/D
Reset di HWM	No	Sì	No	Sì	No

Nome della classe e della valuta	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	15%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	15%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	15%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	15%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	15%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	15%
Classe A1 (EUR) dis.	15%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	15%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	15%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	15%
Classe A2 (EUR) acc.	15%
Classi F	Fino al 20%
Classe I (EUR) acc.	15%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	15%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	15%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	15%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	15%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	15%
Classe I (EUR) dis.	15%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	15%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	15%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	15%
Classe I2 (EUR) acc.	15%
Classe I3 (EUR) dis.	15%
Classe R (EUR) acc.	15%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	15%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	15%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	15%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	15%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	15%
Classe R (EUR) dis.	15%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	15%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	15%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	15%
Classe X (EUR) acc.	0%

¹⁶ La Commissione legata al rendimento, se applicabile, viene calcolata sull'importo più alto tra HWM e Hurdle.

Per l'anno 2, consideriamo la riga "High Water Mark" (ovvero 100) e la riga "NAV (inizio del Periodo di calcolo) rettificata in base all'Hurdle" (ovvero 111,20).

La sovraperformance in questo caso è 111,83-111,20 = 0,63

Per l'anno 4, consideriamo la riga "High Water Mark" (cioè 111,74) e la riga "NAV (inizio del Periodo di Calcolo) rettificata in base all'Hurdle" (cioè 117,46).

La sovraperformance in questo caso è 117,94-117,46 = 0,48

Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

15.9.15. Altre commissioni

ELEVA Global Multi Opportunities Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.9.16. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio fondato sugli impegni.

15.9.17. Fattori di rischio

ELEVA Global Multi Opportunities Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di mercato,
- Rischio di credito,
- Rischio di tasso d'interesse,
- Rischio di controparte,
- Rischio su derivati,
- Rischio delle obbligazioni high yield,
- Rischio del debito subordinato,
- Rischio di liquidità,
- Rischio connesso ai mercati emergenti,
- Fattori di rischio relativi alla Cina
- Rischio di inflazione,
- Rischio legato alle società a bassa capitalizzazione,
- Rischio di vendite sintetiche allo scoperto,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.9.18. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA Global Multi Opportunities Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a un portafoglio flessibile gestito attivamente di obbligazioni e azioni globali e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA Global Multi Opportunities Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.9.19. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Global Multi Opportunities Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.9.20. Scioglimento di ELEVA Global Multi Opportunities Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Global Multi Opportunities Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Global Multi Opportunities Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.10. ELEVA ABSOLUTE RETURN EUROPE FUND

15.10.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Absolute Return Europe Fund (di seguito “**ELEVA Absolute Return Europe Fund**”).

15.10.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Absolute Return Europe Fund è l'euro.

15.10.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Absolute Return Europe Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU1331971769
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU1331971926
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU1331971843
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU1331972064
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU1331972148
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU1716218950
Classe A1 (EUR) dis.	LU1543705369
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU1716219099
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU1716219172
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU1331972221
Classe A1 (JPY) acc. (con copertura)	LU3036578279
Classe A1 (JPY) acc. (senza copertura)	LU3036578352
Classe A1 (JPY) dis. (con copertura)	LU3036578436
Classe A1 (JPY) dis. (senza copertura)	LU3036578519
Classe A2 (EUR) acc.	LU1920211973
Class ES A1 (EUR) acc.	LU2721032329
Class ES I (EUR) acc.	LU2784364890
Classe ES I2 (EUR) acc.	LU3147423977
Classe I (EUR) acc.	LU1331972494
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU1331972650
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU1331972577
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU1331972817
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU1331973039
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU1331972908
Classe I (EUR) dis.	LU1331973112
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU1716219255
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU1331973385
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU1331973203
Classe I (GBP) dis. (con copertura)	LU2615684201
Classe I (JPY) acc. (con copertura)	LU3036578782
Classe I (JPY) acc. (senza copertura)	LU3036578865
Classe I (JPY) dis. (con copertura)	LU3036578949
Classe I (JPY) dis. (senza copertura)	LU3036579087
Classe I2 (EUR) acc.	LU1739248950
Classe I2 (EUR) dis.	LU1737657038
Classe I2 (USD) acc. (con copertura)	LU2841279198
Classe I2 (USD) dis. (con copertura)	LU2841279271
Classe I2 (USD) acc. (senza copertura)	LU2841279354

Classe I2 (USD) dis. (senza copertura)	LU2841279438
Classe I2 (GBP) acc. (con copertura)	LU2841279511
Classe I2 (GBP) dis. (con copertura)	LU2841279602
Classe I2 (GBP) acc. (senza copertura)	LU2841279784
Classe I2 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2841279867
Classe I2 (JPY) acc. (con copertura)	LU3036579160
Classe I2 (JPY) acc. (senza copertura)	LU3036579244
Classe I2 (JPY) dis. (con copertura)	LU3036579327
Classe I2 (JPY) dis. (senza copertura)	LU3036579590
Classe R (EUR) acc.	LU1331973468
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU1331973625
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU1716219339
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU1331973898
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU1716219412
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU1331973542
Classe R (EUR) dis.	LU1716219503
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU1331974193
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU1716219685
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU1331973971
Classe R (GBP) dis. (con copertura)	LU2639907497
Classe R (JPY) acc. (con copertura)	LU3036579673
Classe R (JPY) acc. (senza copertura)	LU3036579756
Classe R (JPY) dis. (con copertura)	LU3036579830
Classe R (JPY) dis. (senza copertura)	LU3036579913
Classe S (EUR) acc.	LU1331974276
Classe X (EUR) acc.	LU1824466889
Classe Y (EUR) acc.	LU1543705443
Classe Z (EUR) acc.	LU1331974359

ELEVA Absolute Return Europe Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe ES A1, Classe ES I, Classe ES I2, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe S, Classe X, Classe Y e Classe Z con diverse caratteristiche, incluse valute, politiche di distribuzione e copertura.

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Absolute Return Europe Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe ES A1, ES I ed ES I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. L'investimento nelle Azioni di Classe ES A1, ES I ed ES I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di Gestione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" nella sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Le Azioni di Classe S saranno messe a disposizione per la sottoscrizione da parte degli Investitori istituzionali ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione. Le Azioni di classe S saranno chiuse alla sottoscrizione da parte di nuovi Investitori istituzionali quando saranno stati sottoscritti 100.000.000 EUR in ELEVA Absolute Return Europe Fund.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione

agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento nel Comparto ELEVA Absolute Return Europe. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Y sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav o la Società di gestione. La possibilità di investire nella Classe di Azioni Y è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.10.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: l'obiettivo di ELEVA Absolute Return Europe Fund è di ottenere un rendimento assoluto positivo a medio termine attraverso la crescita del capitale investendo principalmente in azioni e titoli collegati ad azioni europee quotate attraverso un'esposizione sia lunga che corta (tramite Strumenti finanziari derivati).

Obiettivo d'investimento extra-finanziario: ELEVA Absolute Return Europe Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

La Società di gestione mira a conseguire l'obiettivo di investimento attraverso una strategia di investimento direzionale lunga/corta. Utilizzando tale strategia, ELEVA Absolute Return Europe Fund investirà o assumerà posizioni sia lunghe che corte (attraverso Strumenti finanziari derivati), prevalentemente su azioni e strumenti correlati ad azioni europee quotate (che possono includere, a titolo esemplificativo, warrant e titoli convertibili) di emittenti provenienti da qualsiasi settore economico e con qualsiasi capitalizzazione del mercato. ELEVA Absolute Return Europe Fund può investire e/o essere esposta ad altre classi di attività.

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA Absolute Return Europe Fund investirà in partecipazioni azionarie (per come definite ai sensi di tale riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti) un minimo del 25% del suo patrimonio lordo.

ELEVA Absolute Return Europe Fund non investirà (i) in azioni o in titoli correlati ad azioni turche, né (ii) in titoli russi.

ELEVA Absolute Return Europe Fund potrà investire fino al 50% del proprio Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni.

ELEVA Absolute Return Europe Fund può detenere attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) per un massimo del 20% del suo Valore patrimoniale netto.

ELEVA Absolute Return Europe Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

ELEVA Absolute Return Europe Fund è gestito attivamente senza appoggiarsi a un indice di riferimento.

Universo investito attraverso esposizioni lunghe

Quando si investe a lungo termine, la Società di Gestione applicherà un processo d'investimento in 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale).

Da un ampio universo composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari e non finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e

- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Questi criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

La Società di gestione mira ad investire in società che ritiene abbiano prospettive di crescita interessanti su un orizzonte da tre a cinque anni non riflesse nel loro attuale prezzo di negoziazione o che abbiano multipli di valutazione bassi che potrebbero potenzialmente raggiungere un livello medio nel tempo.

La Società di gestione cercherà di concentrarsi su quattro particolari tipologie di società:

- società a conduzione familiare o società di proprietà di fondazioni gestite secondo un approccio patrimoniale;
- società operanti in settori maturi che la Società di gestione consideri come aventi dei modelli di business differenziali o innovativi;
- società per le quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario; e
- società che la Società di gestione consideri come sottoposte a cambiamenti sostanziali, come la ristrutturazione, il consolidamento, la nomina di un nuovo gruppo dirigente o la ristrutturazione dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda i criteri finanziari, l'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

ELEVA Absolute Return Europe Fund può investire in IPO, a condizione che soddisfino le condizioni elencate di seguito:

- il paese o domicilio della società è in Europa;
- l'allocazione massima richiesta non supera il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto;
- l'intermediario indipendente delle IPO figura nell'elenco degli intermediari autorizzati della Società di gestione;
- la società è idonea come da articoli 41(1) e 48 della Legge del 2010;
- la capitalizzazione di mercato stimata è fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Universo investito attraverso esposizioni corte

Quando investe attraverso un'esposizione corta, la Società di gestione si focalizza su tre specifiche tipologie di opportunità:

- società in relazione alle quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario;
- società che la Società di gestione ritenga sopravvalutate e a un punto di inflessione negativa; e
- società che la Società di gestione ritenga appartenere a settori problematici a lungo termine.

Alla data del presente Prospetto, la quota massima e la quota attesa del valore patrimoniale netto di ELEVA Absolute Return Europe Fund che saranno investite in ogni tipologia di operazione di finanziamento tramite titoli sono le seguenti:

Tipologia di operazione	¹⁷ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	¹⁸ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 10*	25**
TRS	Da 0 a 5	80

**la quota attesa è un range (ossia “da 0 a 10”), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.*

*** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.*

ELEVA Absolute Return Europe Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata “Controparte della negoziazione”). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da Absolute Return Europe Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli o TRS avranno sede in uno stato membro dell’OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. Tutti i ricavi (dedotti i costi dell’operazione e le commissioni di negoziazione) provenienti da TRS maturano a favore di ELEVA Absolute Return Europe Fund. La percentuale dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA Absolute Return Europe Fund è pari all’80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas).

Non è previsto che la Società di Gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un’Operazione di finanziamento tramite titoli o TRS.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Absolute Return Europe Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Absolute Return Europe Fund può essere di volta in volta tenuta a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to market. ELEVA Absolute Return Europe Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA Absolute Return Europe Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Absolute Return Europe Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA Absolute Return Europe Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un’interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Absolute Return Europe Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della

¹⁷ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

¹⁸ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Absolute Return Europe Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

ELEVA Absolute Return Europe Fund intende utilizzare Strumenti finanziari derivati per ottenere un'esposizione ai titoli sottostanti, in linea con la politica di investimento, attraverso esposizioni sia lunghe che corte. Gli Strumenti finanziari derivati che ELEVA Absolute Return Europe Fund può utilizzare per assumere sia un'esposizione lunga sia un'esposizione sintetica corta includono i seguenti, nei quali può investire a sua discrezione:

- future su azioni, indici azionari e obbligazioni (che consentono a ELEVA Absolute Return Europe Fund di ottenere una copertura dal rischio di mercato o di ottenere un'esposizione a titoli o indici azionari sottostanti);
- contratti forward, che saranno utilizzati da ELEVA Absolute Return Europe Fund per finalità di copertura, inclusi contratti a termine sui tassi di cambio (che consentono a ELEVA Absolute Return Europe Fund di fissare un prezzo al quale un indice o un'attività possono essere acquistati o venduti in futuro);
- opzioni su azioni e indici azionari (utilizzabili come copertura dalle oscillazioni di uno specifico mercato azionario o strumento finanziario azionario oppure per ottenere un'esposizione a uno specifico mercato azionario o strumento finanziario azionario anziché utilizzare un titolo fisico);
- CFD su azioni e indici azionari (utilizzabili a scopo di copertura come pure per assumere un'esposizione diretta a un sottostante senza dover impiegare costi di capitale);
- forward su indici azionari (che consentono inoltre a ELEVA Absolute Return Europe Fund di assumere un'esposizione lunga o corta su un mercato senza acquistare il relativo titolo);
- swap a rendimento totale (Total Return Swap, TRS) funded e unfunded su azioni europee o altri investimenti sottostanti o titoli collegati alla politica di investimento di ELEVA Absolute Return Europe Fund come pure indici azionari (utilizzabili a scopo di copertura ma anche per assumere un'esposizione a un'azione o un indice azionario sottostante).

Alla data del presente Prospetto, le controparti qualificate per gli swap a rendimento totale sono Morgan Stanley Europe SE, J.P. Morgan SE, BNP Paribas SA e Société Générale SA (le "Controparti qualificate").

Le Controparti qualificate non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento di ELEVA Absolute Return Europe Fund o sul sottostante di ciascuno Strumento finanziario derivato.

Pertanto, le Controparti qualificate non saranno i Gestori degli investimenti.

Il rischio di inadempimento della controparte e l'effetto sui rendimenti dell'investitore sono illustrati nel capitolo "Rischio di controparte" descritto nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo.

La Sicav pubblicherà nel proprio rendiconto annuale:

- l'esposizione sottostante ottenuta attraverso total return swap; e
- il tipo e la quantità di garanzie ammissibili ricevute dal Comparto per ridurre la propria esposizione al rischio di controparte.

Quando ELEVA Absolute Return Europe Fund predilige un'esposizione lunga, il valore dell'importo investito aumenta (o si riduce) in base al valore di mercato delle attività detenute. ELEVA Absolute Return Europe Fund può assumere posizioni lunghe investendo negli strumenti finanziari, inclusi gli Strumenti finanziari derivati, descritti in precedenza.

Una vendita allo scoperto (corta) comporta la vendita di un titolo che il venditore non possiede nella speranza di acquistare lo stesso titolo (o uno scambiabile con un altro titolo) a una data successiva a un prezzo inferiore. Le posizioni corte possono unicamente essere ottenute attraverso l'utilizzo di Strumenti finanziari derivati, ovvero future, swap, opzioni e CFD.

Gli Strumenti finanziari derivati possono essere negoziati in Borsa o OTC.

È inteso che l'esposizione di mercato netta di ELEVA Absolute Return Europe Fund normalmente sarà compresa tra -10% e +50% del suo Valore patrimoniale netto.

L'approccio alle posizioni corte e lunghe e la flessibilità sull'esposizione di mercato complessiva di ELEVA Absolute Return Europe Fund consentono al Gestore degli investimenti di cercare di ottenere dei rendimenti assoluti.

Non sussistono garanzie del fatto che ELEVA Absolute Return Europe Fund riesca a conseguire il proprio obiettivo di generare un rendimento assoluto.

15.10.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Absolute Return Europe Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Absolute Return Europe Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Absolute Return Europe Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Absolute Return Europe Fund. ELEVA Absolute Return Europe Fund non sarà tenuta a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.10.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Absolute Return Europe Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi, ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, delle Classi ES A1, ES I ed ES I2 per le quali la commissione di sottoscrizione massima sarà del 5% e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.10.7. Sottoscrizioni

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate

dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.10.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (JPY) acc. (con copertura)	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (JPY) acc. (senza copertura)	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (JPY) dis. (con copertura)	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (JPY) dis. (senza copertura)	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Class ES A1 (EUR) acc.	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Class ES I (EUR) acc.	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe ES I2 (EUR) acc.	EUR 1.000.000***	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (JPY) acc. (con copertura)	Controvalore in JPY di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (JPY) acc. (senza copertura)	Controvalore in JPY di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (JPY) dis. (con copertura)	Controvalore in JPY di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (JPY) dis. (senza copertura)	Controvalore in JPY di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 300.000.000**	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 300.000.000**	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (USD) acc. (con copertura)	USD 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	USD 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (USD) dis. (con copertura)	USD 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	USD 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (USD) acc. (senza copertura)	USD 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	USD 300.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I2 (USD) dis. (senza copertura)	USD 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	USD 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (GBP) acc. (con copertura)	GBP 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	GBP 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (GBP) dis. (con copertura)	GBP 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	GBP 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (GBP) acc. (senza copertura)	GBP 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	GBP 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (GBP) dis. (senza copertura)	GBP 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	GBP 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (JPY) acc. (con copertura)	Controvalore in JPY di EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (JPY) acc. (senza copertura)	Controvalore in JPY di EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (JPY) dis. (con copertura)	Controvalore in JPY di EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (JPY) dis. (senza copertura)	Controvalore in JPY di EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 300.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (JPY) acc. (con copertura)	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto

Classe R (JPY) acc. (senza copertura)	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (JPY) dis. (con copertura)	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (JPY) dis. (senza copertura)	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in JPY di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe S (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Y (EUR) acc.	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

* questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 30 settembre 2020.

** questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 1° agosto 2024.

***potrà essere concessa una deroga a questo importo minimo di sottoscrizione.

15.10.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

Il prezzo di sottoscrizione iniziale delle classi di azioni denominate in JPY sarà di 100 JPY per le classi A1 e R e di 1.000 JPY per le classi I e I2. Il prezzo iniziale di sottoscrizione della Classe ES I2 sarà di EUR 1.000.

15.10.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.10.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.10.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Absolute Return Europe Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Absolute Return Europe Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione a titolo della conversione secondo quanto specificato al punto "6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I di ELEVA Absolute Return Europe Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" all'interno della sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe S di ELEVA Absolute Return Europe Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le Azioni di Classe S saranno chiuse all'investimento da parte di nuovi Investitori istituzionali quando in ELEVA Absolute Return Europe Fund saranno stati investiti 100.000.000 euro.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Y solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all'altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.10.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav verserà alla Società di gestione all'inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Absolute Return Europe Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA Absolute Return Europe Fund. La commissione del gestore sarà calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Absolute Return Europe Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	2%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	2%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (EUR) dis.	2%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	2%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	2%

Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	2%
Classe A1 (JPY) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (JPY) acc. (senza copertura)	2%
Classe A1 (JPY) dis. (con copertura)	2%
Classe A1 (JPY) dis. (senza copertura)	2%
Classe A2 (EUR) acc.	2.2%
Class ES A1 (EUR) acc.	2.2%
Class ES I (EUR) acc.	1,35%
Classe ES I2 (EUR) acc.	1,20%
Classe I (EUR) acc.	1%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe I (EUR) dis.	1%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	1%
Classe I (GBP) dis. (con copertura)	1%
Classe I (JPY) acc. (con copertura)	1%
Classe I (JPY) acc. (senza copertura)	1%
Classe I (JPY) dis. (con copertura)	1%
Classe I (JPY) dis. (senza copertura)	1%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,95%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,95%
Classe I2 (USD) acc. (con copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (USD) dis. (con copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (USD) acc. (senza copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (USD) dis. (senza copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (GBP) acc. (con copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (GBP) dis. (con copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (GBP) acc. (senza copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (GBP) dis. (senza copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (JPY) acc. (con copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (JPY) acc. (senza copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (JPY) dis. (con copertura)	Fino allo 0,95%
Classe I2 (JPY) dis. (senza copertura)	Fino allo 0,95%
Classe R (EUR) acc.	1%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe R (EUR) dis.	1%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	1%
Classe R (GBP) dis. (con copertura)	1%
Classe R (JPY) acc. (con copertura)	1%
Classe R (JPY) acc. (senza copertura)	1%

Classe R (JPY) dis. (con copertura)	1%
Classe R (JPY) dis. (senza copertura)	1%
Classe S (EUR) acc.	0,6%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Y (EUR) acc.	Fino all'1%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Absolute Return Europe Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario, la Commissione legata al rendimento sarà cristallizzata alla fine di quell'esercizio finanziario.

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

Per ciascun Periodo di riferimento della performance, la Commissione legata al rendimento dovuta sarà pari a una specifica percentuale (indicata nella tabella sottostante) dell'eventuale "Nuovo apprezzamento netto" della relativa Classe.

Il nuovo apprezzamento netto sarà pari all'eventuale importo con cui il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe alla fine del pertinente Periodo di calcolo supera l'"High Water Mark" moltiplicato per il numero di Azioni della relativa Classe emesse durante il Periodo di calcolo (il "Nuovo apprezzamento netto").

L'High Water Mark è il maggiore fra:

- il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe al termine del Periodo di performance di riferimento più recente in cui una Commissione legata al rendimento è stata versata da tale Classe (dopo aver detratto la Commissione legata al rendimento versata); e
- nel caso in cui non sia mai stata versata alcuna Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe alla prima emissione.

Alla fine del Periodo di calcolo può essere applicata una Commissione legata al rendimento soltanto qualora il Valore patrimoniale netto per Azione della Classe interessata superi il suo High Water Mark. Il modello "High Water Mark" è più opportuno per il calcolo della Commissione legata al rendimento di ELEVA Absolute Return Europe Fund rispetto al

“modello dell’indice di riferimento”, in quanto ELEVA Absolute Return Europe Fund è gestito attivamente, senza basarsi su alcun indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento è dovuta posticipatamente entro 10 giorni di calendario al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l’effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l’eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici percento (15%)):

	NAV al lordo della Commissione legata al rendimento	High Water Mark	Performance annuale del NAV per azione (al lordo della Commissione legata al rendimento)	Sovrapformance (espressa in %)	Commissione legata al rendimento	NAV al netto della Commissione legata al rendimento
Anno 1	110,00	100,00	0,10	10,00%	1,50 (15% $\times$ 10)	108,50
Anno 2	114,90	108,50	0,04	6,40%	0,96 (15% $\times$ 6,40)	113,94
Anno 3	108,00	113,94	- 0,06	-5,94%	0,00	108,00
Anno 4	112,00	113,94	0,04	-1,94%	0,00	112,00
Anno 5	115,94	113,94	0,04	2,00%	0,30 (15% $\times$ 2,00)	115,64

Nome della classe e della valuta	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	20%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	20%

Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (EUR) dis.	20%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	20%
Classe A1 (JPY) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (JPY) acc. (senza copertura)	20%
Classe A1 (JPY) dis. (con copertura)	20%
Classe A1 (JPY) dis. (senza copertura)	20%
Classe A2 (EUR) acc.	20%
Class ES A1 (EUR) acc.	20%
Class ES I (EUR) acc.	20%
Classe ES I2 (EUR) acc.	20%
Classe I (EUR) acc.	20%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe I (EUR) dis.	20%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	20%
Classe I (GBP) dis. (con copertura)	20%
Classe I (JPY) acc. (con copertura)	20%
Classe I (JPY) acc. (senza copertura)	20%
Classe I (JPY) dis. (con copertura)	20%
Classe I (JPY) dis. (senza copertura)	20%
Classe I2 (EUR) acc.	20%
Classe I2 (EUR) dis.	20%
Classe I2 (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe I2 (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe I2 (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe I2 (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe I2 (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe I2 (GBP) dis. (con copertura)	20%
Classe I2 (GBP) acc. (senza copertura)	20%
Classe I2 (GBP) dis. (senza copertura)	20%
Classe I2 (JPY) acc. (con copertura)	20%
Classe I2 (JPY) acc. (senza copertura)	20%
Classe I2 (JPY) dis. (con copertura)	20%
Classe I2 (JPY) dis. (senza copertura)	20%
Classe R (EUR) acc.	20%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	20%

Classe R (EUR) dis.	20%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	20%
Classe R (GBP) dis. (con copertura)	20%
Classe R (JPY) acc. (con copertura)	20%
Classe R (JPY) acc. (senza copertura)	20%
Classe R (JPY) dis. (con copertura)	20%
Classe R (JPY) dis. (senza copertura)	20%
Classe S (EUR) acc.	20%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Y (EUR) acc.	Fino al 30%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

15.10.14. Altre commissioni

ELEVA Absolute Return Europe Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.10.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio del VaR assoluto.

15.10.16. Leva finanziaria

Il livello di leva finanziaria per ELEVA Absolute Return Europe Fund di norma si attesta tra lo 0 e il 250% del suo Valore patrimoniale netto. Tuttavia, la leva di ELEVA Absolute Return Europe Fund potrebbe aumentare a livelli più alti, ad esempio quando la Società di gestione ritiene maggiormente appropriato utilizzare Strumenti finanziari derivati per modificare il tasso di interesse, la valuta o l'esposizione al credito di ELEVA Absolute Return Europe Fund. La leva ottenuta in ELEVA Absolute Return Europe Fund attraverso l'utilizzo di Strumenti finanziari derivati si basa sulla somma dell'approccio dei valori nozionali. La leva finanziaria derivante da un ampio utilizzo di strumenti finanziari derivati può aumentare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e può amplificare le perdite, che in condizioni di mercato estreme potrebbero essere significative.

15.10.17. Fattori di rischio

ELEVA Absolute Return Europe Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio di controparte,
- Rischio su derivati,
- Strategie direzionali Long/Short,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio azionario,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio di mercato,
- Rischio di vendite sintetiche allo scoperto,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.10.18. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA Absolute Return Europe Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto a investitori orientati al rendimento assoluto che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a investimenti simili a quelli descritti in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA Absolute Return Europe Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.10.19. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Absolute Return Europe Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.10.20. Scioglimento di ELEVA Absolute Return Europe Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Absolute Return Europe Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Absolute Return Europe Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.11. ELEVA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC FUND

15.11.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Absolute Return Dynamic Fund (di seguito “**ELEVA Absolute Return Dynamic Fund**”).

15.11.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund è l'euro.

15.11.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU2719141728
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU2719141991
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2719142023
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU2719142296
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU2719142452
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU2719142379
Classe A1 (EUR) dis.	LU2719142536
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU2719142700
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU2719142619
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2719142882
Classe A2 (EUR) acc.	LU2719142965
Classe I (EUR) acc.	LU2719143005
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU2719143187
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU2719143260
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU2719143427
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU2719143344
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU2719143690
Classe I (EUR) dis.	LU2719143773
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU2719143856
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU2719144078
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU2719143930
Classe I (GBP) dis. (con copertura)	LU2719144151
Classe I2 (EUR) acc.	LU2719144318
Classe I2 (EUR) dis.	LU2719144235
Classe R (EUR) acc.	LU2719144409
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU2719144581
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU2719144748
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU2719144821
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU2719145042
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU2719145125
Classe R (EUR) dis.	LU2719145398
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU2719145471
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU2719145554
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU2719145638
Classe R (GBP) dis. (con copertura)	LU2719145711
Classe S (EUR) acc.	LU2730316184
Classe X (EUR) acc.	LU2719145802
Classe Y (EUR) acc.	LU2730316267

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe S, Classe X, Classe Y e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura.

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Absolute Return Dynamic Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" nella sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Le Azioni di Classe S saranno messe a disposizione per la sottoscrizione da parte degli Investitori istituzionali ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione. Le Azioni di classe S saranno chiuse alla sottoscrizione da parte di nuovi Investitori istituzionali quando saranno stati sottoscritti 100.000.000 EUR in ELEVA Absolute Return Dynamic Fund.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento in ELEVA Absolute Return Dynamic Fund. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Y sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav o la Società di gestione. La possibilità di investire nella Classe di Azioni Y è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.11.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: l'obiettivo di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund è di ottenere un rendimento assoluto positivo a medio termine attraverso la crescita del capitale investendo principalmente in azioni e titoli collegati ad azioni europee quotate attraverso un'esposizione sia lunga che corta (tramite Strumenti finanziari derivati), con almeno il 50% in azioni europee.

Obiettivo d'investimento extra-finanziario: ELEVA Absolute Return Dynamic Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

La Società di gestione mira a conseguire l'obiettivo di investimento attraverso una strategia di investimento direzionale lunga/corta. Utilizzando tale strategia, ELEVA Absolute Return Dynamic Fund investirà o assumerà posizioni sia lunghe che corte (attraverso Strumenti finanziari derivati), prevalentemente, su azioni e strumenti collegati ad azioni europee quotate (che possono includere, a titolo esemplificativo, warrant e titoli convertibili) di emittenti provenienti da qualsiasi settore economico e con qualsiasi capitalizzazione del mercato. ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può investire e/o essere esposta ad altre classi di attività.

Allo scopo di soddisfare i requisiti apportati dalla riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti, ELEVA Absolute Return Dynamic Fund investirà in partecipazioni azionarie (per come definite ai sensi di tale riforma del 2018 alla Legge tedesca in materia di Tassazione sugli Investimenti) un minimo del 25% del suo patrimonio lordo.

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund non investirà in (i) azioni o in titoli correlati ad azioni turche, (ii) titoli turchi.

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund potrà investire fino al 50% del proprio Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni.

Absolute Return Dynamic Fund ha un'esposizione massima ai mercati emergenti pari al 50% del patrimonio netto.

Gli investimenti in azioni e obbligazioni cinesi includono l'esposizione a titoli cinesi investendo in (i) strumenti collegati ad azioni come le Participatory Notes ("P-Notes"), American Depositary Receipt ("ADR") o Global Depositary Receipt ("GDR"), (ii) società cinesi quotate alla Borsa di Hong Kong (tramite le azioni di Shanghai-Hong Kong e Shenzhen Stock Connect), anche attraverso le azioni di Classe A cinesi, e (iii) titoli obbligazionari cinesi (tramite China-Hong Kong Bond Connect). Tali investimenti combinati non supereranno il 20% del patrimonio netto. In ogni caso, il Comparto non sarà esposto per più del 10% del proprio patrimonio netto in CNY.

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può detenere attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) per un massimo del 20% del suo Valore patrimoniale netto.

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund è gestito attivamente senza confronto con un indice di riferimento.

Universo investito attraverso esposizioni lunghe

Quando si investe a lungo termine, la Società di Gestione applicherà un processo d'investimento in 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale).

Da un ampio universo d'investimento composto da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari:

- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Ciò definisce il cosiddetto universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), composto da circa 6.000 società.

La Società di gestione mira ad investire in società che ritiene abbiano prospettive di crescita interessanti su un orizzonte da tre a cinque anni non riflesse nel loro attuale prezzo di negoziazione o che abbiano multipli di valutazione bassi che potrebbero potenzialmente raggiungere un livello medio nel tempo.

La Società di gestione cercherà di concentrarsi su quattro particolari tipologie di società:

- società a conduzione familiare o società di proprietà di fondazioni gestite secondo un approccio patrimoniale;
- società operanti in settori maturi che la Società di gestione consideri come aventi dei modelli di business differenziali o innovativi;
- società per le quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario; e
- società che la Società di gestione consideri come sottoposte a cambiamenti sostanziali, come la ristrutturazione, il consolidamento, la nomina di un nuovo gruppo dirigente o la ristrutturazione dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda i criteri finanziari, l'analisi fondamentale comprende:

- l'analisi del modello di business dell'azienda,
- la sua strategia,
- le sue prospettive finanziarie,
- la sua valutazione.

Tutti questi elementi sono contenuti in una pratica di investimento scritta per ogni azienda valutata, che è memorizzata nei server della Società di Gestione.

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può investire in IPO, a condizione che soddisfino le condizioni elencate di seguito:

- il paese o domicilio della società è in Europa;
- l'allocazione massima richiesta non supera il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto;
- l'intermediario indipendente delle IPO figura nell'elenco degli intermediari autorizzati della Società di gestione;
- la società è idonea come da articoli 41(1) e 48 della Legge del 2010;
- la capitalizzazione di mercato stimata è fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Universo investito attraverso esposizioni corte

Quando investe attraverso un'esposizione corta, la Società di gestione si focalizza su tre specifiche tipologie di opportunità:

- società in relazione alle quali la Società di gestione consideri che ci sia una discrepanza tra il modo in cui i fondamentali della società sono percepiti sul mercato del credito e come sono percepiti su quello azionario;
- società che la Società di gestione ritenga sopravvalutate e a un punto di inflessione negativa; e
- società che la Società di gestione ritenga appartenere a settori problematici a lungo termine.

Alla data del presente Prospetto informativo, la quota massima e la quota attesa del valore patrimoniale netto di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund che saranno investite in ogni tipologia di operazione di finanziamento tramite titoli sono le seguenti:

Tipologia di operazione	¹⁹ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	²⁰ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 10*	25**
TRS	Da 0 a 5	80

**la quota attesa è un range (ossia "da 0 a 10"), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.*

*** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.*

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata "Controparte della negoziazione"). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da Absolute Return Dynamic Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli o TRS avranno sede in uno stato membro dell'OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. Tutti i ricavi (dedotti i costi dell'operazione e le commissioni di negoziazione) provenienti da TRS maturano a favore di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund. La percentuale dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund è pari all'80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas).

Non è previsto che la Società di Gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un'Operazione di finanziamento tramite titoli o TRS.

¹⁹ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

²⁰ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può essere di volta in volta tenuta a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to market. ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. Depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA Absolute Return Dynamic Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Absolute Return Dynamic Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA Absolute Return Dynamic Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte delle negoziazioni e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Absolute Return Dynamic Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund intende utilizzare Strumenti finanziari derivati per ottenere un'esposizione ai titoli sottostanti, in linea con la politica di investimento, attraverso esposizioni sia lunghe che corte. Gli Strumenti finanziari derivati che ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può utilizzare per assumere sia un'esposizione lunga sia un'esposizione sintetica corta includono i seguenti, nei quali può investire a sua discrezione:

- future su azioni, indici azionari e obbligazioni (che consentono a ELEVA Absolute Return Dynamic Fund di ottenere una copertura dal rischio di mercato o di ottenere un'esposizione a titoli o indici azionari sottostanti);
- contratti forward, che saranno utilizzati da ELEVA Absolute Return Dynamic Fund per finalità di copertura, inclusi contratti a termine sui tassi di cambio (che consentono a ELEVA Absolute Return Dynamic Fund di fissare un prezzo al quale un indice o un'attività possono essere acquistati o venduti in futuro);
- opzioni su azioni e indici azionari (utilizzabili come copertura dalle oscillazioni di uno specifico mercato azionario o strumento finanziario azionario oppure per ottenere un'esposizione a uno specifico mercato azionario o strumento finanziario azionario anziché utilizzare un titolo fisico);
- CFD su azioni e indici azionari (utilizzabili a scopo di copertura come pure per assumere un'esposizione diretta a un sottostante senza dover impiegare costi di capitale);
- forward su indici azionari (che consentono inoltre a ELEVA Absolute Return Dynamic Fund di assumere un'esposizione lunga o corta su un mercato senza acquistare il relativo titolo);
- swap a rendimento totale funded e unfunded su azioni europee o altri investimenti sottostanti o titoli correlati alla politica di investimento di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund come pure indici azionari (utilizzabili a scopo di copertura ma anche per assumere un'esposizione a un'azione o un indice azionario sottostante).

Alla data del presente Prospetto, le controparti qualificate per gli swap a rendimento totale sono Morgan Stanley Europe SE, J.P. Morgan SE, BNP Paribas SA e Société Générale SA (le "Controparti qualificate").

Le Controparti qualificate non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund o sul sottostante di ciascuno Strumento finanziario derivato.

Pertanto, le Controparti qualificate non saranno i Gestori degli investimenti.

Il rischio di inadempimento della controparte e l'effetto sui rendimenti dell'investitore sono illustrati nel capitolo "Rischio di controparte" descritto nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo.

La Sicav pubblicherà nel proprio rendiconto annuale:

- l'esposizione sottostante ottenuta attraverso total return swap; e
- il tipo e la quantità di garanzie ammissibili ricevute dal Comparto per ridurre la propria esposizione al rischio di controparte.

Quando ELEVA Absolute Return Dynamic Fund predilige un'esposizione lunga, il valore dell'importo investito aumenta (o si riduce) in base al valore di mercato delle attività detenute. ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può assumere posizioni lunghe investendo negli strumenti finanziari, inclusi gli Strumenti finanziari derivati, descritti in precedenza.

Una vendita allo scoperto (corta) comporta la vendita di un titolo che il venditore non possiede nella speranza di acquistare lo stesso titolo (o uno scambiabile con un altro titolo) a una data successiva a un prezzo inferiore. Le posizioni corte possono unicamente essere ottenute attraverso l'utilizzo di Strumenti finanziari derivati, ovvero future, swap, opzioni e CFD.

Gli Strumenti finanziari derivati possono essere negoziati in Borsa o OTC.

È inteso che l'esposizione di mercato netta di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund normalmente sarà compresa tra -20% e +100% del suo Valore patrimoniale netto.

L'approccio alle posizioni corte e lunghe e la flessibilità sull'esposizione di mercato complessiva di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund consentono al Gestore degli investimenti di cercare di ottenere dei rendimenti assoluti.

Non sussistono garanzie del fatto che ELEVA Absolute Return Dynamic Fund riesca a conseguire il proprio obiettivo di generare un rendimento assoluto.

15.11.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Absolute Return Dynamic Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Absolute Return Dynamic Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Absolute Return Dynamic Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Absolute Return Dynamic Fund. ELEVA Absolute Return Dynamic Fund non sarà tenuta a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.11.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.11.7. Giorno lavorativo del Comparto

Un giorno di apertura al pubblico delle banche in Lussemburgo (escluso il 24 dicembre), durante il quale il mercato statunitense è operativo e diverso da un giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato dove è negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto.

Per Giorno lavorativo del Comparto si intende anche un altro giorno che il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire. Gli Azionisti saranno preventivamente informati di tali giorni supplementari, in base al principio della parità di trattamento degli Azionisti.

A fini di chiarezza, le aperture di mezza giornata delle banche lussemburghesi non sono considerate giorni lavorativi.

15.11.8. Sottoscrizioni

Sottoscrizione iniziale

Il Comparto sarà lanciato alla prima sottoscrizione (ovvero non viene fornito alcun periodo di sottoscrizione iniziale).

Solo per la prima sottoscrizione (che attiverà il lancio del comparto/Classi), le azioni saranno emesse al prezzo indicato nella tabella sottostante. Se due sottoscrizioni hanno luogo in questo giorno, entrambi gli investitori entreranno al prezzo di sottoscrizione iniziale, a meno che il secondo investitore non entri dopo il cut-off; in tal caso quest'ultimo investitore entrerà al Valore Patrimoniale Netto successivo.

Categoria di Classi	Prezzo di sottoscrizione iniziale per azione (in base alla valuta di riferimento della Classe)
Classe A1	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe A2	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe F	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I2	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe R	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe S	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe X	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe Y	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe Z	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000

Sottoscrizioni successive

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) nel Giorno Lavorativo della banca lussemburghese (come definito nel "Glossario dei termini") precedente al relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) nel Giorno Lavorativo della banca lussemburghese (come definito nel "Glossario dei termini") precedente al relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione “Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso”, il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.11.9. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000**	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 100.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 100.000.000**	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000*	Nessun importo minimo previsto

Classe S (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Y (EUR) acc.	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

* questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 30 settembre 2020.

** questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 30 aprile 2021.

15.11.10. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.11.11. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate dovranno pervenire all'Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente.

Fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente, le domande di rimborso ricevute o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al successivo Giorno di valorizzazione e le Azioni saranno rimborsate al prezzo applicabile in tale successivo Giorno di valorizzazione.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.11.12. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.11.13. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.11.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” all’interno della sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe S di ELEVA Absolute Return Europe Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le Azioni di Classe S saranno chiuse all’investimento da parte di nuovi Investitori istituzionali quando in ELEVA Absolute Return Europe Fund saranno stati investiti 100.000.000 euro.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Y solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate dovranno pervenire all’Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel “Glossario dei termini”) che precede il relativo Giorno di valorizzazione in cui l’Azionista chiede di passare da una Classe ad un’altra, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall’Amministratore OICR oltre le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

In caso di conversioni fra Comparti con diverso orario limite, si applicherà l’orario limite più stringente (il più prossimo dei due).

15.11.14. Commissioni e spese

Commissioni del gestore

La Sicav verserà alla Società di gestione all’inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund. La commissione del gestore sarà calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	2%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	2%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	2%
Classe A1 (EUR) dis.	2%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	2%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	2%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	2%
Classe A2 (EUR) acc.	2.2%
Classe I (EUR) acc.	1%

Classe I (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe I (EUR) dis.	1%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	1%
Classe I (GBP) dis. (con copertura)	1%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,95%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,95%
Classe R (EUR) acc.	1%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe R (EUR) dis.	1%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	1%
Classe R (GBP) dis. (con copertura)	1%
Classe S (EUR) acc.	0,6%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Y (EUR) acc.	Fino all'1%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Absolute Return Dynamic Fund alla Società di Gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario, la Commissione legata al rendimento sarà cristallizzata alla fine di quell'esercizio finanziario.

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto.

Per maggiore chiarezza, il Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2024 e terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

Per ciascun Periodo di riferimento della performance, la Commissione legata al rendimento dovuta sarà pari a una specifica percentuale (indicata nella tabella sottostante) della differenza tra i due valori seguenti:

- l'importo superiore tra (i) il "High Water Mark" applicabile e (ii) il NAV (inizio del Periodo di calcolo) rettificato per l'Hurdle (ovvero la performance dell'Euro Short Term capitalizzato (€STR)) (l'"Hurdle"); e
- il NAV (prima della Commissione legata al rendimento) al termine del Periodo di calcolo pertinente.

L'High Water Mark è il maggiore fra:

- il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe al termine del Periodo di performance di riferimento più recente in cui una Commissione legata al rendimento è stata versata da tale Classe (dopo aver detratto la Commissione legata al rendimento versata); e
- nel caso in cui non sia mai stata versata alcuna Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe alla prima emissione.

Alla fine del Periodo di calcolo può essere applicata una Commissione legata al rendimento soltanto qualora il Valore patrimoniale netto per Azione della Classe interessata superi (i) il suo High Water Mark (criterio 1) e (ii) l'Hurdle applicabile (criterio 2). Il modello "High Water Mark" è più opportuno per il calcolo della commissione legata al rendimento di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund rispetto al "modello dell'indice di riferimento", in quanto ELEVA Absolute Return Dynamic Fund è gestito attivamente, senza basarsi su alcun indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento è dovuta posticipatamente entro 10 giorni di calendario al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
NAV – Inizio del periodo di calcolo	100,00	105,20	111,74	116,30	117,87
NAV – Fine del periodo di calcolo (prima della Commissione legata al rendimento)	105,20	111,83	116,30	117,94	115,00
Performance del Comparto	5,20%	6,30%	4,08%	1,41%	-2,43%
High Water Mark (HWM)	100,00	100,00	111,74	111,74	117,87
Criterio 1 NAV fine periodo di calcolo > HWM?	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Hurdle ²¹	6,10%	5,70%	6,40%	1,00%	6,30%
Criterio 2 Performance del Comparto rispetto a Hurdle	-0,90%	0,60%	-2,32%	0,41%	-8,73%
NAV (inizio del periodo di calcolo) rettificato in base all'Hurdle	N/D	111,20	N/D	117,46	N/D
Commissione legata al rendimento?	No	Sì	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento ²²	N/D	0,09 (15% x 0,63)	N/D	0,07 (15% x 0,48)	N/D
Reset di HWM	No	Sì	No	Sì	No

Nome della classe e della valuta	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	20%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	20%

²¹ Euro Short Term Rate (€STR) capitalizzato

²² La Commissione legata al rendimento, se applicabile, viene calcolata sull'importo più alto tra HWM e Hurdle.

Per l'anno 2, consideriamo la riga "High Water Mark" (ovvero 100) e la riga "NAV (inizio del Periodo di calcolo) rettificata in base all'Hurdle" (ovvero 111,20). La sovraperformance in questo caso è 111,83-111,20 = 0,63

Per l'anno 4, consideriamo la riga "High Water Mark" (cioè 111,74) e la riga "NAV (inizio del Periodo di Calcolo) rettificata in base all'Hurdle" (cioè 117,46). La sovraperformance in questo caso è 117,94-117,46 = 0,48

Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (EUR) dis.	20%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	20%
Classe A2 (EUR) acc.	20%
Classe I (EUR) acc.	20%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe I (EUR) dis.	20%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	20%
Classe I (GBP) dis. (con copertura)	20%
Classe I2 (EUR) acc.	20%
Classe I2 (EUR) dis.	20%
Classe R (EUR) acc.	20%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe R (EUR) dis.	20%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	20%
Classe R (GBP) dis. (con copertura)	20%
Classe S (EUR) acc.	20%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Y (EUR) acc.	Fino al 30%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

15.11.15. Altre commissioni

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può sostenere costi, addebitati da fornitori di servizi esterni al gruppo ELEVA, relativi alle spese per ricerca ESG, marchi ESG e oneri di rendicontazione ESG fino a un importo annuo massimo di EUR 100.000 (IVA esclusa).

15.11.16. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio del VaR assoluto.

15.11.17. Leva finanziaria

Il livello di leva finanziaria per ELEVA Absolute Return Dynamic Fund di norma si attesta tra lo 0 e il 250% del suo Valore patrimoniale netto. Tuttavia, la leva di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund potrebbe aumentare a livelli più alti, ad esempio quando la Società di gestione ritiene maggiormente appropriato utilizzare Strumenti finanziari derivati per modificare il tasso di interesse, la valuta o l'esposizione al credito di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund. La leva ottenuta in ELEVA Absolute Return Dynamic Fund attraverso l'utilizzo di Strumenti finanziari derivati si basa sulla somma dell'approccio dei valori nozionali. La leva finanziaria derivante da un ampio utilizzo di strumenti finanziari derivati può aumentare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e può amplificare le perdite, che in condizioni di mercato estreme potrebbero essere significative.

15.11.18. Fattori di rischio

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio azionario,
- Rischio di mercato,
- Rischio di controparte,
- Strategie direzionali Long/Short,
- Rischio su derivati,
- Rischio connesso ai mercati emergenti,
- Fattori di rischio relativi alla Cina
- Rischio di inflazione,
- Rischio di vendite sintetiche allo scoperto,
- Rischio di sconvolgimenti economici,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio ESG

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.11.19. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund è adatto all'investimento sia da parte di investitori al dettaglio che istituzionali ed è adatto a investitori orientati al rendimento assoluto che ricercano la crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 5 anni e che intendono acquisire un'esposizione a investimenti simili a quelli descritti in precedenza nella parte dedicata alla politica di investimento. ELEVA Absolute Return Dynamic Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.11.20. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.11.21. Scioglimento di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Absolute Return Dynamic Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.12. ELEVA GLOBAL BONDS OPPORTUNITIES FUND

15.12.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Global Bonds Opportunities Fund (di seguito “**ELEVA Global Bonds Opportunities Fund**”).

15.12.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è l'euro.

15.12.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU2168540040
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU2168540552
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2171207488
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU2168540123
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU2168540479
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU2168540396
Classe A1 (EUR) dis.	LU2171207645
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU2171207561
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU2171207728
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2171207991
Classe A2 (EUR) acc.	LU2168540636
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe F1 (EUR) acc.	LU3107496211
Classe I (EUR) acc.	LU2168542251
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU2168542764
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU2171208379
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU2168542418
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU2168542681
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU2168542509
Classe I (EUR) dis.	LU2171208023
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU2171208452
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU2171208536
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU2171208296
Classe I2 (EUR) acc.	LU2168542848
Classe I2 (EUR) dis.	LU2171208619
Classe R (EUR) acc.	LU2168543499
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU2168543812
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU2171208965
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU2168543572
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU2168543739
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU2168543655
Classe R (EUR) dis.	LU2171208700
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU2171209187
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU2171209005
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU2171208882
Classe X (EUR) acc.	LU2168543903

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA Global Bonds Opportunities Fund offre inoltre Azioni di Classe F con caratteristiche diverse, tra le quali valute, politiche di distribuzione, accordi di copertura e tariffari (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l'elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Global Bonds Opportunities Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F e le Azioni di Classe F1 sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L'investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all'investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l'investimento in ELEVA Global Bonds Opportunities Fund. L'investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L'investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.12.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: ELEVA Global Bonds Opportunities Fund cerca di conseguire un rendimento positivo (al netto delle commissioni) nel medio periodo, investendo principalmente nei mercati obbligazionari e valutari internazionali. Il Comparto applica un approccio di rendimento assoluto.

Obiettivo di natura extra-finanziaria: ELEVA Global Bonds Opportunities Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

La Società di gestione cercherà di conseguire l'obiettivo d'investimento combinando un posizionamento globale lunga/corta sulla duration con strategie di valore relativo. Il Comparto investirà prevalentemente in obbligazioni, valute e altri titoli di debito di emittenti privati, pubblici e semi-pubblici di tutto il mondo, senza alcuna restrizione alle rispettive esposizioni settoriali.

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund non investirà in titoli russi.

Il processo d'investimento del Comparto per gli emittenti quotati di obbligazioni societarie prevede 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale).

L'universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), è composto da circa 23.000 emittenti di tutti i settori.

Il Comparto può investire e/o essere esposto ad altre classi di attività e a obbligazioni specifiche emesse da emittenti non quotati.

È previsto che la duration modificata di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund sarà compresa fra -4 e +10.

L'approccio alle posizioni corte e lunghe e la flessibilità sull'esposizione di mercato complessiva di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund consentono al Gestore degli investimenti di cercare di ottenere dei rendimenti assoluti.

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito, ai quali il Comparto sarà esposto, potranno avere natura non speculativa ("Investment Grade") o speculativa ("High Yield" o "Senza Rating"), e avere diversa provenienza geografica entro i limiti descritti di seguito. Possono avere tassi fissi o variabili e comprendere, in via non esclusiva, titoli di debito indicizzati, subordinati, riscattabili e coperti. I titoli di debito subordinati possono essere anche perpetui ("Ibridi" per le emissioni non finanziarie).

La restante parte delle attività può essere investita in altri tipi di valori mobiliari (in particolare in obbligazioni convertibili e strumenti del mercato monetario) o in depositi a termine entro i limiti descritti di seguito. Le attività liquide accessorie (ad es. depositi bancari a vista) possono essere detenute entro i limiti descritti di seguito.

L'allocazione minima in obbligazioni e altri titoli di debito (esclusi gli SFD non finanziati) di entità pubbliche, semi-pubbliche e private, emessi da paesi dell'OCSE sarà pari al 60% del Valore patrimoniale netto di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund.

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è soggetto alle seguenti restrizioni:

Esposizione totale massima (esclusi gli SFD non finanziati)	Percentuale
Paesi non OCSE	30%
High Yield e senza rating	50%
Obbligazioni convertibili	10%
Obbligazioni ibride convertibili (CoCo)	0%
Obbligazioni in sofferenza/default*	10%
Strumenti del mercato monetario e depositi a termine	30%
Titoli garantiti da attività (ABS)/Titoli garantiti da ipoteca (MBS)	0%
Rischio di cambio (contro euro)	100%
Allocazioni ad azioni**	10%
OICVM e altri OIC (compresi ETF e investimenti in altri Comparti)	10%
Attività liquide accessorie	20%

** Il Comparto non investirà attivamente in obbligazioni in sofferenza o in default. Tuttavia, se un'obbligazione del portafoglio del Comparto viene declassata o entra in sofferenza o in default, la Società di gestione venderà tale posizione, nel migliore interesse degli Azionisti.*

*** Il Comparto non investirà attivamente in azioni. Tuttavia, pur escludendolo nel momento attuale, eccezionalmente la Società di gestione potrebbe decidere di esercitare i diritti di conversione associati alle obbligazioni convertibili in modo tale che il Comparto possieda azioni. In tal caso, la Società di gestione venderà tali posizioni, nel miglior interesse degli Azionisti.*

La strategia d'investimento combina un approccio "Top Down" e un approccio "Bottom Up". Mira a fornire un'analisi approfondita delle classi di attività a reddito fisso globali, della struttura a termine e dei paesi. La Società di gestione seguirà un quadro disciplinato di gestione del rischio e assumerà posizioni sia strategiche che tattiche sui mercati sviluppati ed emergenti, includendo gli emittenti OCSE e non OCSE. ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è costruito sulla base di una strategia di gestione reattiva che si evolve in base alle tendenze del mercato.

Il quadro "Top Down" si basa sulla valutazione macroeconomica (crescita, inflazione, politiche monetarie e fiscali, geopolitica, stabilità finanziaria ecc.), sul confronto delle valutazioni delle classi di attività obbligazionarie (singolarmente e su basi relative), oltre che su fattori tecnici (posizionamento dei mercati, flussi, domanda e offerta, analisi dei carry ecc.).

La selezione delle obbligazioni seguirà un approccio “Bottom Up” per gli emittenti (sia per i paesi che per le società) e si baserà sui fondamentali (crescita, solvibilità, leva finanziaria, redditività, governance, paese di rischio, settore ecc.), nonché sull’analisi del valore relativo (carry, rinnovi, liquidità, volatilità, volume di emissione ecc.). L’analisi dell’emittente si baserà su aspetti sia finanziari che extra-finanziari.

La selezione dei titoli di debito sarà effettuata in modo indipendente dalle agenzie di rating e risulterà dall’analisi creditizia degli emittenti.

La strategia d’investimento è costruita intorno alle convinzioni e si esprime attraverso i fattori di stimolo della performance, che includono:

- Allocazione in attività a reddito fisso;
- Duration complessiva del portafoglio;
- Posizionamento lungo la curva del rendimento;
- Allocazione per paese (mercati sviluppati ed emergenti);
- Inflazione (tasso reale e di pareggio);
- Selezione dei titoli di credito;
- Posizioni in valuta estera (valute di mercati sviluppati ed emergenti).

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è gestito attivamente senza appoggiarsi a un indice di riferimento.

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund potrà effettuare Operazioni di finanziamento tramite titoli, nell’ambito della strategia di investimento di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund.

Alla data del presente Prospetto informativo, la quota massima e la quota attesa del Valore patrimoniale netto di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund che saranno investite in ogni tipologia di operazione di finanziamento tramite titoli e TRS sono le seguenti:

Tipologia di operazione	²³ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	²⁴ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 5*	25**
TRS	Da 0 a 10	80

* la percentuale attesa è un range (ossia “da 0 a 5”), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.

** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata “Controparte della negoziazione”). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da ELEVA Global Bonds Opportunities Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli o TRS avranno sede in uno stato membro dell’OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. Tutti i ricavi (dedotti i costi dell’operazione e le commissioni di negoziazione) provenienti da TRS maturano a favore di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund. La percentuale dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è pari all’80%. Il 20% rimanente sarà

²³ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

²⁴ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas). Non è previsto che la Società di gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un'Operazione di finanziamento tramite titoli.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Global Bonds Opportunities Fund può essere di volta in volta tenuto a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA Global Bonds Opportunities Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l'assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA Global Bonds Opportunities Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Global Bonds Opportunities Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA Global Bonds Opportunities Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un'interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund nei confronti della Controparte della negoziazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Global Bonds Opportunities Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund intende utilizzare SFD per ottenere esposizione alle valute, ai tassi d'interesse, alle obbligazioni (e ad altri titoli di debito) e all'inflazione su base lunga e corta, in linea con l'Obiettivo e la Strategia d'investimento del Comparto. Gli Strumenti finanziari derivati che ELEVA Global Bonds Opportunities Fund può utilizzare per assumere sia un'esposizione lunga sia un'esposizione sintetica corta includono i seguenti, nei quali può investire a sua discrezione:

- Future su valute e tassi d'interesse, obbligazioni di singoli emittenti e panieri di obbligazioni a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione;
- Cambi a termine a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione, compresi i contratti a termine non trasferibili;
- Opzioni su valute, future e tassi d'interesse, obbligazioni di singoli emittenti e panieri di obbligazioni a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione;
- Credit Default Swap ("CDS") su obbligazioni di singoli emittenti, panieri di obbligazioni e indici obbligazionari che possono essere utilizzati a scopo di copertura, oltre che per acquisire un'esposizione diretta a uno o più titoli di debito sottostanti senza necessità di sborsare l'intero valore dell'investimento;
- Swap (comprese le swaption) su valute, tassi d'interesse e inflazione;
- TRS finanziati e TRS non finanziati su obbligazioni di tutto il mondo o altri investimenti sottostanti o titoli collegati alla politica d'investimento di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund come pure panieri di obbligazioni e indici obbligazionari (utilizzabili a scopo di copertura ma anche per acquisire un'esposizione).

Alla data del presente Prospetto, le controparti qualificate per gli swap a rendimento totale sono BNP Paribas SA, Goldman Sachs International, Bank of America Securities Europe SA e Morgan Stanley Europe SE (le "Controparti qualificate").

Le Controparti qualificate non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund o sul sottostante di ciascuno Strumento finanziario derivato.

Pertanto, le Controparti qualificate non saranno i Gestori degli investimenti.

Il rischio di inadempimento della controparte e l'effetto sui rendimenti dell'investitore sono illustrati nel capitolo "Rischio di controparte" descritto nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo.

La Sicav pubblicherà nel proprio rendiconto annuale:

- l'esposizione sottostante ottenuta attraverso total return swap; e
- il tipo e la quantità di garanzie ammissibili ricevute dal Comparto per ridurre la propria esposizione al rischio di controparte.

Quando ELEVA Global Bonds Opportunities Fund predilige un'esposizione lunga, il valore dell'importo investito aumenta (o si riduce) in base al valore di mercato delle attività detenute. ELEVA Global Bonds Opportunities Fund può assumere posizioni lunghe investendo negli strumenti finanziari, inclusi gli Strumenti finanziari derivati, descritti in precedenza.

Una vendita allo scoperto (corta) comporta la vendita di un titolo che il venditore non possiede nella speranza di acquistare lo stesso titolo (o uno scambiabile con un altro titolo) a una data successiva a un prezzo inferiore. Le posizioni corte possono essere ottenute unicamente attraverso l'utilizzo di SFD, ovvero future, contratti a termine, swap (inclusi TRS), opzioni e CDS.

Gli Strumenti finanziari derivati possono essere negoziati in Borsa o OTC.

15.12.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Global Bonds Opportunities Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Global Bonds Opportunities Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Global Bonds Opportunities Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Global Bonds Opportunities Fund. ELEVA Global Bonds Opportunities Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.12.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.12.7. Giorno lavorativo del Comparto

Un giorno di apertura al pubblico delle banche in Lussemburgo (escluso il 24 dicembre), durante il quale il mercato statunitense è operativo e diverso da un giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato dove è negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto.

Per Giorno lavorativo del Comparto si intende anche un altro giorno che il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire. Gli Azionisti saranno preventivamente informati di tali giorni supplementari, in base al principio della parità di trattamento degli Azionisti.

A fini di chiarezza, le aperture di mezza giornata delle banche lussemburghesi non sono considerate giorni lavorativi.

15.12.8. Sottoscrizioni

Periodo di sottoscrizione iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale è terminato indicativamente l'8 settembre 2020. Durante questo periodo, le Azioni sono state offerte al prezzo indicato nella tabella seguente.

Categoria di Classi	Prezzo di sottoscrizione iniziale (in base alla valuta di riferimento della Classe)
Classe A1	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe A2	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe F	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I2	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe R	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe X	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe Z	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000

Sottoscrizioni successive

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) nel Giorno Lavorativo della banca lussemburghese (come definito nel "Glossario dei termini") precedente al relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) nel Giorno Lavorativo della banca lussemburghese (come definito nel "Glossario dei termini") precedente al relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.12.9. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe F1 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) acc.	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

15.12.10. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi

successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.12.11. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate dovranno pervenire all'Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente.

Fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente, le domande di rimborso ricevute o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al successivo Giorno di valorizzazione e le Azioni saranno rimborsate al prezzo applicabile in tale successivo Giorno di valorizzazione.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.12.12. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.12.13. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione di conversione secondo quanto specificato al punto 15.12.6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" all'interno della sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate dovranno pervenire all'Amministratore OICR entro le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista chiede di passare da una Classe ad un'altra, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire diversamente, le domande di conversione ricevute o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 17:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo delle banche lussemburghesi (come definito nel "Glossario dei termini") che precede il relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al successivo Giorno di valorizzazione e le Azioni saranno convertite al prezzo applicabile in tale successivo Giorno di valorizzazione.

In caso di conversioni fra Comparti con diverso orario limite, si applicherà l'orario limite più stringente (il più prossimo dei due).

15.12.14. Commissioni e spese

Commissioni del gestore e costi di ricerca

La Sicav versa alla Società di gestione all'inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe A1 (EUR) dis.	1%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1%
Classe A2 (EUR) acc.	1,2%
Classi F	Fino allo 0,9%
Classe F1 (EUR) acc.	Fino allo 0,9%
Classe I (EUR) acc.	0,6%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,6%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,6%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,6%
Classe I (EUR) dis.	0,6%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,6%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,6%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,6%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,55%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,55%
Classe R (EUR) acc.	0,6%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,6%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,6%

Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,6%
Classe R (EUR) dis.	0,6%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,6%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,6%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,6%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Global Bonds Opportunities Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund può sostenere i costi relativi alla ricerca di investimenti per un importo annuo massimo di EUR 25.000 (IVA esclusa).

Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario, la Commissione legata al rendimento sarà cristallizzata alla fine di quell'esercizio finanziario.

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

Per ciascun Periodo di riferimento della performance, la Commissione legata al rendimento dovuta sarà pari a una specifica percentuale (indicata nella tabella sottostante) dell'eventuale "Nuovo apprezzamento netto" della relativa Classe.

Il nuovo apprezzamento netto sarà pari all'eventuale importo con cui il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe alla fine del pertinente Periodo di calcolo supera l'"High Water Mark" moltiplicato per il numero di Azioni della relativa Classe emesse durante il Periodo di calcolo (il "Nuovo apprezzamento netto").

L'High Water Mark è il maggiore fra:

- il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe al termine del Periodo di performance di riferimento più recente in cui una Commissione legata al rendimento è stata versata da tale Classe (dopo aver detratto la Commissione legata al rendimento versata); e

- nel caso in cui non sia mai stata versata alcuna Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe alla prima emissione.

Alla fine del Periodo di calcolo può essere applicata una Commissione legata al rendimento soltanto qualora il Valore patrimoniale netto per Azione della Classe interessata superi il suo High Water Mark. Il modello “High Water Mark” è più opportuno per il calcolo della Commissione legata al rendimento di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund rispetto al “modello dell’indice di riferimento”, in quanto ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è gestito attivamente, senza basarsi su alcun indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento è dovuta posticipatamente entro 10 giorni di calendario al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l’effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l’eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	NAV al lordo della Commissione legata al rendimento	High Water Mark	Performance annuale del NAV per azione (al lordo della Commissione legata al rendimento)	Sovrapformance (espressa in %)	Commissione legata al rendimento	NAV al netto della Commissione legata al rendimento
Anno 1	110,00	100,00	0,10	10,00%	1,50 (15% $\times$ 10)	108,50
Anno 2	114,90	108,50	0,04	6,40%	0,96 (15% $\times$ 6,40)	113,94
Anno 3	108,00	113,94	- 0,06	-5,94%	0,00	108,00
Anno 4	112,00	113,94	0,04	-1,94%	0,00	112,00
Anno 5	115,94	113,94	0,04	2,00%	0,30 (15% $\times$ 2,00)	115,64

Nome della classe e della valuta	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	20%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe A1 (EUR) dis.	20%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	20%
Classe A2 (EUR) acc.	20%
Classi F	Fino al 20%
Classe F1 (EUR) acc.	Fino al 20%
Classe I (EUR) acc.	20%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe I (EUR) dis.	20%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	20%
Classe I2 (EUR) acc.	20%
Classe I2 (EUR) dis.	20%
Classe R (EUR) acc.	20%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	20%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	20%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	20%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	20%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	20%
Classe R (EUR) dis.	20%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	20%
Classe R (USD) dis. (con copertura)	20%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	20%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

15.12.15. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio del VaR assoluto. Si prevede che il VaR assoluto non supererà il 10%.

15.12.16. Leva finanziaria

Il livello di leva finanziaria di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund non supererà il 1.000% del suo Valore patrimoniale netto. La leva viene ottenuta attraverso l'utilizzo di SFD e si basa sulla somma dell'approccio dei valori nozionali. Gli SFD saranno utilizzati a fini di copertura o per acquisire esposizioni ai mercati valutari e del reddito fisso internazionali. Più specificamente, Eleva Global Bonds Opportunities Fund utilizzerà gli SFD per modificare le esposizioni alle obbligazioni, ai tassi d'interesse, all'inflazione, alle valute o al credito. Il limite del 1.000% potrebbe essere raggiunto con l'utilizzo di future su obbligazioni a breve termine, di future su tassi d'interesse e/o di swap su scadenze brevi; questi SFD presentano un'esposizione a bassa duration e pertanto richiedono importi nozionali più elevati per raggiungere la stessa sensibilità degli SFD con scadenze più lunghe. La leva finanziaria derivante da un ampio utilizzo di strumenti finanziari derivati può aumentare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e può amplificare le perdite, che in condizioni di mercato estreme potrebbero essere significative.

15.12.17. Fattori di rischio

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio di mercato,
- Rischio di credito,
- Rischio di tasso d'interesse,
- Rischio di controparte,
- Rischio su derivati,
- Rischio di leva elevata,
- Rischio delle obbligazioni high yield,
- Rischio del debito subordinato,
- Rischio di liquidità,
- Rischio connesso ai mercati emergenti,
- Rischio di inflazione,
- Rischio valutario/di cambio,
- Rischio legato alle società a bassa capitalizzazione,
- Rischio di vendite sintetiche allo scoperto,
- Rischio ESG.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
- Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è idoneo a clienti sia al dettaglio che istituzionali che sono abbastanza qualificati da comprendere le caratteristiche di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund (incluso il ricorso a una leva elevata) ed è adatto a investitori orientati verso un rendimento assoluto che ricercano una crescita del capitale per un periodo di almeno 2 anni e che intendono acquisire un'esposizione a investimenti del tipo descritto nella parte dedicata alla politica d'investimento di cui sopra. ELEVA Global Bonds Opportunities Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.12.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.12.19. Scioglimento di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Global Bonds Opportunities Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund è inferiore a EUR 10.000.000

- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

15.13. ELEVA EURO BONDS STRATEGIES FUND

15.13.1. Denominazione

ELEVA UCITS Fund – ELEVA Euro Bonds Strategies Fund (di seguito “**ELEVA Euro Bonds Strategies Fund**”).

15.13.2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund è l'euro.

15.13.3. Classi

Le Azioni di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund attualmente emesse appartengono alle seguenti Classi:

Classe e Valuta di riferimento	Codice ISIN
Classe A1 (EUR) acc.	LU2168535123
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	LU2168535636
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	LU2171204626
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	LU2168535396
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	LU2168535479
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	LU2168535552
Classe A1 (EUR) dis.	LU2171204469
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	LU2171204972
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	LU2171204899
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	LU2171204543
Classe A2 (EUR) acc.	LU2168535719
Classi F	Il codice ISIN sarà emesso in concomitanza con la costituzione di ciascuna Classe F (si veda la precedente sezione “Classi di Azioni”).
Classe F1 (EUR) acc.	LU3107496302
Classe H1 (EUR) acc.	LU2168536873
Classe H1 (EUR) dis.	LU2171205193
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	LU2168537251
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	LU2171205276
Classe H2 (EUR) acc.	LU2171205359
Classe H2 (EUR) dis.	LU2171205433
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	LU2171205516
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	LU2171517670
Classe H3 (EUR) acc.	LU2171205789
Classe H3 (EUR) dis.	LU2171205862
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	LU2171205946
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	LU2171206084
Classe I (EUR) acc.	LU2168537335
Classe I (USD) acc. (con copertura)	LU2168537764
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	LU2171206324
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	LU2168537418
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	LU2168537681
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	LU2168537509
Classe I (EUR) dis.	LU2171206167
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	LU2171206670
Classe I (USD) dis. (con copertura)	LU2171206597
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	LU2171206241
Classe I2 (EUR) acc.	LU2168537848

Classe I2 (EUR) dis.	LU2171206753
Classe R (EUR) acc.	LU2168538499
Classe R (USD) acc. (con copertura)	LU2168538812
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	LU2171207058
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	LU2168538572
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	LU2168538739
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	LU2168538655
Classe R (EUR) dis.	LU2171206910
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	LU2171207215
Classe R (USD) dis. (con copertura)	LU2171207132
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	LU2171207306
Classe X (EUR) acc.	LU2168538903
Classe Z (EUR) acc.	LU2168539463

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund offre Azioni di Classe A1, Classe A2, Classe I, Classe I2, Classe R, Classe X e Classe Z con diverse caratteristiche, incluso in termini di valute, politiche di distribuzione e copertura. ELEVA Euro Bonds Strategies Fund offre inoltre Azioni di Classe F, Classe H1, Classe H2 e Classe H3 con caratteristiche diverse, incluse valute, politiche di distribuzione, copertura e accordi commissionali (si veda la sezione precedente “Classi di Azioni”).

Si prega di consultare il sito web per l’elenco completo delle Classi disponibili in ELEVA Euro Bonds Strategies Fund.

Le Azioni di Classe A2 saranno disponibili per la sottoscrizione a tutti gli investitori. Le Azioni di Classe A1 saranno disponibili per la sottoscrizione a discrezione della Società di gestione o dei suoi (sub-)distributori e sono pensate per essere distribuite in alcune giurisdizioni e attraverso alcuni distributori e piattaforme.

Le Azioni di Classe F e le Azioni di Classe F1 sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Società di gestione. L’investimento nelle Classi F sarà soggetto al consenso della Società di gestione.

Le Azioni di Classe H1, di Classe H2 e di Classe H3 sono riservate agli investitori che hanno sottoscritto (direttamente o indirettamente) un accordo specifico con la Società di Gestione. L’investimento nelle Classi H sarà soggetto al consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di classe I e di classe I2 sono riservate agli Investitori istituzionali. La possibilità di investire nella Classe di Azioni I2 è a insindacabile discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni della Classe R possono essere offerte agli investitori in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato “Azioni di Classe R” nella sezione “Classi di Azioni” del Prospetto.

Le Azioni di Classe X sono riservate all’investimento in un particolare Comparto da parte degli altri Comparti nella misura in cui ciò sia consentito, conformemente ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento e ad ogni applicabile restrizione agli investimenti di volta in volta rilevanti per l’investimento in ELEVA Euro Bonds Strategies Fund. L’investimento degli altri Comparti in Azioni di Classe X è ad assoluta discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni di Classe Z sono riservate agli Investitori istituzionali che hanno sottoscritto un accordo specifico con la Sicav e/o la Società di gestione. L’investimento in Azioni di classe Z sarà consentito ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione.

15.13.4. Obiettivo, politica e limiti di investimento

Obiettivo di investimento

Obiettivo di investimento finanziario: ELEVA Euro Bonds Strategies Fund cerca di conseguire il rendimento totale più elevato offerto dai mercati obbligazionari denominati in euro, sovraperformando, al netto delle commissioni, l’indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate Index, su un periodo di 3 anni.

Obiettivo di natura extra-finanziaria: ELEVA Euro Bonds Strategies Fund promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è un prodotto che rientra nell'articolo 8 dell'SFDR. Le caratteristiche E/S del prodotto e le relative informazioni sono descritte in dettaglio nell'allegato precontrattuale del Comparto.

Politica di investimento

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund investirà prevalentemente in obbligazioni denominate in euro e altri titoli di debito di emittenti privati, pubblici e semi-pubblici di tutto il mondo, senza alcuna restrizione alle rispettive esposizioni settoriali. Il portafoglio è gestito con una logica di rendimento totale per partecipare ai rialzi di mercato, adottando al tempo stesso un approccio difensivo, attraverso la copertura del portafoglio dai rischi di mercato, durante i ribassi di mercato.

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund non investirà in titoli russi.

Il processo d'investimento del Comparto per gli emittenti quotati di obbligazioni societarie prevede 3 fasi (descritte nel documento precontrattuale come da SFDR) basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari (fase 1: definizione dell'universo d'investimento, fase 2: esclusione rigorosa e fase 3: analisi fondamentale).

L'universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), è composto da circa 23.000 emittenti di tutti i settori.

Il Comparto può investire e/o essere esposto ad altre classi di attività e a obbligazioni specifiche emesse da emittenti non quotati.

La Società di gestione cercherà di conseguire l'obiettivo d'investimento combinando un posizionamento globale sulla duration con strategie di valore relativo.

È previsto che la duration modificata di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund sarà compresa fra 0 e +12.

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito, ai quali il Comparto sarà esposto, potranno avere natura non speculativa ("Investment Grade") o speculativa ("High Yield" o "Senza Rating"), e avere diversa provenienza geografica entro i limiti descritti di seguito. Possono avere tassi fissi o variabili e comprendere, in via non esclusiva, titoli di debito indicizzati, subordinati, riscattabili e coperti. I titoli di debito subordinati possono essere anche perpetui ("Ibridi" per le emissioni non finanziarie).

La restante parte delle attività può essere investita in altri tipi di valori mobiliari (in particolare in obbligazioni convertibili e strumenti del mercato monetario) o in depositi a termine entro i limiti descritti di seguito. Le attività liquide accessorie (ad es. depositi bancari a vista) possono essere detenute entro i limiti descritti di seguito.

L'allocazione minima in obbligazioni e altri titoli di debito (esclusi gli SFD non finanziati) di entità pubbliche, semi-pubbliche e private, emessi da paesi dell'OCSE sarà pari al 70% del Valore patrimoniale netto di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund.

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OICR e in Azioni emesse da uno o più Comparti.

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund è soggetto alle seguenti restrizioni:

Esposizione totale massima (esclusi gli SFD non finanziati)	Percentuale
Paesi non OCSE	30%
High Yield e senza rating	50%
Obbligazioni convertibili	10%
Obbligazioni ibride convertibili (CoCo)	0%
Obbligazioni in sofferenza/default*	10%
Strumenti del mercato monetario e depositi a termine	30%
Titoli garantiti da attività (ABS)/Titoli garantiti da ipoteca (MBS)	0%
Rischio di cambio (contro euro)	0%
Allocazioni ad azioni**	10%
OICVM e altri OIC (compresi ETF e investimenti in altri Comparti)	10%
Attività liquide accessorie	20%

** Il Comparto non investirà attivamente in obbligazioni in sofferenza o in default. Tuttavia, se un'obbligazione del portafoglio del Comparto viene declassata o entra in sofferenza o in default, la Società di gestione venderà tale posizione, nel migliore interesse degli Azionisti.*

*** Il Comparto non investirà attivamente in azioni. Tuttavia, pur escludendolo nel momento attuale, eccezionalmente la Società di gestione potrebbe decidere di esercitare i diritti di conversione associati alle obbligazioni convertibili in modo tale che il Comparto possieda azioni. In tal caso, la Società di gestione venderà tali posizioni, nel miglior interesse degli Azionisti.*

La strategia d'investimento combina un approccio "Top Down" e un approccio "Bottom Up". Mira a fornire un'analisi approfondita delle classi di attività denominate in euro, della struttura a termine e dei paesi. La Società di gestione seguirà un quadro disciplinato di gestione del rischio e assumerà posizioni sia strategiche che tattiche sui mercati sviluppati ed emergenti, includendo gli emittenti OCSE e non OCSE. ELEVA Euro Bonds Strategies Fund è costruito sulla base di una strategia di gestione reattiva che si evolve in base alle tendenze del mercato.

Il quadro "Top Down" si basa sulla valutazione macroeconomica (crescita, inflazione, politiche monetarie e fiscali, geopolitica, stabilità finanziaria ecc.), sul confronto delle valutazioni delle classi di attività a reddito fisso (singolarmente e su basi relative), oltre che su fattori tecnici (posizionamento dei mercati, flussi, domanda e offerta, analisi dei carry ecc.).

La selezione delle obbligazioni seguirà un approccio "Bottom Up" per gli emittenti (sia per i paesi che per le società) e si baserà sui fondamentali (crescita, solvibilità, leva finanziaria, redditività, governance, paese di rischio, settore ecc.), nonché sull'analisi del valore relativo (carry, rinnovi, liquidità, volatilità, volume di emissione ecc.). L'analisi dell'emittente si baserà su aspetti sia finanziari che extra-finanziari.

La selezione dei titoli di debito sarà effettuata in modo indipendente dalle agenzie di rating e risulterà dall'analisi creditizia degli emittenti.

La strategia d'investimento è costruita intorno alle convinzioni e si esprime attraverso i fattori di stimolo della performance, che includono:

- Allocazione in attività a reddito fisso;
- Duration complessiva del portafoglio;
- Posizionamento lungo la curva del rendimento;
- Allocazione per paese (mercati sviluppati ed emergenti);
- Inflazione (tasso reale e di pareggio);
- Selezione dei titoli obbligazionari.

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund è gestito attivamente in relazione all'Indice di riferimento applicabile. Tuttavia, la Società di Gestione non è vincolata dal Benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione dell'Indice di riferimento applicabile. La composizione del portafoglio può essere simile alla composizione dell'Indice di riferimento in circostanze molto specifiche che saranno rare e temporanee per natura e che potrebbero portare la Società di gestione ad allineare temporaneamente la composizione del portafoglio del Comparto al suo Indice di riferimento. L'Indice di riferimento è stato scelto internamente ai fini del confronto delle performance (incluso il calcolo delle Commissioni legate al rendimento; si veda il punto 13 più avanti) e per la misurazione del rischio. L'Indice di riferimento misura il mercato delle obbligazioni a tasso fisso denominate in euro, investment grade, che comprendono titoli del Tesoro e assimilati, obbligazioni societarie ed emissioni cartolarizzate.

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund potrà effettuare Operazioni di finanziamento tramite titoli, nell'ambito della strategia di investimento di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund.

Alla data del presente Prospetto informativo, la quota massima e la quota attesa del Valore patrimoniale netto di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund che saranno investite in ogni tipologia di operazione di finanziamento tramite titoli e TRS sono le seguenti:

Tipologia di operazione	²⁵ Percentuale prevista (come % del Valore patrimoniale netto totale)	²⁶ Percentuale massima (come % del Valore patrimoniale netto totale)
Operazioni di prestito titoli	Da 0 a 5*	25**
TRS	Da 0 a 10	80

* la percentuale attesa è un range (ossia “da 0 a 5”), poiché il Comparto utilizzerà operazioni di prestito titoli in funzione della domanda del mercato, la quale varia a seconda della controparte coinvolta, della classe di attività e del mercato stesso. Inoltre, il ricorso a operazioni di prestito titoli dipende anche dalla possibilità o meno di locazione delle attività incluse nel portafoglio del Comparto e dal canone al quale tali attività potrebbero essere locate.

** la percentuale massima (ossia 25) potrebbe essere raggiunta in caso di elevata domanda di mercato.

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund concluderà transazioni in Strumenti finanziari derivati e/o Operazioni di finanziamento tramite titoli con intermediari e/o altre controparti (ognuna delle quali denominata “Controparte della negoziazione”). Le Controparti della negoziazione possono aver diritto a ricevere importi a titolo di spese o commissioni relativamente a transazioni in Strumenti finanziari derivati od Operazioni di finanziamento tramite titoli posti in essere da ELEVA Euro Bonds Strategies Fund, che potranno ripercuotersi sui risultati delle relative transazioni. Tutte le Controparti delle Operazioni di finanziamento tramite titoli o TRS avranno sede in uno stato membro dell’OCSE, saranno soggette alla giurisdizione del paese in cui hanno sede legale e godranno di un rating a lungo termine non inferiore ad A2 o equivalente. Tutti i ricavi (dedotti i costi dell’operazione e le commissioni di negoziazione) provenienti da TRS maturano a favore di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund. La percentuale dei ricavi lordi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli che matura a favore di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund è pari all’80%. Il 20% rimanente sarà corrisposto agli agenti per le Operazioni di finanziamento tramite titoli (ossia BNP Paribas). Non è previsto che la Società di gestione sia affiliata ad alcuna delle controparti di un’Operazione di finanziamento tramite titoli.

I contratti relativi ai beni costituiti a garanzia da parte di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund e gli accordi relativi al riutilizzo di tali beni possono variare a seconda della Controparte della negoziazione. ELEVA Euro Bonds Strategies Fund può essere di volta in volta tenuto a consegnare la garanzia alla Controparte della negoziazione secondo i termini previsti dai relativi accordi contrattuali, apponendo un margine iniziale e/o un margine di variazione sulla base della quotazione giornaliera mark-to-market. ELEVA Euro Bonds Strategies Fund può inoltre effettuare il deposito di una garanzia con una Controparte della negoziazione in qualità di intermediario. Il trattamento di tale garanzia dipende dalla tipologia di transazione cui essa è correlata. In caso di accordi che prevedano il trasferimento del titolo di proprietà o il riutilizzo dei beni costituiti a garanzia, l’assoluta proprietà di contanti, titoli o altri beni depositati a titolo di garanzia verrà di norma trasferita alla Controparte della negoziazione, al momento del deposito della garanzia o, a seconda dei casi, al momento del riutilizzo; ELEVA Euro Bonds Strategies Fund avrà diritto alla restituzione di beni equivalenti. Non vi sono, di norma, restrizioni al riutilizzo delle garanzie da parte di tali Controparti delle negoziazioni.

Il diritto alla restituzione di beni equivalenti normalmente non sarà garantito, e la garanzia sarà a rischio in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione. ELEVA Euro Bonds Strategies Fund potrebbe anche mantenere il possesso del bene costituito in garanzia, sotto vincolo di prelazione a favore della Controparte della negoziazione e, in taluni casi, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione. Qualora ELEVA Euro Bonds Strategies Fund sia in possesso del bene costituito in garanzia e sottoposto a vincolo di prelazione, manterrà un’interessenza residua su tale bene, successiva al vincolo a favore della Controparte della negoziazione e, ove applicabile, di altri membri del gruppo della Controparte della negoziazione a titolo di garanzia delle obbligazioni di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund nei confronti della Controparte della

²⁵ La percentuale prevista del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di operazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che si prevede siano soggetti a tali operazioni e (y) il valore nominale della liquidità che si prevede di utilizzare per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

²⁶ La proporzione massima del Valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta a ciascun tipo di transazione è calcolata come la somma di (x) il valore di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto che possono essere soggetti a tali transazioni e (y) il valore nominale della liquidità che può essere utilizzato per prendere in prestito titoli del tipo pertinente come percentuale del Valore patrimoniale netto.

negoziiazione (nonché, ove applicabile, degli altri membri del suo gruppo). Di norma, in caso di insolvenza della Controparte della negoziazione, sebbene ELEVA Euro Bonds Strategies Fund vanti un'interessenza residua sulla garanzia, essa potrebbe essere soggetta a sospensioni, dilazioni e/o spese aggiuntive durante le procedure di insolvenza.

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund intende utilizzare SFD per ottenere esposizione ai tassi d'interesse, alle obbligazioni (e ad altri titoli di debito) e all'inflazione su base lunga e corta, in linea con l'Obiettivo e la Strategia d'investimento del Comparto. Gli Strumenti finanziari derivati che ELEVA Euro Bonds Strategies Fund può utilizzare per assumere sia un'esposizione lunga sia un'esposizione sintetica corta includono i seguenti, nei quali può investire a sua discrezione:

- Future su tassi d'interesse, obbligazioni di singoli emittenti e panieri di obbligazioni a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione;
- Opzioni su tassi d'interesse, future, obbligazioni di singoli emittenti e panieri di obbligazioni a scopo di copertura o di acquisizione di esposizione;
- Credit Default Swap ("CDS") su obbligazioni di singoli emittenti, panieri di obbligazioni e indici obbligazionari che possono essere utilizzati a scopo di copertura, oltre che per acquisire un'esposizione diretta a uno o più titoli di debito sottostanti senza necessità di sborsare l'intero valore dell'investimento;
- Swap (comprese le swaption) su tassi d'interesse e inflazione;
- TRS finanziati e TRS non finanziati su obbligazioni denominate in euro o altri investimenti sottostanti o titoli collegati alla politica d'investimento di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund come pure panieri di obbligazioni e indici obbligazionari (utilizzabili a scopo di copertura ma anche per acquisire un'esposizione).

Alla data del presente Prospetto, le controparti qualificate per gli swap a rendimento totale sono BNP Paribas SA, Goldman Sachs International, Bank of America Securities Europe SA e Morgan Stanley Europe SE (le "Controparti qualificate").

Le Controparti qualificate non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund o sul sottostante di ciascuno Strumento finanziario derivato.

Pertanto, le Controparti qualificate non saranno i Gestori degli investimenti.

Il rischio di inadempimento della controparte e l'effetto sui rendimenti dell'investitore sono illustrati nel capitolo "Rischio di controparte" descritto nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo.

La Sicav pubblicherà nel proprio rendiconto annuale:

- l'esposizione sottostante ottenuta attraverso total return swap; e
- il tipo e la quantità di garanzie ammissibili ricevute dal Comparto per ridurre la propria esposizione al rischio di controparte.

Quando ELEVA Euro Bonds Strategies Fund predilige un'esposizione lunga, il valore dell'importo investito aumenta (o si riduce) in base al valore di mercato delle attività detenute. ELEVA Euro Bonds Strategies Fund può assumere posizioni lunghe investendo negli strumenti finanziari, inclusi gli Strumenti finanziari derivati, descritti in precedenza.

Una vendita allo scoperto (corta) comporta la vendita di un titolo che il venditore non possiede nella speranza di acquistare lo stesso titolo (o uno scambiabile con un altro titolo) a una data successiva a un prezzo inferiore. Le posizioni corte possono essere ottenute unicamente attraverso l'utilizzo di SFD, ovvero future, swap (inclusi TRS), opzioni e CDS.

Gli Strumenti finanziari derivati possono essere negoziati in Borsa o OTC.

15.13.5. Politica dei dividendi

In relazione alle Classi ad accumulazione, in circostanze normali, ELEVA Euro Bonds Strategies Fund non intende annunciare ed effettuare la distribuzione di dividendi relativi ai proventi netti da partecipazioni e alle plusvalenze realizzate in riferimento a ciascuna Classe ad accumulazione. Di conseguenza il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi ad accumulazione integrerà eventuali proventi netti da partecipazioni o plusvalenze.

È inteso che durante ciascun Esercizio sociale le Classi a distribuzione effettueranno distribuzioni di utili attribuibili alla Classe di distribuzione pertinente sufficienti a soddisfare l'obbligo d'imposta di un Azionista britannico su tali distribuzioni, nel rispetto delle regole di rendicontazione del fondo. Le distribuzioni saranno normalmente corrisposte ogni anno in via

posticipata entro 10 giorni di calendario dalla fine di ciascun Esercizio sociale. Ai fini del calcolo di tali distribuzioni, la Sicav intende effettuare il conguaglio dei dividendi allo scopo di assicurare che il livello di distribuzione per Azione non risenta delle operazioni di emissione e rimborso di Azioni all'interno della relativa Classe a distribuzione durante l'Esercizio sociale di riferimento.

Gli Azionisti delle Classi a distribuzione possono decidere a propria discrezione che i dividendi pagabili o dichiarati siano reinvestiti in ELEVA Euro Bonds Strategies Fund, invece che corrisposti in contanti. I dividendi reinvestiti saranno trattati alla stregua di sottoscrizioni di Azioni in ELEVA Euro Bonds Strategies Fund.

I dividendi non incassati entro cinque anni dal termine del relativo Esercizio sociale sono prescritti e restano devoluti per intero a ELEVA Euro Bonds Strategies Fund. ELEVA Euro Bonds Strategies Fund non sarà tenuto a corrispondere interessi sui dividendi assegnati e detenuti per conto del relativo Azionista fino alla data di pagamento o prescrizione degli stessi.

15.13.6. Spese

In relazione a ciascuna Classe di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund, potranno essere applicate le seguenti spese e commissioni, tramite detrazione o aggiunta, e comunque a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- una commissione di sottoscrizione massima del 3% per tutte le Classi ad eccezione della Classe A2 per la quale la commissione di sottoscrizione massima sarà del 2%, e della Classe X, non soggetta a commissioni di sottoscrizione;
- una commissione di conversione massima dell'1%, ad eccezione della Classe X, non soggetta a commissione di conversione.

Non sarà applicata alcuna commissione di uscita.

15.13.7. Sottoscrizioni

Periodo di sottoscrizione iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale è terminato indicativamente il 17 settembre 2020. Durante questo periodo, le Azioni sono state offerte al prezzo indicato nella tabella seguente.

Categoria di Classi	Prezzo di sottoscrizione iniziale (in base alla valuta di riferimento della Classe)
Classe A1	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe A2	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe F	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe H1	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe H2	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe H3	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe I	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe I2	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe R	EUR 100, USD 100, SGD 100, GBP 100 e CHF 100
Classe X	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000
Classe Z	EUR 1.000, USD 1.000, SGD 1.000, GBP 1.000 e CHF 1.000

Sottoscrizioni successive

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a sua discrezione, le domande di sottoscrizione correttamente compilate dovranno essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'investitore cerca di ottenere l'emissione di Azioni. Le domande di sottoscrizione dovranno riportare il numero di Azioni o l'importo in denaro dell'acquisto.

Il documento contenente le informazioni chiave (KIID) della relativa Classe di Azioni per le quali è stata effettuata una domanda di sottoscrizione deve essere letto prima della sottoscrizione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, le domande di sottoscrizione ricevute e approvate, o ritenute come tali, dall'Amministratore OICR dopo le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno considerate come ricevute il Giorno di valorizzazione successivo.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma della sottoscrizione tramite fax, e-mail o posta ordinaria al richiedente appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

In relazione alla tabella inclusa nella seguente sezione "Importo minimo della sottoscrizione iniziale, Importo della sottoscrizione successiva, Importo minimo della partecipazione e Importo minimo di rimborso", il Consiglio di amministrazione può, a sua esclusiva discrezione, decidere che le domande di sottoscrizione di due o più entità affiliate dello stesso gruppo e/o di individui diversi della stessa famiglia saranno trattate come una singola domanda di sottoscrizione in modo da raggiungere la sottoscrizione minima (iniziale o successiva).

15.13.8. Importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive, importo minimo della partecipazione e importo minimo di rimborso

Classe	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo della partecipazione	Importo minimo di rimborso
Classe A1 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe A2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classi F	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe F1 (EUR) acc.	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 30.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000*	Nessun importo minimo previsto

Classe H1 (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000*	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto*	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in CHF di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (EUR) dis.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

Classe I2 (EUR) acc.	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe I2 (EUR) dis.	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 50.000.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Controvalore in USD di 200.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di 200.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Controvalore in SGD di 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in SGD di 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (EUR) dis.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Controvalore in USD di 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (USD) dis. (con copertura)	Controvalore in USD di 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in USD di 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	Controvalore in GBP di 500.000	Nessun importo minimo previsto	Controvalore in GBP di 500.000	Nessun importo minimo previsto
Classe X (EUR) acc.	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto	Nessun importo minimo previsto
Classe Z (EUR) acc.	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto	EUR 1.000.000	Nessun importo minimo previsto

* questo importo minimo della partecipazione si applica solo alle sottoscrizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2022.

15.13.9. Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione, dovuto nella Valuta di riferimento della relativa Classe, deve essere versato dal potenziale Azionista e ricevuto in fondi disponibili (al netto di tutte le commissioni bancarie) dal Depositario entro i due Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione in cui la domanda di sottoscrizione è stata accettata, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di sottoscrizione non sarà ancora stato determinato.

15.13.10. Rimborsi

Ogni Azionista potrà presentare domanda di rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni o di un dato importo. Qualora il valore della partecipazione dell'Azionista nel relativo Giorno di valorizzazione successivo alla domanda di rimborso sia inferiore allo specifico importo minimo della partecipazione per ciascuna Classe come sopra indicato, si riterrà che l'Azionista, a discrezione della Sicav, abbia chiesto il rimborso di tutte le sue Azioni.

Le domande di rimborso correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere il rimborso, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di rimborso ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successive.

L'Amministratore OICR invierà normalmente un fissato bollato a conferma del rimborso tramite fax, e-mail o posta ordinaria all'Azionista appena possibile e solitamente entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valorizzazione.

15.13.11. Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno solitamente versati il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valorizzazione in cui è stata ricevuta, o si ritiene sia stata ricevuta, la domanda di rimborso al Prezzo di rimborso.

Nel caso in cui il conto dell'Azionista non sia conforme ai requisiti antiriciclaggio applicabili, il pagamento dei proventi del rimborso verrà posticipato fino a quando l'Amministratore OICR non abbia ricevuto prove ritenute sufficienti a considerare il conto come conforme ai suddetti requisiti.

Al momento in cui viene effettuata la relativa domanda, il Prezzo di rimborso non sarà ancora stato determinato.

15.13.12. Conversioni

A condizione che sussistano i requisiti dell'investimento, gli Azionisti potranno convertire le Azioni di una Classe di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund in Azioni di un'altra Classe di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund o di un altro Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può a propria discrezione applicare una commissione a titolo della conversione secondo quanto specificato al punto "6. Spese" di cui sopra.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni nelle Classi F di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi F sono soggette al preventivo consenso della Società di gestione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe H1, di Classe H2 o di Classe H3 di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund solo con il preventivo consenso della Società di gestione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento. Le conversioni tra diverse Classi H sono soggette al preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe I o di Classe I2 di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe R solo in alcune specifiche circostanze descritte al capoverso intitolato "Azioni di Classe R" all'interno della sezione "Classi di Azioni" del Prospetto.

Gli altri Comparti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe X solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti potranno convertire le loro azioni in Azioni di Classe Z solo con il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione e a condizione che abbiano la qualifica di Investitori istituzionali e rispettino i limiti minimi di investimento.

Le domande di conversione correttamente compilate devono essere ricevute dall'Amministratore OICR entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione in cui l'Azionista cerca di ottenere la conversione da una Classe all'altra, fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione. Gli Azionisti dovranno prendere visione del KIID relativo alla Classe in cui chiedono che le loro azioni vengano convertite prima di presentare la domanda di conversione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione a propria discrezione, le domande di conversione ricevute, o considerate come tali, dall'Amministratore OICR oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del relativo Giorno di valorizzazione saranno detenute fino al Giorno di valorizzazione successivo, quando saranno convertite al prezzo applicabile in quel giorno.

15.13.13. Commissioni e spese

Commissioni del gestore e costi di ricerca

La Sicav versa alla Società di gestione all'inizio di ciascun mese una commissione prelevata dagli attivi di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund pari a una percentuale annua, di seguito stabilita, del Valore patrimoniale netto della relativa Classe di

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund. La commissione del gestore è calcolata e versata nella Valuta di riferimento di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund.

Nome della classe e della valuta	Commissioni del gestore
Classe A1 (EUR) acc.	1%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	1%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	1%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	1%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	1%
Classe A1 (EUR) dis.	1%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	1%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	1%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	1%
Classe A2 (EUR) acc.	1,2%
Classi F	Fino allo 0,9%
Classe F1 (EUR) acc.	Fino allo 0,9%
Classe H1 (EUR) acc.	0,6%
Classe H1 (EUR) dis.	0,6%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	0,6%
Classe H2 (EUR) acc.	0,6%
Classe H2 (EUR) dis.	0,6%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	0,6%
Classe H3 (EUR) acc.	1%
Classe H3 (EUR) dis.	1%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	1%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	1%
Classe I (EUR) acc.	0,6%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	0,6%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	0,6%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	0,6%
Classe I (EUR) dis.	0,6%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	0,6%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	0,6%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	0,6%
Classe I2 (EUR) acc.	Fino allo 0,55%
Classe I2 (EUR) dis.	Fino allo 0,55%
Classe R (EUR) acc.	0,6%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	0,6%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	0,6%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	0,6%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	0,6%
Classe R (EUR) dis.	0,6%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	0,6%

Classe R (USD) dis. (con copertura)	0,6%
Classe R (GPB) dis. (senza copertura)	0,6%
Classe X (EUR) acc.	0%
Classe Z (EUR) acc.	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Società di Gestione potrà rinunciare a tutta o a parte della commissione del gestore per il periodo o i periodi che potrà determinare a sua completa discrezione.

La suddetta commissione del gestore non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav e/o la Società di gestione.

La commissione del gestore è normalmente dovuta da ELEVA Euro Bonds Strategies Fund alla Società di gestione entro 10 giorni di calendario dalla fine di ogni mese di calendario.

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund può sostenere i costi relativi alla ricerca di investimenti per un importo annuo massimo di EUR 25.000 (IVA esclusa).

Norma generale di applicazione della Commissione legata al rendimento

La Società di gestione ha diritto a ricevere per ogni singola Classe una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'“Anno 1”, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'“Anno 2”.

Il Periodo di riferimento della performance è pari a 5 anni. Pertanto, si dovrà tenere conto di eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento per un periodo di 5 anni prima che sia applicabile una Commissione legata al rendimento, ossia la Società di gestione deve considerare gli ultimi 5 anni al fine di compensare eventuali sottoperformance.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla fine del quinto Periodo di calcolo qualora non sia stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento durante cinque Periodi di calcolo consecutivi.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello dell'Indice di riferimento della Classe (descritto di seguito nella tabella sottostante) durante il Periodo di riferimento della performance.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a

seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di performance di riferimento includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di performance di riferimento. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe a titolo di Periodi di riferimento della performance precedenti, e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di riferimento della performance sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante tale periodo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$G = \text{Zero se } (B / E - 1) < (C / F - 1)$$

$$G = [(B / E - 1) - (C / F - 1)] * E * H * A$$

$$\text{se } (B / E - 1) > (C / F - 1)$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione che precede il Periodo di performance di riferimento dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento è disponibile nelle tabelle seguenti (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Commissioni legate al rendimento specifiche sulle Azioni di Classe H in deroga alla Norma generale

La Società di gestione ha diritto a ricevere per le Azioni di Classe H una Commissione legata al rendimento calcolata in relazione a ciascun periodo di 12 mesi che ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre (il "Periodo di calcolo").

Il primo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe inizierà il primo Giorno di negoziazione delle Azioni della suddetta Classe. L'ultimo Periodo di calcolo in relazione a una determinata Classe si concluderà alla data di scioglimento di tale Classe. Laddove il Contratto con la Società di gestione sia risolto prima della fine di un Periodo di calcolo, la Commissione legata al rendimento relativa al Periodo di calcolo in corso sarà calcolata e versata alla Società di gestione come se la data di risoluzione fosse la fine del relativo Periodo di calcolo.

In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova classe di Azioni nel corso dell'esercizio finanziario della Sicav, le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto dopo almeno dodici mesi dalla data di lancio di tale nuovo Comparto e/o nuova classe di Azioni. Di conseguenza, qualora una classe di Azioni sia lanciata a marzo dell'"Anno 1", le commissioni legate al rendimento saranno cristallizzate soltanto a dicembre dell'"Anno 2".

Il Periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera vita del Comparto. Eventuali sottoperformance del Comparto rispetto all'Indice di riferimento conseguite in passato devono essere recuperate prima che sia dovuta una Commissione legata al rendimento.

Per maggiore chiarezza, il primo Periodo di riferimento della performance è iniziato il 1° gennaio 2022 ed è terminato/terminerà:

- alla fine del primo Periodo di calcolo per cui è dovuta una Commissione legata al rendimento o
- alla data di chiusura della Classe qualora non sia mai stata pagata alcuna Commissione legata al rendimento.

La Commissione legata al rendimento potrà essere applicata alla fine del Periodo di calcolo solo se l'andamento in termini percentuali del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione è superiore a quello ottenuto dall'Indice di riferimento di tale Classe durante il periodo intercorrente dall'ultimo pagamento di commissioni legate al rendimento sino al termine del Periodo di calcolo.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che una Commissione legata al rendimento può essere dovuta anche nel caso in cui il Comparto abbia registrato una performance negativa, ma comunque superiore rispetto all'Indice di riferimento.

La Commissione legata al rendimento su ogni singola Classe è esposta nella tabella sottostante e sarà applicabile sull'importo determinato dalla percentuale di incremento o decremento del Valore patrimoniale netto per Azione, a

seconda che sia, rispettivamente, superiore o inferiore alla percentuale di incremento o decremento dell'Indice di riferimento di ogni Classe durante il Periodo di performance di riferimento.

Si fa notare che, dal momento che la Commissione legata al rendimento viene calcolata a livello di Classe e non del singolo Azionista, agli Azionisti potrebbe essere applicata una Commissione legata al rendimento anche qualora il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni risulti inferiore rispetto all'Indice di riferimento.

L'eventuale Commissione legata al rendimento è dovuta annualmente in via posticipata entro 10 giorni al termine di ciascun Periodo di calcolo. Il Valore patrimoniale netto per Azione utilizzato nel calcolo della performance di una Classe durante un determinato Periodo di calcolo includerà gli incrementi relativi alle commissioni del gestore ma non le Commissioni legate al rendimento dovute in relazione a ciascun Periodo di calcolo. Saranno inoltre operate adeguate rettifiche per tener conto delle distribuzioni effettuate in relazione a una Classe con riferimento ai Periodi di calcolo precedenti e l'effettiva performance del Valore patrimoniale netto per Azione in un determinato Periodo di calcolo sarà rettificata per includere le eventuali distribuzioni effettuate in relazione alla Classe durante il Periodo di calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ciascun Giorno di valorizzazione, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata come se il Periodo di calcolo fosse terminato in tale giorno e qualora su tale base risultasse dovuta una Commissione legata al rendimento, il Valore patrimoniale netto per Azione verrà incrementato di un importo adeguato.

Nel caso in cui le Azioni di una Classe siano rimborsate durante un Periodo di calcolo, sarà dovuta una Commissione legata al rendimento equivalente alla Commissione legata al rendimento inclusa nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del rimborso.

In caso di chiusura di un Comparto e/o in caso di rimborso, l'eventuale Commissione legata al rendimento si cristallizzerà in debite percentuali alla data di chiusura e/o rimborso.

Il metodo di calcolo della Commissione legata al rendimento è concepito per assicurare che le Commissioni legate al rendimento siano sempre proporzionate alla performance effettiva degli investimenti del Comparto. Il processo delle nuove sottoscrizioni sarà intrapreso in modo tale da assicurare che non vi sia alcun aumento artificiale della Commissione legata al rendimento.

La formula utilizzata per il calcolo della Commissione legata al rendimento è:

$$\begin{aligned} G &= \text{Zero se } (B / E) < (C / F) \\ G &= [(B / E) - (C / F)] * E * H * A \\ &\text{se } (B / E) > (C / F) \end{aligned}$$

A = numero di Azioni di una Classe in circolazione durante il Periodo di performance di riferimento

B = Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento rettificato per tenere conto degli incrementi della performance passata e delle distribuzioni in relazione a tale periodo

C = Valore del relativo Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento

E = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) prezzo di emissione iniziale per Azione e (per i Periodi di calcolo successivi) il Valore patrimoniale netto per Azione nell'ultimo Giorno di valorizzazione del Periodo di performance di riferimento precedente, al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento, dopo aver dedotto le Commissioni legate al rendimento maturate e le distribuzioni in relazione a tale periodo

F = (per il Periodo di calcolo iniziale di una Classe) il valore dell'Indice di riferimento nel primo Giorno di negoziazione della Classe e (per i Periodi di calcolo successivi) il valore dell'Indice di riferimento nell'ultimo Giorno di valorizzazione del precedente Periodo di performance di riferimento al termine del quale sia stata corrisposta una Commissione legata al rendimento

G = Commissione legata al rendimento

H = percentuale della Commissione legata al rendimento

Un esempio semplificato della modalità di calcolo della Commissione legata al rendimento per le Azioni di Classe H è disponibile nella tabella seguente (usando come base il calcolo di una Commissione legata al rendimento pari al quindici per cento (15%)):

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Performance annuale dell'Indice di riferimento (%)	0%	+1%	+3%	-4%	+3%
Performance annuale del Comparto (%)	+3%	0%	-2%	+3%	0%
Sovra/sottoperformance annuale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento	+3%	-1%	-5%	+7%	-3%
Sovra/sottoperformance totale del Comparto rispetto all'Indice di riferimento dall'inizio del Periodo di riferimento della performance	+3%	-1%	-6%	+1%	-3%
Commissione legata al rendimento	Sì	No	No	Sì	No
Calcolo della Commissione legata al rendimento	15% x 3%	N/D	N/D	15% x 1%	N/D

Nome della classe e della valuta	Indice di riferimento	Percentuale della Commissione legata al rendimento
Classe A1 (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe A1 (USD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe A1 (USD) acc. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged USD	10%
Classe A1 (CHF) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged CHF	10%
Classe A1 (SGD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe A1 (GBP) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged GBP	10%
Classe A1 (EUR) dis.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe A1 (USD) dis. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged USD	10%
Classe A1 (USD) dis. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe A1 (GBP) dis. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged GBP	10%
Classe A2 (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classi F	Indice di riferimento, basato sull'indice Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value, da definire al momento della costituzione di ciascuna Classe F, in funzione della Valuta di riferimento e della strategia di copertura della Classe (si veda la precedente sezione "Classi di Azioni").	Fino al 15%
Classe F1 (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	Fino al 15%
Classe H1 (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%

Classe H1 (EUR) dis.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe H1 (USD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe H1 (GBP) dis. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged GBP	10%
Classe H2 (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe H2 (EUR) dis.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe H2 (USD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe H2 (GBP) dis. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged GBP	10%
Classe H3 (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe H3 (EUR) dis.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe H3 (USD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe H3 (GBP) dis. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged GBP	10%
Classe I (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe I (USD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe I (USD) acc. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged USD	10%
Classe I (CHF) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged CHF	10%
Classe I (SGD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe I (GBP) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged GBP	10%
Classe I (EUR) dis.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe I (USD) dis. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged USD	10%
Classe I (USD) dis. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe I (GBP) dis. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged GBP	10%
Classe I2 (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe I2 (EUR) dis.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe R (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe R (USD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe R (USD) acc. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged USD	10%
Classe R (CHF) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged CHF	10%
Classe R (SGD) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe R (GBP) acc. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged GBP	10%
Classe R (EUR) dis.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	10%
Classe R (USD) dis. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged USD	10%

Classe R (USD) dis. (con copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Hedged USD	10%
Classe R (GBP) dis. (senza copertura)	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged GBP	10%
Classe X (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	0%
Classe Z (EUR) acc.	Bloomberg Euro Aggregate Total Return Index Value Unhedged EUR	Da convenire con l'investitore (come di seguito spiegato).

La Commissione legata al rendimento non sarà prelevata dagli attivi delle Azioni di Classe Z a livello della Sicav. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di Classe Z devono concludere uno specifico accordo di remunerazione con la Sicav o la Società di gestione.

Sino a che le Classi di Azioni senza copertura non siano dotate di copertura valutaria nei confronti della Valuta di riferimento dell'ELEVA Euro Bonds Strategies Fund, l'Indice di Riferimento di ogni Classe è calcolato nella Valuta di Riferimento di tale Classe senza copertura ai fini del calcolo della Commissione legata al rendimento applicabile.

L'Indice Bloomberg Euro Aggregate utilizzato come indice di riferimento da ELEVA Euro Bonds Strategies Fund ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 ("Regolamento sugli indici di riferimento") è fornito da un amministratore di un "paese terzo" non incluso nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento. Tuttavia, durante il periodo transitorio di cui all'articolo 51 del Regolamento sugli indici di riferimento (come modificato dall'articolo 1(9) del Regolamento (UE) 2021/168 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021) (il "Periodo Transitorio"), le entità vigilate dell'UE possono utilizzare indici di riferimento di paesi terzi anche se non iscritti nel registro ESMA. Il Periodo transitorio per tutti gli amministratori non UE prosegue fino al 31 dicembre 2023.

Conformemente all'Articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto che espone le azioni da intraprendersi in caso di sostanziale variazione degli Indici di riferimento o nel caso in cui essi cessino di essere forniti. Tale piano scritto può essere richiesto e ottenuto gratuitamente facendone richieste alla sede legale della Società di Gestione.

15.13.14. Metodo di calcolo dell'esposizione globale

L'esposizione globale sarà calcolata utilizzando l'approccio del VaR relativo. Si prevede che il VaR relativo non supererà il 200%. L'indice di riferimento per il calcolo del VaR relativo è l'indice Bloomberg Euro Aggregate.

15.13.15. Leva finanziaria

Il livello di leva finanziaria di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund non supererà il 500% del suo Valore patrimoniale netto. La leva viene ottenuta attraverso l'utilizzo di SFD e si basa sulla somma dell'approccio dei valori nozionali. Gli SFD saranno utilizzati a fini di copertura o per acquisire esposizioni ai mercati del reddito fisso denominati in euro. Più specificamente, Eleva Euro Bonds Strategies Fund utilizzerà gli SFD per modificare le esposizioni alle obbligazioni, ai tassi d'interesse, all'inflazione o al credito. Il limite del 500% potrebbe essere raggiunto con l'utilizzo di future su obbligazioni a breve termine, di future su tassi d'interesse e/o di swap su scadenze brevi; questi SFD presentano un'esposizione a bassa duration e pertanto richiedono importi nozionali più elevati per raggiungere la stessa sensibilità degli SFD con scadenze più lunghe. La leva finanziaria derivante da un ampio utilizzo di strumenti finanziari derivati può aumentare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e può amplificare le perdite, che in condizioni di mercato estreme potrebbero essere significative.

15.13.16. Fattori di rischio

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund è principalmente soggetto ai rischi descritti nella sezione 4.3. "Fattori di rischio" del Prospetto informativo e in particolare ai seguenti rischi:

- Rischio di mercato,
- Rischio di credito,
- Rischio di tasso d'interesse,

- Rischio di controparte,
- Rischio su derivati,
- Rischio di leva elevata,
- Rischio delle obbligazioni high yield,
- Rischio del debito subordinato,
- Rischio di liquidità,
- Rischio connesso ai mercati emergenti,
- Rischio di inflazione,
- Rischio legato alle società a bassa capitalizzazione,
- Rischio di vendite sintetiche allo scoperto,
- Rischio ESG.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

15.13.17. Profilo dell'investitore tipo e del mercato di riferimento

ELEVA Euro Bonds Strategies Fund è idoneo a clienti sia al dettaglio che istituzionali ed è adatto agli investitori che ricercano una crescita del capitale su un periodo di investimento di almeno 3 anni e che intendono acquisire un'esposizione a un portafoglio gestito attivamente di obbligazioni denominate in euro e investimenti simili del tipo descritto in precedenza nella parte dedicata alla politica d'investimento. ELEVA Euro Bonds Strategies Fund può non essere adatto ad investitori che non appartengono al mercato di riferimento.

15.13.18. Quotazione

Le Azioni di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund non sono attualmente quotate in borsa. Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria esclusiva discrezione, presentare domanda di quotazione delle Azioni alla Borsa di Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa.

15.13.19. Scioglimento di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund o di una determinata Classe e fusione di una determinata Classe

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, ELEVA Euro Bonds Strategies Fund o una determinata Classe potranno essere sciolti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione:

- se il Valore patrimoniale netto di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund è inferiore a EUR 10.000.000
- se il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Classe è inferiore a EUR 10.000.000 (o dell'equivalente in valuta di EUR 10.000.000).

16. ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ PER PAESI SPECIFICI

16.1. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER GLI INVESTITORI DOMICILIATI NEI PAESI UE/SEE IN CUI LA SICAV È REGISTRATA PER LA DISTRIBUZIONE

Servizi per gli investitori ai sensi dell'Art. 92(1) a) della Direttiva 2009/65/CE (come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1160):

- a. Elaborare sottoscrizioni, ordini di riacquisto e rimborso ed effettuare altri pagamenti ai titolari di quote relativi alle quote degli OICVM
- b. Fornire agli investitori informazioni su come possono essere effettuati gli ordini e come vengono pagati i proventi di riacquisto e rimborso.
- c. Facilitare la gestione delle informazioni e l'accesso alle procedure e agli accordi di cui all'articolo 15 della direttiva 2009/65/CE relativa all'esercizio dei propri diritti da parte degli investitori.
- d. Rendere disponibili agli investitori le informazioni e i documenti richiesti ai sensi del Capitolo IX della Direttiva 2009/65/CE.
- e. Fornire agli investitori informazioni rilevanti per le attività che le strutture svolgono in maniera durevole.

Persona di contatto per l'attività (a):

BNP Paribas, succursale di Lussemburgo
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo (Lussemburgo)

Persona di contatto per le attività da (b) a (e):

ELEVA Capital S.A.S.
61 rue des Belles Feuilles 75116, Parigi (Francia)
E-mail: ir@elevacapital.com

Oltre a quanto sopra, la presente sezione fornisce ulteriori informazioni per gli investitori nelle seguenti giurisdizioni:

- Austria
- Germania
- Irlanda
- Regno Unito

16.2. AUSTRIA

16.2.1. Diritto alla pubblica commercializzazione di Azioni in Austria

La Sicav ha annunciato la propria intenzione di vendere pubblicamente le Azioni dei seguenti Comparti in Austria:

- ELEVA European Selection Fund
- ELEVA Euroland Selection Fund
- ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund
- ELEVA Sustainable Impact Europe Fund
- ELEVA European Multi Opportunities Fund
- ELEVA Global Multi Opportunities Fund
- ELEVA Absolute Return Europe Fund
- ELEVA Absolute Return Dynamic Fund
- ELEVA Global Bonds Opportunities Fund
- ELEVA Euro Bonds Strategies Fund

Dalla conclusione della procedura di notifica, la Sicav è stata autorizzata a commercializzare pubblicamente le Azioni di questi Comparti in Austria.

16.2.2. Agente di pagamento in Austria

L'agente di pagamento della Sicav in Austria è:

Société Générale Luxembourg
Centre opérationnel
08/10 Porte de France
L-4361 Esch-Sur-Alzette
(l'“**Agente di pagamento centralizzato**”)

Le richieste di riscatto e scambio possono essere inviate all'Agente di pagamento centralizzato, che le inoltra alla Sicav.

Gli Azionisti residenti in Austria possono richiedere di ricevere i pagamenti della Sicav (proventi da rimborso, eventuali distribuzioni di dividendi e altri pagamenti) tramite BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo.

Il Prospetto informativo e le sue Appendici, le informazioni chiave per gli investitori dei singoli Comparti per la commercializzazione al pubblico, l'atto costitutivo e lo statuto della Sicav, le ultime relazioni annuali e semestrali nonché i prezzi di sottoscrizione e rimborso sono disponibili presso l'Agente di pagamento centralizzato.

16.2.3. Pubblicazioni

Attualmente, non vi è alcuna intenzione di modificare i prezzi di sottoscrizione e rimborso della Sicav o di pubblicare notifiche agli Azionisti sui giornali austriaci.

16.2.4. Vendita

Le azioni del Comparto sono vendute da banche e società di titoli autorizzate.

16.2.5. Costi e commissioni

Per informazioni su costi e commissioni, fare riferimento alla sezione “Commissioni e spese” del Prospetto informativo.

16.3. GERMANIA

L'emissione di Azioni sarà comunicata all'Autorità federale di vigilanza finanziaria (BaFin) in conformità al § 310 del Codice tedesco degli investimenti (KAGB).

Per le seguenti attività di sub-investimento, nessuna notifica di distribuzione nella Repubblica Federale di Germania è stata presentata all'Autorità federale di vigilanza finanziaria (BaFin), pertanto le Azioni di queste attività di sub-investimento non possono essere distribuite agli investitori nell'ambito della validità del Codice tedesco degli investimenti di capitale (KAGB):

16.3.1. Centro informativo nella Repubblica Federale di Germania

Société Générale Luxembourg
Centre operationnel
08/10 Porte de France
L – 4361 Esch-sur-Alzette

ha assunto il ruolo di centro informativo nella Repubblica Federale Tedesca ai sensi del § 309 par. 2 del Codice tedesco degli investimenti di capitale (KAGB).

Copie dello statuto, del Prospetto informativo, delle informazioni chiave per gli investitori, della relazione annuale e delle relazioni semestrali, dei prezzi di emissione e rimborso (e dei prezzi di scambio, se applicabili) nonché delle schede informative per gli investitori sono consultabili gratuitamente presso il centro informativo in Germania.

16.3.2. Richieste di riscatto e pagamenti agli Azionisti nella Repubblica Federale di Germania

Gli azionisti in Germania possono presentare le proprie domande di rimborso e scambio delle Azioni della Sicav presso la sede del depositario competente in Germania, che le inoltra alla Società di gestione per l'elaborazione o richiede il rimborso per conto dell'investitore a proprio nome.

I pagamenti della Società, i pagamenti per le transazioni di rimborso e gli altri pagamenti agli Azionisti in Germania vengono effettuati anche tramite l'ufficio del depositario in Germania, il quale accredita i pagamenti sul conto dell'Azionista.

16.3.3. Pubblicazioni

I prezzi di emissione e rimborso sono pubblicati sul quotidiano della Borsa. Le schede informative per gli investitori, nonché tutti i documenti o le informazioni per i quali esiste un obbligo di pubblicazione in Lussemburgo, sono pubblicati all'indirizzo <http://www.bundesanzeiger.de/Bundesanzeiger>.

Oltre alla pubblicazione nella Gazzetta Federale, gli Azionisti saranno informati di quanto segue per mezzo di un fornitore di dati permanente ai sensi del § 167 KAGB:

- a. la sospensione del rimborso delle Azioni della Sicav;
- b. la cessazione dell'amministrazione o lo scioglimento della Società o della Sicav;
- c. modifiche all'atto costitutivo e/o allo statuto della Sicav che non siano coerenti con le norme di investimento esistenti o che si riferiscano ai diritti fondamentali degli Azionisti o alle commissioni e ai rimborsi dei costi che possono essere dedotti dalle attività della Sicav;
- d. la fusione della Sicav (le informazioni sulla fusione devono essere redatte nella forma richiesta dall'Articolo 43 della Direttiva 2009/65/CE; e ove applicabile); e
- e. la conversione della Sicav in un fondo feeder e la modifica di un fondo master (le Informazioni devono essere preparate nella forma richiesta dall'Articolo 64 della Direttiva 2009/65/CE).

16.3.4. Regime fiscale

Si consiglia vivamente agli investitori di chiedere consulenza professionale sulle implicazioni fiscali dell'acquisto di Azioni della Società prima di prendere qualsiasi decisione di investimento.

16.4. IRLANDA

La Sicav (OICVM ELEVA Fund) è organizzata come Fondo OICVM ai sensi della legge lussemburghese.

L'Agente per i servizi della Sicav in Irlanda è:

Société Générale Luxembourg
Centre opérationnel
08/10 Porte de France
L - 4361 Esch-Sur-Alzette

L'Agente per i servizi fornirà i seguenti servizi amministrativi:

- a. Consegnare ai potenziali investitori e agli Azionisti residenti in Irlanda a titolo gratuito una copia dell'ultimo Prospetto informativo della Sicav, l'atto costitutivo e qualsiasi documentazione relativa a modifiche successive o le relative notifiche di tali informazioni, relazioni annuali e semestrali più recenti, gli ultimi documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori e qualsiasi avviso o altro documento che deve essere inviato o reso disponibile agli Azionisti della Sicav ai sensi della Direttiva 2009/65/CE sul coordinamento delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative relativi agli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari,
- b. Informare i potenziali investitori e azionisti presso le sedi dell'Agente per i servizi in Irlanda sui prezzi di emissione e rimborso delle Azioni della Sicav pubblicati più di recente,
- c. Garantire che siano disponibili strutture in Irlanda per facilitare i pagamenti agli Azionisti, il riacquisto e il rimborso delle Azioni e la ricezione di qualsiasi richiesta o reclamo sulla Sicav da parte di qualsiasi persona,
- d. Trasmettere alla Società di gestione della Sicav gli eventuali reclami da parte di una persona in Irlanda in merito alle operazioni della Sicav.

16.4.1. Regime fiscale

Gli Amministratori intendono operare con la Sicav in modo che non diventi residente in Irlanda ai fini fiscali. Di conseguenza, a condizione che la Sicav non eserciti una negoziazione all'interno dell'Irlanda o effettui una negoziazione in Irlanda tramite una filiale o un'agenzia, la Sicav non sarà soggetta all'imposta irlandese sul suo reddito e sui suoi proventi se non su determinati redditi e guadagni di origine irlandese. Si noti che specifiche norme fiscali nazionali possono essere applicabili a particolari tipi di Azionisti (come gli istituti finanziari). Prima di investire in Azioni della Sicav, gli investitori devono chiedere il proprio parere professionale in merito alle conseguenze fiscali. La legge e la pratica fiscale e i livelli di tassazione possono cambiare periodicamente.

16.5. REGNO UNITO

La Sicav, con domicilio in Lussemburgo e autorizzata dalla CSSF, è riconosciuta nel Regno Unito ai sensi della sezione 271A del Financial Services and Markets Act 2000 ("**FSMA**") - regime degli organismi d'investimento esteri (OFR), e non è un fondo autorizzato nel Regno Unito.

La Sicav è gestita da ELEVA Capital SAS, con domicilio in Francia e autorizzata dall'AMF. Gli investitori nel Regno Unito devono essere consapevoli che, investendo nella Sicav, potrebbero non avere la possibilità di presentare un reclamo nei confronti della sua società di gestione o del suo depositario presso il Financial Ombudsman Service del Regno Unito. Eventuali pretese di risarcimento relative alla società di gestione o al depositario non saranno coperte dal Financial Services Compensation Scheme, nell'eventualità che uno dei due soggetti non sia in grado di far fronte ai propri obblighi nei confronti degli investitori. Un investitore del Regno Unito potrà presentare un reclamo alla Sicav e alla sua società di gestione, ma potrebbe non avere diritto ad accedere a meccanismi indipendenti di risoluzione delle controversie in Francia o in Lussemburgo. Gli investitori nel Regno Unito possono contattare Société Générale, filiale di Londra, in qualità di agente per i servizi della Sicav nel Regno Unito, che fornirà su richiesta informazioni su come presentare un reclamo e su quali eventuali siano loro riconosciuti nell'ambito di un sistema alternativo di risoluzione delle controversie o di un sistema di indennizzo.

16.5.1. Agente per i servizi del Regno Unito

In relazione al riconoscimento della Sicav ai sensi della sezione 264 del FSMA, la Sicav ha nominato Societe Generale, filiale di Londra, come Agente per i servizi per mantenere le strutture richieste a un organismo riconosciuto ai sensi delle regole contenute nel New Collective Investment Schemes Sourcebook pubblicato dalla FCA come parte dell'Handbook of Rules and Guidance della FCA che disciplina gli organismi riconosciuti.

Le strutture saranno situate presso gli uffici di Societe Generale, filiale di Londra, One Bank Street, E14 4SG, Canary Wharf, Londra, Regno Unito. Con questi servizi chiunque può:

- consultare (gratuitamente) una copia (in inglese) di:
 - o atto costitutivo della Sicav.
 - o qualsiasi strumento che modifichi l'atto costitutivo;
 - o l'ultima versione del Prospetto informativo;
 - o i documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori.
 - o gli altri documenti specificati nel Prospetto informativo come disponibili per l'ispezione;
 - o le ultime relazioni annuali e semestrali redatte e pubblicate dalla Sicav;
- ottenere copia di uno qualsiasi dei suddetti documenti (gratuitamente);
- ottenere informazioni (in inglese) sui prezzi delle Azioni della Sicav;
- e presentare un reclamo in merito al funzionamento della Sicav che l'Agente per i servizi trasmetterà alla Sicav.

Inoltre, qualsiasi Azionista può riscattare o organizzare il riscatto delle Azioni della Sicav e ottenere il pagamento.

16.5.2. Regime fiscale del Regno Unito

Le seguenti informazioni costituiscono una sintesi del trattamento fiscale previsto nel Regno Unito. Tali informazioni si basano sulla legge vigente nel Regno Unito alla data del presente Supplemento, sono soggette a modifiche (eventualmente con effetto retroattivo) e non sono esaustive. La sintesi si applica esclusivamente alle persone che detengono le proprie Azioni a titolo effettivo come investimento e non per scopi di negoziazione o altri scopi e (salvo diversa esplicita indicazione)

che siano residenti nel Regno Unito ai fini fiscali del Regno Unito. I potenziali investitori devono consultare i propri consulenti professionali in caso di dubbi sulla loro posizione.

Le seguenti informazioni non costituiscono una consulenza legale o fiscale. I potenziali investitori devono rivolgersi ai propri consulenti professionali per informazioni sulle implicazioni legate all'investimento in, e al possesso e alla cessione di, Azioni e la ricezione di distribuzioni in relazione a tali Azioni ai sensi della legge dei Paesi in cui sono soggetti a tassazione.

a. Sicav

In quanto OICVM, ai fini fiscali del Regno Unito alla Sicav si applicherà il regime fiscale per i non residenti. Pertanto, a condizione che la Sicav non eserciti un'attività commerciale nel Regno Unito tramite una stabile organizzazione situata nel Regno Unito ai fini dell'imposta sulle società o tramite una succursale o un'agenzia situata nel Regno Unito soggetta all'imposta sul reddito, la Sicav non sarà soggetta all'imposta britannica sulle società o sul reddito né sulle plusvalenze, salvo quanto indicato di seguito in relazione a possibili ritenute alla fonte su taluni redditi di fonte britannica. Gli Amministratori, per quanto sotto il loro controllo, intendono condurre gli affari della Sicav senza costituire una stabile organizzazione, una succursale o un'agenzia. Tuttavia, non è possibile garantire che le condizioni necessarie a evitare la costituzione di una stabile organizzazione, di una succursale o di un'agenzia siano sempre soddisfatte.

Gli interessi e gli altri redditi percepiti dalla Sicav di fonte britannica possono essere assoggettati a ritenuta alla fonte nel Regno Unito.

b. Azionisti

Fatte salve le loro circostanze personali, gli Azionisti persone fisiche residenti nel Regno Unito ai fini fiscali saranno soggetti all'imposta sul reddito del Regno Unito in relazione a eventuali dividendi o altre distribuzioni di reddito (incluso il reddito dichiarabile) da parte della Sicav, indipendentemente dal fatto che tali distribuzioni siano reinvestite o meno.

Le società soggette all'imposta sulle società del Regno Unito sono in linea generale esenti dall'imposta sulle distribuzioni effettuate dalla Sicav, sebbene occorra notare che tale esenzione è soggetta a determinate esclusioni e norme specifiche in materia di antielusione (in particolare nel caso delle "piccole società", come definite nella sezione 931S del Corporation Tax Act 2009 ("CTA 2009")).

Ciascuna delle Classi sarà ritenuta costituire un "fondo offshore" ai fini della legislazione sui fondi offshore nella Parte 8 del Taxation (International and Other Provisions) Act 2010 ("TIOPA 2010"). Ai sensi di tale normativa, qualsiasi guadagno derivante dalla vendita, dal rimborso o da altra cessione di Azioni in un fondo offshore (che può includere un rimborso in natura da parte della Sicav) detenute da persone residenti nel Regno Unito ai fini fiscali sarà tassato, al momento di tale vendita, cessione o rimborso, come reddito e non come plusvalenza. Ciò non si applica, tuttavia, laddove una sicav sia accettata dall'Ufficio Imposte e Dogane britannico come "fondo soggetto a rendicontazione" per tutto il periodo durante il quale le Azioni della Sicav sono state detenute.

La Sicav attualmente ritiene che tutte le Classi (eccetto la Classe Z) saranno approvate come fondi soggetti a rendicontazione e soddisfaranno i requisiti di dichiarazione dei redditi di seguito indicati. Sebbene la Sicav intenda mantenere la designazione di ciascuna Classe da parte dell'Ufficio Imposte e Dogane britannico come "fondo soggetto a rendicontazione", non vi è alcuna garanzia che tale designazione sarà mantenuta. I potenziali investitori devono verificare nell'elenco pubblicato dall'Ufficio Imposte e Dogane britannico dei fondi soggetti a rendicontazione per avere la conferma sull'approvazione delle Classi come fondi soggetti a rendicontazione.

Affinché una Classe si qualifichi come fondo soggetto a rendicontazione, la Sicav deve fare domanda all'Ufficio Imposte e Dogane britannico per l'ingresso della Classe pertinente nel regime dei fondi soggetti a rendicontazione, e per ogni periodo contabile deve quindi comunicare agli investitori il 100% del reddito netto attribuibile alla Classe pertinente; tale comunicazione viene effettuata entro sei mesi dalla fine del periodo di rendicontazione pertinente. Gli investitori persone fisiche residenti nel Regno Unito saranno soggetti a imposta su tale reddito dichiarato, indipendentemente dal fatto che esso sia effettivamente distribuito o meno. Il reddito per questi scopi è calcolato facendo riferimento al reddito ai fini contabili come rettificato per il capitale e altre voci. In particolare, gli Azionisti devono tenere presente che qualsiasi profitto derivante dalle attività di negoziazione (distinto dalle attività di

investimento) sarà considerato un reddito da dichiarare. Se le attività del Fondo si rivelano negoziate in tutto o in parte, il reddito annuo dichiarabile degli Azionisti e la loro corrispondente passività fiscale probabilmente sarà significativamente maggiore di quanto avverrebbe altrimenti.

A condizione che ciascuna Classe sia approvata come fondo soggetto a rendicontazione per l'intero periodo di detenzione delle Azioni, ad eccezione delle somme rappresentanti reddito maturato per il periodo di cessione, i guadagni realizzati sulla cessione delle Azioni da parte di contribuenti del Regno Unito saranno soggetti a tassazione come capitale e non come reddito, a meno che l'investitore non sia un dealer in titoli. Tali guadagni possono di conseguenza essere ridotti da qualsiasi esenzione generale o specifica del Regno Unito disponibile per un Azionista e ciò può comportare che alcuni investitori incorrano in un'imposta del Regno Unito proporzionalmente inferiore. Sebbene gli Amministratori si adopereranno per garantire che l'approvazione come fondo soggetto a rendicontazione sia ottenuta e mantenuta, ciò non può essere garantito.

Fatte salve le normative menzionate di seguito, ai sensi del regime dei fondi soggetti a rendicontazione il reddito dichiarabile è attribuito solo agli investitori che rimangono Azionisti fino alla fine del relativo periodo contabile. Ciò significa che, in particolare laddove i dividendi effettivi non siano dichiarati in relazione a tutto il reddito della Classe, gli Azionisti potrebbero ricevere una quota di reddito da dividendi maggiore o minore di quanto previsto in determinate circostanze, ad esempio quando, rispettivamente, la dimensione della classe si sta riducendo o espandendo. Le normative consentono a un fondo soggetto a rendicontazione di scegliere di operare l'equalizzazione dei dividendi o di apportare adeguamenti del reddito, il che dovrebbe minimizzare questo effetto. Gli Amministratori intendono effettuare tale scelta in relazione a qualsiasi Classe che abbia lo stato di fondo soggetto a rendicontazione.

Il Capitolo 6 della Parte 3 delle Offshore Funds (Tax) Regulations 2009 ("le Normative") stabilisce che le transazioni specifiche effettuate da un fondo OICVM, come la Sicav, non saranno generalmente considerate operazioni di negoziazione ai fini del calcolo del reddito dichiarabile dei fondi soggetti a rendicontazione che soddisfano una reale condizione di diversità della proprietà. Gli Amministratori confermano che tutte le Classi con stato di fondo soggetto a rendicontazione sono destinate principalmente e commercializzate agli investitori al dettaglio e istituzionali. Ai fini delle Normative, gli Amministratori si impegnano affinché tutte le classi della Società con stato di fondo soggetto a rendicontazione siano ampiamente disponibili e siano commercializzate e rese disponibili in maniera sufficientemente ampia da raggiungere la categoria di investitori prevista e in modo appropriato per attrarre tali tipi di investitori.

Un Azionista residente nel Regno Unito che, successivamente alla sottoscrizione, desidera convertire le Azioni di una Classe in Azioni di una Classe diversa deve considerare che tale conversione costituirebbe una cessione che comporterebbe una potenziale passività ai fini dell'imposta sul reddito o dell'imposta sulle società (nel caso di una Classe non soggetta a rendicontazione) oppure dell'imposta sulle plusvalenze o dell'imposta sulle società sulle plusvalenze (nel caso di una Classe soggetta a rendicontazione), a seconda del valore della partecipazione alla data della conversione.

Il Capitolo 3 della Parte 6 del CTA 2009 prevede che, se in qualsiasi momento in un periodo contabile un investitore societario soggetto all'imposta sulle società del Regno Unito detiene una partecipazione in un fondo offshore e vi è un periodo in cui tale fondo non soddisfa il "test degli investimenti non qualificanti", la partecipazione detenuta da tale investitore societario sarà trattata per il periodo contabile come se costituisse diritti derivanti da un rapporto di creditore ai fini delle norme sulla tassazione della maggior parte del debito societario contenute nel CTA 2009 (il "Regime del debito societario"). Le Azioni costituiranno (come spiegato sopra) partecipazioni in un fondo offshore. In circostanze in cui il test non è così soddisfatto (ad esempio quando una Classe investe in liquidità, titoli o strumenti di debito o società di tipo aperto che essi stessi non soddisfano il "test degli investimenti non qualificanti" e il valore di mercato di tali investimenti supera il 60% del valore di mercato di tutti i suoi investimenti in qualsiasi momento), le Azioni della Classe pertinente saranno trattate ai fini fiscali della società con il Regime del debito societario. Di conseguenza, tutti i rendimenti sulle Azioni riguardanti il periodo contabile di ciascun investitore aziendale durante il quale il test non viene soddisfatto (inclusi guadagni, profitti e perdite plus/minusvalenze su cambi) saranno tassati o dedotti come reddito ricevuto o costo sostenuto secondo il principio contabile del fair value. Di conseguenza, un investitore societario nella Sicav può, a seconda delle proprie circostanze, incorrere in un onere per l'imposta sulle società di capitali su un aumento non realizzato per il valore della sua partecipazione

di Azioni (e, allo stesso modo, ottenere una deduzione dall'imposta sulle società per una riduzione non realizzata del valore della sua partecipazione di Azioni). Le disposizioni relative ai fondi non soggetti a rendicontazione (descritte sopra) non si applicheranno quindi a tali Azionisti societari e l'effetto delle disposizioni relative alle partecipazioni in società estere controllate (descritte di seguito) sarebbe quindi sostanzialmente mitigato.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti persone fisiche residenti nel Regno Unito sulle disposizioni del Capitolo 2 della Parte 13 dell'Income Tax Act 2007, in base alle quali il reddito maturato dalla Sicav può essere attribuito a tale Azionista e può renderlo soggetto a tassazione in relazione al reddito e ai profitti non distribuiti della Sicav. Questa legislazione, tuttavia, non si applicherà se tale Azionista è in grado di garantire all'Ufficio Imposte e Dogane britannico che:

- a. secondo tutte le circostanze del caso, non sarebbe ragionevole trarre la conclusione che il fine di evitare la passività fiscale era lo scopo, o uno degli scopi, per cui le transazioni pertinenti o una qualsiasi di esse sono state effettuate;
- b. tutte le transazioni pertinenti sono transazioni commerciali autentiche e non sarebbe ragionevole trarre la conclusione, secondo tutte le circostanze del caso, che una o più transazioni sono state più che incidentalmente progettate allo scopo di evitare responsabilità fiscali; o
- c. tutte le transazioni pertinenti erano transazioni a condizioni di mercato autentiche e se l'Azionista fosse soggetto alle imposte ai sensi del Capitolo 2 della Parte 13 in relazione a tali transazioni, tale passività costituirebbe una restrizione ingiustificata e sproporzionata su una libertà protetta dal Titolo II o IV della Parte tre del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea o della Parte II o III dell'Accordo SEE.

La Parte 9A del TIOPA 2010 assoggetta le società residenti nel Regno Unito a imposta sui profitti di società non residenti (come la Sicav) nelle quali detengono una partecipazione. Le disposizioni, in generale, riguardano le società residenti nel Regno Unito che detengono, da sole o insieme a determinate altre persone associate, azioni che conferiscono un diritto pari ad almeno il 25% dei profitti di una società non residente (una "Partecipazione del 25%") (o, nel caso di un fondo multicomparto, di un Comparto dello stesso), laddove tale società non residente (o Comparto) sia controllata da persone residenti nel Regno Unito ed è soggetta a un livello di imposizione inferiore nel suo territorio di residenza. La legislazione non è diretta alla tassazione delle plusvalenze. Inoltre, queste disposizioni non si applicheranno se l'Azionista ritiene ragionevolmente di non detenere una Partecipazione del 25% nella Sicav (o Comparto) per tutto il periodo contabile pertinente.

Si richiama l'attenzione delle persone residenti nel Regno Unito ai fini fiscali sulle disposizioni della sezione 13 del Taxation of Chargeable Gains Act 1992 ("sezione 13"). La sezione 13 si applica a un "partecipante" ai fini fiscali del Regno Unito (termine che include un azionista) se, in qualsiasi momento in cui matura un guadagno nella Sicav che costituisce un guadagno imponibile a tali fini, la Sicav è contemporaneamente controllata da un numero sufficientemente esiguo di persone tale da renderla una società che, se fosse stata residente nel Regno Unito ai fini fiscali, sarebbe stata considerata una società "chiusa" a tali fini. Le disposizioni della sezione 13 potrebbero, se applicate, comportare che qualsiasi persona "partecipante" nella Sicav sia trattata, ai fini della tassazione dei guadagni imponibili nel Regno Unito, come se una parte di qualsiasi guadagno imponibile maturato nella Sicav fosse maturata direttamente da tale persona, in misura pari alla quota del guadagno che corrisponde in modo equo e ragionevole alla sua partecipazione proporzionale nella Sicav in qualità di "partecipante". Tuttavia, tale persona non può incorrere in alcuna passività ai sensi della sezione 13 se tale percentuale non supera un quarto del guadagno. Inoltre, possono applicarsi esenzioni qualora nessuna delle operazioni di acquisizione, detenzione o cessione degli attivi avesse come scopo principale l'elusione fiscale o qualora i guadagni rilevanti derivino dalla cessione di attivi utilizzati esclusivamente per attività commerciali reali ed economicamente significative svolte al di fuori del Regno Unito.

Nel caso di persone residenti nel Regno Unito ma domiciliate al di fuori del Regno Unito, la sezione 13 si applica solo ai guadagni relativi agli attivi della Sicav situati nel Regno Unito e ai guadagni relativi ad attivi non situati nel Regno Unito se tali guadagni sono rimessi nel Regno Unito.

Le persone residenti nel Regno Unito ma non domiciliate nel Regno Unito ai fini fiscali devono considerare che potrebbero essere tenute a effettuare il pagamento relativo alla sottoscrizione di Azioni direttamente su un conto bancario del Regno Unito. Nel caso in cui una persona intenda versare i proventi della sottoscrizione utilizzando fondi provenienti da fuori del Regno Unito, è ipotizzabile che tale pagamento possa dar luogo a una rimessa imponibile ai fini della tassazione del Regno Unito, a seconda delle circostanze particolari di tale persona. Di conseguenza, si raccomanda che tale persona richieda una consulenza fiscale indipendente in materia prima di effettuare una sottoscrizione di Azioni da tali Sicav.

c. Regimi di scambio automatico di informazioni fiscali

Gli azionisti possono consultare la sezione “Regimi di scambio delle informazioni fiscali” nel Prospetto informativo.

17. APPENDICI – INFORMATIVA PRECONTRATTUALE AI SENSI DELLA SFDR

ELEVA EUROPEAN SELECTION FUND – Appendice A

ELEVA SRI EUROPEAN SELECTION FUND – Appendice B

ELEVA EUROLAND SELECTION FUND – Appendice C

ELEVA SRI EUROLAND SELECTION FUND – Appendice D

ELEVA LEADERS SMALL & MID-CAP EUROPE FUND – Appendice E

ELEVA SUSTAINABLE IMPACT EUROPE FUND – Appendice F

ELEVA SUSTAINABLE THEMATICS FUND - Appendice G

ELEVA EUROPEAN MULTI OPPORTUNITIES FUND - Appendice H

ELEVA GLOBAL MULTI OPPORTUNITIES FUND – Appendice I

ELEVA ABSOLUTE RETURN EUROPE FUND – Appendice J

ELEVA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC FUND – Appendice K

ELEVA GLOBAL BONDS OPPORTUNITIES FUND – Appendice L

ELEVA EURO BONDS STRATEGIES FUND - Appendice M

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
ELEVA European Selection Fund

Identificatore dell'entità legale
(LEI): 213800U6H9LM4F8AFZ64

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del **30%** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove le caratteristiche E/S, ma **non effettuerà investimenti sostenibili**.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA EUROPEAN SELECTION FUND (il "**Comparto**") promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("**ESG**"). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA European Selection Fund consiste nell'investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo al contempo le società che non hanno un punteggio ESG assoluto

minimo (40/100). Il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto investe in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR.

Sebbene il Comparto sia gestito con riferimento al benchmark STOXX Europe 600 (il "**Benchmark**"), il Benchmark non è stato designato allo scopo di ottenere le caratteristiche ESG promosse dal Comparto, ma ai fini del confronto della performance e della misurazione del rischio). Inoltre, ELEVA Capital S.A.S. (la "**Società di Gestione**") non è vincolata dal benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione del Benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito (ossia esclusa la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari. L'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("**HR**") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della

catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);

- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Principali indicatori avversi di sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, le obbligazioni societarie e gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, oltre alla liquidità e ai mezzi equivalenti, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà in società che hanno un contributo positivo attraverso:

- i prodotti e/o i servizi che vendono: tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.
- una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici: adottando obiettivi scientifici convalidati, le aziende garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR.

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, il Comparto applica diverse regole:

- Le società definite di seguito non saranno considerate investimenti sostenibili: Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, armi in senso ampio, tabacco, olio di palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), generazione di energia (da fonti ad alta intensità di carbonio e non rinnovabili), alcol, intrattenimento per adulti e gioco d'azzardo.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta per gli investimenti sostenibili lo standard di esclusione dell'etichetta SRI francese (v3) e dell'etichetta belga Towards Sustainability.

Il Comparto rispetta inoltre per gli investimenti sostenibili le esclusioni del Benchmark "Paris-Aligned" (PAB).

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

- Punteggio minimo ESG di 60/100, che esclude le società con cattive pratiche ESG e/o controversie significative, e un punteggio di governance minimo di 50/100. Come spiegato nella seguente domanda, il punteggio ESG acquisisce molti indicatori di impatti negativi.
- La valutazione del contributo positivo contiene già una componente "Non arrecare danni significativi". Quando il contributo positivo è generato dai prodotti e/o dal servizio, la percentuale di ricavi che contribuiscono è compensata dalla parte di fatturato eventualmente raggiunta con prodotti che hanno impatti negativi potenzialmente residui.

Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione, a livello di prodotto, attraverso l'insieme di esclusione, attraverso i criteri analizzati nell'analisi ESG e attraverso i KPI ESG vincolanti (fare riferimento alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"). Si prega di fare riferimento anche alla domanda "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?" per maggiori dettagli.

L'impatto negativo principale non viene preso in considerazione a livello di entità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

Le società che hanno violato le Convenzioni dell'ILO (International Labour Organisation, Organizzazione internazionale del lavoro), o uno dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani, o uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, sono escluse da questo Comparto.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di “non arrecare danni significativi” in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo e 2 opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio “best in universe” o “best efforts”). Il processo d'investimento del Comparto **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Da un ampio universo composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari e non finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Tali criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (ai fini del calcolo della selettività ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto.

La metodologia usata per la selezione ESG è la seguente: il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 20% di società peggiori.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

Inoltre, per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100).

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti).

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Principali indicatori avversi di sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

Per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Per essere inserita nel portafoglio, ogni società deve ottenere un punteggio ESG minimo di 40/100. Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di gestione per il Comparto (ossia un punteggio 40/100), la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Nel caso in cui un investimento sostenibile veda il suo punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione (ossia un punteggio 60/100), la posizione non sarà considerata un investimento sostenibile bensì un investimento che promuove caratteristiche ESG, a condizione che il suo punteggio ESG interno sia come minimo di 40/100.

Il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 20% di società peggiori.

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda *"Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe **almeno l'81%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come "idonee" secondo il processo

ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per ulteriore chiarezza, il minimo dell'81% corrisponde al 90% del 90%: il "primo" 90% è il peso minimo degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia ELEVA sul segmento investito e il secondo "90%" è il minimo del segmento investito (cioè massimo il 10% della liquidità e dei mezzi equivalenti).

N. 1A Sostenibile: tra gli investimenti in linea con le caratteristiche E/S, il Comparto investe **almeno il 30%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state definite "idonee" secondo il processo di investimento sostenibile in atto, ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. In particolare, il Comparto effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 5% (ovvero in attività economiche che non si qualificano necessariamente come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia UE) e un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5%. La somma di questi due è sempre pari ad almeno il 30%.

N. 1B Altre caratteristiche E/S: questi investimenti includono investimenti non sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR, ma hanno soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse applicando la metodologia ESG del Comparto nelle decisioni di investimento (esclusioni basate su standard e settori, punteggio ESG e superamento dello screening attraverso la valutazione dei PAI).

N. 2 Altri: Di conseguenza, fino al 19% degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come "N. 2 Altro" (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda "Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?"

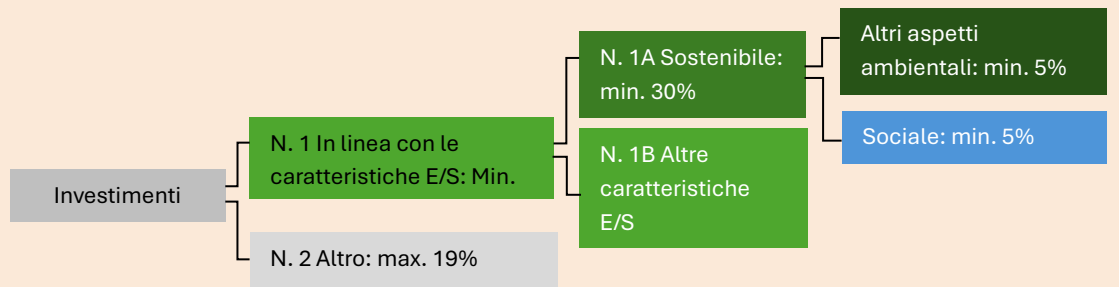
Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia



N. 1 In linea con le caratteristiche E/S sono inclusi gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altro include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

La categoria **n. 1 In linea con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **n. 1A Sostenibile** riguarda gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti in linea con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà solo in via subordinata in SFD, come future su indici o settori, opzioni su titoli e potenzialmente CFD, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE²⁷?**

☐ Si :

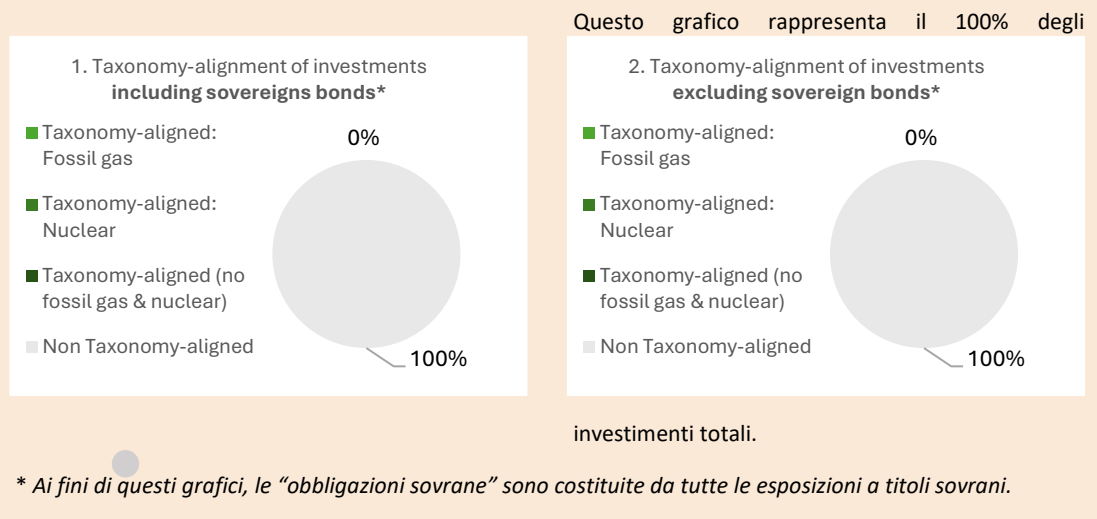
☐ Nel gas fossile

Ne ☐ nergia nucleare

☒ No

²⁷ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificati come sostenibili a livello ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno IL 30%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili a livello sociale (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno IL 30%.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 19% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. indice di strumenti finanziari derivati;
3. società senza punteggio ESG eseguito internamente come IPO (offerta pubblica iniziale) o, tra gli altri,
4. OICVM e altri OICR.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 19% summenzionato.

Questi investimenti possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea e/o in attesa di informazioni disponibili per valutarli in base ai criteri ESG (ad es. IPO).

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? [Non applicabile.](#)

- ***In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
[Non applicabile.](#)
- ***Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?***
[Non applicabile.](#)
- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?***
[Non applicabile.](#)
- ***Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***
[Non applicabile.](#)



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-european-selection>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
ELEVA SRI European Selection Fund

Identificatore dell'entità legale
(LEI): 2138001N3AUIJEQ98G42

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del **40%** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove le caratteristiche E/S, ma **non effettuerà investimenti sostenibili**.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA SRI EUROPEAN SELECTION FUND (il “**Comparto**”) dispone di un’etichetta SRI in Francia dal mese di settembre 2024 e promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA SRI European Selection Fund consiste nell’investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo

al contempo le società che non hanno un punteggio ESG assoluto minimo (40/100). Il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto investe in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR.

Sebbene il Comparto sia gestito con riferimento al benchmark STOXX Europe 600 (il "**Benchmark**"), il Benchmark non è stato designato allo scopo di ottenere le caratteristiche ESG promosse dal Comparto, ma ai fini del confronto della performance e della misurazione del rischio). Inoltre, ELEVA Capital S.A.S. (la "**Società di Gestione**") non è vincolata dal benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione del Benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito (ossia esclusa la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari. L'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("**HR**") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della

catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);

- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO₂ equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, le obbligazioni societarie e gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, oltre alla liquidità e ai mezzi equivalenti, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà in società che hanno un contributo positivo attraverso:

- i prodotti e/o i servizi che vendono: tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.
- una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici: adottando obiettivi scientifici convalidati, le aziende garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR.

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, il Comparto applica diverse regole:

- Le società definite di seguito non saranno considerate investimenti sostenibili: Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, armi in senso ampio, tabacco, olio di palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), generazione di energia (da fonti ad alta intensità di carbonio e non rinnovabili), alcol, intrattenimento per adulti e gioco d'azzardo.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta per gli investimenti sostenibili lo standard di esclusione dell'etichetta SRI francese (v3) e dell'etichetta belga Towards Sustainability.

Il Comparto rispetta inoltre per gli investimenti sostenibili le esclusioni del Benchmark "Paris-Aligned" (PAB).

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

- Punteggio minimo ESG di 60/100, che esclude le società con cattive pratiche ESG e/o controversie significative, e un punteggio di governance minimo di 50/100. Come spiegato nella seguente domanda, il punteggio ESG acquisisce molti indicatori di impatti negativi.
- La valutazione del contributo positivo contiene già una componente "Non arrecare danni significativi". Quando il contributo positivo è generato dai prodotti e/o dal servizio, la percentuale di ricavi che contribuiscono è compensata dalla parte di fatturato eventualmente raggiunta con prodotti che hanno impatti negativi potenzialmente residui.

Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione, a livello di prodotto, attraverso l'insieme di esclusione, attraverso i criteri analizzati nell'analisi ESG e attraverso i KPI ESG vincolanti (fare riferimento alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"). Si prega di fare riferimento anche alla domanda "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?" per maggiori dettagli.

L'impatto negativo principale non viene preso in considerazione a livello di entità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

Le società che hanno violato le Convenzioni dell'ILO (International Labour Organisation, Organizzazione internazionale del lavoro), o uno dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani, o uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, sono escluse da questo Comparto.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di “non arrecare danni significativi” in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo e 2 opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 4, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza)
- I PAI 1, 3, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio “best in universe” o “best efforts”). Il processo d'investimento del Comparto **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Da un ampio universo composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari e non finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Tali criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (ai fini del calcolo della selettività ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto.

La metodologia usata per la selezione ESG è la seguente: il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 30% di società peggiori in termini di capitalizzazione di mercato.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

Inoltre, per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), e alla generazione di energia ad alta intensità di carbonio.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta lo standard di esclusione dall'etichetta SRI francese (v3).

Il Comparto rispetta inoltre le esclusioni del benchmark "Paris-Aligned" (PAB), in conformità alle Linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o relativi alla sostenibilità.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100).

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti).

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- [impronta di carbonio](#) (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- [esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali](#) (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Per essere inserita nel portafoglio, ogni società deve ottenere un punteggio ESG minimo di 40/100. Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di gestione per il Comparto (ossia un punteggio 40/100), la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Nel caso in cui un investimento sostenibile veda il suo punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione (ossia un punteggio 60/100), la posizione non sarà considerata un investimento sostenibile bensì un investimento che promuove caratteristiche ESG, a condizione che il suo punteggio ESG interno sia come minimo di 40/100.

Il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 30% di società peggiori in termini di capitalizzazione di mercato.

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda *“Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”*). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe **almeno l'81%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come “idonee” secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per ulteriore chiarezza, il minimo dell'81% corrisponde al 90% del 90%: il “primo” 90% è il peso minimo degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia ELEVA sul segmento investito e il secondo “90%” è il minimo del segmento investito (cioè massimo il 10% della liquidità e dei mezzi equivalenti).

N. 1A Sostenibile: tra gli investimenti in linea con le caratteristiche E/S, il Comparto investe **almeno il 40%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state definite “idonee” secondo il processo di investimento sostenibile in atto, ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. In particolare, il Comparto effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 5% (ovvero in attività economiche che non si qualificano necessariamente come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia UE) e un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5%. La somma di questi due è sempre pari ad almeno il 40%.

N. 1B Altre caratteristiche E/S: questi investimenti includono investimenti non sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR, ma hanno soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse applicando

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

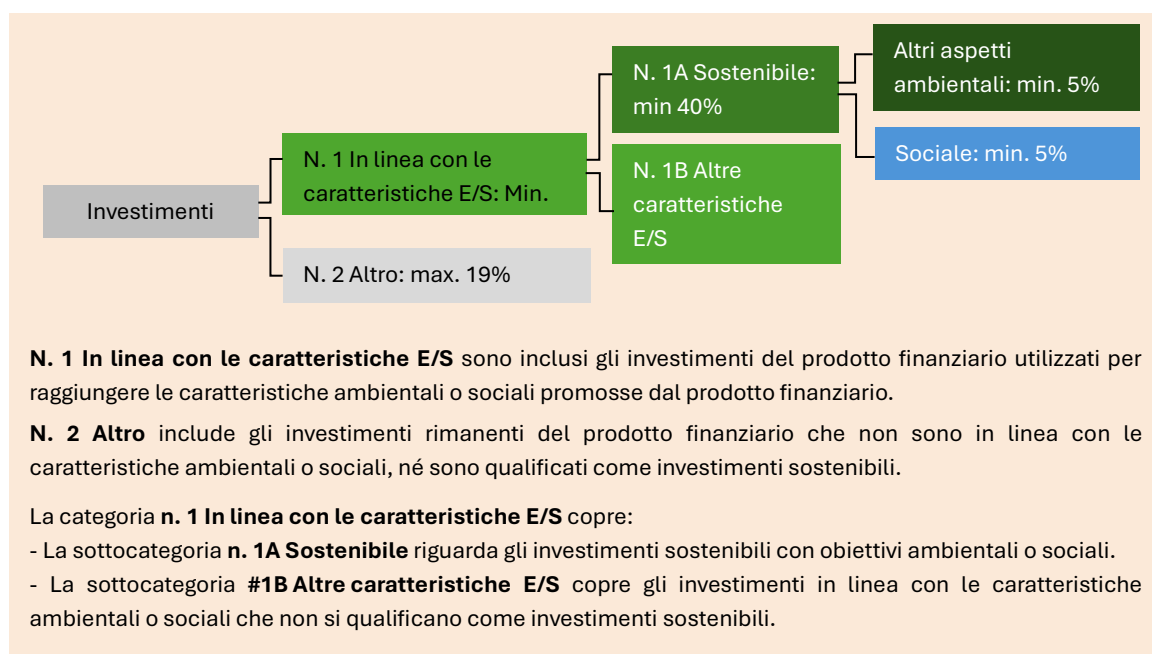
- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative

la metodologia ESG del Comparto nelle decisioni di investimento (esclusioni basate su standard e settori, punteggio ESG e superamento dello screening attraverso la valutazione dei PAI).

N. 2 Altri: Di conseguenza, **fino al 19%** degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come “N. 2 Altro” (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda “Quali investimenti sono inclusi nella sezione “N. 2 Altro”, qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?”

Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.



Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà solo in via subordinata in SFD, come future su indici o settori, opzioni su titoli e potenzialmente CFD, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE²⁸?**

☐ Si :

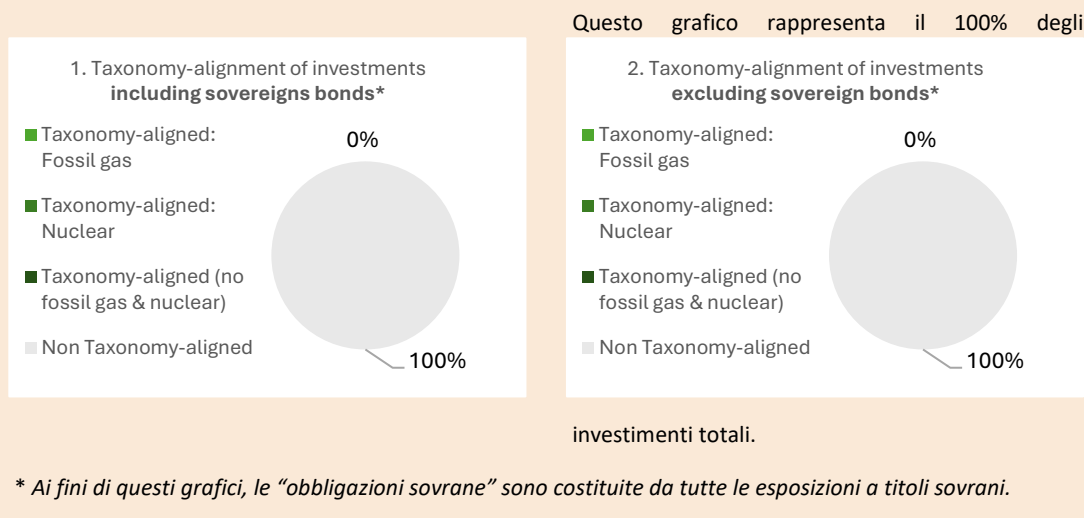
☐ Nel gas fossile

Ne ☐ l'energia nucleare



²⁸ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?**
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificati come sostenibili a livello ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno il 40%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili a livello sociale (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno il 40%.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 19% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. indice di strumenti finanziari derivati;
3. società senza punteggio ESG eseguito internamente come IPO (offerta pubblica iniziale) o, tra gli altri,
4. OICVM e altri OICR.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 19% summenzionato.

Questi investimenti possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea e/o in attesa di informazioni disponibili per valutarli in base ai criteri ESG (ad es. IPO).

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? [Non applicabile.](#)

- ***In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
[Non applicabile.](#)
- ***Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?***
[Non applicabile.](#)
- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?***
[Non applicabile.](#)
- ***Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***
[Non applicabile.](#)



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:
<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e
<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-sri-european-selection>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

ELEVA Euroland Selection Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):

213800HCY6WWO4AGCE36

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento

sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE

è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del 30% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove le caratteristiche E/S, ma **non effettuerà investimenti sostenibili**.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA EUROLAND SELECTION FUND (il “**Comparto**”) promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA Euroland Selection Fund consiste nell'investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo al contempo le società che non hanno un punteggio ESG assoluto minimo

(40/100). Il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto investe in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR.

Sebbene il Comparto sia gestito con riferimento all'indice di riferimento Euro STOXX (il "**Benchmark**"), il Benchmark non è stato designato allo scopo di ottenere le caratteristiche ESG promosse dal Comparto, ma ai fini del confronto della performance e della misurazione del rischio). Inoltre, ELEVA Capital S.A.S. (la "**Società di Gestione**") non è vincolata dal benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione del Benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito (ossia esclusa la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari. L'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("**HR**") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della

catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);

- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Principali indicatori avversi di sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, le obbligazioni societarie e gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, oltre alla liquidità e ai mezzi equivalenti, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà in società che hanno un contributo positivo attraverso:

- i prodotti e/o i servizi che vendono: tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.
- una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici: adottando obiettivi scientifici convalidati, le aziende garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR.

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, il Comparto applica diverse regole:

- Le società definite di seguito non saranno considerate investimenti sostenibili: Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, armi in senso ampio, tabacco, olio di palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), generazione di energia (da fonti ad alta intensità di carbonio e non rinnovabili), alcol, intrattenimento per adulti e gioco d'azzardo.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta per gli investimenti sostenibili lo standard di esclusione dell'etichetta SRI francese (v3) e dell'etichetta belga Towards Sustainability.

Il Comparto rispetta inoltre per gli investimenti sostenibili le esclusioni del Benchmark "Paris-Aligned" (PAB).

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

- Punteggio minimo ESG di 60/100, che esclude le società con cattive pratiche ESG e/o controversie significative, e un punteggio di governance minimo di 50/100. Come spiegato nella seguente domanda, il punteggio ESG acquisisce molti indicatori di impatti negativi.
- La valutazione del contributo positivo contiene già una componente "Non arrecare danni significativi". Quando il contributo positivo è generato dai prodotti e/o dal servizio, la percentuale di ricavi che contribuiscono è compensata dalla parte di fatturato eventualmente raggiunta con prodotti che hanno impatti negativi potenzialmente residui.

----- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione, a livello di prodotto, attraverso l'insieme di esclusione, attraverso i criteri analizzati nell'analisi ESG e attraverso i KPI ESG vincolanti (fare riferimento alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"). Si prega di fare riferimento anche alla domanda "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?" per maggiori dettagli.

L'impatto negativo principale non viene preso in considerazione a livello di entità.

----- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

Le società che hanno violato le Convenzioni dell'ILO (International Labour Organisation, Organizzazione internazionale del lavoro), o uno dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani, o uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, sono escluse da questo Comparto.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di “non arrecare danni significativi” in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo e 2 opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio “best in universe” o “best efforts”). Il processo d'investimento del Comparto **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Da un ampio universo d'investimento composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari e non finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Tali criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (ai fini del calcolo della selettività ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto.

La metodologia usata per la selezione ESG è la seguente: il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 20% di società peggiori.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

Inoltre, per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100).

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti).

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Principali indicatori avversi di sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Per essere inserita nel portafoglio, ogni società deve ottenere un punteggio ESG minimo di 40/100. Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di gestione per il Comparto (ossia un punteggio 40/100), la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Nel caso in cui un investimento sostenibile veda il suo punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione (ossia un punteggio 60/100), la posizione non sarà considerata un investimento sostenibile bensì un investimento che promuove caratteristiche ESG, a condizione che il suo punteggio ESG interno sia come minimo di 40/100.

Il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 20% di società peggiori.

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda *"Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe **almeno l'81%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come "idonee" secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per ulteriore chiarezza, il minimo dell'81% corrisponde al 90% del 90%: il "primo" 90% è il peso minimo degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia ELEVA sul segmento investito e il secondo "90%" è il minimo del segmento investito (cioè massimo il 10% della liquidità e dei mezzi equivalenti).

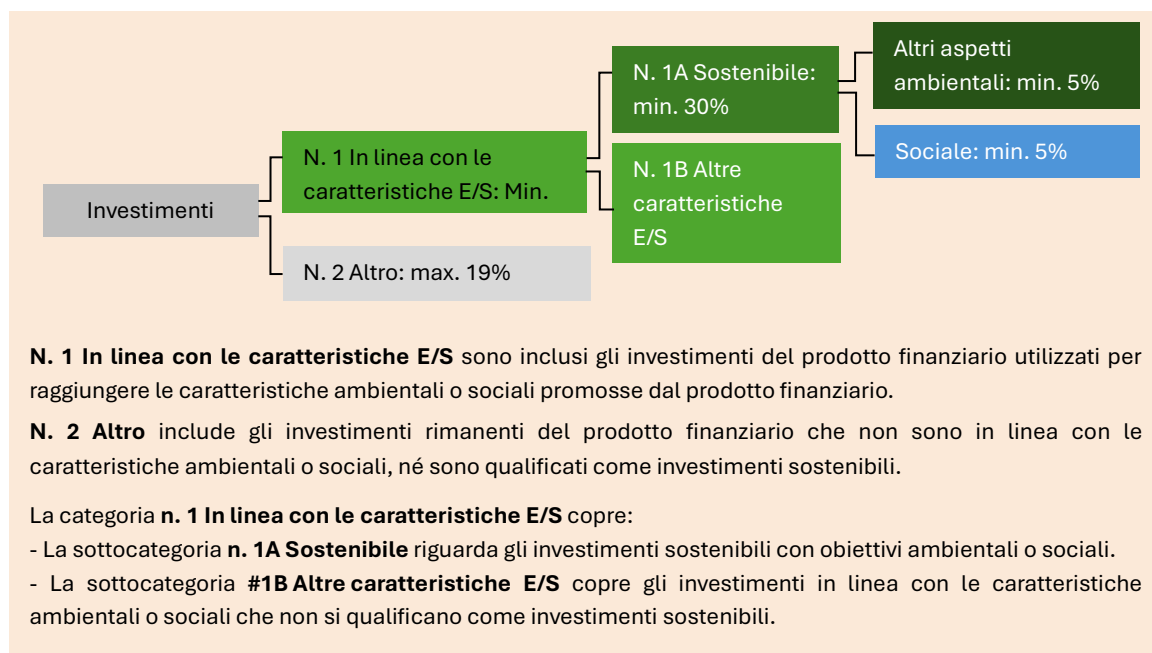
N. 1A Sostenibile: tra gli investimenti in linea con le caratteristiche E/S, il Comparto investe **almeno il 30%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state definite "idonee" secondo il processo di investimento sostenibile in atto, ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. In particolare, il Comparto effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 5% (ovvero in attività economiche che non si qualificano necessariamente come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia UE) e un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5%. La somma di questi due è sempre pari ad almeno il 30%.

N. 1B Altre caratteristiche E/S: questi investimenti includono investimenti non sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR, ma hanno soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse applicando la metodologia ESG del Comparto nelle decisioni di investimento (esclusioni basate su standard e settori, punteggio ESG e superamento dello screening attraverso la valutazione dei PAI).

N. 2 Altri: Di conseguenza, **fino al 19%** degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come **"N. 2 Altro"** (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda *"Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?"*

Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.



● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà solo in via accessoria in strumenti finanziari derivati (SFD) come future su indici o settori, opzioni su titoli e potenzialmente contratti per differenza (CFD), a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE²⁹?**

☐ Si :

☐ Nel gas fossile

☐ Nell'energia nucleare

☒ No

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

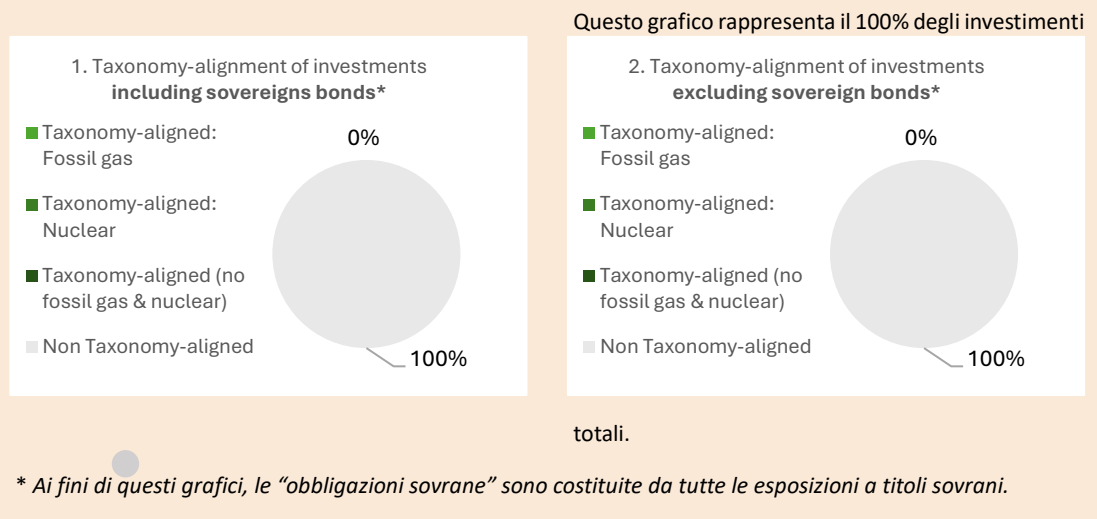
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia

²⁹ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?
Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificati come sostenibili a livello ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno IL 30%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili a livello sociale (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno IL 30%.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 19% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. indice di strumenti finanziari derivati;
3. società senza punteggio ESG eseguito internamente come IPO (offerta pubblica iniziale) o, tra gli altri,
4. OICVM e altri OICR.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 19% summenzionato.

Questi investimenti possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea e/o in attesa di informazioni disponibili per valutarli in base ai criteri ESG (ad es. IPO).

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? [Non applicabile.](#)

- ***In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
[Non applicabile.](#)
- ***Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?***
[Non applicabile.](#)
- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?***
[Non applicabile.](#)
- ***Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***
[Non applicabile.](#)



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-euroland-selection>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
ELEVA SRI Euroland Selection Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):
21380096DN71L5JOQG07

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del **40%** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove le caratteristiche E/S, ma **non effettuerà investimenti sostenibili**.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA EUROLAND SELECTION FUND (il "**Comparto**") dispone di un'etichetta SRI in Francia dal mese di settembre 2024 e promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("**ESG**"). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA SRI Euroland Selection Fund consiste nell'investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo al contempo le società che non hanno un punteggio ESG assoluto minimo (40/100). Il Comparto cerca

anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto investe in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR.

Sebbene il Comparto sia gestito con riferimento all'indice di riferimento Euro STOXX (il "**Benchmark**"), il Benchmark non è stato designato allo scopo di ottenere le caratteristiche ESG promosse dal Comparto, ma ai fini del confronto della performance e della misurazione del rischio). Inoltre, ELEVA Capital S.A.S. (la "**Società di Gestione**") non è vincolata dal benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione del Benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito (ossia esclusa la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari. L'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("**HR**") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);

- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, le obbligazioni societarie e gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, oltre alla liquidità e ai mezzi equivalenti, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà in società che hanno un contributo positivo attraverso:

- i prodotti e/o i servizi che vendono: tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.
- una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici: adottando obiettivi scientifici convalidati, le aziende garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR.

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, il Comparto applica diverse regole:

- Le società definite di seguito non saranno considerate investimenti sostenibili: Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, armi in senso ampio, tabacco, olio di palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), generazione di energia (da fonti ad alta intensità di carbonio e non rinnovabili), alcol, intrattenimento per adulti e gioco d'azzardo.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta per gli investimenti sostenibili lo standard di esclusione dell'etichetta SRI francese (v3) e dell'etichetta belga Towards Sustainability.

Il Comparto rispetta inoltre per gli investimenti sostenibili le esclusioni del Benchmark "Paris-Aligned" (PAB).

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

- Punteggio minimo ESG di 60/100, che esclude le società con cattive pratiche ESG e/o controversie significative, e un punteggio di governance minimo di 50/100. Come spiegato nella seguente domanda, il punteggio ESG acquisisce molti indicatori di impatti negativi.
- La valutazione del contributo positivo contiene già una componente "Non arrecare danni significativi". Quando il contributo positivo è generato dai prodotti e/o dal servizio, la percentuale di ricavi che contribuiscono è compensata dalla parte di fatturato eventualmente raggiunta con prodotti che hanno impatti negativi potenzialmente residui.

--- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione, a livello di prodotto, attraverso l'insieme di esclusione, attraverso i criteri analizzati nell'analisi ESG e attraverso i KPI ESG vincolanti (fare riferimento alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"). Si prega di fare riferimento anche alla domanda "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?" per maggiori dettagli.

L'impatto negativo principale non viene preso in considerazione a livello di entità.

--- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

Le società che hanno violato le Convenzioni dell'ILO (International Labour Organisation, Organizzazione internazionale del lavoro), o uno dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani, o uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, sono escluse da questo Comparto.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di “non arrecare danni significativi” in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo e 2 opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 4, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con la massima esposizione o soglie in atto (Esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori di performance chiave ESG vincolanti descritti in precedenza).
- I PAI 1, 3, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio “best in universe” o “best efforts”). Il processo d'investimento del Comparto **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Da un ampio universo d'investimento composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari e non finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Tali criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (ai fini del calcolo della selettività ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto.

La metodologia usata per la selezione ESG è la seguente: il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 30% di società peggiori in termini di capitalizzazione di mercato.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

Inoltre, per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), e alla generazione di energia ad alta intensità di carbonio.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta lo standard di esclusione dall'etichetta SRI francese (v3).

Il Comparto rispetta inoltre le esclusioni del benchmark "Paris-Aligned" (PAB), in conformità alle Linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o relativi alla sostenibilità.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100).

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti).

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Per essere inserita nel portafoglio, ogni società deve ottenere un punteggio ESG minimo di 40/100. Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di gestione per il Comparto (ossia un punteggio 40/100), la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Nel caso in cui un investimento sostenibile veda il suo punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione (ossia un punteggio 60/100), la posizione non sarà considerata un investimento sostenibile bensì un investimento che promuove caratteristiche ESG, a condizione che il suo punteggio ESG interno sia come minimo di 40/100.

Il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 30% di società peggiori in termini di capitalizzazione di mercato.

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe **almeno l'81%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come "idonee" secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per ulteriore chiarezza, il minimo dell'81% corrisponde al 90% del 90%: il "primo" 90% è il peso minimo degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia ELEVA sul segmento investito e il secondo "90%" è il minimo del segmento investito (cioè massimo il 10% della liquidità e dei mezzi equivalenti).

N. 1A Sostenibile: tra gli investimenti in linea con le caratteristiche E/S, il Comparto investe **almeno il 40%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state definite "idonee" secondo il processo di investimento sostenibile in atto, ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. In particolare, il Comparto effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 5% (ovvero in attività economiche che non si qualificano necessariamente come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia UE) e un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5%. La somma di questi due è sempre pari ad almeno il 40%.

N. 1B Altre caratteristiche E/S: questi investimenti includono investimenti non sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR, ma hanno soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse applicando la metodologia ESG del Comparto nelle decisioni di investimento (esclusioni basate su standard e settori, punteggio ESG e superamento dello screening attraverso la valutazione dei PAI).

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

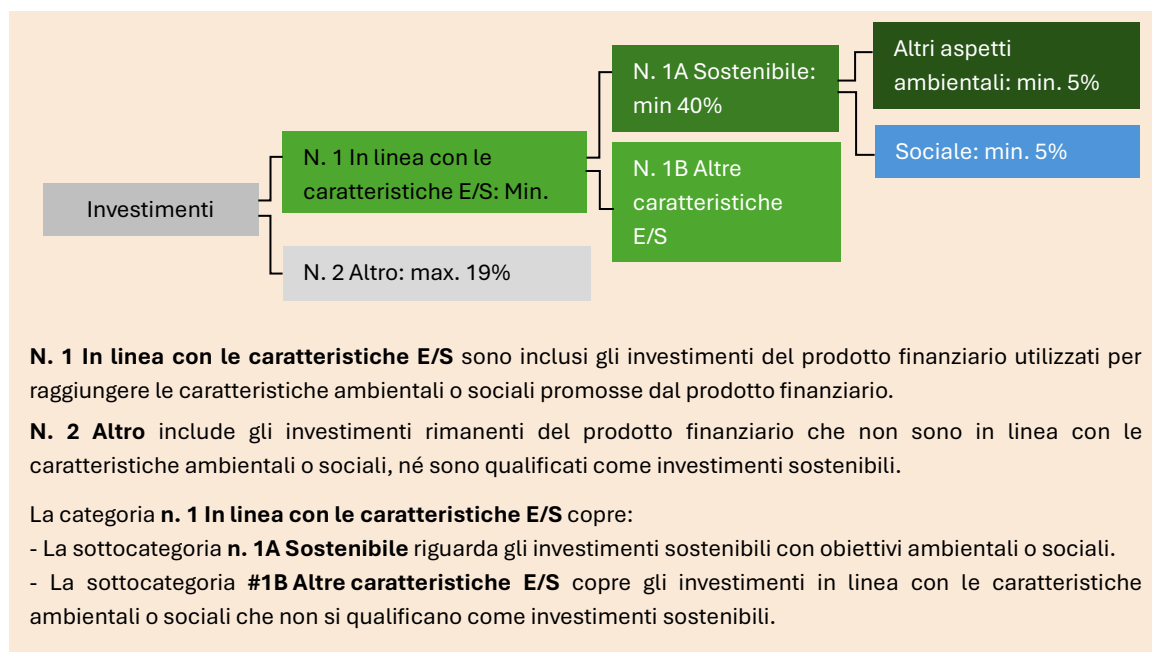
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

N. 2 Altri: Di conseguenza, **fino al 19%** degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come "**N. 2 Altro**" (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda "Quali investimenti sono inclusi nella sezione "**N. 2 Altro**", qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?"

Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.



Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione dei rifiuti

● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà solo in via accessoria in strumenti finanziari derivati (SFD) come future su indici o settori, opzioni su titoli e potenzialmente contratti per differenza (CFD), a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³⁰?**

☐ Si :

☐ Nel gas fossile

Ne ☐ l'energia nucleare

☒ No

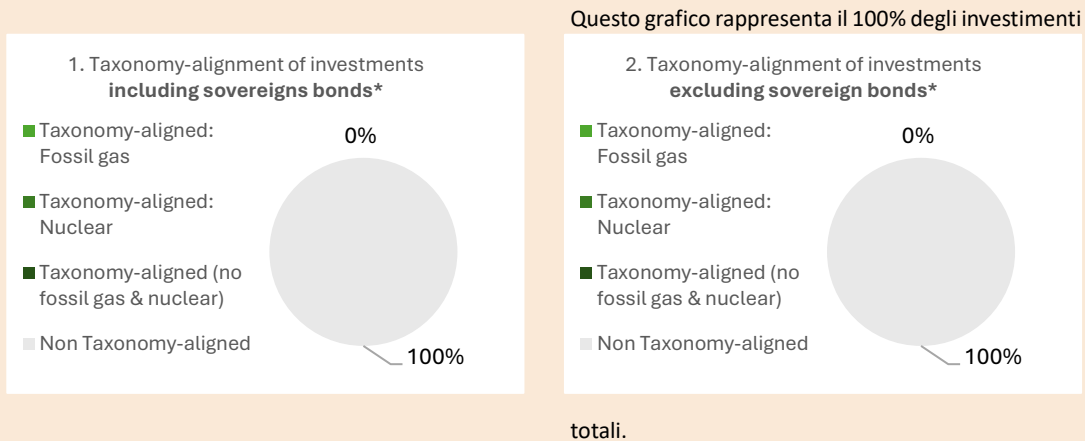
³⁰ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" sono costituite da tutte le esposizioni a titoli sovrani.

 **Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?**
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificati come sostenibili a livello ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno il 40%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili a livello sociale (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno il 40%.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 19% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. indice di strumenti finanziari derivati;
3. società senza punteggio ESG eseguito internamente come IPO (offerta pubblica iniziale) o, tra gli altri,
4. OICVM e altri OICR.

Per ulteriore chiarezza, gli investimenti sopra elencati, nel complesso, non supereranno mai il totale del 19% summenzionato.

Questi investimenti possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea e/o in attesa di informazioni disponibili per valutarli in base ai criteri ESG (ad es. IPO).

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile.
- ***Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?***
Non applicabile.
- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?***
Non applicabile.
- ***Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-sri-euroland-selection>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):

213800VVEQ4W3X4EP562

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento sostenibile

indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE

è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%



in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del **30%** di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo sociale



Promuove le caratteristiche E/S, ma non effettuerà investimenti sostenibili.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA LEADERS SMALL & MID-CAP EUROPE FUND (il “**Comparto**”) promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA Leaders Small & Mid-Cap Europe Fund consiste nell’investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo al contempo le società che non hanno un punteggio ESG assoluto minimo (40/100). Il Comparto cerca anche di aiutare le società a

migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto investe in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR.

Sebbene il Comparto sia gestito con riferimento al benchmark STOXX Europe Small 200 (il "**Benchmark**"), il Benchmark non è stato designato allo scopo di ottenere le caratteristiche ESG promosse dal Comparto, ma ai fini del confronto della performance e della misurazione del rischio). Inoltre, ELEVA Capital S.A.S. (la "**Società di Gestione**") non è vincolata dal benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione del Benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito (ossia esclusa la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari. L'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("**HR**") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);

- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Principali indicatori avversi di sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, le obbligazioni societarie e gli strumenti societari del mercato monetario investiti. gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, oltre alla liquidità e ai mezzi equivalenti, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Nella gestione del Comparto, la Società di gestione investirà in società che hanno un contributo positivo attraverso:

- i prodotti e/o i servizi che vendono: tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.
- una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici: adottando obiettivi scientifici convalidati, le aziende garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, il Comparto applica diverse regole:

- Le società definite di seguito non saranno considerate investimenti sostenibili: Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, armi in senso ampio, tabacco, olio di palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), generazione di energia (da fonti ad alta intensità di carbonio e non rinnovabili), alcol, intrattenimento per adulti e gioco d'azzardo.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta per gli investimenti sostenibili lo standard di esclusione dell'etichetta SRI francese (v3) e dell'etichetta belga Towards Sustainability.

Il Comparto rispetta inoltre per gli investimenti sostenibili le esclusioni del Benchmark "Paris-Aligned" (PAB).

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:
<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

- Punteggio minimo ESG di 60/100, che esclude le società con cattive pratiche ESG e/o controversie significative, e un punteggio di governance minimo di 50/100. Come spiegato nella seguente domanda, il punteggio ESG acquisisce molti indicatori di impatti negativi.
- La valutazione del contributo positivo contiene già una componente "Non arrecare danni significativi". Quando il contributo positivo è generato dai prodotti e/o dal servizio, la percentuale di ricavi che contribuiscono è compensata dalla parte di fatturato eventualmente raggiunta con prodotti che hanno impatti negativi potenzialmente residui.

--- *Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione, a livello di prodotto, attraverso l'insieme di esclusione, attraverso i criteri analizzati nell'analisi ESG e attraverso i KPI ESG vincolanti (fare riferimento alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"). Si prega di fare riferimento anche alla domanda "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?" per maggiori dettagli.

L'impatto negativo principale non viene preso in considerazione a livello di entità.

--- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?*

Le società che hanno violato le Convenzioni dell'ILO (International Labour Organisation, Organizzazione internazionale del lavoro), o uno dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani, o uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, sono escluse da questo Comparto.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di “non arrecare danni significativi” in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo e 2 opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio “best in universe” o “best efforts”). Il processo d'investimento del Comparto **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Filtro di liquidità e punteggio ESG: nell'ambito dell'universo proprietario di “Leader”, il Comparto esclude società che non hanno liquidità sufficiente. L'“Universo di Leader liquidi” (ossia l'universo d'investimento iniziale del Comparto) comprende circa 400 società di cui oltre l'80% ha un punteggio ESG (ossia un punteggio ESG attribuito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG assegnato da un singolo fornitore di dati esterni).

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue

inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto.

La metodologia usata per la selezione ESG è la seguente: il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 20% di società peggiori.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate internamente con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri criteri, per le IPO. Gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

Inoltre, per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100).

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia di ELEVA deve essere superiore al 90% dell'universo investito (ossia escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti).

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Principali indicatori avversi di sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Per gli investimenti sostenibili vengono applicati criteri e strategie più rigorosi, come descritto nelle sezioni precedenti.

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'allocazione di attività descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Per essere inserita nel portafoglio, ogni società deve ottenere un punteggio ESG minimo di 40/100. Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di gestione per il Comparto (ossia un punteggio 40/100), la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Nel caso in cui un investimento sostenibile veda il suo punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione (ossia un punteggio 60/100), la posizione non sarà considerata un investimento sostenibile bensì un investimento che promuove caratteristiche ESG, a condizione che il suo punteggio ESG interno sia come minimo di 40/100.

Il punteggio ESG medio ponderato del Comparto deve essere considerevolmente più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. Questo implica che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto non può essere in alcun caso inferiore al punteggio ESG medio dell'universo di investimento iniziale dopo l'eliminazione del 20% di società peggiori.

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda *"Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe almeno il 72% del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come "idonee" secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per ulteriore chiarezza, il minimo del 72% corrisponde al 90% dell'80%: il 90% è il peso minimo degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG con la metodologia ELEVA sul segmento investito e l'80% è il minimo del segmento investito (ovvero, massimo il 20% della liquidità e dei mezzi equivalenti).

N. 1A Sostenibile: tra gli investimenti in linea con le caratteristiche E/S, il Comparto investe **almeno il 30%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state definite "idonee" secondo il processo di investimento sostenibile in atto, ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. In particolare, il Comparto effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 5% (ovvero in attività economiche che non si qualificano necessariamente come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia UE) e un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5%. La somma di questi due è sempre pari ad almeno il 30%.

N. 1B Altre caratteristiche E/S: questi investimenti includono investimenti non sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR, ma hanno soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse applicando la metodologia ESG del Comparto nelle decisioni di investimento (esclusioni basate su standard e settori, punteggio ESG e superamento dello screening attraverso la valutazione dei PAI).

N. 2 Altri: Di conseguenza, **fino al 28%** degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come "N. 2 Altro" (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda "Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?"

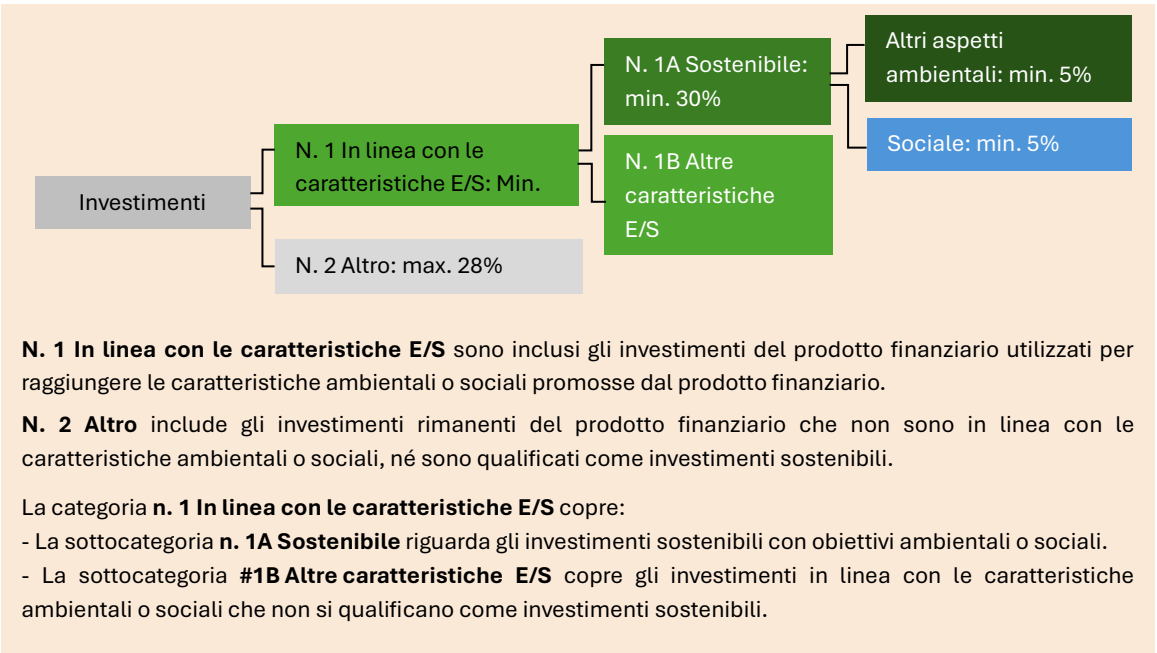
Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia



● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nell'ambito della gestione del Comparto, la Società di gestione può investire in Strumenti finanziari derivati come future su indici o settori, opzioni su titoli (incluse, ma non solo, opzioni su azioni e obbligazioni) e potenzialmente CFD (inclusi, ma non solo, CFD su azioni e titoli) a scopo di copertura. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³¹?**

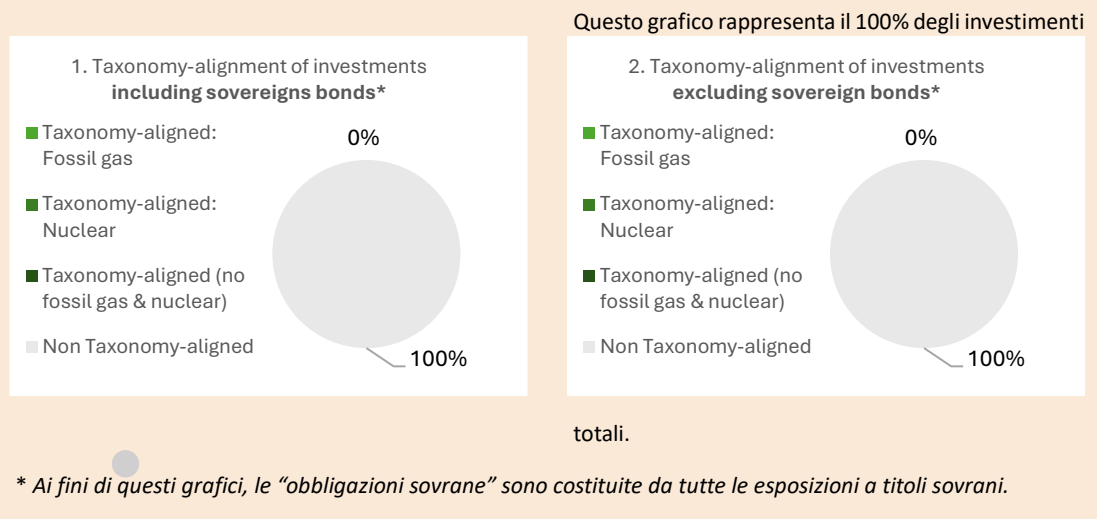
☐ Si :

☐ Nel gas fossile Ne ☐ l'energia nucleare

☒ No

³¹ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?
Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificati come sostenibili a livello ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno IL 30%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili a livello sociale (ex ante) del 5%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno IL 30%.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 28% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. indice di strumenti finanziari derivati;
3. società senza punteggio ESG eseguito internamente come IPO (offerta pubblica iniziale) o, tra gli altri,
4. OICVM e altri OICR.

Per ulteriore chiarezza, gli investimenti sopra descritti, nel complesso, non supereranno mai il totale del 28% summenzionato.

Questi investimenti possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea e/o in attesa di informazioni disponibili per valutarli in base ai criteri ESG (ad es. IPO).

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile.
- ***Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?***
Non applicabile.
- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?***
Non applicabile.
- ***Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-leaders-small-mid-cap-europe>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, commi da 1 a 4a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):

2138001PQ9NN545H2U64

Obiettivo di investimento sostenibile

Investimento

sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE

è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non include un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 30%



in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo sociale



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 30%



Promuove le caratteristiche E/S, ma non effettuerà investimenti sostenibili.



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

ELEVA SUSTAINABLE IMPACT EUROPE FUND (di seguito il **"Comparto"**) detiene l'etichetta SRI in Francia e sarà conforme all'etichetta SRI V3 a partire dal 1° gennaio 2025. Detiene anche l'etichetta belga Towards Sustainability. Il Comparto integra sistematicamente e simultaneamente le caratteristiche vincolanti ambientali, sociali e di governance (**"ESG"**) nel suo processo di gestione degli investimenti e intende investire in società che generano un contributo positivo alle questioni sociali e/o ambientali. Più specificamente, il Comparto investirà solo in società che generano un contributo positivo attraverso i prodotti e / o i servizi che vendono. Pertanto, Il Comparto investe solo in investimenti

sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. Il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Sebbene il Comparto sia gestito con riferimento al benchmark STOXX Europe 600 (il “**Benchmark**”), il Benchmark non è stato designato allo scopo di ottenere le caratteristiche ESG promosse dal Comparto, ma ai fini del confronto della performance e della misurazione del rischio). Inoltre, ELEVA Capital S.A.S. (la “**Società di Gestione**”) non è vincolata dal benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione del Benchmark.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che un investimento nel Comparto non genera un impatto diretto sull'ambiente e sulla società, ma che il Comparto cerca di selezionare e investire in società che generano un contributo positivo e soddisfano i precisi criteri definiti nella politica di investimento.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali sono gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG, (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, e (3) un contributo positivo alle questioni sociali e/o ambientali come ulteriormente spiegato di seguito.

Il processo d'investimento del Comparto conta 4 fasi, le prime 3 delle quali si basano su criteri non finanziari: *fase 1: Rigorosa esclusione, fase 2: Screening ESG positivo, fase 3: Valutazione del contributo positivo.*

1. Punteggio ESG

Nell'ambito della fase 2 (screening ESG positivo), la Società di gestione utilizza uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare un punteggio alle società in base ai criteri ESG da 0 (punteggio peggiore) a 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane (“**HR**”) (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);
- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e

politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO₂ equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

3. Contributo positivo a questioni sociali e/o ambientali

Alla fase 3 (Valutazione del contributo positivo), il contributo positivo alle questioni sociali e/o ambientali di ciascuna società viene valutato attraverso:

- i prodotti e/o i servizi che vendono: tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.
- una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici: adottando obiettivi scientifici convalidati, le aziende garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR. Tuttavia, questo particolare Comparto investirà solo in società che generano un contributo positivo attraverso i prodotti e/o i servizi che vendono.

In qualità di prodotto classificato ai sensi dell'articolo 9 della SFDR, il Comparto investe solo in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. Inoltre, a livello di Comparto, il contributo medio ponderato dei ricavi agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite deve essere superiore al 40%.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, il Comparto applica diverse regole:

- Esclusione (fare riferimento alla domanda "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?")
- Punteggio minimo ESG di 60/100, che esclude le società con cattive pratiche ESG e/o controversie significative, e un punteggio di governance minimo di 50/100. Come spiegato nella seguente domanda, il punteggio ESG acquisisce molti indicatori di impatti negativi.

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

- La valutazione del contributo positivo contiene già una componente “Non arrecare danni significativi”. Quando il contributo positivo è generato dai prodotti e/o dal servizio, la percentuale di ricavi che contribuiscono è compensata dalla parte di fatturato eventualmente raggiunta con prodotti che hanno impatti negativi potenzialmente residui.

----- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione, a livello di prodotto, attraverso l'insieme di esclusione, attraverso i criteri analizzati nell'analisi ESG e attraverso i KPI ESG vincolanti (fare riferimento alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?”). Si prega di fare riferimento anche alla domanda “Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?” per maggiori dettagli.

L'impatto negativo principale non viene preso in considerazione a livello di entità.

----- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

In linea con i criteri richiesti per l'etichetta belga “Towards Sustainability” e l'etichetta francese SRI V3, le società che hanno violato le Convenzioni dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro) o uno dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, o uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali sono escluse in questo Comparto.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo e 2 opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 4, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza)
- I PAI 1, 3, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il processo d'investimento del Comparto prevede 4 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Esclusione rigorosa

La Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, armi in senso ampio, tabacco, olio di palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), generazione di energia (da fonti ad alta intensità di carbonio e non rinnovabili), alcol, intrattenimento per adulti e gioco d'azzardo.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta lo standard di esclusione dall'etichetta francese SRI (v3) e dall'etichetta belga Towards Sustainability.

Il Comparto rispetta inoltre le esclusioni del benchmark "Paris-Aligned" (PAB), in conformità alle Linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o relativi alla sostenibilità.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Fase 2/ Screening ESG positivo

2.1 Riduzione iniziale dell'universo di investimento e punteggio ESG minimo

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund riduce il suo universo investibile ESG rispetto al suo universo di investimento iniziale di almeno il 30% (ossia eliminando il 30% degli emittenti peggiori). Il Comparto definisce un punteggio ESG minimo vincolante, che ogni società del portafoglio del Comparto è tenuta a raggiungere. Il punteggio minimo è 60/100 e questo assicura che almeno il 30% dell'universo di investimento iniziale sia escluso a seguito dello screening nelle fasi 1 e 2. Se ad un certo punto la soglia di 60/100 non è sufficiente a garantire una riduzione del 30% dell'universo di investimento, questo punteggio minimo ESG potrebbe essere rivisto al rialzo.

Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di gestione di ELEVA Sustainable Impact Europe Fund, la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

2.2 Indicatori chiave di performance ESG

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Fase 3/Valutazione del contributo positivo

ELEVA Sustainable Impact Europe Fund mira a investire in società che hanno un contributo positivo alle questioni sociali e/o ambientali. Il contributo positivo di ciascuna società viene valutato attraverso:

3.1 I prodotti e/o i servizi che vendono: tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.

3.2 Una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici: adottando obiettivi scientifici convalidati, le società garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti

climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR. Tuttavia, questo particolare Comparto investirà solo in società che generano un contributo positivo attraverso i prodotti e/o i servizi che vendono.

In qualità di prodotto classificato ai sensi dell'articolo 9 della SFDR, il Comparto investe solo in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. Inoltre, a livello di Comparto, il contributo medio ponderato dei ricavi agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite deve essere superiore al 40%.

In conclusione, il 100% dell'universo di investimento iniziale è soggetto a screening sulla base di questo approccio in tre fasi.

Le fonti di dati utilizzate nelle fasi da 1 a 3 (in base alla rilevanza per ogni fase) sono principalmente le informazioni pubbliche delle aziende, l'impegno diretto con le aziende, la ricerca dei broker, la stampa finanziaria, nonché un singolo fornitore esterno di dati ESG.

Fase 4/ Criteri finanziari

La selezione finale si basa su criteri finanziari. Le società vengono infine valutate attraverso l'analisi finanziaria fondamentale, la liquidità e i parametri di valutazione.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata sono i seguenti (attuati sistematicamente prima dell'investimento):

- Rigorosa esclusione delle società dall'universo d'investimento iniziale che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG (basati sulla norma e sul settore).
- ELEVA Sustainable Impact Europe Fund riduce il suo universo investibile ESG rispetto al suo universo di investimento iniziale di almeno il 30% (ossia eliminando il 30% degli emittenti peggiori). Il Comparto definisce un punteggio ESG minimo vincolante, che ogni società del portafoglio del Comparto è tenuta a raggiungere. Il punteggio minimo è 60/100 e questo assicura che almeno il 30% dell'universo di investimento iniziale sia escluso a seguito dello screening nelle fasi 1 e 2. Se ad un certo punto la soglia di 60/100 non è sufficiente a garantire una riduzione del 30% dell'universo di investimento, questo punteggio minimo ESG potrebbe essere rivisto al rialzo.
- Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):
 - impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
 - esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).
- Affinché una società possa qualificarsi come investimento sostenibile, deve (1) generare un contributo minimo di ricavi del 20% per uno o più SDG delle Nazioni Unite o (2) avere una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici (esame superato o non superato). Tuttavia, questo particolare Comparto investirà solo in società che generano un contributo positivo attraverso i prodotti e/o i servizi che vendono. Inoltre, a livello di

Le buone pratiche di **governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

portafoglio, il Comparto ha l'obiettivo di effettuare un conferimento medio ponderato agli SDG pari ad almeno il 40%.

L'allocazione di attività descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

- **Minimo di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e/o sociale** (come ulteriormente spiegato alla domanda *"Qual è allocazione di attività e la quota minima di investimenti sostenibili?"*).

- **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**
La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria di valutazione ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda *"Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società. Affinché l'investimento si qualifichi come sostenibile, il pilastro della Governance deve ottenere un punteggio minimo di 50/100. Come promemoria, a ogni società partecipata viene assegnato un punteggio in base ai criteri ESG con la metodologia di valutazione ESG della Società di gestione.



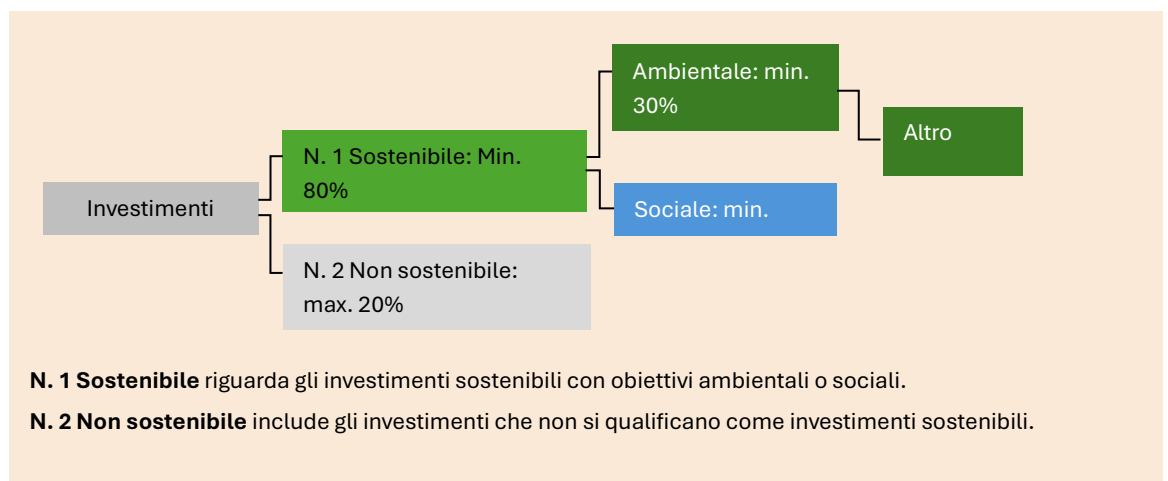
Qual è allocazione di attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

N. 1 Sostenibile: Almeno l'80% del Comparto (inclusa la liquidità e SFD, se presenti) è impiegato in investimenti sostenibili, con un **minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 30%** (ovvero in attività economiche che non si qualificano necessariamente come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia UE) e un **minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 30%**. La somma di questi due è sempre pari ad almeno l'80%. Il restante 20% può essere investito solo in contanti o SFD.

N. 2 Non sostenibile: Il Comparto può investire, in forma aggregata, fino al 20%, in liquidità e mezzi equivalenti e derivati esclusivamente a fini di copertura.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come **"N. 2 Non sostenibile"** (ovvero, l'obiettivo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda *"Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Non sostenibile", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?"*.

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione dei rifiuti.



- **In che modo l'uso dei derivati raggiunge l'obiettivo di investimento sostenibile?**
Nella gestione del Comparto, la Società di gestione può investire su base accessoria in strumenti finanziari derivati come indici o future settoriali a solo scopo di copertura. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³²?**

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

☐ Si :

☐ Nel gas fossile

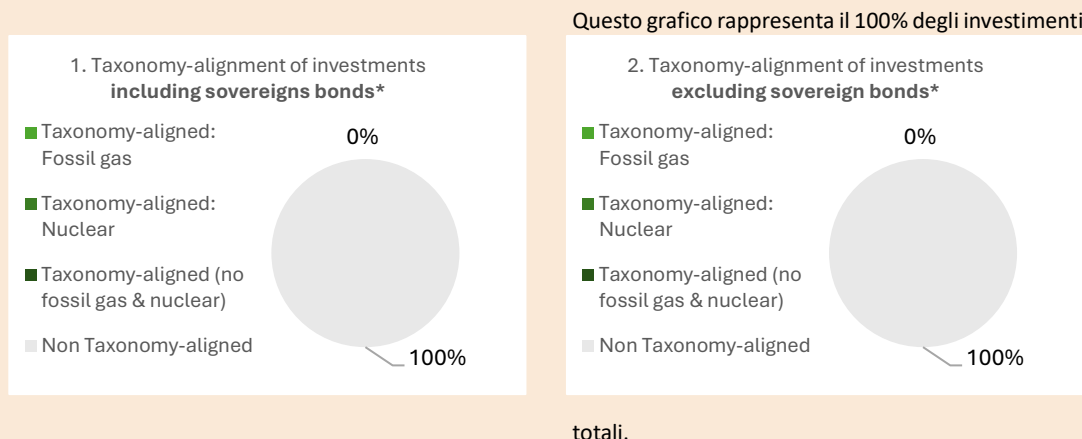
Ne ☐ l'energia nucleare

☒ No

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

 sono investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" sono costituite da tutte le esposizioni a titoli sovrani.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?**
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificati come sostenibili a livello ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE (ex ante) del 30%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno l'80%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Comparto si impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili a livello sociale (ex ante) del 30%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno l'80%.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Non sostenibile", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in:

Gli indici di riferimento sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge l'obiettivo di investimento sostenibile.

³² Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

1. Liquidità e mezzi equivalenti che possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea;
2. Strumenti finanziari derivati, a fini di copertura su base temporanea.

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti “N. 2 Non sostenibile”.



Un indice specifico è designato come l'indice di riferimento per soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile? Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento prende in considerazione i fattori di sostenibilità in maniera che sia continuamente allineato con l'obiettivo di investimento sostenibile?***
Non applicabile.
- ***Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?***
Non applicabile.
- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?***
Non applicabile.
- ***Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-sustainable-impact-europe/>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, commi da 1 a 4a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
ELEVA Sustainable Thematics Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):
213800XYNS6G8U1JXC74

Obiettivo di investimento sostenibile

Investimento sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non include un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

● ● ☒ Sì

☒ ☐ ☐ No

✖ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 10%**

☐ in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

 in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ con un obiettivo sociale

✘ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:**
10%

☐ Promuove le caratteristiche E/S, ma **non effettuerà investimenti sostenibili.**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

ELEVA SUSTAINABLE THEMATICS FUND (il “**Comparto**”) intende detenere l’etichetta francese SRI V3 (in vigore dal 1° marzo 2024) e l’etichetta belga Towards Sustainability. In tale contesto, la Società di Gestione è attualmente sottoposta a tutte le procedure necessarie ed è attivamente impegnata nel processo di accreditamento per allinearsi ai criteri e agli standard richiesti delineati per le suddette etichette. Il Comparto integra sistematicamente e simultaneamente le caratteristiche vincolanti ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”) nel suo processo di gestione degli investimenti e intende investire in società che generano un contributo positivo alle questioni sociali e/o ambientali attraverso le

quattro tematiche del Comparto: Inclusione sociale, digitalizzazione, trasformazione industriale e soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Più specificamente, il Comparto investirà in società che generano un contributo positivo attraverso (i) i prodotti e/o i servizi che vendono o (ii) una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici. Pertanto, Il Comparto investe solo in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR. Il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Sebbene il Comparto sia gestito con riferimento al benchmark STOXX Europe 600 (il “**Benchmark**”), il Benchmark non è stato designato allo scopo di ottenere le caratteristiche ESG promosse dal Comparto, ma ai fini del confronto della performance e della misurazione del rischio). Inoltre, ELEVA Capital S.A.S. (la “**Società di Gestione**”) non è vincolata dal benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione del Benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali sono gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG, (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, e (3) un contributo positivo alle questioni sociali e/o ambientali come ulteriormente spiegato di seguito.

Il processo d'investimento del Comparto conta 4 fasi, le prime 3 delle quali si basano su criteri non finanziari: *fase 1: Rigorosa esclusione, fase 2: Screening ESG positivo, fase 3: Valutazione del contributo positivo.*

1. Punteggio ESG

Nell'ambito della fase 2 (screening ESG positivo), la Società di gestione utilizza uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare un punteggio alle società in base ai criteri ESG da 0 (punteggio peggiore) a 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane (“**HR**”) (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);
- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati

alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO₂ equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

3. Contributo positivo a questioni sociali e/o ambientali

Alla fase 3 (Valutazione del contributo positivo), il contributo positivo alle questioni sociali e/o ambientali di ciascuna società viene valutato attraverso:

- i prodotti e/o i servizi che vendono: tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.
- una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici: adottando obiettivi scientifici convalidati, le aziende garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR.

In qualità di prodotto classificato ai sensi dell'articolo 9 della SFDR, il Comparto investe solo in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, il Comparto applica diverse regole:

- Esclusione (fare riferimento alla domanda "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?")
- Punteggio minimo ESG di 60/100, che esclude le società con cattive pratiche ESG e/o controversie significative, e un punteggio di governance minimo di 50/100. Come spiegato nella seguente domanda, il punteggio ESG acquisisce molti indicatori di impatti negativi.
- La valutazione del contributo positivo contiene già una componente "Non arrecare danni significativi". Quando il contributo positivo è generato dai prodotti e/o dal servizio, la percentuale di ricavi che contribuiscono è compensata dalla parte di fatturato

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

eventualmente raggiunta con prodotti che hanno impatti negativi potenzialmente residui.

Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione, a livello di prodotto, attraverso l'insieme di esclusione, attraverso i criteri analizzati nell'analisi ESG e attraverso i KPI ESG vincolanti (fare riferimento alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"). Si prega di fare riferimento anche alla domanda "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?" per maggiori dettagli.

L'impatto negativo principale non viene preso in considerazione a livello di entità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

In linea con i criteri richiesti per l'etichetta belga "Towards Sustainability" e l'etichetta francese SRI V3, le società che hanno violato le Convenzioni dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro) o uno dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, o uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali sono escluse in questo Comparto.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo e 2 opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 4, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza)
- I PAI 1, 3, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il processo d'investimento del Comparto **prevede 4 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Esclusione rigorosa:

La Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte ad armi controverse, armi nucleari, armi in senso ampio, tabacco, olio di

palma, carbone termico, petrolio e gas (società impegnate nell'esplorazione e produzione, convenzionali e non convenzionali), generazione di energia (da fonti ad alta intensità di carbonio e non rinnovabili), alcol, intrattenimento per adulti e gioco d'azzardo.

Oltre alla politica di esclusione della Società di gestione, il Comparto rispetta lo standard di esclusione dall'etichetta francese SRI (v3) e dall'etichetta belga Towards Sustainability.

Il Comparto rispetta inoltre le esclusioni del benchmark "Paris-Aligned" (PAB), in conformità alle Linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o relativi alla sostenibilità.

Per ulteriori informazioni sui criteri e le soglie applicabili, fare riferimento alla Politica ESG e alle Politiche sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital: <https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Fase 2/ Screening ESG positivo:

2.1 Riduzione iniziale dell'universo di investimento e punteggio ESG minimo:

ELEVA Sustainable Thematics Fund riduce il suo universo investibile ESG rispetto al suo universo di investimento iniziale di almeno il 30% (ossia eliminando il 30% degli emittenti peggiori). Il Comparto definisce un punteggio ESG minimo vincolante, che ogni società del portafoglio del Comparto è tenuta a raggiungere. Il punteggio minimo è 60/100 e questo assicura che almeno il 30% dell'universo di investimento iniziale sia escluso a seguito dello screening nelle fasi 1 e 2. Se ad un certo punto la soglia di 60/100 non è sufficiente a garantire una riduzione del 30% dell'universo di investimento, questo punteggio minimo ESG potrebbe essere rivisto al rialzo.

Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG interno scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di gestione di ELEVA Sustainable Thematics Fund, la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

2.2 Indicatori chiave di performance ESG:

Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Fase 3/Valutazione del contributo positivo:

ELEVA Sustainable Thematics Fund mira a investire in società che generano un contributo positivo per le questioni sociali e/o ambientali. Il contributo positivo di ciascuna società viene valutato attraverso:

3.1 I prodotti e/o servizi che vendono:

Tali società possono portare benefici sociali e/o ambientali quali l'inclusione sociale, la digitalizzazione, la trasformazione industriale e le soluzioni climatiche (mitigazione e/o adattamento). Il contributo positivo di ciascuna società viene misurato calcolando la proporzione dei ricavi generati con prodotti o servizi che contribuiscono positivamente a uno o più SDG delle Nazioni Unite. La società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da questo tipo di prodotti o servizi. Si tratta di una soglia di fatturato netto, pertanto da questa percentuale viene dedotta ulteriormente la quota del fatturato eventualmente raggiunta con prodotti aventi impatti potenzialmente negativi residui (cioè se non già esclusi attraverso i criteri di esclusione). Questo indicatore è espresso in percentuale e corrisponde direttamente alla percentuale delle vendite nette, calcolata come sopra menzionato.

3.2 Una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici:

Adottando obiettivi scientifici convalidati, le società garantiscono di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società di gestione si riferirà in particolare a metodologie affidabili come l'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Se una società partecipata soddisfa uno di questi due criteri e se non arreca un danno significativo (vedere di seguito), è considerata un Investimento Sostenibile nella sua interezza ai sensi dell'Articolo 2(17) dell'SFDR.

In qualità di prodotto classificato ai sensi dell'articolo 9 della SFDR, il Comparto investe solo in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR.

In conclusione, il 100% dell'universo di investimento iniziale è soggetto a screening sulla base di questo approccio in tre fasi.

Le fonti di dati utilizzate nelle fasi da 1 a 3 (in base alla rilevanza per ogni fase) sono principalmente le informazioni pubbliche delle aziende, l'impegno diretto con le aziende, la ricerca dei broker, la stampa finanziaria, nonché un singolo fornitore esterno di dati ESG.

Fase 4/ Criteri finanziari:

La selezione finale si basa su criteri finanziari. Le società vengono infine valutate attraverso l'analisi finanziaria fondamentale, la liquidità e i parametri di valutazione.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata sono i seguenti (attuati sistematicamente prima dell'investimento):

- Rigorosa esclusione delle società dall'universo d'investimento iniziale che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG (basati sulla norma e sul settore).
- ELEVA Sustainable Thematics Fund riduce il suo universo investibile ESG rispetto al suo universo di investimento iniziale di almeno il 30% (ossia eliminando il 30% degli emittenti peggiori). Il Comparto definisce un punteggio ESG minimo vincolante, che ogni società del portafoglio del Comparto è tenuta a raggiungere. Il punteggio minimo è 60/100 e questo assicura che almeno il 30% dell'universo di investimento iniziale sia escluso a seguito dello screening nelle fasi 1 e 2. Se ad un certo punto la soglia di 60/100 non è sufficiente a garantire una riduzione del 30% dell'universo di investimento, questo punteggio minimo ESG potrebbe essere rivisto al rialzo.
- Il Comparto deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale (in termini di ponderazione per capitalizzazione di mercato) su due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):
 - impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
 - esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).
- Affinché una società entri nel portafoglio e si qualifichi come investimento sostenibile, è necessario (i) un contributo minimo del 20% ai ricavi di uno o più SDG delle Nazioni Unite oppure (ii) una strategia climatica credibile basata su obiettivi scientifici (esame superato o non superato).
- Minimo di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e/o sociale (come ulteriormente spiegato alla domanda "Qual è allocazione di attività e la quota minima di investimenti sostenibili?").

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;

- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria di valutazione ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento dell’obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?”). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società. Affinché l’investimento si qualifichi come sostenibile, il pilastro della Governance deve ottenere un punteggio minimo di 50/100. Come promemoria, a ogni società partecipata viene assegnato un punteggio in base ai criteri ESG con la metodologia di valutazione ESG della Società di gestione.

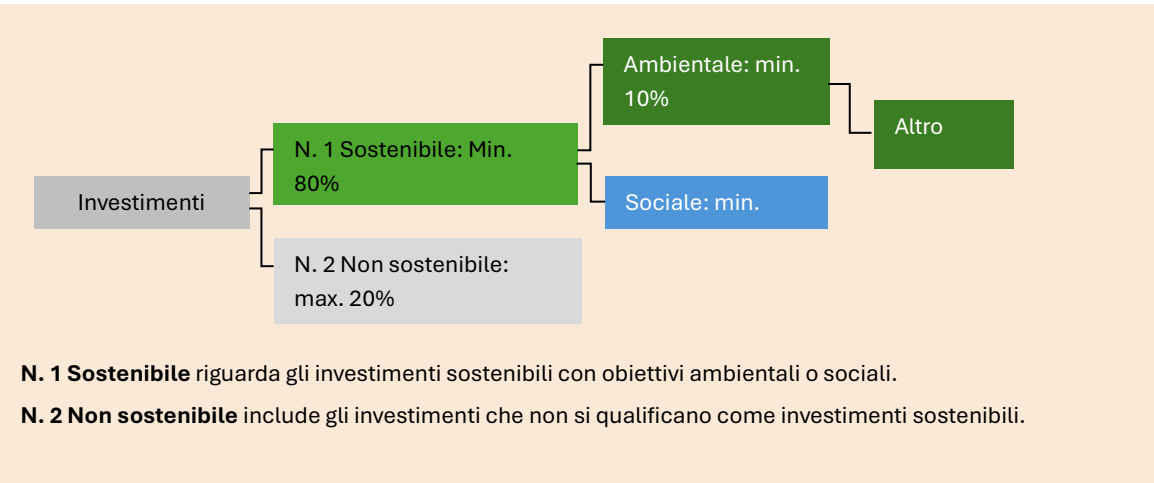


Qual è allocazione di attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

N. 1 Sostenibile: Almeno l’80% del Comparto (inclusi contanti e SFD, se presenti) è investito in investimenti sostenibili, con un **minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10%** (ovvero in attività economiche che non si qualificano necessariamente come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia UE) e un **minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 10%**. La somma di questi due è sempre pari ad almeno l’80%. Il restante 20% può essere investito solo in contanti o SFD.

N. 2 Non sostenibile: Il Comparto può investire, in forma aggregata, fino al 20%, in liquidità e mezzi equivalenti e derivati esclusivamente a fini di copertura.

Per ulteriori informazioni sull’investimento classificato come “**N. 2 Non sostenibile**” (ovvero, l’obiettivo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all’elemento disponibile alla domanda “Quali investimenti sono inclusi nella sezione “**N. 2 Non sostenibile**”, qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?”.



Per rispettare la tassonomia dell’UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all’energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l’**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione

In che modo l’uso dei derivati raggiunge l’obiettivo di investimento sostenibile?
Nella gestione del Comparto, la Società di gestione può investire su base accessoria in strumenti finanziari derivati come indici o future settoriali a solo scopo di copertura. Questo non deve avere come conseguenza una distorsione significativa o duratura della politica ESG del Comparto (ossia utilizzo temporaneo). Non sono consentiti derivati su materie prime agricole.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

- Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³³?

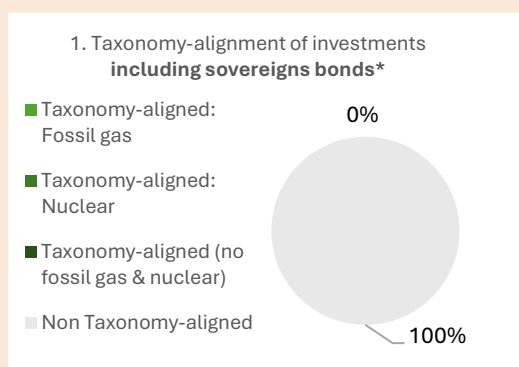
☐ Si :

☐ Nel gas fossile

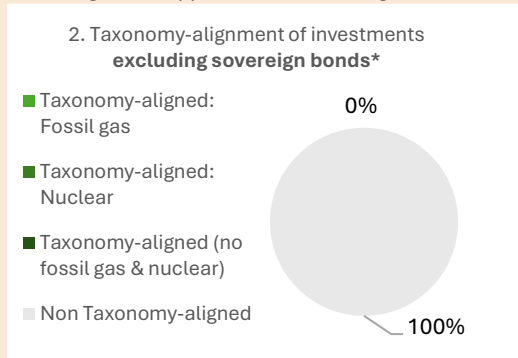
Ne ☐ nergia nucleare

☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti



totali.

* Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" sono costituite da tutte le esposizioni a titoli sovrani.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificati come sostenibili a livello ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE (ex ante) del 10%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno l'80%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Comparto si impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili a livello sociale (ex ante) del 10%. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non necessariamente qualificato come sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE e la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è sempre pari ad almeno l'80%.

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge l'obiettivo di investimento sostenibile.

³³ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione “N. 2 Non sostenibile”, qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. Liquidità e mezzi equivalenti che possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea;
2. Strumenti finanziari derivati, a fini di copertura su base temporanea.

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti “N. 2 Non sostenibile”.



Un indice specifico è designato come l'indice di riferimento per soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile? *Non applicabile.*

- *In che modo l'indice di riferimento prende in considerazione i fattori di sostenibilità in maniera che sia continuamente allineato con l'obiettivo di investimento sostenibile?*

Non applicabile.

- *Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?*

Non applicabile.

- *Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-sustainable-thematics/>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

ELEVA European Multi Opportunities Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):

213800WZSKU18XXI2825

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento

sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE

è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%



in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo sociale



Promuove le caratteristiche E/S, ma non effettuerà investimenti sostenibili.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA EUROPEAN MULTI OPPORTUNITIES FUND (il “**Comparto**”) promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA European Multi Opportunities Fund consiste nell'investire in società ed emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo. Quando

ritenuto necessario dal team d'investimento, il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto è gestito attivamente senza alcun indice di riferimento.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito con posizioni lunghe (vale a dire azioni, obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri, per le IPO. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo. La sezione che segue presenta l'approccio applicato per classe di attività idonea a ricevere un punteggio ESG.

1.1 Emittenti di azioni e obbligazioni societarie quotate del segmento lungo

Per il segmento azionario e gli emittenti di obbligazioni societarie quotate, l'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di Gestione e, ove non sia disponibile un punteggio ESG proprietario o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("HR") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);
- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);

- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

1.2 Emittenti sovrani e di obbligazioni societarie private del segmento lungo

Per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli emittenti sovrani, quasi-sovrani e sovranazionali, la Società di Gestione utilizza un unico fornitore di dati esterno identico a quello riservato alle azioni e valuta le società in base ai criteri ESG assegnando un punteggio compreso tra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie. Sono esclusi i Paesi inclusi nella "lista nera" del GAFI. Il caso degli emittenti di obbligazioni societarie quotate è descritto sopra.

1.3 Portafoglio investito attraverso posizioni corte

Gli emittenti societari appartenenti all'universo investito attraverso esposizioni corte sono analizzati e valutati in base a criteri ESG utilizzando un punteggio ESG istituito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG fornito da un singolo fornitore di dati esterno. Il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100).

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, le obbligazioni societarie, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli emittenti sovrani e altri strumenti e prodotti come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

Non applicabile.

--- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

--- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

I **principali impatti negativi** sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare danni significativi" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Per quanto riguarda gli emittenti di azioni e obbligazioni societarie quotate con esposizioni lunghe, il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo applicabili alle società partecipate e 2 indicatori opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Per gli emittenti societari non europei e gli emittenti di obbligazioni societarie private con esposizioni lunghe, gli indicatori PAI sono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili. Il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende anche per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti sovrani con esposizioni lunghe, i due indicatori PAI sovrani (intensità di GHG dei Paesi partecipati e numero di Paesi partecipati soggetti a violazioni in ambito sociale) vengono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio "best in universe" o "best efforts").

Il punteggio ESG medio ponderato dell'universo con posizioni lunghe di ELEVA European Multi Opportunities Fund deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG deve essere superiore al 90% del segmento investito (vale a dire azioni, obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri, per le IPO. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto per gli emittenti quotati (inclusi quelli di azioni e obbligazioni societarie) **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Da un ampio universo costituito da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) in tutto il mondo, il Comparto si concentra sulle società che soddisfano il seguente criterio finanziario: la capitalizzazione di mercato minima è fissata a 1 miliardo di EUR, a meno che tale società non abbia una solida struttura patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Ciò definisce il cosiddetto universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), composto da circa 11.000 emittenti.

Il Comparto può investire e/o essere esposto ad altre classi di attività e a obbligazioni specifiche emesse da emittenti non quotati.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto. Inoltre, per gli emittenti di obbligazioni societarie non europee e private, viene utilizzato un punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Emittenti societari e sottostante a singolo emittente societario:

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100). Alle società costituite in Paesi extra OCSE si applica un punteggio ESG minimo rettificato di 30/100.

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- [impronta di carbonio](#) (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- [esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali](#) (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Allo stesso tempo, il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100). La politica di esclusione si applica anche alle azioni investite attraverso esposizioni corte.

2. Emittenti sovrani e sottostante a singolo emittente sovrano:

Il punteggio ESG minimo di 40/100 si applica anche agli emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali e al sottostante a singolo emittente sovrano. Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI.

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l’ambito degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?

I punteggi ESG minimi si applicano, attraverso un’esposizione lunga, agli emittenti societari e sovrani e al sottostante a singolo emittente. Nel caso in cui una società, un emittente sovrano o un sottostante a singolo emittente veda il proprio punteggio ESG scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione per ELEVA European Multi Opportunities Fund, la posizione sull’emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Il punteggio ESG medio ponderato dell’universo con posizioni lunghe del Comparto deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. L’ambito di applicazione include le azioni, le obbligazioni, gli SFD su singoli emittenti societari del segmento lungo, gli strumenti del mercato monetario. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il Comparto non può assumere alcuna posizione azionaria corta in società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG > 80/100). Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG salire al di sopra del massimo richiesto dalla Società di gestione per ELEVA European Multi Opportunities Fund (ossia un punteggio 80/100), la posizione corta sull’emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

● Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società. Laddove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell’Europa, il punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno prende in considerazione anche le pratiche di governance.



Qual è l’allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe **almeno il 51%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come “idonee” secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per maggiore chiarezza, il minimo del 51% sarà calcolato come la somma di tutte le posizioni in essere con punteggio ESG divisa per il valore patrimoniale netto del Comparto.

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L’**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

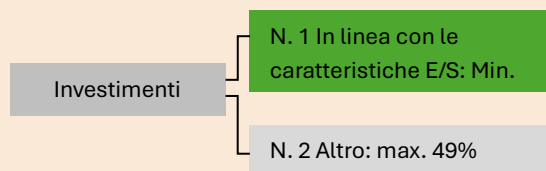
- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un’economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

N. 2 Altro: Di conseguenza, **fino al 49%** degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come "**N. 2 Altro**" (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda "Quali investimenti sono inclusi nella sezione "**N. 2 Altro**", qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?"

Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione



N. 1 In linea con le caratteristiche E/S sono inclusi gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altro include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli SFD possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione ai titoli sottostanti in linea con la politica d'investimento sia su base lunga che corta. Gli SFD su singoli emittenti possono essere utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, nel senso che sono inclusi nell'ambito di diversi elementi vincolanti ESG come descritto sopra.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³⁴?**

☐ Sì :

☐ Nel gas fossile

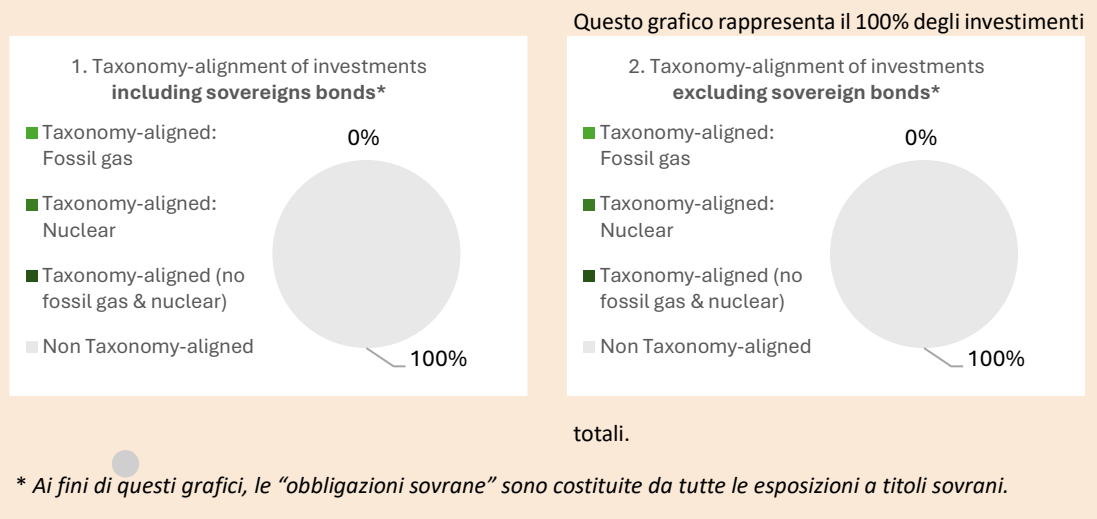
Ne ☐ l'energia nucleare

☒ No

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia

³⁴ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE? Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?
Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 49% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. strumenti finanziari derivati (il cui sottostante è un indice);
3. società senza punteggio ESG;
4. OICVM e altri OIC; o, tra gli altri,
5. swap su panieri azionari.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 49% summenzionato.

Gli investimenti indicati ai punti 1, 2, 4 e 5 possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea. Gli investimenti indicati al punto 3 sono detenuti a scopo di investimento per fornire agli investitori una gamma di opportunità più ampia.

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? Non applicabile.



In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non applicabile.

- **Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?**
Non applicabile.
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?**
Non applicabile.
- **Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?**
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/en/funds/eleva-european-multi-opportunities/>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

ELEVA Global Multi Opportunities Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):

213800JT1R1Q3JT1UV57

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento

sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE

è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%



in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo sociale



Promuove le caratteristiche E/S, ma non effettuerà investimenti sostenibili.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA GLOBAL MULTI OPPORTUNITIES FUND (il “**Comparto**”) promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA Global Multi Opportunities Fund consiste nell'investire in società ed emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo le

società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo. Quando ritenuto necessario dal team d'investimento, il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto è gestito attivamente senza alcun indice di riferimento.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito con posizioni lunghe (vale a dire azioni, obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri, per le IPO. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo. La sezione che segue presenta l'approccio applicato per classe di attività idonea a ricevere un punteggio ESG.

1.1 Emittenti di azioni e obbligazioni societarie quotate del segmento lungo

Per il segmento azionario e gli emittenti di obbligazioni societarie quotate, l'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di Gestione e, ove non sia disponibile un punteggio ESG proprietario o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("HR") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);
- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica

commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);

- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

1.2 Emittenti sovrani e di obbligazioni societarie private del segmento lungo

Per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli emittenti sovrani, quasi-sovrani e sovranazionali, la Società di Gestione utilizza un unico fornitore di dati esterno identico a quello riservato alle azioni e valuta le società in base ai criteri ESG assegnando un punteggio compreso tra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie. Sono esclusi i Paesi inclusi nella "lista nera" del GAFI. Il caso degli emittenti di obbligazioni societarie quotate è descritto sopra.

1.3 Portafoglio investito attraverso posizioni corte

Gli emittenti societari appartenenti all'universo investito attraverso esposizioni corte sono analizzati e valutati in base a criteri ESG utilizzando un punteggio ESG istituito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG fornito da un singolo fornitore di dati esterno. Il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100).

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, le obbligazioni societarie, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli emittenti sovrani e altri strumenti e prodotti come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

Non applicabile.

--- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

--- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare danni significativi" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Per quanto riguarda gli emittenti di azioni e obbligazioni societarie quotate con esposizioni lunghe, il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo applicabili alle società partecipate e 2 indicatori opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti societari non europei e gli emittenti di obbligazioni societarie private con esposizioni lunghe, gli indicatori PAI sono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili. Il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende anche per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti sovrani con esposizioni lunghe, i due indicatori PAI sovrani (intensità di GHG dei Paesi partecipati e numero di Paesi partecipati soggetti a violazioni in ambito sociale) vengono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio "best in universe" o "best efforts").

Il punteggio ESG medio ponderato dell'universo con posizioni lunghe di ELEVA Global Multi Opportunities Fund deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG deve essere superiore al 90% del segmento investito (vale a dire azioni, obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri, per le IPO. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto per gli emittenti quotati (inclusi quelli di azioni e obbligazioni societarie) **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Da un ampio universo d'investimento composto da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) di tutto il mondo, il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari:

- capitalizzazione di mercato minima fissata a 1 miliardo di USD, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Ciò definisce il cosiddetto universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), composto da circa 11.000 emittenti.

Il Comparto può in via accessoria investire e/o essere esposto ad altre classi di attività e a obbligazioni specifiche emesse da emittenti non quotati.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto. Inoltre, per gli emittenti di obbligazioni societarie non europee e private, viene utilizzato un punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Emittenti societari e sottostante a singolo emittente societario:

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100). Alle società costituite in Paesi extra OCSE si applica un punteggio ESG minimo rettificato di 30/100.

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Allo stesso tempo, il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100). La politica di esclusione si applica anche alle azioni investite attraverso esposizioni corte.

2. Emittenti sovrani e sottostante a singolo emittente sovrano:

Il punteggio ESG minimo di 40/100 si applica anche agli emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali e al sottostante a singolo emittente sovrano. Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

I punteggi ESG minimi si applicano, attraverso un'esposizione lunga, agli emittenti societari e sovrani e al sottostante a singolo emittente. Nel caso in cui una società, un emittente sovrano o un sottostante a singolo emittente veda il proprio punteggio ESG scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione per ELEVA Global Multi Opportunities Fund, la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Il punteggio ESG medio ponderato dell'universo con posizioni lunghe del Comparto deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. L'ambito di applicazione include le azioni, le obbligazioni, gli SFD su singoli emittenti societari del segmento lungo, gli strumenti del mercato monetario. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il Comparto non può assumere alcuna posizione azionaria corta in società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG > 80/100). Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG salire al di sopra del massimo richiesto dalla Società di gestione per ELEVA Global Multi Opportunities Fund (ossia un punteggio 80/100), la posizione corta sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società. Laddove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, il punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno prende in considerazione anche le pratiche di governance.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe **almeno il 51%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come “idonee” secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

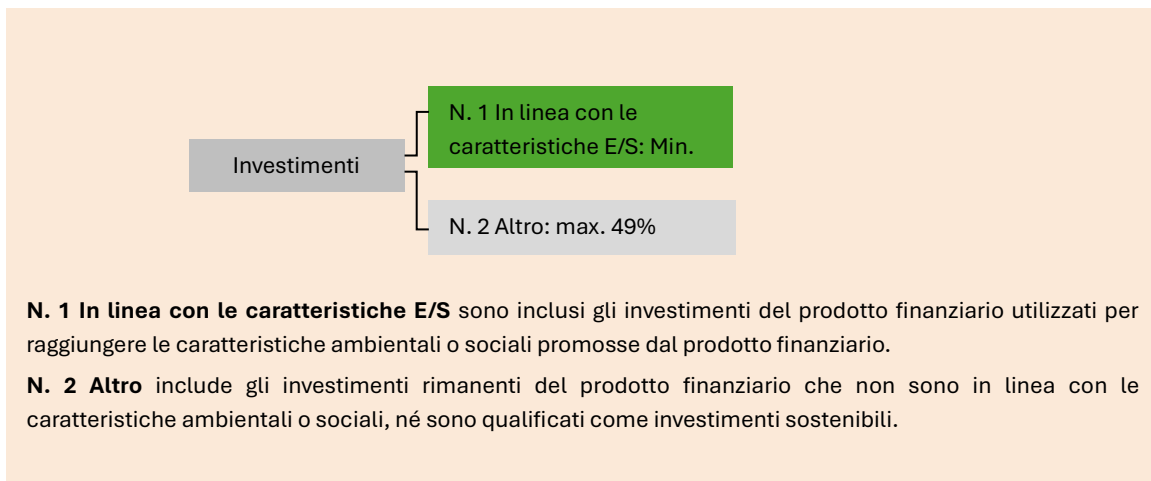
Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione

maggior chiarezza, il minimo del 51% sar  calcolato come la somma di tutte le posizioni in essere con punteggio ESG divisa per il valore patrimoniale netto del Comparto.

N. 2 Altro: Di conseguenza, fino al 49% degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come "**N. 2 Altro**" (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda "Quali investimenti sono inclusi nella sezione "**N. 2 Altro**", qual   il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?"

Una descrizione pi  dettagliata della specifica allocazione di attivit  di questo Comparto   disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.



● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli SFD possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione ai titoli sottostanti in linea con la politica d'investimento sia su base lunga che corta. Gli SFD su singoli emittenti possono essere utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, nel senso che sono inclusi nell'ambito di diversi elementi vincolanti ESG come descritto sopra.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attivit  correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³⁵?**

☐ Si :

☐ Nel gas fossile

Ne ☐ energia nucleare

☒ No

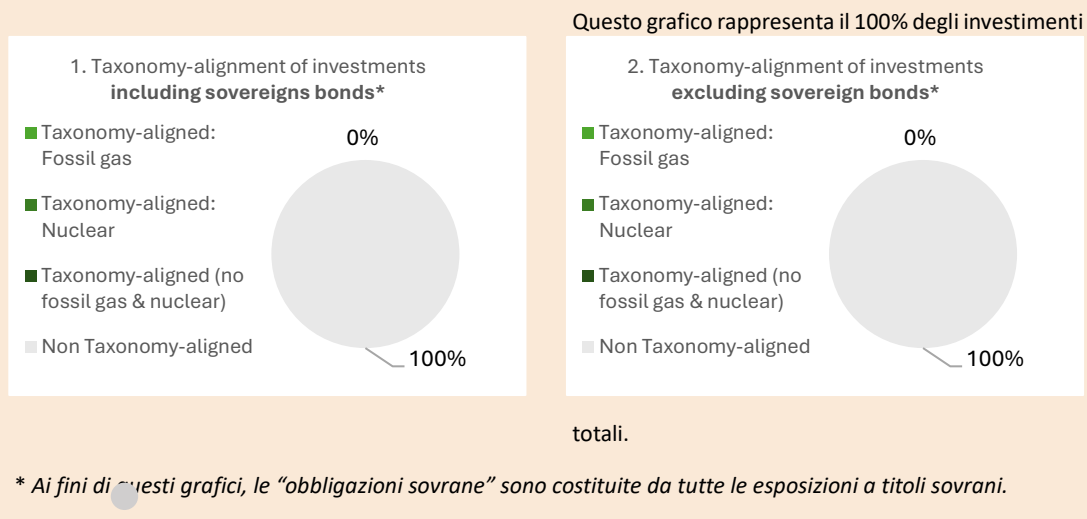
³⁵ Le attivit  legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attivit  economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE? Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?
Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 49% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. strumenti finanziari derivati (il cui sottostante è un indice);
3. società senza punteggio ESG;
4. OICVM e altri OIC; o, tra gli altri,
5. swap su panieri azionari.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 49% summenzionato.

Gli investimenti indicati ai punti 1, 2, 4 e 5 possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea. Gli investimenti indicati al punto 3 sono detenuti a scopo di investimento per fornire agli investitori una gamma di opportunità più ampia.

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile.
- ***Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?***
Non applicabile.
- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?***
Non applicabile.
- ***Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:
<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e
<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-global-multi-opportunities>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

ELEVA Absolute Return Europe Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):

213800FQB3SJZEYZKX79

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento sostenibile

indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE

è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%



in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo sociale



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove le caratteristiche E/S, ma non effettuerà investimenti sostenibili.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA ABSOLUTE RETURN EUROPE FUND (il “**Comparto**”) promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”). Questo Comparto integra, nei segmenti lunghi e corti in cui investe, criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA Absolute Return Europe Fund consiste nell’investire, attraverso posizioni lunghe, in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o società che sono impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo al contempo le società che non hanno un punteggio ESG assoluto

minimo (40/100). Allo stesso tempo, il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100). Quando ritenuto necessario dal team d'investimento, il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il portafoglio lungo del Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei principali stakeholder (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione del carbonio (ad es. il portafoglio lungo del Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto è gestito attivamente senza alcun indice di riferimento.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

1.1. Segmento investito attraverso posizioni lunghe (emittenti di azioni e obbligazioni societarie e sovrane)

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito attraverso posizioni lunghe (vale a dire azioni, obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti, strumenti del mercato monetario). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri, per le IPO. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo. La sezione che segue presenta l'approccio applicato per classe di attività idonea a ricevere un punteggio ESG.

Quando si investe a lungo termine in azioni e emittenti di obbligazioni societarie quotate, il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari. L'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("HR") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);

- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

Per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli emittenti sovrani, quasi-sovrani e sovranazionali, la Società di Gestione utilizza un unico fornitore di dati esterno identico a quello riservato alle azioni e valuta le società in base ai criteri ESG assegnando un punteggio compreso tra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie. Sono esclusi i Paesi inclusi nella "lista nera" del GAFI. Il caso degli emittenti di obbligazioni societarie quotate è descritto sopra, nella sezione dedicata alle Azioni.

1.2. Universo investito attraverso esposizioni corte

Gli emittenti societari appartenenti all'universo investito attraverso esposizioni corte sono analizzati e valutati in base a criteri ESG utilizzando un punteggio ESG istituito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG fornito da un singolo fornitore di dati esterno. Il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100).

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO₂ equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, le obbligazioni societarie, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli emittenti sovrani e altri strumenti e prodotti come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

Non applicabile.

--- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

Non applicabile.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?
Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare danni significativi" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì
☐ No

Per quanto riguarda gli emittenti di azioni e obbligazioni societarie quotate con esposizioni lunghe, il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo applicabili alle società partecipate e 2 indicatori opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli indicatori PAI sono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili. Il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende anche per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti sovrani con esposizioni lunghe, i due indicatori PAI sovrani (intensità di GHG dei Paesi partecipati e numero di Paesi partecipati soggetti a violazioni in ambito sociale) vengono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio "best in universe" o "best efforts").

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Il punteggio ESG medio ponderato dell'universo con posizioni lunghe di ELEVA Absolute Return Europe Fund deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG deve essere superiore al 90% del segmento investito attraverso posizioni lunghe (vale a dire azioni, obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri, per le IPO. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Quando investe con posizioni lunghe in azioni e strumenti collegati ad azioni, il processo d'investimento del Comparto **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Da un ampio universo composto prevalentemente da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) aventi la propria sede legale in Europa (ossia Spazio economico europeo, Regno Unito, Svizzera), il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari e non finanziari:

- liquidità, misurata attraverso la liquidità giornaliera per ciascuna società; e
- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Questi criteri definiscono il cosiddetto universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), composto da circa 800 società. Questo universo di investimento iniziale può includere emittenti non europei appartenenti all'OCSE.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto.

Quando investe attraverso posizioni corte in strumenti collegati ad azioni, la Società di Gestione si concentra su tre specifiche tipologie di opportunità:

- società per le quali la Società di gestione ritiene che vi sia una discrepanza tra la percezione del credito e quella del mercato azionario dei fondamentali di tali società;
- società che la Società di gestione ritenga sopravvalutate e a un punto di inflessione negativa; e
- società che la Società di gestione ritenga appartenere a settori problematici a lungo termine.

Le società escluse in seguito a "Esclusione rigorosa" della fase 2 (si veda sopra, nella sezione dedicata all'universo investito attraverso esposizioni lunghe) sono escluse anche dall'universo investito attraverso esposizioni corte.

L'allineamento con le caratteristiche ESG viene condotto in modi diversi, a seconda del tipo di strumento:

- Emittenti di azioni e obbligazioni societarie quotate con posizioni lunghe: gli emittenti investiti in questa categoria sono valutati in base ai criteri ESG utilizzando la metodologia proprietaria della Società di Gestione e, laddove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile, ricevono un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno. Il punteggio ESG di questi strumenti ha un effetto vincolante. La politica di esclusione si applica a questi strumenti (vedere la precedente fase 2 e la domanda successiva).
- Obbligazioni societarie private e obbligazioni sovrane con esposizioni lunghe: per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli emittenti sovrani, quasi-sovrani ed sovranazionali, la Società di Gestione utilizza un unico fornitore di dati esterno identico a quello riservato alle azioni e

valuta le società in base ai criteri ESG assegnando un punteggio compreso tra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie. Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI. Il caso degli emittenti di obbligazioni societarie quotate è descritto sopra, nella sezione dedicata alle Azioni. Il punteggio ESG di questi strumenti ha un effetto vincolante (vedi domanda successiva).

- Gli SDF su singoli emittenti aziendali con esposizioni corte: le società nell’universo investito attraverso esposizioni corte sono analizzate e valutate in base a criteri ESG utilizzando un punteggio ESG istituito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG fornito da un singolo fornitore di dati esterno. Il punteggio ESG ha un effetto vincolante. In questo segmento sono escluse anche le società escluse ai sensi della fase 2 “esclusione rigorosa” (vedere sopra).
- SFD su singoli emittenti sovrani con posizioni corte: sono esclusi i Paesi nella “lista nera” del GAFI.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d’investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Emittenti societari e sottostante a singolo emittente societario:

Il Comparto esclude dall’universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell’OIL e le linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire su base lunga in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100).

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Allo stesso tempo, il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100). La politica di esclusione si applica anche alle azioni investite attraverso esposizioni corte.

2. Emittenti sovrani e sottostante a singolo emittente sovrano:

Il punteggio ESG minimo di 40/100 si applica anche agli emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali e al sottostante a singolo emittente sovrano. Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Si applica un punteggio ESG minimo di 40/100, attraverso un'esposizione lunga, agli emittenti societari e sovrani e al sottostante a singolo emittente. Nel caso in cui una società, un emittente sovrano o un sottostante a singolo emittente veda il proprio punteggio ESG scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione per ELEVA Absolute Return Europe Fund (per es., punteggio 40/100), la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

L'universo investito attraverso posizioni lunghe di ELEVA Absolute Return Europe Fund deve avere un punteggio ESG medio ponderato superiore al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. L'ambito di applicazione include le azioni, le obbligazioni, gli SFD su singoli emittenti societari del segmento lungo, gli strumenti del mercato monetario. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il Comparto non può assumere alcuna posizione azionaria corta in società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG > 80/100). Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG salire al di sopra del massimo richiesto dalla Società di gestione per ELEVA Absolute Return Europe Fund (ossia un punteggio 80/100), la posizione corta sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società. Laddove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile, il punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno prende in considerazione anche le pratiche di governance.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 Investimenti in linea con le caratteristiche E/S: minimo 51%. Il Comparto investe almeno il 51% del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come “idonee” secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per maggiore chiarezza, il minimo del 51% sarà calcolato come la somma di tutte le posizioni in essere con punteggio ESG divisa per il valore patrimoniale netto del Comparto.

N. 2 Altri: massimo 49%. Di conseguenza, fino al 49% degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Si prevede che l'esposizione netta al mercato del Comparto sarà compresa tra -10% e +50% del suo valore patrimoniale netto.

Per ulteriori informazioni sugli investimenti classificati come “**N. 2 Altro**” (ovvero, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda “Quali investimenti sono inclusi nella sezione “N. 2 Altro”, qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?”.

Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.

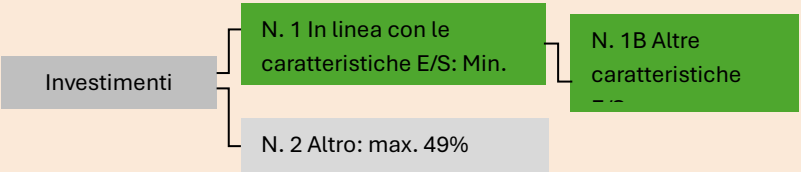
Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione



N. 1 In linea con le caratteristiche E/S sono inclusi gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altro include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli SFD possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione ai titoli sottostanti in linea con la politica d'investimento sia su base lunga che corta. Gli SFD su singoli emittenti possono essere utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, nel senso che sono inclusi nell'ambito di diversi elementi vincolanti ESG come descritto sopra.

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³⁶?**

☐ Si :

☐ Nel gas fossile

Ne ☐ nergia nucleare

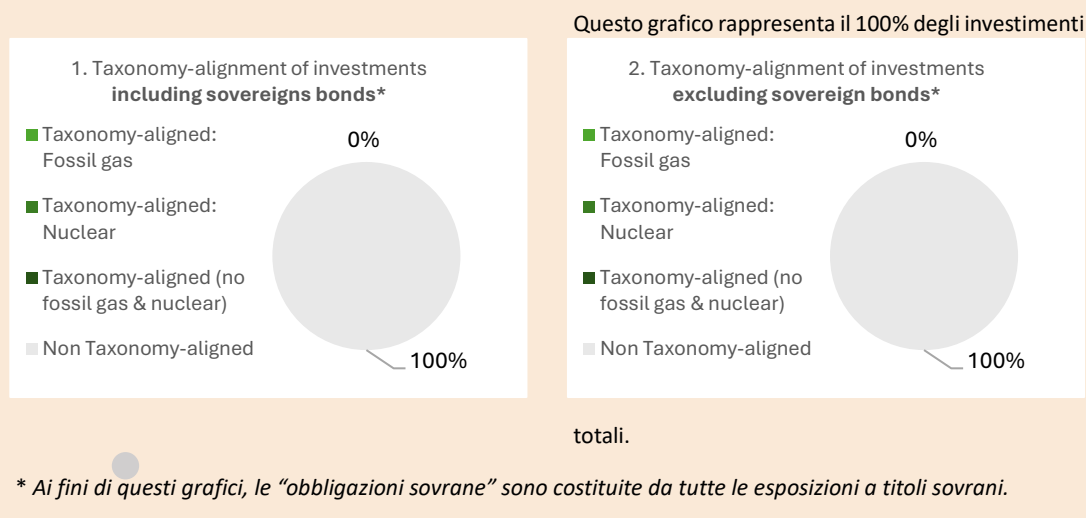
☒ No

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia

³⁶ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE? Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili? Non applicabile.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 49% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. strumenti finanziari derivati (il cui sottostante è un indice);
3. società senza punteggio ESG;
4. OICVM e altri OIC; o, tra gli altri,
5. swap su panieri azionari.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 49% summenzionato.

Gli investimenti indicati ai punti 1, 2, 4 e 5 possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea. Gli investimenti indicati al punto 3 sono detenuti a scopo di investimento per fornire agli investitori una gamma di opportunità più ampia.

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? Non applicabile.

● **In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?** Non applicabile.

- **Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?**
Non applicabile.
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?**
Non applicabile.
- **Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?**
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-absolute-return-europe>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

ELEVA Absolute Return Dynamic Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):

2138009ZT5E4YF3VHK86

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento

sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE

è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%



in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo sociale



Promuove le caratteristiche E/S, ma non effettuerà investimenti sostenibili.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA ABSOLUTE DYNAMIC FUND (il “**Comparto**”) promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”). Questo Comparto integra, nei segmenti lunghi e corti in cui investe, criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund consiste nell’investire, attraverso posizioni lunghe, in società con buone pratiche ESG (ossia (ossia con approccio “best in universe”) o impegnate in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo al contempo le società che non hanno un punteggio ESG assoluto minimo.

Allo stesso tempo, il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100). Quando ritenuto necessario dal team d'investimento, il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il portafoglio lungo del Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei principali stakeholder (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione del carbonio (ad es. il portafoglio lungo del Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto è gestito attivamente senza alcun indice di riferimento.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

1.1. Segmento investito attraverso posizioni lunghe (emittenti di azioni e obbligazioni societarie e sovrane)

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito attraverso posizioni lunghe (vale a dire azioni, obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti, strumenti del mercato monetario). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri, per le IPO. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo. La sezione che segue presenta l'approccio applicato per classe di attività idonea a ricevere un punteggio ESG.

Quando si investe a lungo termine in azioni e emittenti di obbligazioni societarie quotate, il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari. L'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di gestione e, ove non sia disponibile un punteggio ESG proprietario o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("HR") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della

catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);

- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

Per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli emittenti sovrani, quasi-sovrani e sovranazionali, la Società di Gestione utilizza un unico fornitore di dati esterno identico a quello riservato alle azioni e valuta le società in base ai criteri ESG assegnando un punteggio compreso tra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie. Sono esclusi i Paesi inclusi nella "lista nera" del GAFI. Il caso degli emittenti di obbligazioni societarie quotate è descritto sopra, nella sezione dedicata alle Azioni.

1.2. Universo investito attraverso esposizioni corte

Gli emittenti societari appartenenti all'universo investito attraverso esposizioni corte sono analizzati e valutati in base a criteri ESG utilizzando un punteggio ESG istituito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG fornito da un singolo fornitore di dati esterno. Il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100).

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO₂ equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le azioni, le obbligazioni societarie, gli SFD su singoli emittenti societari con esposizioni lunghe, gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli emittenti sovrani e altri strumenti e prodotti come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

Non applicabile.

--- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

I principali impatti

negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?
- Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare danni significativi" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Per quanto riguarda gli emittenti di azioni e obbligazioni societarie quotate con esposizioni lunghe, il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo applicabili alle società partecipate e 2 indicatori opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti societari non europei e gli emittenti di obbligazioni societarie private con esposizioni lunghe, gli indicatori PAI sono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili. Il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende anche per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti sovrani con esposizioni lunghe, i due indicatori PAI sovrani (intensità di GHG dei Paesi partecipati e numero di Paesi partecipati soggetti a violazioni in ambito sociale) vengono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio "best in universe" o "best efforts").

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Il punteggio ESG medio ponderato del segmento con posizioni lunghe di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG deve essere superiore al 90% del segmento investito (vale a dire azioni, obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). La tolleranza del 10% (società/attività non valutate con punteggio ESG) sarà utilizzata, ma non esclusivamente, tra gli altri, per le IPO. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Quando investe con posizioni lunghe in azioni e strumenti collegati ad azioni, il processo d'investimento del Comparto prevede 3 fasi basate su una combinazione di criteri non finanziari e finanziari.

Fase 1/ Da un ampio universo composto da tutte le società (tutte le capitalizzazioni di mercato, tutti i settori) registrate in tutto il mondo, il Comparto si concentra su quelle che soddisfano i seguenti criteri finanziari:

- capitalizzazione di mercato minima fissata a 5 miliardi di euro, a meno che la società abbia una solida situazione patrimoniale e una sufficiente crescita dei ricavi.

Ciò definisce il cosiddetto universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), composto da circa 6.000 società.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto. Inoltre, per gli emittenti di obbligazioni societarie non europee e private, viene utilizzato un punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno.

Quando investe attraverso posizioni corte in strumenti collegati ad azioni, la Società di Gestione si concentra su tre specifiche tipologie di opportunità:

- società per le quali la Società di gestione ritiene che vi sia una discrepanza tra la percezione del credito e quella del mercato azionario dei fondamentali di tali società;
- società che la Società di Gestione ritiene sopravvalutate e a un punto di inflessione negativa; e
- società che la Società di gestione ritenga appartenere a settori problematici a lungo termine.

Le società escluse in seguito a "Esclusione rigorosa" della fase 2 (si veda sopra, nella sezione dedicata all'universo investito attraverso esposizioni lunghe) sono escluse anche dall'universo investito attraverso esposizioni corte.

L'allineamento con le caratteristiche ESG viene condotto in modi diversi, a seconda del tipo di strumento:

- **Emittenti di azioni e obbligazioni societarie quotate con posizioni lunghe:** gli emittenti investiti in questa categoria sono valutati in base ai criteri ESG utilizzando la metodologia proprietaria della Società di Gestione e, laddove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, ricevono un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno. Il punteggio ESG di questi strumenti ha un effetto vincolante. La politica di esclusione si applica a questi strumenti (vedere la precedente fase 2 e la domanda successiva).
- **Emittenti di obbligazioni societarie private e sovrane con esposizioni lunghe:** per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli emittenti sovrani, quasi-sovrani ed sovranazionali, la Società di Gestione utilizza un unico fornitore di dati esterno identico a quello riservato alle azioni e

valuta le società in base ai criteri ESG assegnando un punteggio compreso tra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie. Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI. Il caso degli emittenti di obbligazioni societarie quotate è descritto sopra, nella sezione dedicata alle Azioni. Il punteggio ESG di questi strumenti ha un effetto vincolante (vedi domanda successiva).

- SFD su singoli emittenti societari attraverso posizioni corte: le società appartenenti all’universo investito attraverso posizioni corte sono analizzate e valutate in base a criteri ESG utilizzando un punteggio ESG istituito internamente dalla Società di Gestione e, ove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell’Europa, un punteggio ESG fornito da un singolo fornitore di dati esterno. Il punteggio ESG ha un effetto vincolante. In questo segmento sono escluse anche le società escluse ai sensi della fase 2 “esclusione rigorosa” (vedere sopra).
- SFD su singoli emittenti sovrani con esposizioni corte: Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d’investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Emittenti societari e sottostante a singolo emittente societario:

Il Comparto esclude dall’universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell’OIL e le linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100). Alle società costituite in Paesi extra OCSE si applica un punteggio ESG minimo rettificato di 30/100.

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO₂ equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Allo stesso tempo, il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100). La politica di esclusione si applica anche alle azioni investite attraverso esposizioni corte.

2. Emittenti sovrani e sottostante a singolo emittente sovrano:

Il punteggio ESG minimo di 40/100 si applica anche agli emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali e al sottostante a singolo emittente sovrano. Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI.

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

I punteggi ESG minimi si applicano, attraverso un'esposizione lunga, agli emittenti societari e sovrani e al sottostante a singolo emittente. Nel caso in cui una società, un emittente sovrano o un sottostante a singolo emittente veda il proprio punteggio ESG scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione per ELEVA Absolute Return Dynamic Fund, la posizione sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

L'universo investito attraverso posizioni lunghe di ELEVA Absolute Return Dynamic Fund deve avere un punteggio ESG medio ponderato superiore al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. L'ambito di applicazione include le azioni, le obbligazioni, gli SFD su singoli emittenti societari del segmento lungo, gli strumenti del mercato monetario. Altri strumenti e prodotti, come gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC, o gli swap su panieri azionari, sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il Comparto non può assumere alcuna posizione azionaria corta in società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG > 80/100). Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG salire al di sopra del massimo richiesto dalla Società di gestione per ELEVA Absolute Return Dynamic Fund (ossia un punteggio 80/100), la posizione corta sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società. Laddove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, il punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno prende in considerazione anche le pratiche di governance.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 Investimenti in linea con le caratteristiche E/S: minimo 51%. Il Comparto investe almeno il 51% del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come “idonee” secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per maggiore chiarezza, il minimo del 51% sarà calcolato come la somma di tutte le posizioni in essere con punteggio ESG divisa per il valore patrimoniale netto del Comparto.

N. 2 Altri: massimo 49%. Di conseguenza, fino al 49% degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Si prevede che l'esposizione netta al mercato del Comparto sarà compresa tra -20% e +100% del suo Valore patrimoniale netto.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come “N. 2 Altro” (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda “Quali investimenti sono inclusi nella sezione “N. 2 Altro”, qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?”

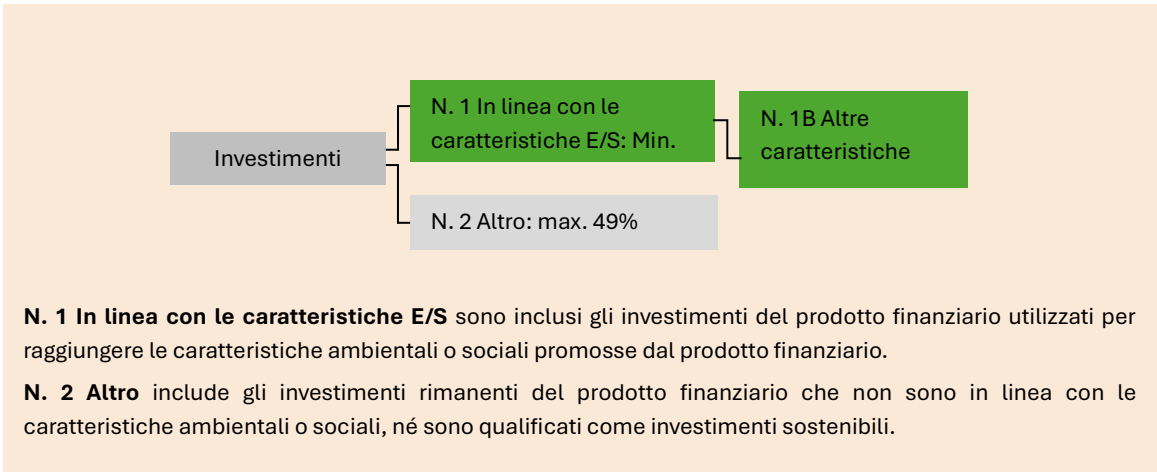
Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia



● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli SFD possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione ai titoli sottostanti in linea con la politica d'investimento sia su base lunga che corta. Gli SFD su singoli emittenti possono essere utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, nel senso che sono inclusi nell'ambito di diversi elementi vincolanti ESG come descritto sopra.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³⁷?**

☐ Si :

☐ Nel gas fossile

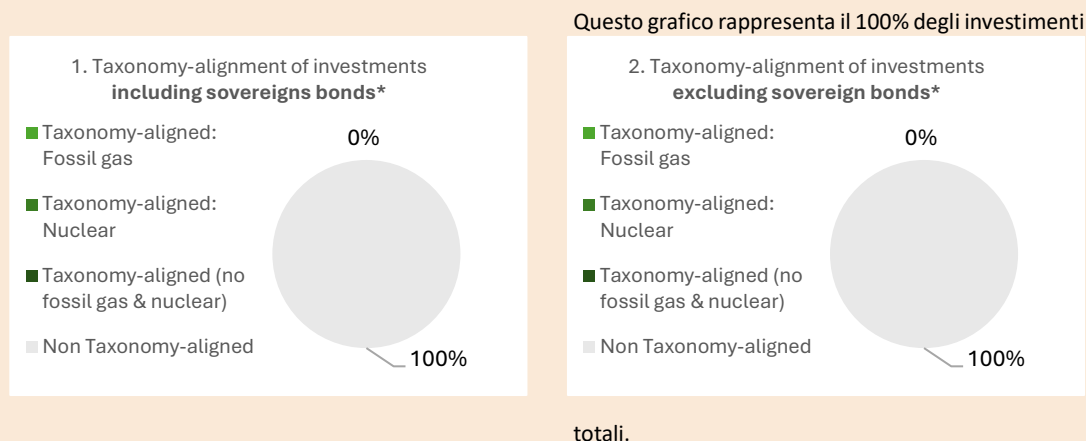
Ne ☐ nergia nucleare

☒ No

³⁷ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



* Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" sono costituite da tutte le esposizioni a titoli sovrani.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE? Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili? Non applicabile.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Gli investimenti inclusi nella sezione "N. 2 Altro" sono costituiti da liquidità e strumenti non classificati in base ai criteri ESG. Il Comparto potrebbe investire, in forma aggregata, fino al 49% del proprio Valore Patrimoniale Netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. strumenti finanziari derivati (il cui sottostante è un indice);
3. società senza punteggio ESG;
4. OICVM e altri OIC; o, tra gli altri,
5. swap su panieri azionari.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 49% summenzionato.

Gli investimenti indicati ai punti 1, 2, 4 e 5 possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea. Gli investimenti indicati al punto 3 sono detenuti a scopo di investimento per fornire agli investitori una gamma di opportunità più ampia.

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? Non applicabile.



In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario? Non applicabile.

- **Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?**
Non applicabile.
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?**
Non applicabile.
- **Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?**
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e

<https://www.elevacapital.com/lu/funds/eleva-absolute-return-dynamic>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

ELEVA Global Bonds Opportunities Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):

213800232EW8D8919S25

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento

sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE

è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%



in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE



con un obiettivo sociale



Promuove le caratteristiche E/S, ma non effettuerà investimenti sostenibili.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA GLOBAL BONDS OPPORTUNITIES FUND (il “**Comparto**”) promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund consiste nell'investire in società ed emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali con buone pratiche ESG (ossia con approccio “best in universe”) o che sono impegnati in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio “best efforts”) escludendo al contempo le società che non avrebbero un punteggio ESG minimo assoluto. Quando ritenuto

necessario dal team d'investimento, il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Il Comparto è gestito attivamente senza alcun indice di riferimento.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito attraverso posizioni lunghe (vale a dire obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo. La sezione che segue presenta l'approccio applicato per classe di attività idonea a ricevere un punteggio ESG.

1.1 Emittenti di obbligazioni societarie quotate del segmento lungo

Per gli emittenti di obbligazioni societarie quotate, l'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di Gestione e, ove non sia disponibile un punteggio ESG proprietario o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane ("HR") (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);
- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

1.2 Emittenti sovrani e di obbligazioni societarie private del segmento lungo

Per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli emittenti sovrani, quasi-sovrani e sovranazionali, la Società di Gestione utilizza un unico fornitore di dati esterno identico a quello riservato alle azioni e valuta le società in base ai criteri ESG assegnando un punteggio compreso tra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie. Sono esclusi i Paesi inclusi nella "lista nera" del GAFI. Il caso degli emittenti di obbligazioni societarie quotate è descritto sopra.

1.3 Portafoglio investito attraverso posizioni corte

Gli emittenti societari appartenenti all'universo investito attraverso esposizioni corte sono analizzati e valutati in base a criteri ESG utilizzando un punteggio ESG istituito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG fornito da un singolo fornitore di dati esterno. Il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100).

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le obbligazioni societarie, gli SFD su singoli emittenti societari con posizioni lunghe, gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli emittenti sovrani, gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

Non applicabile.

--- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

--- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?

Non applicabile.

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare danni significativi" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Per quanto riguarda gli emittenti di obbligazioni societarie quotate con posizioni lunghe, il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo applicabili alle società partecipate e 2 indicatori opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti societari non europei e gli emittenti di obbligazioni societarie private con esposizioni lunghe, gli indicatori PAI sono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili. Il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende anche per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti sovrani con esposizioni lunghe, i due indicatori PAI sovrani (intensità di GHG dei Paesi partecipati e numero di Paesi partecipati soggetti a violazioni in ambito sociale) vengono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio "best in universe" o "best efforts").

Il punteggio ESG medio ponderato dell'universo con posizioni lunghe di ELEVA Global Bonds Opportunities Fund deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG deve essere superiore al 90% del segmento investito (vale a dire obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento).

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

lungo, strumenti del mercato monetario). gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto per gli emittenti quotati di obbligazioni societarie **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri finanziari e non.

Fase 1/ L'universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), è composto da circa 23.000 emittenti di tutti i settori. Il Comparto può investire e/o essere esposto ad altre classi di attività e a obbligazioni specifiche emesse da emittenti non quotati.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto. Inoltre, per gli emittenti di obbligazioni societarie non europee e private, viene utilizzato un punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Emittenti societari e sottostante a singolo emittente societario:

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100). Alle società costituite in Paesi extra OCSE si applica un punteggio ESG minimo rettificato di 30/100.

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Allo stesso tempo, il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100). La politica di esclusione si applica anche al segmento investito attraverso posizioni corte.

2. Emittenti sovrani e sottostante a singolo emittente sovrano:

Il punteggio ESG minimo di 40/100 si applica anche agli emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali e al sottostante a singolo emittente sovrano. Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI.

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

I punteggi ESG minimi si applicano, attraverso un'esposizione lunga, agli emittenti societari e sovrani e al sottostante a singolo emittente. Nel caso in cui una società, un emittente sovrano o un sottostante a singolo emittente veda il proprio punteggio ESG scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione per ELEVA Global Bonds Opportunities Fund, la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Il punteggio ESG medio ponderato dell'universo con posizioni lunghe del Comparto deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. L'ambito di applicazione include le obbligazioni, gli SFD su singoli emittenti societari del segmento lungo, gli strumenti del mercato monetario. gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il Comparto non può assumere alcuna posizione corta in società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG > 80/100). Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG salire al di sopra del massimo richiesto dalla Società di gestione per ELEVA Global Bonds Opportunities Fund (ossia un punteggio 80/100), la posizione corta sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

● Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società. Laddove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, il punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno prende in considerazione anche le pratiche di governance.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe **almeno il 51%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come “idonee” secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per maggiore chiarezza, il minimo del 51% sarà calcolato come la somma di tutte le posizioni in essere con punteggio ESG divisa per il valore patrimoniale netto del Comparto.

N. 2 Altro: Di conseguenza, **fino al 49%** degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come “N. 2 Altro” (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda “Quali investimenti sono inclusi nella sezione “N. 2 Altro”, qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?”

Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.

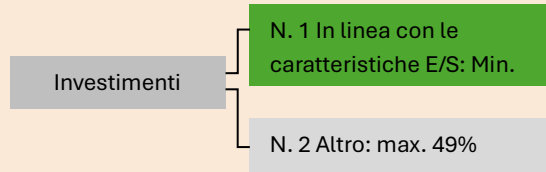
Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione dei rifiuti.



N. 1 In linea con le caratteristiche E/S sono inclusi gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altro include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia

● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli SFD possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione ai titoli sottostanti in linea con la politica d'investimento sia su base lunga che corta. Gli SFD su singoli emittenti possono essere utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, nel senso che sono inclusi nell'ambito di diversi elementi vincolanti ESG come descritto sopra.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³⁸?**

☐ Sì :

☐ Nel gas fossile

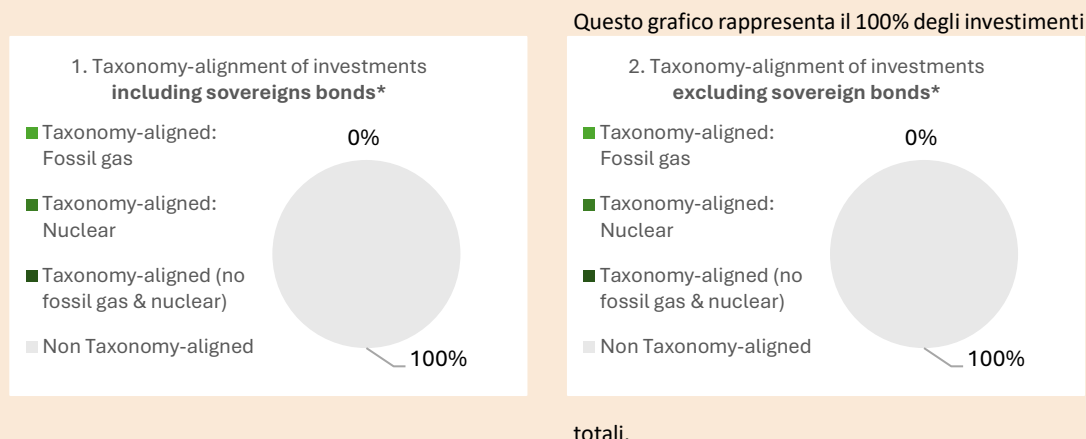
Ne ☐ nergia nucleare

☒ No

³⁸ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Gli **indici di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



* Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" sono costituite da tutte le esposizioni a titoli sovrani.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE? Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?
Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 49% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. strumenti finanziari derivati (il cui sottostante è un indice);
3. società senza punteggio ESG; o, tra gli altri,
4. OICVM e altri OICR.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 49% summenzionato.

Gli investimenti indicati ai punti 1, 2 e 4 possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea. Gli investimenti indicati al punto 3 sono detenuti a scopo di investimento per fornire agli investitori una gamma di opportunità più ampia.

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? Non applicabile.

In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non applicabile.

- **Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?**
Non applicabile.
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?**
Non applicabile.
- **Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?**
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:
<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e
<https://www.elevacapital.com/en/funds/eleva-global-bonds-opportunities/>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
ELEVA Euro Bonds Strategies Fund

Identificatore dell'entità legale (LEI):
213800ZYK2GJNPM1RR80

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento sostenibile indica un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano buone pratiche di

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☐ **Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e sebbene non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove le caratteristiche E/S, ma non effettuerà investimenti sostenibili.**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

ELEVA EURO BONDS STRATEGIES FUND (il **"Comparto"**) promuove una combinazione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (**"ESG"**). Questo Comparto integra criteri ESG vincolanti nel suo processo di gestione degli investimenti. Il principale obiettivo non finanziario di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund consiste nell'investire in società ed emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o che sono impegnati in un percorso di miglioramento rispetto alle pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"). Quando ritenuto necessario dal team d'investimento, il Comparto cerca anche di aiutare le società a migliorare

le proprie pratiche ESG tenendosi periodicamente in contatto e condividendo con loro aree di miglioramento su specifici aspetti ESG.

Il Comparto mira a investire in società che hanno un buon comportamento nei confronti dei propri stakeholder chiave (azionisti, dipendenti, fornitori, società civile e pianeta). Ad esempio, il Comparto mira ad investire in società con buone pratiche di corporate governance (ad es. consigli con diversità di genere e cognitiva e un livello sufficiente di indipendenza), con buone pratiche ambientali e sociali (ad es. firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite) e che implementano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (ad es. il Comparto ha un KPI ESG sull'impronta di carbonio).

Sebbene il Comparto sia gestito con riferimento al benchmark Bloomberg Euro Aggregate (il “**Benchmark**”), il Benchmark non è stato designato allo scopo di ottenere le caratteristiche ESG promosse dal Comparto, ma ai fini del confronto della performance e della misurazione del rischio). Inoltre, ELEVA Capital S.A.S. (la “**Società di Gestione**”) non è vincolata dal benchmark di riferimento nelle sue decisioni d'investimento ed è libera di selezionare titoli appartenenti o meno in tale Benchmark. Di conseguenza, le partecipazioni del Comparto e le ponderazioni dei titoli in portafoglio si discosteranno dalla composizione del Benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il modo in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono (1) il punteggio ESG e (2) due indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI) – l'impronta di carbonio (Scope 1+2+3) e l'esposizione a società senza processi e meccanismi di conformità per monitorare l'allineamento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, come ulteriormente spiegato di seguito.

1. Punteggio ESG

Il punteggio ESG sarà disponibile per almeno il 90% (in peso) del segmento investito attraverso posizioni lunghe (vale a dire obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo. La sezione che segue presenta l'approccio applicato per classe di attività idonea a ricevere un punteggio ESG.

1.1 Emittenti di obbligazioni societarie quotate del segmento lungo

Per gli emittenti di obbligazioni societarie quotate, l'indicatore di sostenibilità utilizzato nel contesto della parte non finanziaria del processo è il punteggio ESG (ovvero un punteggio ESG stabilito internamente dalla Società di Gestione e, ove non sia disponibile un punteggio ESG proprietario o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, un punteggio ESG da un singolo fornitore di dati esterno).

La Società di gestione utilizza infatti uno strumento proprietario per analizzare internamente e assegnare alle società un punteggio in base a criteri ESG compreso fra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). I criteri ESG analizzati includono, tra gli altri, i seguenti:

- Azionisti (cioè criteri di governance): qualità del team di gestione (track record, allineamento degli interessi con quelli degli azionisti, ecc.), qualità del Consiglio di Amministrazione (efficienza del consiglio, diversità di genere, controlli ed equilibri, ecc.), qualità della relazione con gli azionisti (qualità della gestione dei rischi e dei controlli, comunicazione finanziaria, rispetto degli azionisti di minoranza, ecc.);
- Dipendenti (cioè criteri sociali): qualità della gestione delle risorse umane (“HR”) (politiche HR, gestione del capitale umano, divario retributivo di genere, ecc.), employer brand equity (reputazione in quanto datore di lavoro, ecc.), fidelizzazione dei dipendenti (formazione dei dipendenti, turnover, ecc.), safety&security (politica di prevenzione degli infortuni, storia degli infortuni e gestione dei rischi, ecc.);
- Fornitori (cioè una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance): livello di rischio nella catena di approvvigionamento (complessità della catena di approvvigionamento, rischi di interruzione, ecc.), gestione e controllo del rischio della catena di approvvigionamento (controlli, audit, impegno sulle questioni di responsabilità sociale delle imprese, ecc.);

- Società civile (cioè una combinazione di criteri sociali e di governance): clienti (qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti, ecc.), stato (comportamento fiscale, etica commerciale, processo di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.), comunità locali (approccio filantropico, ecc.);
- Pianeta (ovvero criteri ambientali): cambiamento climatico (rischi e politiche, obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, performance sulle emissioni e sull'intensità dei gas serra), gestione dell'energia (rischi e politiche, quota di consumo/produzione di energia non rinnovabile, obiettivi, performance sul consumo di energia), acqua (rischi e politiche, obiettivi, performance), biodiversità e altro (rischi e politiche, obiettivi, performance), impatto ambientale dei prodotti (prodotti allineati alla tassonomia, esposizione ai combustibili fossili, eco-design, economia circolare, ecc.).

La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie.

1.2 Emittenti sovrani e di obbligazioni societarie private del segmento lungo

Per gli emittenti di obbligazioni societarie private, gli emittenti sovrani, quasi-sovrani e sovrnazionali, la Società di Gestione utilizza un unico fornitore di dati esterno identico a quello riservato alle azioni e valuta le società in base ai criteri ESG assegnando un punteggio compreso tra 0 (punteggio peggiore) e 100 (punteggio migliore). La metodologia di assegnazione del punteggio comprende le eventuali sanzioni per le controversie. Sono esclusi i Paesi inclusi nella "lista nera" del GAFI. Il caso degli emittenti di obbligazioni societarie quotate è descritto sopra.

1.3 Portafoglio investito attraverso posizioni corte

Gli emittenti societari appartenenti all'universo investito attraverso esposizioni corte sono analizzati e valutati in base a criteri ESG utilizzando un punteggio ESG istituito internamente dalla Società di gestione e, ove non disponibile, un punteggio ESG fornito da un singolo fornitore di dati esterno. Il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100).

2. Indicatori chiave di performance ESG

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO2 equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

L'ambito di applicazione include le obbligazioni societarie, gli SFD su singoli emittenti societari con posizioni lunghe, gli strumenti societari del mercato monetario investiti. Gli emittenti sovrani, gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

Non applicabile.

--- Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alle questioni anticorruzione e

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani?
Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare danni significativi" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non devono danneggiare significativamente gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnato da criteri specifici dell'UE. Il principio di "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti alla base del prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Per quanto riguarda gli emittenti di obbligazioni societarie quotate con posizioni lunghe, il Comparto prende in considerazione i 14 principali indicatori di impatto negativo applicabili alle società partecipate e 2 indicatori opzionali (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e investimenti in società senza politiche di prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro).

- I PAI 2, 10, 11 e 14 sono presi in considerazione in modo quantitativo, con esposizione o soglie massime in atto (attraverso l'esclusione rigorosa o attraverso gli indicatori chiave di performance ESG vincolanti descritti in precedenza).
- PAI 1, 3, 4, 5, 6, 13 e i 2 opzionali sono presi in considerazione in modo qualitativo, principalmente attraverso i criteri analizzati durante l'Analisi ESG.
- I PAI 7, 8, 9, 12 sono presi in considerazione solo quando i dati sono disponibili (i dati disponibili per questi PAI sono scarsi). Tuttavia, il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti societari non europei e gli emittenti di obbligazioni societarie private con esposizioni lunghe, gli indicatori PAI sono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili. Il coinvolgimento su questi argomenti può essere condotto con le aziende anche per contribuire a migliorare l'informativa.

Per gli emittenti sovrani con esposizioni lunghe, i due indicatori PAI sovrani (intensità di GHG dei Paesi partecipati e numero di Paesi partecipati soggetti a violazioni in ambito sociale) vengono presi in considerazione in modo qualitativo quando i dati sono disponibili.

Le informazioni sui principali impatti negativi saranno disponibili nella relazione annuale di ELEVA UCITS Fund.



Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto applica diversi approcci sostenibili di cui alle fasi 2 e 3, come definiti dalla Global Sustainable Investment Alliance: screening di esclusione, screening basato su norme, screening ESG positivo (ossia con approccio "best in universe" o "best efforts").

Il punteggio ESG medio ponderato dell'universo con posizioni lunghe di ELEVA Euro Bonds Strategies Fund deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Il peso degli emittenti analizzati e valutati in base ai criteri ESG deve essere superiore al 90% del segmento investito (vale a dire obbligazioni societarie e sovrane, SFD su singoli emittenti del segmento lungo, strumenti del mercato monetario). gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il processo d'investimento del Comparto per gli emittenti quotati di obbligazioni societarie **prevede 3 fasi** basate su una combinazione di criteri finanziari e non.

Fase 1/ L'universo di investimento iniziale (al fine di confrontare il Comparto con il suo universo d'investimento sulla base dei criteri ESG), è composto da circa 23.000 emittenti di tutti i settori. Il Comparto può investire e/o essere esposto ad altre classi di attività e a obbligazioni specifiche emesse da emittenti non quotati.

Fase 2/ Rigorosa esclusione: la Società di gestione esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG.

Fase 3/ Analisi fondamentale: la Società di gestione esegue un'analisi fondamentale di ogni società presa in considerazione per l'investimento sulla base di criteri finanziari. La Società di Gestione esegue inoltre un'analisi sulla base di criteri non finanziari. In caso di vincoli di tempistica, l'analisi sui criteri non finanziari può essere svolta dopo l'investimento in conformità ai vincoli di copertura ESG del Comparto. Inoltre, per gli emittenti di obbligazioni societarie non europee e private, viene utilizzato un punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno.

La strategia del Comparto in relazione alle caratteristiche ESG è parte integrante della strategia d'investimento del Comparto, che viene continuamente monitorata attraverso il controllo del rischio e i sistemi correlati in atto. Oltre al monitoraggio continuo, vengono eseguiti anche controlli pre-negoziazione.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Emittenti societari e sottostante a singolo emittente societario:

Il Comparto esclude dall'universo di investimento iniziale le società che hanno impatti negativi significativi su specifici fattori ESG come di seguito specificato:

Società che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite, la convenzione dell'OIL e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; coinvolte in controversie particolarmente gravi; esposte a armi controverse, armi nucleari, tabacco, olio di palma e carbone termico.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle soglie applicabili, consultare la Politica ESG e alla Politica sul carbone, disponibili sul sito web di ELEVA Capital:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach#approach>.

Il principale obiettivo non finanziario del Comparto è quello di investire in società con buone pratiche ESG (ossia con approccio "best in universe") o in società impegnate in un percorso di miglioramento delle proprie pratiche ESG (ossia con approccio "best efforts"), escludendo le società che non raggiungono un punteggio ESG assoluto minimo (40/100). Alle società costituite in Paesi extra OCSE si applica un punteggio ESG minimo rettificato di 30/100.

Il segmento del Comparto investito attraverso posizioni lunghe deve inoltre mostrare una performance migliore rispetto al suo universo di investimento iniziale su due Indicatori principali degli impatti negativi sulla sostenibilità (PAI):

- impronta di carbonio (in tonnellate di CO₂ equivalente/milioni di euro investiti, copertura di Scope 1+2+3) e
- esposizione ad aziende senza processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Patto Globale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (somma delle ponderazioni).

In caso di non conformità con questo impegno, la Società di gestione ha due Giorni lavorativi per regolarizzarsi.

Allo stesso tempo, il Comparto non vende allo scoperto alcuna società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG >80/100). La politica di esclusione si applica anche al segmento investito attraverso posizioni corte.

2. Emittenti sovrani e sottostante a singolo emittente sovrano:

Il punteggio ESG minimo di 40/100 si applica anche agli emittenti sovrani, quasi sovrani e sovranazionali e al sottostante a singolo emittente sovrano. Sono esclusi i Paesi inclusi nella “lista nera” del GAFI.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre l'ambito degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

I punteggi ESG minimi si applicano, attraverso un'esposizione lunga, agli emittenti societari e sovrani e al sottostante a singolo emittente. Nel caso in cui una società, un emittente sovrano o un sottostante a singolo emittente veda il proprio punteggio ESG scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Società di Gestione per ELEVA Euro Bonds Strategies Fund, la posizione sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

Il punteggio ESG medio ponderato dell'universo con posizioni lunghe del Comparto deve essere più alto (ossia migliore) rispetto al punteggio ESG medio del suo universo di investimento iniziale. L'ambito di applicazione include le obbligazioni, gli SFD su singoli emittenti societari del segmento lungo, gli strumenti del mercato monetario, gli SFD su indici, gli OICVM e gli altri OIC sono esclusi dal perimetro di calcolo.

Il Comparto non può assumere alcuna posizione corta in società con eccellenti pratiche ESG (ovvero con un punteggio ESG > 80/100). Nel caso in cui una società veda il proprio punteggio ESG salire al di sopra del massimo richiesto dalla Società di gestione per ELEVA Euro Bonds Strategies Fund (ossia un punteggio 80/100), la posizione corta sull'emittente sarà venduta entro 3 mesi dal declassamento del punteggio nel miglior interesse degli Azionisti.

● **Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?**

La valutazione delle pratiche di governance della società è parte integrante della metodologia proprietaria per la determinazione del punteggio ESG della Società di gestione (vedere la risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”). I criteri di governance (essenzialmente ubicati nei pilastri Azionisti e Società civile) rappresentano il 30-40% del punteggio ESG, a seconda del settore di una società. Laddove il punteggio ESG proprietario non sia disponibile o le società partecipate siano domiciliate al di fuori dell'Europa, il punteggio ESG di un singolo fornitore di dati esterno prende in considerazione anche le pratiche di governance.



Qual è l'allocazione di attività pianificata per questo prodotto finanziario?

N. 1 In linea con le caratteristiche E/S: il Comparto investe **almeno il 51%** del proprio patrimonio netto in attività che sono state determinate come “idonee” secondo il processo ESG in atto (quindi in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse). Per maggiore chiarezza, il minimo del 51% sarà calcolato come la somma di tutte le posizioni in essere con punteggio ESG divisa per il valore patrimoniale netto del Comparto.

N. 2 Altro: Di conseguenza, **fino al 49%** degli investimenti del Comparto potrebbe non essere allineato alle caratteristiche E/S.

Per ulteriori informazioni sull'investimento classificato come “N. 2 Altro” (ovvero, in particolare, lo scopo del loro utilizzo e le misure di salvaguardia in atto), fare riferimento all'elemento disponibile alla domanda “Quali investimenti sono inclusi nella sezione “N. 2 Altro”, qual è il loro scopo e ci sono misure di salvaguardia ambientali o sociali minime?”

Le **buone pratiche di governance** includono solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

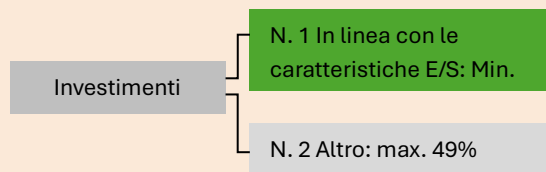
L'**allocazione di attività** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Una descrizione più dettagliata della specifica allocazione di attività di questo Comparto è disponibile nel prospetto di questo prodotto finanziario.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come una quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi da attività ecologiche delle società partecipate;
- **spese in conto capitale** (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad es. per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative ecologiche delle

Per rispettare la tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia completamente rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono regole esaustive di sicurezza e gestione dei rifiuti.



N. 1 In linea con le caratteristiche E/S sono inclusi gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altro include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli SFD possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione ai titoli sottostanti in linea con la politica d'investimento sia su base lunga che corta. Gli SFD su singoli emittenti possono essere utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, nel senso che sono inclusi nell'ambito di diversi elementi vincolanti ESG come descritto sopra.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE³⁹?**

☐ Sì :

☐ Nel gas fossile

Ne ☐ nergia nucleare

☒ No

³⁹ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare rispetteranno la tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino significativamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri esaustivi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato della commissione (UE) 2022/1214.

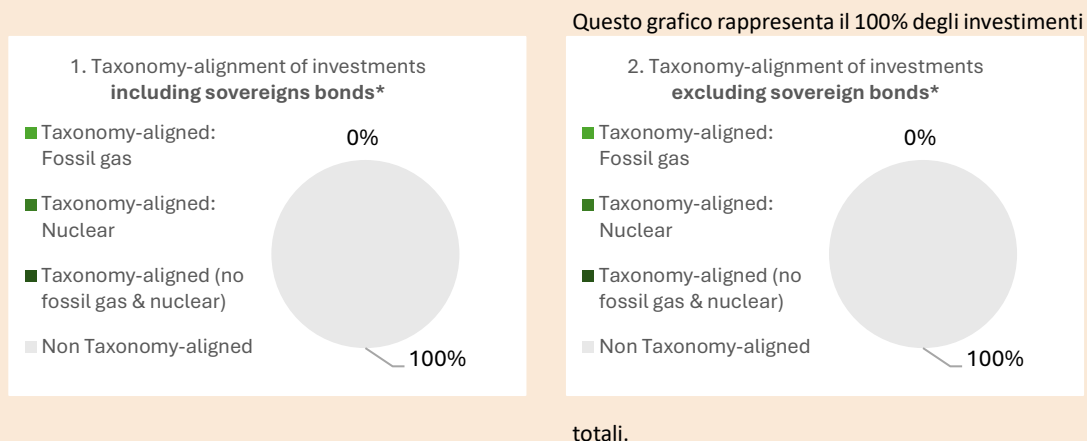
Abilitare le attività consente direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre caratteristiche, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia

Gli indici di riferimento sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" sono costituite da tutte le esposizioni a titoli sovrani.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transizionali e idonee?
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è in linea con la tassonomia dell'UE? Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile.



Quali investimenti sono inclusi nella sezione "N. 2 Altro", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?
Il Comparto potrebbe investire, nel complesso, fino al 49% del suo Valore patrimoniale netto in:

1. liquidità e mezzi equivalenti;
2. strumenti finanziari derivati (il cui sottostante è un indice);
3. società senza punteggio ESG; o, tra gli altri,
4. OICVM e altri OICR.

Per ulteriore chiarezza, l'investimento sopra descritto, nel complesso, non supererà mai il totale del 49% summenzionato.

Gli investimenti indicati ai punti 1, 2 e 4 possono essere detenuti per scopi tecnici e/o su base temporanea. Gli investimenti indicati al punto 3 sono detenuti a scopo di investimento per fornire agli investitori una gamma di opportunità più ampia.

Il Comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima su questi investimenti rimanenti "N. 2 Altro".



Un indice specifico è designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove? Non applicabile.

In che modo l'indice di riferimento è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non applicabile.

- **Come viene garantito su base continua l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?**
Non applicabile.
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice di mercato generale pertinente?**
Non applicabile.
- **Dove è possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?**
Non applicabile.



Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sui prodotti online?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito Web:

<https://www.elevacapital.com/en/our-responsible-approach> ; e
<https://www.elevacapital.com/en/funds/eleva-euro-bonds-strategies/>